









**CORSO**  
**DI**  
**GEOGRAFIA**

**FISICA E POLITICA**

**PER**

**L. DUSSIEUX**

**TRADOTTA**

**DA**

**L. ROCCO**

**Libera versione italiana**

**3.<sup>a</sup> EDIZIONE**

207-61-9-9



**NAPOLI**

**PRESSO ANTONIO MORANO LIBRAJO-EDITORE**

**Via Roma 103 Largo Carità.**

**1873.**



*S'intendono riservati tutti quanti i diritti di proprietà letteraria dell'Autore in conformità delle leggi su le opere dell'ingegno.*

# CORSO DI GEOGRAFIA

---

## CAPITOLO I.

### PRINCIPALI DEFINIZIONI DELLA NOMENCLATURA GEOGRAFICA.

---

*Geografia fisica.* — È lo studio del suolo, del rilievo della terra; essa si divide in *orografia* e *idrografia*.

*Geografia politica.* — È lo studio degli stati, della loro situazione, delle loro divisioni, delle città, delle strade; in una parola, di tutto quello che gli uomini hanno stabilito sulla terra.

*Orografia* (da ὄρος, montagna). — È lo studio delle montagne.

*Idrografia* (da ὕδωρ, acqua). — È lo studio delle acque. Si divide in: *idrografia marittima*, studio dei mari, delle coste, delle isole e dei capi; e *idrografia terrestre*, studio dei fiumi e dei laghi.

§ 1.<sup>o</sup> **Termini impiegati nell'orografia.** — *Montagne.* Si indica con questo nome le parti saglienti del rilievo della terra, e con *valli* le parti incavate del rilievo.

Una *catena di montagne* è una lunga sequela di prominenze di terre elevate di molto sopra al livello del mare; le *colline*, i *colli*, i *poggi* sono delle prominenze di poca elevazione. I *piani* sono anche coperti da *ondulazioni*,

da *movimenti* o da *pieghe di terreno* che la loro debole elevazione non permette d'indicare col nome di *colliné* o *poggi*.

**Acrocoro o altopiano.** — È una grande massa di terra molto elevata sul livello del mare e la cui superficie è poco accidentata o coperta da *colline*, *poggi* o *ondulazioni*.

**Nodo.** — È il punto in cui due o tre catene di montagne si congiungono.

**Biforcazione.** — È il punto in cui una catena si divide in due rami.

Si distingue nella montagna la *cresta*, il *fianco* e la *base*. La *cresta*, *cima* o *vetta* è il punto più alto di essa; il *fianco* è la parte fra la *cresta* e la *base*; la *base* è il punto nel quale la montagna va gradatamente a confondersi col piano. Raramente i due *fianchi* d'una montagna sono egualmente inclinati: quasi sempre l'uno è più ripido dell'altro. È essenziale di sapere qual sia il fianco più erto: è una sorgente d'utili informazioni per l'arte militare. Le catene che si dirigono dal N. al S. hanno, in generale, il loro fianco più ripido all'O. Le catene che si dirigono dall'E. all'O. lo hanno, in generale, al S. Bisogna pur aggiungere che le montagne hanno il loro fianco più ripido verso il mare al quale sono più vicine.

**Contrafforti, ramificazioni, rami.** — Sono i termini coi quali si designano le varie parti d'una *catena*. La *catena* principale ha varie *ramificazioni* o *contrafforti*, i quali alla loro volta hanno dei *rami*. L'insieme poi della *catena* principale e di tutte le *ramificazioni* chiamasi *sistema di montagne*; per esempio, il sistema delle Alpi, dei Pirenei, dei Vosgi.

Le *valli* sono le parti incavate del rilievo della terra: esse sono *trasversali* o perpendicolari alla catena di montagne; per esempio, la valle della Tapna nell'Algeria. Sono *longitudinali* o parallele alla catena; per esempio, la valle del Rodano nella Svizzera.

§ 2.<sup>o</sup> **Termini adoperati in idrografia.** — **Fiume** è un gran corso d'acqua che ha la sua *foce* o *bocca* nel mare. **Riviera** è un corso d'acqua poco esteso che si getta nel mare. **Affluente** è un corso d'acqua, ri-

viera o ruscello, che ha il suo *confluente* in un altro corso d'acqua. *Alveo* è la parte più profonda del letto del fiume. Si chiama *lago* una massa d'acqua dolce situata nell'interno delle terre. *Lagune* sono quelle masse d'acqua dolce situate lungo le coste e separate dal mare da strette strisce di terra.

§ 3.<sup>o</sup> **Termini adoperati nello studio dell'orografia applicata all'idrografia.** — La terra non essendo che un poliedro irregolare composto di una infinità di faccette, la superficie dei continenti presenta un gran numero di prominenze e di depressioni che formano i versanti e i bacini.

Si chiama *versante* un piano o meglio una superficie inclinata verso un mare, dove si gettano tutti i fiumi che bagnano i paesi situata su questa superficie. Un versante si suddivide in bacini.

Si chiama *bacino d'un fiume* il paese bagnato da questo fiume e da tutti i suoi affluenti: così il bacino della Senna comprende tutto il paese bagnato dalla Senna e dai suoi affluenti, l'Aube, la Marna, l'Oise, l'Yonne e l'Euro.

I bacini si dividono in *grandi bacini* bagnati dai fiumi principali, e *bacini costieri* bagnati da corsi d'acqua di minore importanza. I grandi bacini sono spesso divisi in *bacini parziali*: per esempio, i bacini del Reno, del Rodano, del Danubio.

I versanti sono separati fra essi da *spartiacque* o *spine idrografiche*. Essendo un versante sempre addossato ad un altro versante, ne segue che lo spartiacque non sia altro che l'intersezione di due piani inclinati l'uno all'altro addossati.

Questi spartiacque (*divortia aquarum* dei Romani) sono indicati generalmente da montagne e da colline; spesso ancora sono solo delle ondulazioni che li segnano; e qualche volta anche il paese, assolutamente spianato, è solo diviso dall'intersezione geometrica dei suoi piani in pendenza.

I bacini sono da ogni parte circondati da una cinta di alture che determinano i corsi di acque e che separano un bacino dai bacini adiacenti. Un bacino è composto di due piani in pendenza la cui intersezione inferiore è al-

l'alveo del fiume, mentre la parte superiore, incontrandosi con quella dei piani in pendenza dei due bacini adiacenti, forma con la loro intersezione la cinta del bacino.

**§ 4.º Diversi termini della nomenclatura geografica.**— *Continente*, grande estensione di terra, grande isola; l'antico ed il nuovo continente.

*Picco*, la vetta d'una montagna allorchè sia puntaguta o conica; dicesi anche *dente* o *corno*. — *Colle* è la vetta più bassa d'una montagna quando essa ne abbia varie. — *Gola*, passaggio molto stretto alla vetta o alle falde delle montagne, fra una montagna ed il mare, o fra due montagne.

*Canale* è una riviera artificiale, scavata dalla mano dell'uomo e destinata a unire due riviere o due mari, o solo a seguire lateralmente una riviera la cui navigazione sia difficile (e si dice allora *canale laterale*). — Per ben capire che cosa sia un canale, bisogna anzitutto sapere che una riviera scorre sopra un piano inclinato; laddove un canale è composto di una serie di bacini o *conche* che discendono come i gradini di una scala. Questi bacini di livello diverso comunicano fra essi per mezzo di *cateratte* o *serre* che moderano la pendenza del canale: vi è una cateratta per ogni differenza di 2<sup>m</sup>, 50 a 3<sup>m</sup> di livello. — Allorchè un canale deve congiungere due riviere separate l'una dall'altra da uno spartiacquo, è chiamato *canale a punto di divisione* e questo punto è sull'intersezione dei due versanti. Il bacino che è situato al punto di divisione della pendenza e della contro-pendenza del canale è il *bacino di divisione*: si capisce che per stabilirlo si sceglie del punto di divisione una parte la quale sia molto bassa e ben provvista di sorgenti, poichè sarà esso bacino che alimenterà il canale. Un canale può avere uno o parecchi di questi bacini.

*Oceano* è l'insieme dei mari che coprono tre quarte parti del globo.

*Mare interno* è quello che comunica con un altro per mezzo d'uno o più stretti; per esempio: il mar Mediterraneo, il mar Nero, ec.; o che è interamente chiuso fra terre, come il mar Caspio.

*Lago* è una grande massa d'acqua dolce; *stagno* è un

piccolo lago; *palude* è uno spazio di terra coperto di acque che non hanno scolo.

*Golfo, baia* è parte del mare che penetra nelle terre. — Alcuni piccoli golfi che offrono un riparo alle navi si chiamano: *porto*, asilo sicurissimo; *ansa*, piccolo porto; *rada* asilo che ripara solo da alcuni venti. — *Costa* è parte di terre bagnate dal mare adiacente alla riva del mare. — *Arcipelago*, gruppo d'isole. — *Penisola* è isola riunita al continente da un istmo. — *Istmo* è una parte di terra, generalmente stretta, che unisce la penisola al continente.

*Capo, promontorio, punta* si chiama l'estremità d'una terra che si prolunga nel mare

*Stretto, canale, passo, bocche, faro, manica* è una parte di mare, quasi sempre stretta, che unisce due mari separando due terre.

§ 5.° **Nozioni generali sulla sfera.** — *Forma della terra.* — *Asse, poli.* — *Pruova della rotondità della terra.* — *Diametro circonferenza e superficie della terra.*

1.° **FORMA DELLA TERRA.** — La forma della terra è quella di una sferoide di rivoluzione, vale a dire di una sfera schiacciata alle due estremità del suo asse, e rigonfia all'equatore.

La differenza fra la lunghezza del diametro polare e quella del diametro equatoriale è di 1/334; il diametro polare, cioè, è di circa 9 leghe più corto del diametro equatoriale.

Le pruove della rotondità della terra sono: l'esperienza della nave, i viaggi intorno al globo e la forma dell'ombra proiettata sulla luna durante l'eclissi lunare.

Allorchè due navi s'incontrano in mare, esse si scorgono a grande distanza; ciascuna di esse comincia a vedere la parte superiore dell'altra, l'estremità degli alberi; ed a poco a poco il corpo della nave diviene visibile. Se esse si allontanano è il corpo della nave che sparisce prima, e l'estremità degli alberi poi. È evidente che questo fenomeno non possa verificarsi se non sopra una superficie curva; poichè è la convessità di questa superficie che s'interpone fra le due navi e cagiona la scomparsa delle parti inferiori lasciando visibili le estremità dell'alberatura. Ora se questa osservazione può farsi su tutti i punti della

terra, debbesi concludere che la terra sia curva da tutti i lati, quindi che sia una sfera più o meno regolare.

I viaggi intorno al globo facendosi in una direzione generale che non si lascia mai, malgrado i diversi giri, e ritornando la nave allo stesso punto di partenza, non possono che compiersi sopra d'un disco. La decrescenza regolare dei diametri dei cerchi paralleli è così constatata da questi viaggi e rinforza la pruova della rotondità della terra.

In tutte le posizioni possibili, l'ombra della terra proiettata sul disco della luna, durante l'eclissi lunare, termina in un arco di cerchio. Questa pruova è una conferma completa delle precedenti.

L'*asse della terra* è una linea che passa pel centro del globo e pei due poli.

I poli sono dunque le estremità dell'asse. L'uno è il polo nord o boreale, l'altro è il polo sud o australe.

Il *diametro* della terra, nel senso dei poli, ha 2,860 leghe; il diametro equatoriale ha 2,869 leghe. La differenza quindi è, come s'è visto, di 9 leghe o 1/334.

La *circonferenza* della terra è di 9,000 leghe o 40 milioni di metri.

La *superficie* del globo è di 32 milioni di leghe quadrate, o 510 milioni e mezzo di chilometri quadrati, di cui tre quarte parti sono coperte dall'Oceano.

2.<sup>o</sup> CIRCOLI DELLA SFERA. — I cerchi della sfera, che sono d'un uso continuo in geografia, sono l'*equatore* e i *paralleli*, i cui piani sono perpendicolari all'asse della terra, e i *meridiani* che passano per quest'asse.

L'*equatore* è quello dei paralleli che passa pel centro della sfera; è dunque un gran circolo come tutti i meridiani. Esso divide la terra in due emisferi, l'uno boreale, l'altro australe.

I paralleli sono dei piccoli cerchi della sfera che hanno il loro centro sull'asse. Si è dato i nomi particolari di *tropici* ai due paralleli tracciati a 23° 1/2 dall'equatore e di *cerchi polari* ai due paralleli che sono alla stessa distanza dai poli. Si distinguono fra essi coi nomi di tropico del Cancro e di circolo polare boreale quelli dell'emisfero boreale e di tropico del Capricorno e di circolo polare australe gli altri dell'emisfero australe.

Questi quattro paralleli servono a dividere la terra in cinque zone: le due zone glaciali, l'una boreale, l'altra australe, che circondano i due poli e vanno a terminarsi ai due circoli polari; le due zone temperate, l'una boreale, l'altra australe, comprese fra il circolo polare ed il tropico d'uno stesso emisfero; e finalmente la zona torrida compresa fra i due tropici.

I piani dei meridiani sono perpendicolari al piano dell'equatore. Se ne sceglie uno come punto di partenza per designare tutti gli altri sulle carte. Ogni popolo ha il suo. Pei Francesi, il primo meridiano è quello che passa per Parigi. Il primo meridiano taglia la terra in due emisferi: l'uno orientale, a destra, guardando il polo boreale; occidentale l'altro.

3.° LATITUDINE E LONGITUDINE. — La latitudine e la longitudine servono a determinare la posizione dei luoghi.

La latitudine esprime la distanza d'un luogo dall'equatore. La longitudine esprime la distanza d'un luogo dal primo meridiano. Per dirlo altrimenti, la latitudine di un luogo è l'arco del meridiano compreso fra l'equatore ed il parallelo di questo luogo; e la longitudine d'un luogo è l'arco dell'equatore compreso fra il primo meridiano ed il meridiano di questo luogo.

Si divide la latitudine in due parti: la latitudine nord (al nord dell'equatore), la latitudine sud (al sud dell'equatore). Si divide egualmente la longitudine in due parti: la longitudine orientale (all'est del meridiano), la longitudine occidentale (all'ovest del meridiano).

Per situare esattamente un punto sulla carta, bisogna conoscerne la latitudine e la longitudine; la sua situazione sarà dunque all'intersezione del parallelo e del meridiano che passano per questo punto.

4.° PUNTI CARDINALI ED INTERMEDI. — I punti cardinali sono quattro. Il *Nord*, dal lato del polo boreale; il *Sud*, dal lato del polo australe; l'*Est*, dal lato da cui nasce il sole; l'*Ovest* dal lato in cui tramonta. I punti cardinali non esprimono che le posizioni relative dei luoghi; così Parigi è al N. di Bourges, ma Parigi non sta per ciò al Nord; infatti è, per esempio, al S. di Londra. La posizione assoluta d'un

luogo è dunque indicata solamente dalla sua latitudine e longitudine.

I quattro punti intermediarii sono il N.-E., il N.-O., il S.-E., il S.-O.

La figura che presenta l'insieme di questi punti chiamasi *rosa dei venti*.

Ecco ora completa, coi termini italiani, la rosa dei venti:

Nord. — Settentrione, Tramontana.

Est. — Oriente, Levante.

Ovest. — Occidente, Ponente

Sud. — Mezzogiorno, Ostro

N.-E. — Greco.

N.-O. — Maestro.

S.-E. — Scirocco.

S.-O. — Libeccio.

## CAPITOLO II.

### NOZIONI SULLE CARTE GEOGRAFICHE.

§ 1.<sup>o</sup> **Carte geografiche.**—Le carte sono delle rappresentazioni piane della superficie del globo o d'una parte della superficie del globo.

Le carte che rappresentano la superficie di tutta la terra si chiamano *mappamondi* (*mappa mundi*).

Le carte che rappresentano una parte della superficie del globo sono delle *carte generali*, (Europa, Africa), o delle *carte particolari* (Francia, Algeria).

Si chiamano *carte idrografiche* quelle che fan conoscere i mari e le coste; esse servono alla navigazione.

Le carte *topografiche* sono in grande scala ed hanno per iscopo di riprodurre tutto quello che si trova sul suolo del paese di cui si disegna la carta.

Tutte queste carte sono fatte seguendo varii sistemi di proiezione e diverse scale.

§ 2.<sup>o</sup> **Proiezioni.** — Se la superficie della terra fosse spianata, o se la terra avesse la figura d'un cono o d'un cilindro, le proiezioni sarebbero inutili. Ma siccome la terra è una sfera la cui superficie non può distendersi sopra un piano,

s'è avuto il bisogno di ricorrere a figure geometriche per rappresentare, almeno approssimativamente, la totalità o una parte della terra. E queste figure sono dette *proiezioni*. Le proiezioni sono dunque delle figure geometriche con l'aiuto delle quali rappresentasi la totalità o parte della terra.

§ 3.° **Scale.** — La scala d'una carta è il rapporto lineare fra la dimensione reale d'un paese e la dimensione convenzionale della sua riproduzione. Data una contrada la cui più grande lunghezza sia 100 chilometri: se la si voglia riprodurre sopra una carta di un metro, è evidente che il rapporto o la scala sarà di  $\frac{1}{100,000}$ , e che a questa

scala un millimetro sulla carta rappresenta 100 metri. — Bisogna notare che qui trattasi solo delle dimensioni lineari o del rapporto delle lunghezze. Per trovare il rapporto delle superficie, bisogna elevare il rapporto delle lunghezze al quadrato. Sia una carta di  $\frac{1}{100,000}$ : per coprire il paese rappresentato su questa carta vi bisognerebbero 10 miliardi d'esemplari di essa carta.

§ 4.° **Misure itinerarie.** — Le misure itinerarie più in uso sono: la lega geografica, il chilometro ed il miglio geografico.

La lega geografica è la  $\frac{1}{9000}$  parte dell'equatore, o la  $\frac{1}{25}$  parte d'un grado dell'equatore; è perciò che essa è indicata col nome di lega di 25 al grado.

Il chilometro è la  $\frac{1}{111}$  parte del grado. — La lega di posta o metrica vale 4 chilometri.

Il miglio geografico è la  $\frac{1}{60}$  parte del grado e vale 1,852 metri.

Ecco ora alcune misure itinerarie in uso nell'Europa:

Lega marina di 20 al grado = 5,555.<sup>m</sup>

Miglio geografico tedesco di 15 al grado = 7,407.<sup>m</sup>

Miglio inglese ordinario di 73 al grado = 1,522.<sup>m</sup>

Lega spagnuola di 26  $\frac{2}{3}$  al grado = 4,167.<sup>m</sup>

Miglio geografico italiano di 60 al grado = 1,852.<sup>m</sup>

Versta russa di 104  $\frac{16}{100}$  al grado = 1,067.<sup>m</sup>

## CAPITOLO III.

### L'ATMOSFERA.

**§ 1.º Estensione e composizione dell'atmosfera.** — L'aria o l'atmosfera che circonda la terra è una lega d'ossigeno (28,81) e d'azoto (67,19); contiene anche qualche parte di gasse acido carbonico. L'ossigeno è necessario alla vita animale, e l'acido carbonico alla vita vegetale; l'azoto è assorbito dalle piante e concorre alla loro nutrizione.

In certi paesi paludosi, caldi ed umidi, l'aria è pregna di gassi mefitici, che rendono questi paesi insalubri e ingenerano pericolose malattie.

Si crede che la parte d'aria che circonda la terra non abbia più di 60 a 80 chilometri d'altezza.

**§ 2.º Venti.** — L'atmosfera è costantemente messa in movimento da diverse cause, di cui la più importante è la differente temperatura nella massa stessa dell'atmosfera, che è calda fra i tropici e fredda ai poli. E queste correnti aeree si chiamano *venti*.

La velocità del vento è variabilissima: una velocità di

- 1 metro per minuto secondo è un vento sensibile;
- di 4 metri per secondo è necessaria per macinare il grano nei mulini;
- di 9 metri per secondo è favorevolissima al cammino d'una nave a vela;
- di 22 metri per secondo, tempesta;
- di 36 metri per secondo, uragano;
- di 45 metri per secondo, uragano che schianta gli alberi, ec.

**Direzione dei venti.** — Si possono dividere i venti in tre categorie, cioè:

- I venti regolari o generali;
- I venti periodici o *monsoni*;

I venti variabili.

I venti regolari soffiano nelle regioni intertropicali, fra il 30° lat. N. e il 3° lat. S.—La loro direzione è costantemente dall'E. all' O., nel senso inverso del movimento di rotazione della terra. La loro velocità è di 2 a 3 metri per secondo.

I venti periodici o *monsoni* soffiano nei mari delle Indie: la loro direzione varia secondo le stagioni: dall'aprile all'ottobre soffiano dal S.-O. al N.-E.; — dall'ottobre all'aprile soffiano al contrario dal N.-E. al S.-O.

In quanto ai venti variabili, lo stesso loro nome ne indica la natura.

Si dà diversi nomi al vento bruciante del Sud in alcune parti del bacino del Mediterraneo: in Egitto chiamasi *kamsin*; nel deserto di Sahara ed in Algeria *samaun*; in Italia *scirocco*. Gli effetti disastrosi di questo vento che brucia e dissecca tutto, sono assai frequenti nell'Africa, rarissimi in Italia.

§ 3.° **Temperatura dell'atmosfera.** — La temperatura del globo varia secondo le latitudini e le zone; ciò non pertanto le linee di medesima temperatura media, o *linee isoterliche* non sono parallele all'equatore, perchè diverse cause, la forma del suolo, l'elevazione al disopra del mare, il vento, ec., modificano la temperatura dei luoghi. Le linee isoterliche seguono dunque delle curve molto diverse dalle parallele.

§ 4.° **Nevi perpetue.** — A misura che si ascende una montagna si trova che la temperatura si abbassa più o meno secondo la latitudine. Questa differenza di temperatura, che è grande, produce delle modificazioni importanti nella distribuzione dei vegetali, nella natura delle popolazioni e finisce per trasformare le parti molto elevate delle montagne in veri deserti di ghiaccio e nevi perpetue.

Infatti, ad una certa altezza, che varia secondo le latitudini, la neve caduta sulle montagne non si liquefa più: quest'altezza è il limite delle nevi perpetue.

Questo limite si trova:

In Norvegia al 71° 15' lat. N. a 720m

In Siberia al 59°, 40' . . . a 1,46m (negli Urali)

|                                     |                          |
|-------------------------------------|--------------------------|
| Nelle Alpi, fra il 4° ed il 46°     | a 2,78m                  |
| Nel Caucaso, al 43° . . . .         | a 3,372m (monte Elbrouz) |
| Sull' Imalaja, fra il 30° ed il 31° | a 4,067m                 |
| Nel Messico, al 19° . . . .         | a 4,500m                 |
| Nell' Abissinia, al 13° . . .       | a 4,287m                 |
| Nelle Andedi Quito, al 1° lat. S.   | a 4,82m                  |
| Nelle Ande del Chili, fra il 41°    |                          |
| ed il 44° . . . . .                 | a 1,832m                 |
| Nello stretto di Magellano, fra     |                          |
| il 53° ed il 54° . . . .            | a 1,130m                 |

## CAPITOLO IV.

### I MARI.

§ 1.° **L'Oceano.** — Si chiama *Oceano* la massa d'acqua che covre le tre quarte parti della superficie della terra.

L'Oceano è diviso in cinque parti, cioè: 1° *Oceano Glaciale boreale*; 2° *Oceano Glaciale australe*; 3° *Oceano Atlantico*; 4° *Oceano Pacifico* o *Grande Oceano*; 5° *Oceano Indiano*.

§ 2.° **I due oceani polari.** — Questi due oceani sono situati fra i poli ed i cerchi polari. — 1° *L'oceano Glaciale boreale* bagna le coste dell'Europa (*Lapponia*, *Russia*), dell'Asia (*Siberia*) e dell'America settentrionale. Esso porta i varii nomi di *mar Bianco*, di *mar Polare*, e di *mar di Baffin*; esso comunica con l'oceano Pacifico mediante lo stretto di Bering, e con l'oceano Atlantico mediante un largo mare situato fra la Groenlandia e la Norvegia.

Le isole principali di quest'oceano sono: la Nuova Zembla, le terre Artiche e lo Spitzberg.

2° *L'oceano Glaciale australe* non bagna alcuna gran parte del mondo. Esso è adiacente all'oceano Pacifico ed all'Atlantico quasi su tutta la sua estensione. Qua e là s'incontrano, sul limite di quest'oceano, le estremità set-

tentrionali del continente australe, di cui noi indichiamo le parti sparse ed appena conosciute sotto il nome di *Nuova Shetland*, *Terra d'Enderby*, *Terra Vittoria* e *Terra Adelia*.

§ 3.<sup>o</sup> **Oceano Atlantico.**—1.<sup>o</sup> *Oceano Atlantico* propriamente detto. — *Situazione.* L'oceano Atlantico è compreso fra i due cerchi polari, al N. ed al S.; l'America all'O.; l'Europa e l'Africa all'E. — *Periplo.* A partire dal capo Nord in Lapponia, l'oceano Atlantico bagna le coste frastagliate della Norvegia sino al capo Lindesness al S. di questa contrada. Se tirasi una linea da questo capo al capo Duncansby, al N.-E. della Scozia, si avrà il limite settentrionale d'un mare interno formato dall'Atlantico e chiamato il mare del Nord, il quale alla sua volta forma il Baltico all'E. e la Manica al S.-O.

Dal capo Duncansby venendo in giù l'Atlantico bagna le coste di Scozia, d'Inghilterra e d'Irlanda. Esso forma, fra l'Irlanda e l'Inghilterra: il canale del Nord, il mar d'Irlanda ed il canale di San Giorgio; raggiungendo così il capo Land's-end al S. - O. dell'Inghilterra. Fra questo capo e la punta San Matteo all'O. della Bretagna, l'oceano Atlantico costeggia la Manica; fra la punta San Matteo e il capo Ortegal, all'estremità N.-O. della Spagna, esso forma il golfo di Guascogna o mar di Biscaglia. Il mare che va lungo le coste del Portogallo chiamasi mar di Portogallo. Fra il capo San Vincenzo e lo stretto di Gibilterra trovasi il mar di Cadice; indi viene lo stretto di Gibilterra fra la Spagna e l'Africa che mette in comunicazione il Mediterraneo con l'Atlantico.

Sulle coste d'Africa l'Atlantico presenta il capo Spartel, il capo Bojador, il capo Bianco, il capo Verde e numerosi arcipelaghi, come le Azzorre, l'isola Madera, le Canarie, le isole del capo Verde, Gorea; vien dopo il golfo di Guinea; poi al S. dell'Africa il capo di Buona Speranza.

Sulle coste dell'America meridionale noi troveremo prima il capo Horn, estremità meridionale del continente americano; poscia lo stretto di Magellano, importante comunicazione fra l'Atlantico e l'oceano Pacifico.

Le coste dell'America meridionale sino all'Equatore offrono solo due grandi cavità; che sono gli estuarii del Rio

della Plata e del fiume delle Amazzoni, ed un capo, il capo San Rocco, estremità orientale del continente. Fra le due Americhe, tra l'imboccatura dell'Orenoco ed il capo Sabbia, all'estremità meridionale della Florida, l'Atlantico forma un golfo diviso dall'Oceano dalla catena delle Piccole Antille e diviso in due parti dalla catena delle Grandi Antille. Al N. delle Grandi Antille è il golfo del Messico; al S. il mar delle Antille. Fra la Florida e le isole delle Lucaje havvi il canale di Bahama.

Sulle coste dell'America settentrionale notasi la baia di Fundi, la penisola di Acadia o Nuova Scozia, il golfo di San Lorenzo; l'isola di Terranova, lo stretto di Belle-Isle tra Terranova ed il Labrador; quindi lo stretto di Hudson che conduce al mar d'Hudson; e finalmente lo stretto di Davis che mena al mar di Baffin.

I principali fiumi che si gettano nell'Atlantico sono:

In *Europa*, la Severn, lo Shannon, la Loira, la Gironda, il Douro, il Tago, la Guadiana ed il Guadalquivir.

In *Africa*: il Senegal, la Gambia, il Gabon, il Congo e l'Orange.

In *America*: il Rio della Plata, il fiume delle Amazzoni, l'Orenoco, il Rio del Nord, il Mississippi ed il San Lorenzo.

I principali porti dell'Atlantico sono:

1° In *Europa*: Glasgow nella Scozia; Liverpool e Bristol nell'Inghilterra; Brest, Nantes e Bordeaux nella Francia; il Ferrol, la Corogna e Cadice nella Spagna; Oporto e Lisbona nel Portogallo. — 2° In *Africa*: San Luigi, Gorea ed il Capo. — 3° In *America*: Halifax nella Nuova Scozia; Nuova Jorca e la Nuova Orleans negli Stati Uniti; Vera-Cruz nel Messico; Aspinwall, Cartagena, Rio di Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres nell'America meridionale.

I principali stabilimenti coloniali degli Europei sono:

La Nuova Bretagna, le Bermude, diverse Antille, fra le altre Giamaica, Sant'Elena, il Capo, degl'Inglesi; — il Senegal, diverse Antille (la Martinicca, Guadalupa), Cajenna, dei Francesi; — Cuba, Porto-Rico e le Canarie, degli Spagnuoli; — le Azzorre, Madera, le isole del Capo Verde ed il Congo, dei Portoghesi; — la Groenlandia, dei Dane-

si; — Curaçao ed una parte della Guiana, degli Olandesi.

2° *Mare del Nord*. — Il mare del Nord o della Germania è compreso fra la Norvegia e la Danimarca all'E.; la Germania, l'Olanda e la Francia al S.; l'Inghilterra e la Scozia all'O.; al N. esso s'estende sino al parallelo dei capi Duncansby e Lindesness. Sotto questo parallelo esso si unisce all'Atlantico.

Il mare del Nord forma i golfi di Murray e d'Edimburgo, nella Scozia; del Wash e del Tamigi, nell'Inghilterra; del Zuiderzée nell'Olanda; di Dollart e della Jahde nella Germania.

Le isole principali sono: l'isola Texel e Helgoland.

Esso riceve i seguenti fiumi: l'Elba, il Wesher, l'Ems, il Reno e la Schelda che bagnano la Germania e l'Olanda, il Tamigi, l'Uumber, la Tweed, il Forth ed il Tay che bagnano l'Inghilterra e la Scozia.

Esso comunica al S.-O. con la Manica pel *Passo di Calais* che sta fra Douvres e Calais, ed all'E. col Baltico per due canali e tre stretti. I canali sono: — lo *Skager-Rack*, fra la Norvegia e la Danimarca; — il *Cattegat*, fra la Svezia e la Danimarca, i quali formano il golfo di Cristiania. — Il *Cattegat* forma il golfo di Lumfjord e termina a mezzodi coi tre stretti: — il *Sund*, passaggio importante fra la Svezia e l'isola di Seeland; — il *Gran-belt* fra le isole di Seeland e di Fionia; — il *Piccolo-belt* fra l'isola di Fionia ed il Jutland.

I porti principali del mare del Nord sono: Londra e Hull, nell'Inghilterra; Cristiania, nella Norvegia; Goeteborg nella Svezia; Amburgo e Brema nella Germania; Amsterdam e Rotterdam, nell'Olanda; Anversa nel Belgio; e Dunquerque nella Francia.

3° *Mar Baltico*. — Il mar Baltico è situato fra la Svezia all'O.; la Russia all'E.; e la Prussia al S.

Esso forma il golfo di Danzica e la laguna (*haff*) di Stettino, di Frisia e di Curlandia nella Prussia; i golfi di Riga e di Finlandia, nella Russia; ed il golfo di Botnia fra la Russia e la Svezia.

Le isole principali sono: Rugen, Oeland, Gottland, Oesel, Dago e l'arcipelago di Aland.

Esso riceve i fiumi seguenti: la Neva, la Duina, nella

Russia; il Niemen, la Vistola, l'Oder nella Prussia; il Dal e la Tornea nella Svezia.

I porti principali del Baltico sono: Copenaga e Elsenora, sul Sund nella Danimarca; Lubecca in Germania; Kiel, Stralsund, Stettino e Danzica nella Prussia; Riga, Pietroburgo, Cronstadt e Abo nella Russia; Stoccolma e Calmar nella Svezia.

*4° Mar della Manica o Canale inglese.* — La Manica è compresa fra il Passo di Calais, all'E.; l'Atlantico, all'O.; l'Inghilterra, al N.; e la Francia al S.

Esso forma i golfi che possono indicarsi coi nomi di baia della Somma, baia del Calvados e golfo di San Malò in Francia.

Le isole principali sono: le isole Sorlinghe, Wight, Jersey e Guernesey.

Esso riceve in Francia i fiumi seguenti: La Somma, la Senna, l'Orne, la Vire e la Rance.

I porti principali della Manica sono: Plymouth, Southampton, Portsmouth, Brighton e Douvres nell'Inghilterra; Calais, Boulogne, Dieppe, Havre, Cherbourg, Granville, San Malò ed il porto dell'isola di Batz nella Francia.

*5° Mar Mediterraneo.* — Il Mediterraneo è, fra tutti i mari del globo, il più importante per l'Europa in generale e per la Francia in particolare. Situato fra l'Europa, l'Asia e l'Africa, in comunicazione con l'Atlantico per lo stretto di Gibilterra, e col mar delle Indie pel canale di Suez, il Mediterraneo è, con l'oceano Indiano, il centro del commercio del mondo ed il principale teatro degli interessi dei popoli europei.

Il Mediterraneo fu nell'antichità il mare principale dei Greci e dei Romani. Alessandro, facendo dell'Egitto il centro del commercio delle Indie e dell'Europa, diede ad esso un'importanza conservata sino alla scoperta del capo di Buona Speranza.

Il commercio prese al sedicesimo secolo una nuova strada, ma più lunga: il che si spiega con la conquista dell'Egitto fatta dai Turchi nel 1517. Il Mediterraneo ed il Mar Rosso furono abbandonati; si andò alle Indie facendo il giro dell'Africa pel capo di Buona Speranza. Ma avendo la civiltà dell'Egitto resa la sicurezza all'istmo di Suez, la

conquista dell'Algeria distrutta la pirateria e data ai viaggiatori del Mediterraneo una sicurezza compiuta, la marina a vapore stabilite delle comunicazioni facili e rapide fra le Indie e l'Europa, la via tracciata da Alessandro ridivenne, dopo tre secoli, quella del commercio europeo.

A tutto questo che spiega il ritorno verso idee vere, che solo circostanze particolari aveano fatto porre in oblio, si aggiugne l'essere l'istmo di Suez divenuto oggi un canale, la mercè della mano dell'uomo, che nel seco'o decimono ha veramente operato miracoli.

Dopo avere accennato alla storia del Mediterraneo, dobbiamo ora passare a farne la descrizione geografica.

Il Mediterraneo ha 3, 300 chilometri di lunghezza da Gibilterra sino ai Dardanelli; la sua più grande larghezza è di 1000 chilometri, e la sua più piccola di 130 fra la Sicilia e l'Africa.

Il Mediterraneo si divide in due bacini: l'uno occidentale, fra lo stretto di Gibilterra ed il canale di Malta; l'altro orientale fra il canale di Malta all'O. e i Dardanelli ed il canale di Suez. Questi quattro punti, lo stretto di Gibilterra, il canale di Malta, i Dardanelli ed il canale di Suez, sono le quattro chiavi del Mediterraneo ed i punti essenziali che ne assicurano il dominio. Lo stretto di Gibilterra e Malta appartengono agl'Inglesi. Lo stretto di Gibilterra è protetto da Gibilterra, stazione importantissima all'entrata di questo difficile passaggio; Malta domina il centro del mare e la comunicazione obbligata dei due bacini. Prima del 1798 quest'isola apparteneva ai cavalieri di Malta; nel 1798 il generale Bonaparte, per ordine del Direttorio, s'impadronì di Malta; ma nel 1800 gl'Inglesi la tolsero ai Francesi e l'han d'allora in poi conservata.

Il canale di Suez è fra le mani del vicerè di Egitto e i Dardanelli appartengono ai Turchi.

Il canale di Malta, che taglia in due parti il Mediterraneo e congiunge i suoi due bacini, è largo 128 chilometri: sta fra le coste della Tunisia al S. e la Sicilia al N. Le isole di Malta, del Gozzo, di Pantelleria e di Lampedusa sono situate nel canale di Malta.

*Bacino occidentale.* — In questa parte il Mediterraneo

bagna le coste della Spagna, della Francia, dell' Italia, della Tunisia, dell' Algeria e del Marocco. Vi si trovano i fiumi seguenti: la Segura, il Xucar, l' Ebro, — l' Auda, l' Hérault, il Rodano, il Varo, — l' Arno, il Tevere, — lo Chélif.

I principali porti situati su questo mare sono: Cartagena, Barcellona, Porto-Mahon nella Spagna; Porto-Vendres, Cette, Marsiglia, Tolone nella Francia; Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo nell' Italia; Tunisi, Algeri, Orano e Tangeri nell' Africa.

Le isole sono: le Baleari, le isole di Hyères e di Lérins, la Corsica, la Sardegna, l' isola d' Elba, la Sicilia, le isole Lipari, Malta.

I diversi nomi che porta il Mediterraneo nel suo bacino occidentale sono i seguenti:

*Canale delle Baleari*, fra la Spagna e le Baleari; *golfo di Lione*, *golfo Juan* sulle coste della Francia; *golfo di Genova* sulle coste d' Italia. Il mar *Tirreno* è compreso fra la Corsica e la Sardegna all' O., la Sicilia al S., l' Italia all' E., e l' isola d' Elba al N.; esso forma il golfo di Napoli e gli stretti di Piombino, di San Bonifacio e di Messina.

*Bacino orientale*. — Il Mediterraneo orientale bagna le coste dell' Italia, dell' Austria, della Turchia, della Grecia, dell' Asia Minore, della Siria, dell' Egitto, del Tripolitano e della Tunisia.

Vi si gettano i fiumi seguenti: il Po, l' Adige, la Brenta, il Vardar, la Maritza, il Meandro, l' Oronte ed il Nilo.

I principali porti situati su questo mare sono: Taranto, Brindisi, Ancona, Venezia, Trieste, Corfù, il Pireo, Salonicco, Sira, la Canea, Smirne, gli Scali del Levante (in Siria) ed Alessandria.

Le isole del Mediterraneo orientale sono: le isole Jonie, la cui principale è Corfù, già degl' Inglesi e da pochi anni cedute alla Grecia — l' arcipelago Illirico dell' Austria; — Lemno o Stalimene, l' isola di Candia o di Creta dei Turchi; — l' Eubea o Negroponte, le Cicladi dei Greci; — Chio, Samo, le Sporadi, Rodi e Cipro anche dei Turchi.

I diversi nomi che porta il Mediterraneo nel suo bacino orientale sono:

Il *mar Jonio*, fra l' Italia e la Grecia: questo mare for-

ma due golfi, quelli di Taranto e di Lepanto; esso comunica col Mar Tirreno per mezzo dello stretto o faro di Messina, e col mare Adriatico per mezzo del canale d'Otranto.

Il *mare Adriatico* fra l'Italia, l'Austria e la Turchia, che termina al N. nei tre golfi di Venezia, di Trieste e di Fiume.

*Arcipelago*, fra la Grecia, la Turchia europea e l'Asia minore; questo mare forma i golfi di Nauplia, di Atene, di Salonico e di Smirne.

Sulle coste dell'Africa si trovano i due grandi golfi di Sidra e di Cabes.

6. *Mar di Marmara e mar Nero*. — Al N. - E. dell'Arcipelago, fra la penisola di Gallipoli e la costa dell'Asia minore, è situato l'importante passaggio dei Dardanelli o Ellesponto. Questo stretto, lungo e rinchiuso, conduce nel mar di Marmara, il quale poi è messo in comunicazione col mar Nero dal Bosforo o canale di Costantinopoli.

Il mar Nero è compreso fra la Turchia europea all'O., la Russia e la Crimea al N., la Russia del Caucaso all'E., e l'Asia minore al S.

Vi si gettano i fiumi seguenti: il Danubio nella Turchia; il Dniester, il Dnieper, il Kouban nella Russia; il Kizil-Ermak nell'Asia minore.

I porti principali sono: Varna, Odessa, Nikolajew, Sebastopoli e Trebisonda.

La penisola di Crimea è riunita al continente dall'istmo di Perekop, e ne è separata all'E. dallo stretto di Jenicalè, che conduce al mare d'Azof nel quale si getta il Don.

§ 4.° **Oceano Pacifico o Grande Oceano.** — *Situazione.* L'oceano Pacifico, chiamato anche Grande Oceano o mare del Sud, è compreso fra le coste occidentali dell'America e le coste orientali dell'Asia e dell'Australia. Al N. comunica con l'oceano Glaciale boreale per mezzo dello stretto di Bering, e al S. è adiacente all'oceano Glaciale australe.

*Periplo.* — Dal capo Horn al golfo di Panama, la costa dell'America meridionale è quasi dritta e non offre di notevole che l'imboccatura occidentale dello stretto di Magellano. Il golfo di Panama è separato dal mare delle An-

tile dall'istmo di Panama. Sulla costa dell'America settentrionale trovasi il golfo e l'istmo di Tehuantepec, il golfo di California o mare Vermiglio fra la penisola di California ed il Messico, il capo San Luca al S. della California, la grande isola di Vancouver, la penisola di Alaska, la catena delle isole Aleutine, finalmente il mar di Bering e lo stretto dello stesso nome compresi fra il capo Principe di Galles all'E. e il capo Orientale all'O.

Le coste dell'Asia presentano maggiori particolarità.

L'oceano Pacifico porta sulle coste di questa parte del mondo i nomi di: mar di Bering, mar di Okhotsk, mar del Giappone, mar Giallo e mar della Cina: esso comunica con l'oceano Indiano mediante gli stretti di Malacca, della Sunda, di Torres e di Bass.

L'oceano Pacifico contiene un numero molto considerevole d'isole, delle quali le più importanti sono: le Kourili, l'arcipelago del Giappone e tutte le isole dell'Oceania.

I principali fiumi sono:

1° In America: il Rio-Colorado, l'Oregone.

2° In Asia: l'Amour, il fiume Giallo, il fiume Azzurro, il Me-kong ed il Me-nam.

I porti principali dell'oceano Pacifico sono:

1° In America: *San Francisco* nella California; *Panama* nella repubblica della Nuova Granata; *Callao* nel Perù; *Valparaiso* nel Chili.

2° In Asia, *Nangasaki* o *Yokohama* nel Giappone; *Canton*, *Hong-kong* e *Shang-haj* nella Cina; *Saigon* nella Cocincina; *Singapore* nella penisola di Malacca.

3° Nell'Oceania: *Manilla* nelle isole Filippine; *Batavia* nell'isola di Giava; *Sydney*, *Melbourne* nell'Australia; *Auckland* nella Nuova Zelanda; *Honoloulou* nelle isole Sandwich; *Papeiti* nell'isola di Taiti.

Le principali colonie degli Europei nell'oceano Pacifico, sono:

*Hong-kong*, *Labouan*, *Singapore*, l'Australia, la Terra di Van-Diemen e la Nuova Zelanda degli Inglesi.

Le isole della Sunda, Borneo, Celebes, e le Molucche degli Olandesi.

Le Filippine degli Spagnuoli.

La Nuova Caledonia, Taiti e la Cocincina dei Francesi.

**§ 5.° Oceano Indiano o mar delle Indie.** — *Situazione.* Il mar delle Indie è situato fra l'Asia al N., l'Africa all'O. e l'Oceania all'E.

*Periplo.* — Il mar delle Indie forma due grandi golfi: 1° il golfo di Bengala, fra l'Indo-Cina e l'Indostan; 2° il mar d'Oman fra l'Indostan, l'Arabia e l'Africa. Quest'ultimo mare forma poi due golfi: il golfo Persico ed il mar Rosso. Il golfo Persico è riunito al mar d'Oman dallo stretto d'Ormuz; ed il mar Rosso è riunito al mar d'Oman dallo stretto di Bab-el-Mandeb, e comunica poi col mar Mediterraneo per mezzo del canale di Suez.

Il mar delle Indie contiene un gran numero d'isole importanti: le isole Andaman e Nicobar, le Maldive, le Lachedive, Ceylan, Maurizia (isola di Francia), la Riunione (isola Borbone), Madagascar, le Comore e le Seychelle. Tra Madagascar e l'Africa trovasi il canale di Mozambico.

I principali porti dell'oceano Indiano sono:

1° In *Africa*: Mozambico, Zanzibar, Porto Luigi (isola Maurizia), Suez.

2° In *Asia*: Aden e Maskate nell'Arabia, Surate, Bombay, Trinquemale, Punta di Galle, Pondichery, Madras, Calcutta nell'Indostan; Ramgoun nel Pegu.

Le principali colonie degli Europei sono:

L'Indostan, Ceylan, l'isola Maurizia, le Seychelle, Aden degli Inglesi.

Pondichery, la Riunione, Mayotte dei Francesi.

Mozambico e Goa dei Portoghesi.

**§ 6.° Nozioni sommarie sulla fisica dell'Oceano.**

1° *L'acqua del mare.* — Le acque del mare contengono in dissoluzione una gran quantità di sali e di gassi. I sali più generalmente ed in più grande abbondanza contenuti dalle acque del mare sono: il cloruro di sodio (sale ordinario), il cloruro di magnesio, il solfato di magnesio, il solfato di soda, il solfato di potassa, il solfato di calce ed i carbonati di calce e di magnesio. Sono questi sali che danno all'acqua di mare la salsedine, l'amarezza ed una densità più considerevole che quella dell'acqua dolce.

Alcuni di questi sali sono una gran sorgente di ricchezza: il sale è l'oggetto di un forte commercio; il solfato di soda



ed il solfato di potassa sono adoperati per la fabbricazione della soda e della potassa, necessarie a parecchie industrie.

2° *Color del mare.* — In generale, sulle coste, il mare ha un bel color verde; ma in pieno mare esso è azzurro, a meno che diverse cause non influiscano a cangiare questo colore. Spesso infatti dei vegetali o degli animali microscopici modificano il colore dell'acqua di mare. Così nell'oceano Polare il mare è verde, perchè nelle sue acque sonvi miriadi di meduse, la cui tinta giallastra, mischiata al color azzurro del mare, ingenera il verde. — Il mar Rosso è qualche volta tinto in rosso da uno strato spesso di piante microscopiche (*alyhe*) galleggianti sull'acqua.

Sono eziandio animali microscopici (crostacei, molluschi, zoofiti) quelli che producono la fosforescenza del mare con le loro secrezioni.

3° *Maree.* — Tutti i mari hanno delle maree più o meno forti. Dappertutto, due volte per giorno, il *flusso* ed il *riflusso* innalzano ed abbassano alternativamente la superficie del mare al disopra ed al disotto del suo livello medio.

Le maree sono prodotte dall'azione attrattiva del sole e della luna; ed in certe epoche dell'anno in cui quest'azione si combina, le maree sono più forti del consueto.

Le più forti maree sono state osservate: nella baia di Fundi (Nuova Scozia), in cui esse hanno un'altezza di 20 a 23<sup>m</sup>; nel canale di Bristol (Inghilterra), in cui sono di 13 a 16<sup>m</sup>; nel golfo di San Malò (Francia), in cui giungono sino a 14 metri.

Le più deboli maree sono quelle del Mediterraneo, in cui non vi è mai più di 1<sup>m</sup> di differenza fra l'elevarsi e l'abbassarsi del mare.

4° *Correnti.* — Osservansi nell'Oceano un gran numero di correnti, delle quali le une sono *costanti*, e le altre *variabili*. Lo studio delle correnti, che interessa ad un alto grado la navigazione, sin da varii anni ha fatto grandi progressi ed ha ottenuto importanti risultati.

Il commodoro Maury, direttore dell'osservatorio di Walhington, ha raccolto un numero considerevolissimo di osservazioni compiute sui venti e sulle correnti dell'Atlantico durante parecchi anni e col mezzo di centinaia di navi a cui erano state date le occorrenti istruzioni.

Questa massa di documenti lo ha messo in grado di condurre a fine una grande e magnifica carta dei venti e delle correnti dell'Atlantico, sulla quale è indicata la direzione delle correnti e dei venti per ciascun punto dell'oceano e per le

varie stagioni : ne risulta che un navigante, munito di questa carta, può seguire sul mare vere strade tracciate da un luogo all'altro dalle correnti e dai venti favorevoli.

La navigazione a vela ha già talmente profittato di questi bei lavori che la traversata da Nuova Jorca a Rio Janeiro, la quale era un tempo di 40 a 50 giorni, è stata ridotta a 29 giorni. È facile capire quanto la navigazione a vela o quella a vapore possa trar partito da questi grandi risultati della scienza, e come sia divenuto possibile di stabilire sul mare delle comunicazioni la cui regolarità e sicurezza sono presso a poco eguali a quelle delle comunicazioni stabilite sulla terra, o tutto al più ne sono il prolungamento.

5° *Profondità del mare.* — Risulta dalle osservazioni fatte che le più grandi profondità dell'Atlantico o del Pacifico sono di 6 a 7,000<sup>m</sup>. La più gran profondità del Mediterraneo è di 3,500<sup>m</sup>. Ma è ben lungi dall'essere sempre così grande la profondità del mare : così il mare del Nord non ha che 164<sup>m</sup> di massima profondità; — la Manica, 162<sup>m</sup>; — il Baltico, 216<sup>m</sup>. Più spesso ancora sono cifre molto inferiori quelle che indicano la profondità del mare.

Lo studio della profondità e della forma del fondo del mare è divenuto importantissimo a conoscersi da che sonosi gettati dei fili per lo stabilimento di telegrafi elettrici sottomarini, destinati a legare fra essi paesi separati dal mare ed a creare così delle comunicazioni istantanee fra tutti i punti del globo.

6° *Del livello dei mari.* — Il livello dei mari è lo stesso dappertutto, salvo in alcuni golfi in cui varia alquanto. Così il golfo di Zuiderzee è più elevato del mare del Nord; il mar Rosso si eleva di qualche centimetro sul Mediterraneo; l'oceano Pacifico, all'istmo di Panama, è di 4<sup>m</sup> più elevato del golfo del Messico.

Il mar Caspio è più basso di 25<sup>m</sup> del mar Nero ed il mare Morto (lago in Palestina) è a 427<sup>m</sup> al disotto del livello del Mediterraneo.

§ 7.° **Grandi linee di navigazione.** — Lo sviluppo che il commercio dell'Europa ha preso sin da un mezzo secolo e i progressi della navigazione han permesso di stabilire delle comunicazioni frequenti e dei servizi regolari fra i grandi porti dell'Europa e quelli delle altre parti del mondo. Questi servizi sono eseguiti da navi a vela o da navi a vapore, e servono pel trasporto di merci, di materie prime, di viaggiatori e di corrispondenze.

## NAVIGAZIONE TRANSATLANTICA A VELA.

## FRANCIA.

I principali porti di spedizione della Francia sono: Havre, Nantes, Bordeaux e Marsiglia.

Havre è il principale porto di spedizione agli Stati Uniti: in questo porto si concentra quasi tutto il commercio della Francia con gli Stati Uniti.

Esistono dei servizi regolari con piroscafi a vela o con *clippers*, fra Havre e i 24 porti seguenti:

*America settentrionale.*

A Nuova Jorca (*Stati Uniti*), — durata media della traversata: 25 giorni.

Alla Nuova Orleans (*Stati Uniti*), 40 giorni.

A Vera Cruz (*Messico*), 40 giorni.

All'Avana (*Cuba*), 25 a 30 giorni.

A San Tommaso (*Antille*), 30 a 35 giorni.

A Porto Principe (*San Domingo*), 30 a 35 giorni.

Alla Martinicca (*Antille*), 30 a 35 giorni.

Alla Guadalupa (*Antille*) 30 a 35 giorni.

A San Francisco (*California*), girando il capo Horn, 120 giorni.

*America Meridionale.*

A Aspinwall (*Istmo di Panama*), 40 giorni.

Alla Guayra (*Columbia*), 35 a 40 giorni.

A Santa Marta e a Cartagena (*Columbia*) ed a Cajenna, 35 a 40 giorni.

A Para, Bahia, Fernambuco (*Brasile*), 40 giorni.

A Rio Janeiro (*Brasile*) per le Azzorre e le isole del capo Verde, 45 giorni.

A Buenos-Ayres e Montevideo (*la Plata*), 55 giorni.

A Valparaiso (*Chil*), girando il capo Horn, 90 giorni.

A Lima (*Perù*), girando il capo Horn, 100 giorni.

A Arica (*Perù*), 100 giorni.

*Africa.*

All'Isola Maurizia ed alla Riunione (*Mar delle Indie*), girando il capo di Buona Speranza, 90 giorni. — Di là a Calcutta, Batavia, Manilla e la Cina.

Bordeaux è il principale porto di spedizione per l'America meridionale.

Da Bordeaux la Francia spedisce ai diversi porti dell'America meridionale più sopra nominati: le traversate sono un poco più corte che partendo dall'Havre.

Linee regolari esistono anche da Bordeaux a Valparaiso e a San Francisco sull'oceano Pacifico, a Sydney e a Melbourne nell'Australia, ed a Calcutta nelle Indie.

Nantes è il principal porto di spedizione per l'Africa e pel mar delle Indie.

Da Nantes ai diversi porti dell'America meridionale più sopra indicati.

E poi: a San Luigi (*Senegal*), 40 giorni.

Alla Riunione ed all'Isola Maurizia (*mar delle Indie*), girando il capo di Buona Speranza, 90 giorni.

Ai diversi porti delle Indie, 100 a 120 giorni.

A Canton (*Cina*) ed a Manilla (*Oceania*), 4 a 5 mesi.

Bisogna notare che dopo l'apertura del canale di Suez i viaggi pel mar delle Indie si sono accorciati di più della metà del tempo.

Marsiglia è il gran porto di spedizione per tutto il Mediterraneo:

Da Marsiglia a Costantinopoli, Trebisonda, Odessa, Galatz, per Sira, Smirne e Gallipoli.

Ad Alessandria ed agli Scali di Levante.

Nell'Algeria.

**INGHILTERRA.**

I principali porti di partenza dell'Inghilterra sono: Liverpool, Londra, Southampton, Bristol e Cork.

Liverpool è il centro principale del commercio maritti-

mo dell' Inghilterra ed in particolare del commercio con gli Stati Uniti. Ogni anno le importazioni e le esportazioni che si fanno a Liverpool impiegano 20,000 navi a vela ed a vapore.

Da questi cinque porti le navi vanno :

### *In America.*

- A Quebec Halifax (*Nuova Bretagna*).
- A Nuova Jorca, alla Nuova Orleans (*Stati Uniti*).
- A Vera Cruz (*Messico*).
- A Balize (*Yucatan inglese*).
- A Aspinwall (*Istmo di Panama*).
- All'Avana, la Giamaica, San Tommaso, la Trinità (*Antille*).
- A Bahia, Fernambuco, Rio Janeiro (*Brasile*).
- A Buenos-Ayres e Montevideo (*la Plata*).
- A Valdivia, Valparaiso, Santiago (*Chili*).
- A Lima (*Perù*).
- A Guayachil (*Equatore*).
- A Panama (*Columbia*).
- A San Francisco (*California*),

### *In Africa.*

- A Sierra-Leone (*Senegambia*) per Madera, 40 giorni.
- Al capo di Buona Speranza, per Sant'Elena, 2 mesi.
- A Porto-Natal e all' isola Maurizia (*mare delle Indie*), da 5 a 6 mesi.

### *In Asia.*

A Bombay, Madras e Calcutta (*Indie*), 3 mesi e mezzo a 4 mesi. Da questi porti le navi si dirigono per Aden, pel golfo Persico, per la Cina e per la Malesia, a causa del commercio speciale dell' India inglese con queste diverse contrade.

- A Singapore (*stretto di Malacca*), 5 mesi.
- A Hong-Kong, Canton, Shang-haj (*Cina*) da 5 a 6 mesi.

### *Nell' Oceania.*

- A Manilla (*Filippine*) 5 a 6 mesi.
- A Palembang (*Sumatra*), 5 mesi.
- A Sydney, 4 mesi e mezzo, a 5 mesi per la via del capo di Buona Speranza e lo stretto di Bass.

A Hobart-Town (*Terra di Van Diemen*) 4 mesi e mezzo.

A Honoloulou (*isole Sandwich*), sia pel capo Horn, sia pel capo di Buona Speranza, 6 mesi.

Le traversate del Pacifico, da Canton a San Francisco, e da Sydney a Valparaiso, sono di 80 a 90 giorni.

#### ANVERSA ED AMBURGO.

I due porti d'Anversa nel Belgio e di Amburgo, nella Germania, hanno in attività varie linee di navigazione transatlantica a vela per l'America settentrionale e meridionale. Anversa ne ha anche stabilite con Singapore, Hong-Kong e Shang-haj.

#### ITALIA.

Genova è il principale porto d'Italia che ha stabilite varie linee di servizio diretto fra l'Italia e l'America meridionale, specialmente per Rio Janeiro, Buenos-Ayres, Montevideo e Valparaiso.

#### NAVIGAZIONE TRANSATLANTICA A VAPORE.

Si è stabilito in questi ultimi anni un sistema di comunicazione regolare su tutti i mari, con l'aiuto dei piroscafi a vapore. Queste grandi linee di navigazione sono in realtà il complemento delle strade ferrate.

Basta dire che tutti i grandi porti del Mediterraneo sono legati fra essi da piroscafi francesi, italiani, austriaci ed inglesi; che tutti i porti della Manica, del mare del Nord e del Baltico comunicano anche fra essi con servizi regolari e frequenti; ma è utile entrare in alcuni particolari sulle grandi linee transatlantiche destinate a legare l'Europa con le altre parti del mondo. Queste grandi linee di navigazione a vapore sono dirette:

Su Quebec nel Canada;

Su Nuova Jorja, Baltimora, Savannah e la Nuova Orleans, negli Stati Uniti;

Sulle Antille, il Messico e l'istmo di Panama;

Sul Brasile e la Plata;

Sul Valparaiso;  
 Sul Capo, Porto Natal e l' isola Maurizia ;  
 Sull' India, l' Indo-Cina ed il Giappone ;  
 Sull' Australia e la Nuova Zelanda ;  
 Sui porti del Pacifico per Panama.

*Linee di Quebec.* — Da Liverpool e da Glasgow partono i piroscafi che vanno a Quebec e a Montreal nel Canada.

*Linee di Nuova Jorca.* — Esistono dei servizi regolari di piroscafi fra Nuova Jorca e Pietroburgo nella Russia ; Liverpool, Glasgow e Southampton nell'Inghilterra; Anversa nel Belgio; Havre e Brest nella Francia; Stettino, Brema ed Amburgo nella Germania.

*Linee di Baltimora, di Savannah e della Nuova Orleans.* — Esse partono da Liverpool. Vi è anche una linea da Amburgo alla Nuova Orleans.

*Linee delle Antille, del Messico e d'Aspinwall* sull'istmo di Panama. Esse sono nel numero di cinque e partono da Southampton per San Tommaso, Vera Cruz e Aspinwall ; Liverpool, per le stesse città; — San Nazario, per la Martinica e la Guadalupa — Cadice per l'Avana.

*Linee del Brasile e della Plata.* — Queste linee si dirigono da Liverpool, da Southampton, da Bordeaux, da Ostenda, da Marsiglia e da Genova, per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

*Linea di Valparaiso.* — Parte da Liverpool e tocca San Nazario, Lisbona, San Vincenzo, Rio Janeiro e Montevideo.

*Linea del Capo.* — Parte da Plymouth e va al Capo, a San Nazario e all'isola Maurizia.

*Linea dell'India, dell'Indo-Cina, della Cina, del Giappone e dell'Australia.* — 1° Il servizio inglese comprende : la linea di Southampton a Calcutta, pel Capo e per la Punta di Galle (Ceylan) ; — della linea di Southampton a Aden (Arabia) per Alessandria e Suez. Cinque servizi partono da Aden e si dirigono: — su Bombay; — su Calcutta e Ramgoun (Birmania), per la Punta di Galle; — sull'isola Maurizia ; — su Hong-Kong e Shang-haj (Cina) e Yokohama (Giappone) per la Punta di Galle e Singapore; — su Melbourne e Sydney (Australia), queste due città essendo legate alla Nuova Zelanda con servizii regolari.

2° La linea francese (quella delle Messaggerie imperiali)

parte da Marsiglia, passa per Alessandria, Suez, Aden, Punta di Galle, Singapore; raggiunge Saigon in Cocincina e si prolunga su Hong-Kong e Shang-haj: un servizio regolare unisce Shang-haj e Yokohama porto giapponese.

3° La linea italiana (quella di Rubattino) parte da Genova, tocca altri porti italiani (Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Palermo), passa per Corfù ed Alessandria, passa il canale di Suez, entra nel mar Rosso e va a Bonibay e Calcutta.

*Linee dell'oceano Pacifico.* — L'istmo di Panama interrompendo la navigazione, i piroscafi si fermano a Aspinwall, dove i viaggiatori, le corrispondenze e le merci sono trasportati per mezzo della strada ferrata sul Pacifico. Da Panama i piroscafi inglesi, americani e francesi conducono i viaggiatori in California, nell'Oregone e nella Columbia inglese; — a Guayachil, al Callao (porto di Lima) ed a Valparaiso (Chill); — alla Nuova Zelanda e nell'Australia (Sydney e Melbourne).

Fra San Francisco ed il Giappone (Yokohama) esiste un servizio di piroscafi a vapore americani, che si prolunga sino a Hong Kong nella Cina.

## CAPITOLO V.

### PRINCIPALI PRODUZIONI DEL GLOBO.

—

#### 1° Produzioni minerali.

1° Oro. — L'oro si raccoglie in vari modi: si trova in filoni nel quarzo e nei terreni d'alluvione.

Le contrade in cui esistono le miniere d'oro più importanti sono:

In *Asia*. — Il versante orientale dell'Ural (Jekaterinburg). — Il versante settentrionale dell'Altai (Kolyvan). — Il Tibet, il delta dell'Irawaddy (Ramgoun).

Nell'*Oceania*. — Le isole Filippine, Borneo e le isole

della Sunda. — L' Australia. — La Nuova Zelanda (isola del Sud).

In *America*. — Il Brasile (Minas-Geraes). — Il Perù, la Columbia. — Il Messico (Guanaxuato). — La California.

In *Africa*. — Nel bacino dell' alto Senegal e della Falemè. — Sul basso Niger, nel Soudan. — Nei monti Lupata — Nel bacino dell'alto Nilo (Fasokl).

In *Europa*. — Nel Tirolo, nella Boemia, nell' Ungheria e nella Transilvania. — Nell' Italia (Piemonte).

La produzione dell'oro si eleva annualmente a circa un miliardo di franchi; i grandi centri di produzione sono la California, l'Australia ed i monti Urali.

2° ARGENTO. — Le principali miniere d' argento trovansi nella Sierra-Nevada (Stati Uniti), al Messico (Guanaxuato), al Chill, al Perù, nella Bolivia, nella Siberia (Nertchinsk), nella Transilvania, nella Sassonia (Freyberg) e nella Spagna.

La produzione annuale può calcolarsi a circa 250 milioni di franchi, di cui l'America fornisce quasi i nove decimi.

3° PLATINO. — Il platino si trova al Brasile (Minas-Geraes), nella Columbia e sul versante occidentale dell'Urale.

4° MERCURIO. — Il mercurio trovasi al Perù (Huancavelica), a Idria nell'Austria, a Almaden nella Spagna e nella California dove è abbondantissimo.

5° FERRO. — Il ferro è sparso su tutta la terra; ma non dappertutto se ne trae profitto. Noi non parleremo qui che delle principali miniere in attività.

Il *ferro magnetico* o *ossidulato*, il migliore per la fabbrica degli acciai, ci viene dalla Norvegia e della Svezia (Danemora); si trova anche in gran quantità nella Siberia, nell'Algeria (monte Edongh presso Bona) ed al Brasile (Minas-Geraes); pare che se ne trovi anche nelle Indie, nella Cina e nel Siam.

Il *ferro oligisto* è cavato soprattutto dall'isola d'Elba; trovasi anche nei Vosgi, nella Corsica, nella Sassonia, nella Boemia, nella Svezia, nell'Ungheria e nella Siberia (Monti Urali).

Il *ferro ossidato* o *ematite* è preso nell'Harz in Silesia, nell'Inghilterra e nella Francia (Ardèche).

Il *ferro idratato* o *idrossidato* è preso ai Pirenei (Rancié), nella Svizzera, nella Germania e nella Siberia. La varietà *oolitica*, che è caratteristica pei ferri francesi, trovasi nel Berry, nella Normandia, nella Sciampagna, nella Lorena, nella Borgogna, ec. ec.

Il *ferro carbonatato* presenta due varietà molto diverse. L'una chiamata *miniera d'acciaio*, perchè eccellente per la fabbricazione dell'acciaio, è abbondante nella Stiria, nella Carinzia, nel Tirolo, ai Pirenei, nel Delphinato e nei dintorni di Coblenza. La seconda varietà vien detta *minerale delle cave di carbon fossile*, perchè la s'incontra e la si cava insieme al carbon fossile. Essa è soprattutto abbondante nell'Inghilterra e nel Belgio; trovasi anche, ma in piccola quantità, nella Francia e nella Germania.

Si cava anche ferro negli Stati Uniti (Massachusetts, Pensilvania), nella Prussia renana, nella Silesia, nel Piemonte e nella Spagna (Asturie). Aggiungiamo che trovasi pure in grande abbondanza nella sabbie aurifere della California.

I principali centri di fabbricazione del ferro sono:

Nell'Inghilterra: Glasgow (Scozia), il paese di Galles, Birmingham, Derby, Stafford, le contee di York e Northumberland.

Nel Belgio: Charleroi, Liegi, Seraing.

In Francia: Saint-Etienne, Creuzot, Decazeville, il Berry, il Perigord, Fourcham alto, l'Alta-Marna, il Nivernese, i Pirenei.

Nella Germania: La Silesia, Arensberga, Siegen, Elberfeld, la Stiria e la Carinzia.

Nella Svezia: Danemora.

Negli Stati Uniti.

Nella Russia (Urali).

La produzione del ferro si calcola elevarsi annualmente a circa 7,700,000 di tonnellate, così divise:

|                                |           |
|--------------------------------|-----------|
| L'Inghilterra . . . . .        | 4,000,000 |
| Gli Stati Uniti . . . . .      | 1,000,000 |
| La Francia . . . . .           | 900,000   |
| La Germania . . . . .          | 750,000   |
| Il Belgio . . . . .            | 400,000   |
| La Russia . . . . .            | 250,000   |
| La Svezia . . . . .            | 200,000   |
| La Spagna e l'Italia . . . . . | 200,000   |

L'*acciaio* è specialmente fabbricato nell' Inghilterra (Sheffield), nella Francia (Pirenei e Saint-Etienne), nell'Austria (Stiria e Carinzia) e nella Prussia (Siegen e Silesia).

6° **CARBON FOSSILE.** — Il carbon fossile, divenuto oggi indispensabile elemento dell'industria e della navigazione, è inegualissimamente sparso sul globo.

Trovasi del carbon fossile :

In *Europa*: Nelle isole Brittaniche in cui abbonda.

Nella Spagna (Asturie).

Nella Francia (Anzin, Saint-Etienne, Creuzot, Alais, ec).

Nel Belgio (Mons, Liegi, Charleroi).

Nella Russia (bacino del Donetz, a Tonla e a Pern).

Havvene anche, ma in minor quantità, nell'Italia, nell'Ungheria, nella Boemia, nella Sassonia, nella Prussia renana (Sarrebuck), nella Silesia, ec.

In *America* : Nell'America settentrionale trovansi i più abbondanti depositi di carbon fossile che si conoscano, specialmente nell'America inglese e negli Stati Uniti. Havvene a Terranova, alle isole del Capo Brettone e del Principe Eduardo, alla Nuova Scozia ed al Nuovo Brunswick; tutto il bacino dell'Ohio e dell'alto Mississipi non è che una massa di carbon fossile.

Trovasene anche nel Texas, a Tabago, nella repubblica di Venezuela, nel Brasile, nel Chili e nella California.

In *Africa*: A Madagascar, alla terra di Natale e sull'alto Nilo.

In *Asia*: Ve n'è nell'Asia minore, nella Persia, nell'alto Indo, al delta dello stesso fiume, nell'Assam, nella Cina e nel Giappone.

Nell'*Oceania*: A Borneo ed a Labonan, a Luçon, a Sumatra ed a Giava; nell'Australia (all'E.), nella Terra di Van-Diemen e nella Nuova Zelanda.

La produzione annuale del carbon fossile è di circa 130 milioni di tonnellate, così ripartite :

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| L'Inghilterra . . . . .   | 80,000,000 |
| Gli Stati Uniti . . . . . | 15,000,000 |
| La Francia . . . . .      | 10,000,000 |
| Il Belgio . . . . .       | 9,000,000  |
| La Germania . . . . .     | 9,000,000  |

7° RAME.— Questo metallo si trova :

Nell'Inghilterra (Cornovaglia e Devonshire).

Nella Germania, ( Tirolo, Ungheria, Transilvania e Sassonia ).

Nella Spagna.

Nella Russia (Urali).

Nell'Algeria (Monzaja).

Nella Toscana, nella Svezia e nella Norvegia.

Nel Chili, nel Perù, nel Brasile, nel Messico, negli Stati Uniti ed a Cuba.

Nella Cina e nel Giappone.

Nell'Australia meridionale.

8° Lo stagno.— Trovasi nella Sassonia, nella Boemia, nell'Inghilterra (le ricche miniere della Cornovaglia), nella penisola di Malacca e nell'isola di Banca (Malesia).

9° Il zinco, il cui uso ogni dì più si generalizza, è cavato sia allo stato di blenda sia allo stato di calamina :

Nell'Inghilterra.

Nella Francia (Gard).

Nella Germania (Silesia).

Nel Belgio (Liegi e Limburgo).

Nella Spagna.

Nell'Italia (Isola di Sardegna).

Negli Stati Uniti.

Nelle Indie e nel Tonkin.

Le principali manifatture di zinco sono quelle della Vecchia Montagna ( Belgio ), di Stolberga (Prussia renana) e di Tarnovitz ( Silesia ).

10° Il Piombo è cavato :

Nella Francia ( Finisterra, Lozère, Isère, Puy-de-Dôme ).

Nell' Inghilterra ( Cumberland, Derbyshire, Northumberland, Devonshire, e Cornovaglia ).

Nella Germania ( Harz, Boemia, Carinzia, Stiria, Ungheria ).

Nella Spagna ( Andalusia ).

Nella Russia ( Urali ).

Nell' Italia ( Isola di Sardegna ).

Negli Stati Uniti ( Missouri ).

11° Il SAL GENNA è ricavato nella Gallizia, nelle impor-

tanti saline di Wielickza e di Bochnia, nel Salisburghese, nella Baviera e nel Wurtemberg.

Si ricava anche nella Francia, a Vic ( Lorena ) : questa miniera può fornire una massa di 1 milione di quintali metrici per anno durante 96 mila anni. Si trova il sal gemma anche a Bex nella Svizzera, a Cardona in Catalogna, nella Russia, in Italia.

Le sorgenti saline da cui si estrae il sale sono : nella Francia, quelle di Dieuze, di Moyenvic e di Chateau-Salins. — Nell' Inghilterra quelle di Norwich. — Ma la più gran parte del sale è estratto dalle acque del mare.

12° SALNITRO, SOLFO E SODA.—Il salnitro viene principalmente dalle Indie, dall' America meridionale, dalla Spagna e dal Napolitano.

Il solfo viene principalmente dalla Sicilia e dalla Guadalupa. La soda viene dalla Linguadoca, dalla Spagna e da Teneriffa.

13° ARGILLA PER PORCELLANA O CAOLINO.—Questa preziosa materia abbonda nella Cina, nel Giappone e nella Siberia; si trova anche in Francia ( Sant' Yrieix ), nell' Inghilterra e nella Sassonia.

14° PIETRE PREZIOSE. — Il diamante si cava dalle Indie, dal Brasile e da Borneo. Le altre pietre preziose ( rubino, topazio, smeraldo ec. ) vengono dalle Indie, dal Giappone, dal Brasile, dal Perù e dai monti Urali.

15° MARMO, PORFIDO, GRANITO. — Il bel marmo bianco che gli scultori greci adoperavano per le loro opere si cavava dall' isola di Paro e dal monte Pentelico presso Atene. Oggi si cava da Carrara ( Italia ) e dai Pirenei francesi. — Gli stessi Pirenei, i Vosgi, la Corsica, l' Appennino e la Svezia forniscono oggi i più bei marmi, il porfido ed il granito adoperato dall' industria.

16° PIETRE LITOGRAFICHE. — Si hanno dalla Baviera e dalla Francia.

17° GESSO. — I dintorni di Parigi ( Montmartre ) ed il dipartimento dell' Arriège forniscono un gesso eccellente per le costruzioni e soprattutto per la macinatura.

18° ARDESIA. — L' ardesia ricavasi esclusivamente dalle Ardenne in Francia di cui forma una speciale ricchezza,

19° ACQUE MINERALI. — Le acque minerali possonsi divi-

dere in quattro classi ; noi indicheremo solamente le più celebri.

*Acque saline*: Vichy, Neris, Bourbonne-les-bains, Mont-Doré, Plombières, Pougues, nella *Francia*.

Bath, Epsom, nell' *Inghilterra*.

Courmayeur, nel *Piemonte*.

Baden, Ems, Wiesbaden ( Nassau ) e Marienbad ( Boemia ) nella *Germania*.

*Acque gassose*: Ursat nella *Francia*.

Sedlitz e Pullna ( Boemia ), Selz ( Nassau ), Vissingen ( Baviera ), nella *Germania*.

*Acque ferruginose*: Contrexeville, Bussang nella *Francia*.

Pyrmont ( Waldeck ) nella *Germania*.

Spa, nel *Belgio*.

*Acque solforose*: Enghien, Barèges, Bagnères-de-Luchon, Bagnères-de-Bigorre, Canterets, Eaux-bonnes, Aix-les-bains nella *Francia*.

Harrowgat nell' *Inghilterra*.

Carlsbad a Toeplitz ( Boemia ), Aix-la-Chapelle ( Prussia ), Baden ( Arciducato d' Austria ), nella *Germania*.

Lucca ( Toscana ), Castellammare ( Napoli ) nell' *Italia*.

Louech nel Vallese in *Svizzera*

Bisogna anche aggiungere: i fanghi d' Acqui ( Piemonte ) e di Saint-Arnaud ( Francia ), e le sabbie d' Ischia ( Napoli ).

## 2° Produzioni vegetali.

La vegetazione del globo non è dappertutto la stessa ; essa varia secondo la latitudine e l' altezza dei luoghi ; di maniera che un' alta montagna presenta, dal basso in alto, nella vegetazione che la ricopre, quasi le stesse differenze che si osservano nelle diverse regioni della terra, andando dai paesi caldi alle contrade glaciali che circondano i poli.

### ZONA TORRIDA.

Quando il calore è unito all' umidità, come nella massima parte della zona torrida, trovasi una lussureggiante vegetazione di cui quella dei nostri climi non può dare al-

cuna idea. Fra i tratti caratteristici della vegetazione tropicale possonsi citare : le *foreste vergini* del Brasile ; i *giunchi* delle Indie, immense boscaglie di canne e cespugli; le *felci arboreescenti*. il *noabab* del Senegal e della Guinea, il gigante degli alberi, la cui circonferenza raggiunge i 30 metri (1).

Fra le produzioni vegetali della zona torrida che hanno un interesse generale pel commercio, o meglio un interesse d'utilità per queste regioni, noi menzioneremo:

La *palma* o *dattero*, i cui frutti formano un alimento di prima necessità nel paese. Questo albero cresce nelle oasi del Sahara, nel bacino del Nilo, nell' Arabia, nella Siria e nella Mesopotamia.

Il *banano*, sì utile pei suoi frutti, trovasi in tutta la parte intertropicale dell'Asia, dell' Africa, dell' America e nella Malesia.

Il *cocco*, egualmente utile per i suoi frutti, è sparso nella Polinesia e nelle Indie meridionali.

L'*albero del pane* serve al nutrimento degli indigeni della Polinesia e della Malesia, ed il *manioc* nutre gli abitanti dell'America equinoziale.

Il *riso* è raccolto nell'Asia meridionale e nella Malesia, in tutta l'Africa orientale e nell'America centrale.

Le *spezie*: la *noce moscada* ed il *garofano* si raccolgono nelle isole Molucche; il *pepe* nelle isole della Sunda. Ceylan produce una *cannella* ricercatissima.

La *china*: l'albero che produce questa preziosa scorza trovasi nelle Ande della Columbia, nell'Indostan ed a Giava.

La *vainiglia*, il *cacao*, l'*indaco* e la *canna da zucchero* sono nel numero delle principali produzioni dell'America centrale. Le Indie producono anche la canna da zucchero ed un eccellente indaco, piante originarie di questa contrada.

Il *caffè*, originario dell'Arabia (Yemen) e dell'Abissinia, è coltivato su vasta scala al Brasile, a Giava, a Ceylan, ed a Hajti, poi nel Malabar, all'isola Maurizia ed alla Riunione, nell'America centrale ed alle Antille.

(1) Adanson ha calcolato che parecchi di questi alberi avevano almeno 6,000 anni d'età.

Il tè è raccolto nella Cina meridionale, nel Giappone, nell'Indostan, a Giava e nel Brasile.

Il cotone è fornito dagli Stati Uniti del S.-E., che producono le più belle specie, dalle Indie, dall'Egitto, dalla Cina e dal Brasile. Gli altri paesi produttori sono: l'America intertropicale, le Antille, l'Asia meridionale, la Siria, l'Asia Minore, la Persia, l'Africa; ed in Europa, la Turchia, la Grecia, la Calabria, la Sicilia, l'Andalusia e l'Algarvia.

Il *papiro* cresce nell'Egitto. Innanzi la scoperta della pergamena e della carta, questa canna forniva agli antichi i fogli sui quali scrivevano.

La *palma-ilaide* che fornisce l'olio di palma copre l'Africa equinoziale. Le altre piante oleose dei paesi caldi sono: il *sesame* (India, Siria, Egitto) e l'*arachide* (costa occidentale dell'Africa).

La *lacca* e le *vernici* vengono dalle Indie, dalla Cina, dal Giappone, e dall'Indo-Cina. — Il *cacciù* si raccoglie nelle foreste del Gabon, di Giava, della Gujana, del Brasile e del Perù. — La *guttaperga* viene dalla penisola di Malacca, da Sumatra e da Borneo. Singapore ne è il principale mercato.

La *gomma* detta *arabica*, prodotta da diverse acacie, è raccolta specialmente nella colonia francese del Senegal di cui forma la ricchezza. Si ritrova l'*acacia gummifera* in tutte le sabbie dell'Africa centrale sino all'Alto Egitto ed un poco nell'Arabia.

Le *droghe e piante medicinali*, i *balsami*, vengono soprattutto dal Brasile e dalle Indie; la migliore *canfora* viene da Borneo; l'*oppio* è estratto dai papaveri delle Indie; l'*incenso* e il *belgiuino* vengono dalle Indie e dall'Yemen. L'*henné* è una pianta tintorica coltivata in tutto l'Oriente: essa dà un colore arancio, col quale quelli che s'inclinano alla moda si tingono le labbra, le palpebre, il naso e le orecchie. — La *noce d'arec* e le foglie di *betel*, raccolte nella Malesia, sono mischiate fra loro ed anche con calce; i Malesi masticano continuamente del *betel*.

Gli alberi forestali della zona torrida sono variatissimi e abbondantissimi. I principali sono: l'*ebano* (Madagascar, Indie), il *mogano* (Yucatan, Antille), il *palissandro* (A-

merica meridionale). I legni *teck* e *sandalo* (Indie e Oceania) sono ricercati, il primo per le costruzioni navali, il secondo pel buon odore che manda.

#### ZONA TEMPERATA.

Meno variata e meno ricca della vegetazione dei tropici, la vegetazione della zona temperata presenta non per tanto delle coltivazioni importantissime, fra le quali noi citiamo in primo luogo: i cereali, la patata, la vite (Francia); il lino e la canapa (Russia, Belgio, Irlanda); la robbia, la colza da cui si estrae certa specie d'olio, la barbabietola (Francia, Belgio e Germania) divenuta sì importante per la fabbricazione dello zucchero e dell'alcool, e il luppolo che serve a far la birra (Francia del Nord, Belgio, Germania ed Inghilterra).

Gli alberi fruttiferi, quasi tutti originarii dell'Asia occidentale (Asia minore, Persia), sono il melo, il pero, il pesco, l'albicocco, il prugno, il mandorlo, il cirmegio, il castagno ed il noce: essi abbondano nelle regioni temperate, e nelle parti più calde della zona bisogna aggiungere l'ulivo, l'arancio, il limone ed il pistacchio.

Gli alberi forestali più sparsi e più utili, tanto pel cammino, quanto per la costruzione, sono la quercia, il frassino, l'olmo, il carpino, il tiglio e numerose specie di pino e di abeti. Bisogna notare anche il sughero, la cui scorza è utilissima. Il gelso bianco, la cui foglia nutrisce il baco da seta, è originario dell'Asia del S.-E.; esso cresce in tutte le parti calde dell'Europa (bacino del Rodano, Italia, Spagna, Turchia).

#### ZONA GLACIALE.

A misura che si accosta alle parti fredde del globo, la vegetazione diminuisce e intristisce: la vite sparisce al 52° latitudine N.; il grano si ferma al 60°; la segala al 62°. Le foreste non hanno che abeti e betulle, e vanno a cessare a poco a poco sotto il circolo polare. Al di là si trovano solo muschi e lichene di cui si nutrono le renne.

### 3° **Animali.**

Come le piante, le specie animali variano secondo le latitudini e le zone.

Nella zona torrida le specie selvagge sono numerose: le scimmie vi si trovano in grande abbondanza; — i carnivori vi sono rappresentati dal leone (Africa e Persia), la tigre (Asia centrale e meridionale), la pantera, il leopardo, il jaguaro e la jena. — I grandi pachidermi, l'elefante, il rinoceronte e l'ippopotamo, trovansi nell' Africa e nell'Asia meridionale. — Nell'ordine dei ruminanti si nota la giraffa, la zebra, l'antilope, la gazzella (Africa), ed il camello (Africa settentrionale, Asia occidentale e centrale, Russia meridionale).

Gli uccelli di questa zona sono numerosi e notevoli per la vivacità e la bellezza delle loro piume. Lo struzzo trovasi nell' Arabia e nell' Africa.

I rettili vi abbondano: il serpente boa (Brasile), il serpente a sonagli (America), i coccodrilli (Nilo), gli alligatori (America), sono i più terribili degli animali di quest' ordine. — Le tartarughe, il cui guscio forma un importante commercio, trovansi alle Molucche, alle Grandi Antille, nella Guinea e nella Polinesia.

Le ostriche perlfere si pescano nei golfi di California e di Panama, a Ceylan, nel golfo Persico ed alle Filippine. I molluschi che producono la madreperla si trovano alla Polinesia.

Gli insetti pericolosi o incomodi vi abbondano; i soli insetti utili sono il baco da seta (Cina, Giappone e India) e la cocciniglia (America centrale).

La zona temperata ha meno animali nocivi di ogni ordine: l' orso ed il lupo sono i soli carnivori pericolosi. Nello stesso tempo è la zona delle belle razze d' animali domestici.

Il cavallo ed il bove abbondano in tutta la zona temperata e rendono all' uomo incivilito dei servizi di cui esso non potrebbe far senza.

Il cavallo originario delle steppe della Tartaria e dell' Arabia, è ancora nello stato selvaggio nella Tartaria e pre-

senta nell' Arabia e nella Siria il tipo della specie. Lo si trova nella Persia, nella Siria, nell' Egitto, nella Barbaria (barberi), in tutta l' Europa, nella Circassia e nell' America, in cui gli Europei l' han trasportato e sparso.

Il bove, come il cavallo, trovasi in tutte le parti temperate dell' Asia, dell' Africa e dell' Europa; ed è stato anche introdotto nell' America dagli Europei.

Il zebu, o bove gobbo, è una varietà molto sparsa nelle Indie e nell' Africa orientale. Il bufalo trovasi nell' Asia meridionale, d'onde è venuto in Europa (Italia). Il yack non s' incontra che nel Tibet e nella Tartaria. Il bisone vive nelle immense praterie del bacino del Mississippi.

Il montone, la capra ed il porco trovansi anche nelle regioni temperate dell' antico continente; di là il montone è passato nell' Australia, al Capo e nelle Pampas dell' America meridionale di cui è divenuto uno delle principali ricchezze.

Nell' America, in tutta la Cordigliera delle Ande, la vigogna ed il lama prendono il posto dei nostri animali domestici.

Se la zona temperata non offre uccelli dalle piume sfolgoranti, vi si trovano per compenso gli uccelli domestici: la gallina, l' anitra, l' oca ed il tacchino originario dell' America.

Numerose specie di pesci dan luogo, nei mari temperati, a pesche le quali mentre fruttano milioni, danno occupazione e mezzo di vita a numerosi marinai. Le specie più utili sono: il merluzzo (Terranova), l' aringa, il rombo, la sogliola, il salmone, la sardella (Bretagna, Sardegna), il tonno (Provenza), l' acciuga (Mediterraneo), la razza, lo sgombrò, ec.

Il consumo delle ostriche è così grande che questo mollusco è una sorgente di ricchezza ai paesi in cui si trova.

Il corallo pescasi sulle coste dell' Algeria (provincia di Costantina). Si raccolgono le belle spugne sulle coste della Siria, e le seppie sulle coste dell' Italia e della Cina.

Bisogna anche parlare delle api, del baco da seta (Italia, Francia) e della sanguisuga (Ungheria), fra gli animali utili.

Nei paesi freddi (Siberia, America polare), gli animali

dalle pelli preziose abbondano; le lontre, le martore, il castoreo (bacino del San Lorenzo), le volpi, l'ermellino, il zibellino forniscono le pellicce più rinomate.

Due specie d'uccelli sono da notare: il pinguino, solo abitante delle terre australi, e l'eider dell'emisfero boreale che fornisce la penna matta. — La balena erra nei mari glaciali al Nord dell'Europa e dell'America; mentre il maschio della balena (*cachalat*) abita al contrario la parte intertropicale dell'oceano Pacifico. — La renna si trova al N. del 50° latitudine N. e serve, insieme al cane, a tutti gli usi degli abitanti delle contrade polari. — Finalmente l'orso bianco e il bove muschiato s'incontrano anche nel 76° latitudine Nord.

## CAPITOLO VI.

### ETNOGRAFIA.

§ 1.° **L'Etnografia.** — L'etnografia è lo studio delle razze umane (*ἔθνος*). — Essa ha lo scopo di far conoscere le divisioni del genere umano secondo le differenze fisiche, le lingue ed i costumi dei diversi popoli.

Le razze umane presentano infatti alcune differenze fisiche, come il colore della pelle, la natura ed il colore dei capelli, la forma del cranio, la statura ec. Queste differenze derivano probabilmente dal clima e dai costumi, e quindi non provano assolutamente nulla contro il gran principio, religioso e filosofico nello stesso tempo, dell'unità del genere umano.

Le lingue ed i costumi, molto più che i caratteri fisici, sono serviti, in questi ultimi anni, allo stabilimento delle divisioni etnografiche. Lo studio comparativo delle lingue ha dimostrato infatti i rapporti intimi o le differenze radicali che esistevano fra gl'idiomi di cui si servono i popoli, e seguendo questi rapporti o queste differenze si è

divisa l'umanità in dodici grandi famiglie o razze, cioè:

- |                                        |   |             |
|----------------------------------------|---|-------------|
| 1° La razza <i>indo-europea</i>        | } | Tipo bianco |
| 2° La razza <i>semitica</i>            |   |             |
| 3° La razza <i>iberica</i>             |   |             |
| 4° La razza <i>scitica o tartara</i>   | } | Tipo giallo |
| 5° La razza <i>cinese</i>              |   |             |
| 6° La razza <i>malese</i>              |   |             |
| 7° La razza <i>etiopica</i>            | } | Tipo nero   |
| 8° La razza <i>negra</i>               |   |             |
| 9° La razza <i>ottentotta</i>          |   |             |
| 10° La razza <i>cafra</i>              |   |             |
| 11° La razza <i>dei negri oceanici</i> |   |             |

12° La razza *americana* che s'avvicina al tipo giallo.

§ 2.° **Razza indo-europea.**— Questa razza, la più incivilita di tutte, si estende dall'Indostan sino alle estremità dell'Europa. Essa comprende undici popoli principali:

- Cinque in Asia: *gl' Indiani*,  
*i Persiani*,  
*gli Afgani*,  
*i Curdi*,  
*gli Armeni*,
- Sei in Europa: *i Galli o Celti*,  
*i Germani*,  
*i Lettoni*,  
*gli Slavi*,  
*gl' Italiani*,  
*i Greci*.

1° GL'INDIANI abitano il nord dell'Indostan: la loro lingua madre è il *sanscrito* (oggi lingua morta), dalla quale sono derivati il *bengali*, il *mahratta* e l'*hindi*, parlati oggi nell'Indostan.

2° I PERSIANI (*Taggichi*) abitano la Persia, l'Herat, il Beluchistan e la Bucaria. Questo popolo discende dagli antichi *Ariani* (1) (*Medi*, *Persiani* e *Battriani*), i quali parlavano il *zend*, da cui deriva il persiano moderno. Al-

(1) Gli Ariani e gl'Indiani sono originarii dell'*Aria* o *Battriana* (oggi Bucaria); di là si sono sparsi sin da tempo remoto nell'India e nella Medo-Persia.

tri popoli (Parsi e Gabri) adoratori del fuoco, appartengono anche alla famiglia persiana.

3° Gli **AFGANI** abitano l'Afghanistan.

4° I **CURDI** popolano le montagne del Kurdistan.

5° Gli **ARMENI** comprendono gli Armeni ed i Georgiani.

6° I **CELTI** o **GALLI**, che han popolato un tempo quasi tutta l'Europa occidentale, presentano oggi alcuni popoli che hanno ancora conservato i loro idiomi gallici e anche delle popolazioni sensibilmente modificate.

I resti dei popoli galli che parlano ancora dei dialetti celtici sono :

*i Bassi Brettoni*, in Francia,

*i Gallesi e Kymris* (paese di Galles),

*i Gaëles* (Alta Scozia),

*gli Ersi* (Irlanda).

I popoli di razza gallica, ma modificata, sono :

*i Francesi* (Gallo-romani leggermente misti di Germani), nella Francia, nel Belgio e nella Svizzera francese.

7° I **GERMANI** si dividono in due grandi rami :

*i Germani*,

*gli Scandinavi*.

I Germani comprendono :

*i Tedeschi* (Deutschen) che popolano la Germania e la Svizzera tedesca,

*gli Olandesi*,

*i Fiamminghi*,

*gl'Inglese*, misto di Celti, d'Anglo-Sassoni, di Normanni infranciosati e di Danesi.

Alla razza germanica appartengono i popoli del Medio Evo conosciuti sotto il nome di Franchi, Goti, Burgundi, Alani (1) o Asi e Anglo-Sassoni.

Gli Scandinavi comprendono :

*gli Svedesi*,

*i Norvegi*,

*gl'Islandesi*.

*i Danesi*.

(1) Gli Osseti o gli Abbasi del Caucaso sembrano essere i resti del popolo alano.

I Normanni e i Vareghi-Russi del Medio Evo sono di origine Scandinava.

8° I LETTONI comprendono gli antichi abitanti della Prussia reale (i Prussiani) e i Lituani.

9° Gli SLAVI si dividono in sei popoli principali, cioè:

*i Grandi Russi o Moscoviti,*

*i Piccoli Russi o Rusniaci,*

*i Polacchi,*

*gli Slovacchi*, che abitano la Boemia (sotto il nome di *Czechi*), la Moravia e l'Ungheria settentrionale,

*i Serabi o Serbi* nella Lusazia,

*gl' Illirici*, che si compongono di Croati, Bosniaci, Serbi e Bulgari. Quest'ultimo popolo è un misto di Finnesi e Slavi.

10° GL'ITALIANI MODERNI discendono dalle colonie *osche e sabine* (delle quali i Romani furono la più potente), che si sono unite con gl'Iberici e i Galli nell'Italia settentrionale, con gli Etruschi nell'Italia centrale, e coi Pelasgi e gli Elleni nell'Italia meridionale.

Al Medio Evo i Goti, i Lombardi ed i Franchi si sono stabiliti in Italia, ed hanno più o meno modificato le popolazioni che l'abitavano allora.

GL'Italiani occupano tutta la penisola italiana, le isole italiane, il Friuli, le coste dell'Istria e della Dalmazia.

11° I GRECI discendono dagli antichi Pelasgi e dagli Elleni. — Gli *Albanesi* o *Skipetars* sono dei Pelasgi molto mescolati a Slavi. — I Greci abitano la Grecia, la Turchia al S. dei Balcani, le isole dell'Arcipelago, le coste dell'Asia minore e l'isola di Cipro. — Alla razza pelasgica si congiungono i *Rumani* o *Valacchi*, che discendono dagli antichi Daci, modificati prima dai coloni latini e galli che Trajano stabilì nella Dacia, e poi da mescolanze con elementi greci e slavi.

§ 3.° **Razza semitica.**— La razza semitica ha avuto nell' antichità un' importanza molto più considerevole di quella che ha ai nostri giorni. I Cappadoci, gli Assiri, i Babilonesi, i Caldei, i Siriaci o Aramei, i Cananei, i Fenici ed i Cartaginesi, erano Semitici: popoli e lingue sono spariti dalla storia. La razza semitica non comprende più oggi che gli Arabi e gli Ebrei.

Gli *Arabi* abitano l'Arabia, la Mesopotamia, la Siria, l'Egitto, il nord dell'Africa, e, sotto il nome di *Mauri*, una parte del Senegal.

Gli *Ebrei* sono, come è noto, dispersi su tutta la terra.

§ 4.<sup>o</sup> **Razza Iberica.** — Nell' antichità, la razza iberica si componeva: degli *Iberici* che abitavano la Spagna, il Portogallo e l'Aquitania o Guascogna; dei *Liguri*, che popolavano il Sud della Gallia ed il N.-O. dell'Italia; e dei *Sicani* abitanti primitivi della Sicilia.

La razza pura non si compone oggi che dei *Baschi*; ma gli *Spagnuoli* e i *Portoghesi* sono degli antichi Iberici, mischiati a Galli, Romani, Goti ed Arabi, e parlano lingue di origine latina. In quanto ai *Guasconi*, sono degli Iberici infranciosati.

§ 5.<sup>o</sup> **Razza scitica o tartara.** — La razza scitica o tartara, composta principalmente di popolazioni nomadi, abita le parti settentrionali dell'Europa e dell'Asia, l'occidente ed il centro dell'Asia. Essa si divide in quattro grandi famiglie di popoli, le cui lingue hanno fra loro la più grande analogia; questi popoli sono:

- i Finnesi,*
- i Turchi,*
- i Mongoli,*
- i Tongusi-Manciù.*

I FINNESI compongonsi di *Lapponi*, di *Finlandesi*, di *Permii*, i quali popolano il N.-E. della Russia, dei *Samoiedi*, degli *Ostiachi* ed altre tribù della Siberia occidentale; finalmente dei *Magiari* o *Ungheresi*. — Una parte dei Permii si è fusa coi Russi ed ha accettata la religione greca. I Finnesi della Siberia sono ancora barbari e non hanno per religione che un insieme di grossolane superstizioni indicate col nome di sciamanismo.

Ai Finnesi appartengono i popoli del Medio Evo che hanno invasa l'Europa sotto i nomi di Unni, Avari e Kazari (1).

I TURCHI abitano il Turchestan, il S.-O. della Siberia, la Russia fra i monti Urali ed il Volga, la Crimea, l'Asia minore, Costantinopoli ed alcune altre città della Turchia europea, e la parte orientale della Russia del Caucaso.

(1) I Kabardi del Caucaso sono gli avanzzi del popolo Kazaro.

La famiglia turca si compone d'un gran numero di tribù, delle quali le principali sono :

- i Turchi Ottomani*, nell'impero turco,
- i Tartari-Nogesi*, in Crimea,
- i Tartari del Kazan*, nella Russia orientale,
- i Baschiri*, sull'alto Ural,
- i Kirghiz*, nella Russia asiatica,
- gli Ouzbeks*, nel Turchestan.

Varii popoli turchi han fatto, nel Medio Evo, delle invasioni nell'Europa orientale: gli *Uzi* o *Cumani* i cui avanzi esistono ancora nell' Ungheria centrale, i *Peccenechi* e i *Turchi del Kapthak*.

I **MONGOLI**, che furono un tempo i dominatori dell'Asia, abitano oggi le alte steppe dell'Asia centrale. A questa razza appartengono i *Calmucchi* stabiliti sul basso Volga nella Russia.

I **TONGUSI-MANCIÙ** abitano la Siberia orientale e la Manciuria. I Manciù sono altresì i dominatori della Cina che han conquistata nel 1644.

§ 6.° **Razza cinese.**— La razza cinese, la quale ha i più grandi rapporti fisici e filologici coi Mongoli, si compone di tre gruppi principali :

- i Cinesi*,
- gl'Indo-Cinesi*,
- i Tibetani*.

I **CINESI** abitano la Cina propriamente detta. A questo gruppo si congiungono i *Coreani* ed i *Giapponesi*.

I popoli **INDO-CINESI** comprendono: *gli Annamiti* (Coccina, An-nam, Tonkin), *i Siamesi* o *Thay* (Siam, Laos), *i Birmani* o *Mranma*.

Tutte le lingue di queste popolazioni hanno le più grandi affinità fra loro e col cinese.

I **TIBETANI**, **BOTHYAS** o **GIATI** popolano il Tibet, l' Himalaja occidentale, il Pengiab, il Nepal, il Sind, il Ragputan, il Dekan e l'isola di Ceylan. I popoli giati, abitanti primitivi dell'India, sono stati sottomessi, al Nord, nella valle del Gange, dagl' Indi, e sono al contrario vissuti quasi liberi nel Sud dell' India, vale a dire nel Dekan e nell' isola di Ceylan in cui portano il nome di *Tamuli* o *Dravidii* (1).

(1) Ciò nonpertanto il ramo *tamulo* sarebbe *mongolo*, secondo Ho-

§ 7.<sup>o</sup> **Razza malese.** — La razza malese che sembra essere originaria dell'Indo-Cina, popola la penisola di Malacca nell'Asia, quasi tutta l'Oceania (Malesia e Polinesia) ed il Madagascar.

I popoli malesi si dividono in tre gruppi:

*i Malesi* (Malacca, Malesia, Carolina),

*i Polinesi o Kanacks* (Polinesia),

*i Madecassi o Hovas* (Madagascar).

§ 8. **Razza etiopica.** — La razza etiopica, che abita tutta l'Africa, conosciuta dagli antichi, vale a dire l'Etiopia, dividesi in quattro famiglie di popoli di color bruno più o meno carico:

*i Barabri,*

*i Berberi,*

*gli Abissinii,*

*i Galla.*

I BARABRI, abitanti primitivi dell'Egitto e della valle del Nilo, popolano ancora oggi la Nubia. In Egitto i *Copti* ed i *Fellah*, discendono dagli antichi Egiziani, ma confusi a Persiani, Greci e Romani.

I BERBERI sono i *Libiani* degli antichi. Questi popoli abitano le reggenze di Tripoli e di Tunisi, l'Algeria ed il Marocco, le oasi dell'Egitto e del Sahara, ed una parte del Soudan e del Senegal: essi portano il nome di *Kabili*, *Schili*, *Cellouhs*, *Ciauyas* nell'Algeria e nel Marocco; di *Quariki* e di *Tibbi* nelle oasi del Sahara; di *Fellani* o *Pouli* nel Soudan e nel Senegal. I *Guanci* delle Canarie, oggi distrutti, appartenevano a questa razza.

Gli ABISSINII e i GALLA, popoli neri o bruni, ma di tipo europeo, abitano i piani dell'alto Nilo, e forse non differiscono tra loro che per la religione e lo stato sociale (1).

§ 9.<sup>o</sup> **Razza negra.** — I negri sono sparsi nel Soudan e nella Nigrizia, alla Guinea, nel Congo e nella Sene-gambia, e vivono ancora in uno stato selvaggio. — A questa razza appartengono gli schiavi del Brasile e delle co-

gron: ma forse non v'ha che leggerissime differenze fra le famiglie tibetana e mongola.

(1) Gli Abissinii sono cristiani, mentre i Galla sono pagani e selvaggi.

lonie europee nell'America, e gli antichi schiavi degli Stati Uniti.

§ 10.<sup>o</sup> **Razza ottentotta.** — Gli Ottentotti si trovano all'estremità S.-O. dell'Africa.

§ 11.<sup>o</sup> **Razza cafra.** — Ad eccezione degli Ottentotti, può dirsi che tutta l'Africa australe, al S. dell'equatore, sia abitata da una stessa razza di popoli, la razza cafra, la quale parla delle lingue appartenenti alla stessa famiglia. I paesi popolati dai Cafri sono: la costa del Zanguebar, il paese di Mozambico e quasi tutto l'altopiano dell'Africa australe.

§ 12.<sup>o</sup> **Razza dei negri oceanici.** — Questa razza si divide in tre gruppi molto distinti:

*i negri Pelasgiani,*

*i Papuas,*

*gli Alforesi.*

I NEGRI PELASGIANI, che si accostano molto al tipo negro dell'Africa, e che sembrano essere stati gli abitanti primitivi di tutta l'Oceania, abitano l'Australia; e si trovano nelle alte montagne di Malacca, di Sumatra, di Borneo e delle isole Filippine in cui sono stati ricacciati dai Malesi.

I PAPUAS abitano la Nuova Guinea, la Luisiade, il Nuovo Anover, la Nuova Irlanda, la Nuova Bretagna, le Nuove Ebridi, la Nuova Calendonìa e le isole Viti.

GLI ALFORESI costituiscono una razza meliccia, risultata da una fusione dei Papuas e dei Malesi; essi abitano certe parti di Borneo, di Celebes, delle Molucche e di Mindanao.

§ 13.<sup>o</sup> **Razza americana.** — I popoli dell'America, detti volgarmente gl'Indiani, sono qualche volta anche indicati col nome di Pelli-rosse; ciò non ostante poche tribù si compongono d'uomini dalla pelle del color del rame, e la maggior parte degli Indiani è al contrario di colore olivastro o bruno. Le lingue di questi popoli, differentissime da quelle dell'antico continente, hanno grandissima analogia fra esse.

I principali popoli americano sono:

|                            |   |                         |
|----------------------------|---|-------------------------|
| <i>gli Eschimali,</i>      | } | nell' America del Nord; |
| <i>i Cipeways,</i>         |   |                         |
| <i>gli Algonchini,</i>     |   |                         |
| <i>gl' Irochesi,</i>       |   |                         |
| <i>i Creeks,</i>           |   |                         |
| <i>i Sioux,</i>            |   |                         |
| <i>i Californiani,</i>     | } | nell' America del Sud.  |
| <i>gli Atzechi,</i>        |   |                         |
| <i>gli Ando Peruviani,</i> |   |                         |
| <i>i Puelchi.</i>          |   |                         |
| <i>i Guarani.</i>          |   |                         |

Gli ESCHIMALI o GROENLANDESI abitano le terre polari sino al 60° latitudine Nord.

I CIPEWAYS popolano le vaste contrade situate fra la baia d' Hudson ed il Grande Oceano.

Gli ALGONCHINI, di color del rame, abitano le terre del Labrador e quelle che sono situate fra la baia d' Hudson al N., il Mississippi all' O., il Tennessee al S., e l' oceano Atlantico all' E.; vale a dire: il Canada, la Nuova Scozia ed una gran parte degli Stati Uniti.

Gl' IROCHESI, egualmente del color del rame, sono rinchiusi in mezzo agli Algonchini, e abitano intorno ai laghi Ontario e Erié. Queste tribù, oggi quasi distrutte, formavano un tempo la potente Confederazione delle Cinque nazioni. Gli Uroni appartenevano alla razza irochese. I *Che-rokei*, d' origine irochese, formano oggi una nazione incivilita all' europea.

I CREEKS sono egualmente civili ed abitano gli Stati Uniti.

I SIOUX errano nelle immense praterie che trovansi fra il Mississippi e le montagne Rocciose.

I CALIFORNIANI sono di color nero ed abitano le Californie.

Gli ATZECHI, antichi dominatori del Messico, nazione di colore olivastro, popolano il Messico e l' America centrale. Gli Atzechi aveano già raggiunto un certo stato di civiltà innanzi la conquista di Fernando Cortez; ma essi aveano conservato la ferocità dei costumi che forma il fondo comune del carattere di tutte le tribù dell' America settentrionale.

Gli **ANDO-PERUVIANI** abitano i due versanti della Cordigliera delle Ande in tutta la lunghezza dell' America del Sud. Le principali tribù sono gl' *Incas* e gli *Araucani*.

Gl' *Incas*, di colore olivastro, come tutti i popoli dell' America meridionale, erano assai inciviliti prima della conquista spagnuola; oggi essi sono cristiani.

Gli *Auracani* abitano il Sud del Chili e la costa occidentale della Patagonia. Questo popolo selvaggio e pagano è terribile pel suo coraggio.

I **PUELCHI**, che abitano le Pampas, immense pianure che si estendono al piede del versante orientale delle Ande, sono selvaggi. La principale loro tribù è quella dei *Patagoni*, di cui si è sempre esagerata molto la statura.

I **GUARANI** abitano le Gujane ed il Brasile. Questa grande nazione è quasi tutta cristiana e di costumi dolci: presso di essa si erano stabilite le missioni del Paraguay, tanto interessanti nella storia della conquista e dell' incivilimento dell' America.

L' antica popolazione delle Antille, i *Caraibi*, oggi distrutta, apparteneva alla famiglia guarana.

## CAPITOLO VII.

### STORIA DELLA GEOGRAFIA.

**§ 1.° Conoscenze geografiche degli antichi e scoperte del Medio Evo.** — Gli antichi, vale a dire i Greci ed i Romani, non conobbero che l' Europa (meno le parti settentrionali), l' Asia occidentale e meridionale e l' Africa settentrionale.

Le conoscenze geografiche furono notevolmente accresciute, nel Medio Evo, dai viaggi degli Arabi nell' interno dell' Africa, degli Scandinavi sulle coste N.-E. dell' America, dei Dieppesi sulle coste occidentali dell' Africa, e di Marco Polo nell' interno dell' Asia.

Gli *Arabi*. — E noto che gli Arabi si occuparono molto, nel Medio Evo, delle scienze naturali e matematiche,

e fecero fare anche dei grandi progressi alla geografia dei diversi paesi mussulmani dell'Asia e dell'Africa. *Al Istkhri* viaggiatore persiano del decimo secolo, *Edrisi* geografo al servizio di *Ruggiero* re normanno di Sicilia (1153), e *Aboulfeda* principe siriano (1331) pubblicarono importanti trattati di geografia. *Ibn-Batonta* (1325) fece dei grandi viaggi nell'interno dell'Africa, a Tombouctou, ec.; e *Leone l'Africano*, geografo e viaggiatore della fine del secolo decimoquinto, è l'autore d'una descrizione dell'Africa ancora utile ai dì nostri.

**Gli Scandinavi.** — Mentre gli Arabi esploravano le vaste contrade sottoposte al Corano, gli Scandinavi, trascinati dal loro spirito avventuriero, fecero nell'undecimo secolo i primi viaggi nell'America. Essi in sul principio scoprirono e colonizzarono l'Islanda (860) e la Groenlandia (986); poscia, nell'undecimo secolo, Terranova, la Nuova Scozia, le coste del Massachusetts e di Rhode-Island alle quali diedero il nome di Vinland. Le relazioni fra l'Europa e le colonie scandinave cessarono alla fine del quattordicesimo secolo; queste colonie si distrussero ed il loro stesso ricordo si perdette per lungo spazio di tempo.

**I Dieppesi.** — I Dieppesi e i Ruennesi, il cui commercio marittimo era importantissimo nel secolo decimoquarto, sotto il regno di Carlo V, spedirono, nel 1364, sulla costa occidentale d'Africa, due navi che scoprirono il capo Verde, le Canarie, la costa di Sierra-Leone e la Costa d'Oro. Delle stazioni (il Piccolo Dieppe, la Miniera) furono stabilite pel commercio. Per parecchi anni i Dieppesi fecero numerosi viaggi alla costa di Guinea, e nel 1402, i Normanni fecero anch'essi la conquista delle Canarie. Ma verso il 1410, i disordini del regno di Carlo VI furono la rovina del commercio dei Normanni, i quali a poco a poco si videro costretti ad abbandonar le loro colonie d'Africa. Ma frattanto la strada era stata tracciata, e i Portoghesi succedettero ai Francesi nell'occupazione di quelle colonie e quasi quasi tolsero anche ad essi l'onore di averle scoperte.

**Marco Polo.** — Furono fatti alcuni grandi viaggi nell'Asia durante il Medio Evo. Fra questi viaggi devesi citare quello del monaco *Rubruquis*, che fu inviato da San Luigi

(1253) come ambasciatore al Khan dei Mongolii e che esplorò la Russia e l'Asia centrale. Ma il più celebre di tutti i viaggiatori di quest'epoca fu il veneziano *Marco Polo*, che percorse l'Asia per venticinque anni (1271-1295) e visitò tutta l'Asia centrale, la Cina, Pechino, il Tibet, l'India, l'Indo-Cina, Malacca e Sumatra.

§ 2.<sup>o</sup> **Epoca delle grandi scoperte**, (quindicesimo e sedicesimo secolo). — Lo sviluppo della marineria e del commercio, il perfezionamento della bussola, i progressi della cosmografia e dell'arte della navigazione, produssero la grande epoca delle scoperte geografiche. I Portoghesi e gli Spagnuoli, cercando di giugnere alle Indie per trar partito dal lucroso commercio di quelle contrade, scoprirono un gran numero di regioni ancora ignote.

#### 1.<sup>o</sup> I PORTOGHESI.

Riprendendo la traccia dei Dieppesi ed anche dei Fenicii che avevano già sorpassata l'estremità Sud dell'Africa, i Portoghesi tentarono di penetrare nel mare delle Indie facendo il giro di questa grande terra. Dopo aver esplorato le coste occidentali dell'Africa, la cui scoperta si attribuirono, i Portoghesi (*Bartolommeo Diaz*) scoprirono, nel 1486, il capo di Buona Speranza, che fu girato, nel 1498, da *Vasco di Gama*: questo celebre navigatore entrò nel mare delle Indie, scoprì le coste orientali dell'Africa e sbarcò a Calicut nell'Indostan. Egli fu il primo Europeo giunto per via di mare nelle Indie. I Portoghesi rinvennero così una strada che cangiava tutto il sistema commerciale del Medio Evo.

Dopo di Vasco di Gama, *Albuquerque* esplorò il litorale dell'Indostan e fece la conquista di Goa (1510), che divenne la capitale delle vaste possessioni del Portogallo nel mare delle Indie. Albuquerque ed i suoi compagni visitarono tutto il mar delle Indie, l'Indo-Cina, la Malesia e le coste della Cina e del Giappone.

#### 2.<sup>o</sup> GLI SPAGNUOLI.

Mentre che i Portoghesi facevano queste scoperte, che davano un sì grande impulso alla navigazione, *Cristoforo*

*Colombo*, genovese al servizio della Spagna, cercava arrivare alle Indie dall' Ovest traversando l' Atlantico. Invece di approdare alle Indie, Colombo approdò in America, all' isola di San Salvatore (1492). Dal 1492 al 1498 egli scoprì le Antille, che chiamò le Indie occidentali, la costa della Terra-Ferma (Venezuela) e l' imboccatura dell' Orenoco.

Dal 1499 al 1501, *Americo Vespucci*, geografo fiorentino al servizio della Spagna, esplorò le coste della Gujana e delle parte Nord del Brasile. La scoperta delle coste orientali dell' America del Sud fu compiuta dal portoghese *Cabral* (1500) spinto dalla tempesta al Brasile, e dallo spagnolo *Solis* che scoprì il Rio della Plata (1516).

Nel 1513, *Balboa* traversò l'istmo di Darien e scoprì il Grande Oceano o mare del Sud. Nel 1515 *Fernando Cortez* conquistò il Messico ed esplorò la California. Nel 1532 *Pizzarro* partì da Panama, approdò al Perù, se ne impadronì e fece conquistare il Chili, nel 1534, dal suo luogotenente *Almagro*. Nel 1535, *Mendoza* prese possesso dei vasti piani del Paraguay.

Frattanto questi numerosi viaggi non avevano ancor fatta trovare la via delle Indie agli Spagnuoli. Il desiderio di scoprire questa via, cui sbarrava l' America, sia girando essa terra dal sud, sia quella dal nord, fece intraprendere nuove esplorazioni.

*Magellano*, portoghese al servizio di Carlo V, scoprì la Patagonia, e lo stretto che porta il suo nome, traversò il Grande Oceano, scoprì le isole Filippine e fece il primo viaggio intorno al mondo (1519-22). L'inglese *Drake* (1578) fece la scoperta della Terra del Fuoco e del capo Horn, e l'olandese *Lemaire* (1615) provò che il Grande Oceano e l'oceano Atlantico si congiungevano al sud dell' America in un vasto mare centrale.

### 3.° GL' INGLESI, I FRANCESI, E GLI OLANDESI.

1° *America del Nord*. Mentre che si cercava e si perveniva a girare l' America dal sud, si cercava pure, al nord di questo continente, una comunicazione tra l'oceano Atlantico ed il Grande Oceano, pensando sempre di andare

nelle Indie ed alla Cina per la via dell'ovest, le dimensioni reali della terra e l'estensione del Grande Oceano essendo ancora sconosciute.

I Francesi, gl' Inglese e gli Olandesi si slanciarono allora nella via delle spedizioni marittime e degli stabilimenti coloniali.

*Sebastiano Cabot*, portoghese al servizio dell' Inghilterra (1494-97) e *Corte Real* (1500) esplorarono la costa N-E dell' America, cioè, Terranova, il golfo di San Lorenzo, il Labrador e l' entrata dello stretto di Hudson, che Corte Real dichiarò essere la via per andare nella Cina, credendo che il mar d' Hudson facesse parte del Grande Oceano.

Il fiorentino *Verazzano*, al servizio di Francesco I, (1524) compì l' esplorazione della costa dell' America settentrionale, tra il 30° di latitudine N. e Terranova. — *Giacomo Cartier* scoprì il Canada e rimontò il San Lorenzo nel 1535. — *Gualtiero Raleigh* (1584) stabilì la colonia inglese della Virginia. — Nel 1608, *Samuele di Champlier* scoprì i laghi Ontario e Huron, e fondò la colonia francese del Canada.

Gl' Inglese, persistendo con ostinazione nella ricerca dello stretto fra i due oceani, facevano delle importanti scoperte nel nord dell' America. *Frobisher* (1576-78) scoprì la Groenlandia; *Davis* (1585), *Hudson* (1607-10) e *Baffin* trovarono i mari e gli stretti che portano i loro nomi.

2° *Oceania*. Dopo tutti questi viaggi, si conosceva in certo modo il litorale dell' Africa, dell' Asia e dell' America, ma restava ancora ad esplorare tutta l' estensione del Grande Oceano.

Si è visto già che i Portoghesi penetrarono pei primi nell' Oceania. Nel 1511, eglino avevano trovata Sumatra e le Molucche; nel 1513, Giava e Borneo; nel 1528, la Nuova Guinea. Dopo di essi vennero gli Spagnuoli, poi gli Olandesi.

*Magellano* scoprì, si dice, le Filippine nel 1521.

*Mendana* approdò alle isole Salomone (1565) e alle isole Marchesi (1595). — *Quiros* (1605-6) fece conoscere Tajti e le terre dello Spirito Santo (Nuove Ebridi); *Torres*, che comandava uno dei vascelli della spedizione di

Quiros, scopri lo stretto di Torres fra la Nuova Guinea e la Nuova Olanda (Australia).

Verso il 1616, gli Olandesi, che il commercio attirava nell'Oceania, cominciarono l'esplorazione della Nuova Olanda, e visitarono successivamente tutte le coste di questa terra.

L'illustre *Abel Tasman*, sapiente e intrepido marinaio, visitò (1642-44) una parte delle coste della Nuova Olanda; scoprì pure le Terre di Van-Diemen, la costa occidentale della Nuova Zelanda, le isole degli Amici (Tonga), le isole Fidji o Viti e la Nuova Gujana.

L'Inglese *Dampier* continuò l'opera degli Olandesi; esplorò (1699) le coste ovest e nord-ovest della Nuova Olanda; e nel 1700 visitò la costa occidentale della Nuova Guinea e la Nuova Bretagna.

#### 4.° I Russi.

*Siberia.* I Russi, durante il regno d'Ivan IV, cominciarono la conquista della Siberia (1580). L'esplorazione di questo immenso paese è la sola che fece la Russia al sedicesimo e diciassettesimo secolo. Pietro il Grande, al diciottesimo secolo, slanciò il suo paese nella via dei viaggi marittimi; nel 1725, il danese *Behring* fu inviato per istudiare le coste del Kamtchatka e trovò nel 1728 lo stretto che separa l'Asia dall'America e che porta il suo nome.

§ 3.° **Esplorazioni scientifiche.** — Tasman, Dampier e Behring terminano il primo periodo della storia delle scoperte geografiche. Le terre principali del globo erano allora conosciute, ma molto imperfettamente, e relativamente alla scienza tutto era ancora da fare.

Giorgio III, salendo al trono d'Inghilterra con un gusto pronunciato per gli studi geografici, capì tutto ciò che il progresso della geografia poteva aggiungere alla potenza dell'Inghilterra, facilitando lo sviluppo della sua marina e del suo commercio. Il governo inglese prese allora una iniziativa gloriosa; esso fece intraprendere dei viaggi di scoperte, nello scopo esclusivo del progresso delle scienze. Fino a quest'epoca l'idea del commercio era sta-

ta il solo scopo delle spedizioni dei naviganti. Ora entriamo, al contrario, in un periodo in cui i sapienti marini che vogliono percorrere il mondo si daranno a tutte le ricerche necessarie al progresso dell' astronomia, della geografia, delle scienze fisiche e naturali, e della navigazione.

Narrazioni serie, esatte, surrogano le relazioni quasi sempre menzognere ed inesatte dei secoli precedenti. Le applicazioni dell' astronomia alla costruzione delle carte permette di fare delle carte esatte di tutte le parti del globo, che aiutano a loro volta il progresso della navigazione e facilitano il commercio.

Sono gl' Inglesi e i Francesi che occupano il primo posto in questo secondo periodo della storia delle scoperte geografiche.

Il commodoro *Byron*, nel 1764, cominciò questo nuovo periodo sotto l' impulso di Giorgio III. Byron percorse l' Oceania, dal 1764 al 1766. Dopo di lui vennero *Carteret* e *Wallis*. *Carteret* (1766-69) scoprì il canale di San Giorgio, tra la Nuova Irlanda e la Nuova Bretagna; e *Wallis* ritrovò, nel 1767, l' isola di *Tajti*, già veduta da *Quiros*.

Questi tre naviganti inglesi furono sorpassati dal celebre *Bouganville* (1766-9). *Bouganville* è il primo marino francese che abbia fatto il giro del mondo ed esplorato il Grande Oceano. Egli fece conoscere tutto l' arcipelago *Pomotoa*, le isole *Hamo*, la cui ricognizione è stata compiuta da *La Pérouse*, e l' arcipelago delle *Luisiadi*; egli ritrovò le isole *Salomone* e le terre dello *Spirito Santo* che chiamò le *Grandi Cicladi*.

Infine venne l' illustre *Cook*. I tre viaggi del capitano *Cook* sono serviti di modello ai suoi successori; egli levò delle carte, fece degli scandagli, determinò le longitudini e s' occupò di storia naturale. Nel 1768, il capitano *Cook* visitò le isole della Società e *Tajti*; scoprì lo stretto di *Cook* ed esplorò lo stretto di *Torres* e la costa orientale della Nuova Olanda, ove scelse il punto di *Botany-Bay* per stabilirvi una colonia penitenziaria.

Nel suo secondo viaggio (1772) egli visitò le *Grandi Cicladi* (Nuove Ebridi) e scoprì la Nuova-Caledonia e le isole *Sandwich* (*Havaj*). Infine, nel suo terzo viaggio (1776), cercò di approdare al continente australe; tre volte

egli superò il circolo polare antarctico, senza giungere a vedere nessuna delle terre che dovevansi trovare più tardi.

Per mettere più ordine in questa storia della geografia noi divideremo ciò che ci resta a dire in sei parti:

- 1.° *Storia delle scoperte nell' Oceania*
- 2.° — — — *ai due poli*
- 3.° — — — *in America*
- 4.° — — — *in Africa*
- 5.° — — — *in Asia*
- 6.° *Ciò che è relativo alle carte.*

### 1.° OCEANIA.

Dopo la pace di Versaglia (1783), Luigi XVI, geloso della gloria acquistata dalla marina inglese per le scoperte di Cook, armò una flotta destinata a risolvere i problemi scientifici che il capitano inglese non avea potuto risolvere. Luigi XVI stesso lavorò intorno alle istruzioni date a La Pérouse (1786). Questo importante viaggio, che fu sì utile alla geografia dell' Asia, ebbe pochi risultati per la geografia dell' Oceania; si sa ch' esso fu interrotto per causa del naufragio di esso La Pérouse a Vanikoro.

Nel 1791, *D' Entrecasteaux* fu inviato alla ricerca di La Pérouse; il suo viaggio fu utilissimo al progresso della scienza, pei numerosi ed esatti rilievi delle coste che eseguì alla Nuova Caledonia, all' arcipelago delle Luisiadi, alla Terra di Van-Diemen e alla costa S-O. della Nuova Olanda.

Dal 1797 al 1803, gl' inglesi *Bass* e *Flinders* scoprirono lo stretto di Bass, che separa la Nuova Olanda dalla Terra di Van-Diemen, ed esplorarono tutte le coste della Nuova Olanda (Australia). Questo bel viaggio preparò lo stabilimento delle numerose colonie inglesi che popolano oggi quelle contrade.

Ci resta ancora ad indicare i viaggi del capitano francese *Bandin* (1804-3), dei capitani russi *Krusenstern* (1803-6) e *Kotzebue* (1815-23); i bei viaggi scientifici di *Freycinet* (l'Urania, 1817-20) di *Duperrey* (la Conchiglia 1822), di *Dumont d'Urville* (l' Astrolabio, 1826-29 e 1837-40), di *Dupetit-Thonars* (la Venere), e infine i viaggi di *Macquarie* (1815) di *Sturt* (1829), d' *Eyre* (1841)

di *Burke* (1860-61) e di *Stuart* (1860-62) nell'interno dell'Australia.

## 2.° SCOPERTE AI DUE POLI.

*Terre australi.* Prima dei viaggi del capitano Cook, si era quasi certi che un gran continente australe facesse contropeso, al sud, alla massa di terre dell'emisfero boreale. Cook fece de' vani sforzi per iscovrirlo; arrivò, nel 1775, al 71° di latitudine S. senza trovare alcuna traccia del continente che cercava; egli avea veduto solamente la Terra di Sandwich, tra il 60° e il 57° di latitudine Sud. Si concluse perciò che il continente australe fosse un'illusione, ma numerose scoperte dovevano più tardi stabilire il contrario.

Fino al 1819, nessun viaggiatore osò rinnovare una spedizione così pericolosa e camminare sulle tracce del capitano Cook. La Russia incaricò, nel 1819, il capitano *Bellinghausen* di fare un viaggio nell'oceano Australe. Egli non trovò che le due isolette di Pietro I e di Alessandro I al sud del capo Horn, al 69° 12 latitudine Sud; ma l'impulso era dato e verso quest'epoca gl'Inglesi inviarono parecchie navi alla ricerca del continente australe; essi trovarono le Nuove Shetland e le Nuove Orcadi (1819-21).

Nel 1830-31, *Biscoe* scoprì la Terra di Graham e la Terra d'Enderby.

Queste scoperte e diversi indizii fecero vedere positivamente che, al di là delle barriere di ghiaccio che sembravano impedire ai vascelli di superare il circolo polare, esistevano vaste terre. Tre governi inviarono delle spedizioni alla scoperta in questi mari difficili e sconosciuti: gli Stati Uniti diedero a *Wilkes*, la Francia a *Dumont d'Urville*, e l'Inghilterra a *Giacomo Ross*, il comando di queste spedizioni.

Mentre questi naviganti si preparavano alla partenza, un baleniere inglese, *Balleny* (1839) trovò le isole Balleny e la Terra Sabrina.

Il viaggio di *Dumont d'Urville* (1837-40) fece conoscere la Terra Luigi Filippo, la Terra Adelia e la Terra Clarie. *Wilkes* (1838-42) vide parecchie terre. Infine *Giacomo Ross*

(1839-43) scoprì la Terra Vittoria e giunse fino al 79° latitudine Sud.

*Terre artiche.* Non si era ancora certi, al cominciamento del secolo, sulla quistione di sapere se esistesse o no una comunicazione tra l'oceano Atlantico ed il Grande Oceano per il mar Polare e lo stretto di Behring. Gli Inglesi, volendo infine risolvere questo problema geografico, fecero una serie di spedizioni che han condotto alla conoscenza quasi compiuta delle terre artiche, e dimostrato che la comunicazione tra i due oceani dal mar Polare esiste effettivamente.

I principali esploratori del mar Polare sono: *Parry*, che ha fatto quattro viaggi (1819-1827); *Franklin* (1820-25), *Giovanni Ross* (1829-33) e *Mac Clure* (1850).

### 3.° AMERICA.

I Francesi stabiliti al Canadà intrapresero, al tempo di Luigi XIV e di Luigi XV, importanti viaggi nell'interno dell'America settentrionale. *Cavelier de la Salle* scoprì il Mississippi, parecchi dei suoi affluenti e la Luigiana (1670-1682). Dal 1731 al 1742, la *Verenderye* percorse i paesi del mar dell'Ovest, vale a dire le contrade situate all'ovest del Canadà, tra i laghi ed i monti Rocciosi; egli visitò pure, per la prima volta, queste montagne, tra il 35° e il 50° di latitudine Nord.

La costa N.-O dell'America fu riconosciuta dal capitano russo *Billings* (1785-94) per la costa del territorio d'Alaska, e dall'inglese *Vancouver* (1791-1795) pel litorale della Columbia inglese e del N-O degli Stati Uniti.

La parte settentrionale dell'America, conosciuta sotto il nome di Territorio della compagnia d'Hudson, fu visitata nel 1785 e 1793 da *Mackenzie*.

I bacini dell'Oregone e del Missouri, come pure i monti Rocciosi, sono stati esplorati dal 1804 al 1806 da *Lewis*, e dal 1842 al 1844 dal colonnello *Fremont*.

*Alessandro Humboldt* (1799-1803) visitò e descrisse l'America equinoziale, cioè il Messico, il Guatemala, le Antille, la Columbia ed il Perù. *D'Orbigny* (1826-1833) ha esplorato nell'America del Sud, la Patagonia, Buenos-Ayres,

la Bolivia e le Ande. *Claudio Gay* (1831-32) ha visitato il Chill, ed il conte di *Castelnau* (1837-42) le parti centrali dell'America del Sud.

#### 4.º AFRICA.

Due paesi occupati dalla Francia, l'Egitto e l'Algeria, sono stati studiati interamente e buone carte ne sono state fatte. Il centro dell'Africa, il Sahara, il Soudan e il Niger sono stati visitati da parecchi viaggiatori intrepidi: *Mungo-Park* (1795-97 e 1805), *Denham* e *Clapperton* (1820-27), il maggiore *Laing* (1826), *Caillic* (1828), i fratelli *Lander* (1830) e *Barth* (1850-55).

L'Abissinia è stato il teatro di numerosi viaggi in questi ultimi anni; fra i quali quello di *Burkhardt* (1812-16), di *Ruppel*, di *Russeger*, di *D'Amend* sull'alto Nilo; di *D'Abbadie*, *Rochet*, di *Hericourt*, *Beke* e *Lefebvre*.

L'Africa australe è stata percorsa in tutt' i sensi da *Livingstone*, che ha scoperto nel 1849 il lago Ngami. — *Krapf* e *Belmano* (1847 a 1852) hanno scoperto i monti Kilimangiaro. — *Burton*, *Speke*, *Grant* e *Baker* (1857-64), hanno scoperto i grandi laghi dell'Africa orientale, sorgenti del Nilo.

#### 5.º ASIA.

I principali viaggi fatti in Asia sono quelli di *Chardin* nella Persia (1671); di *Niebuhr*, nell'Arabia, nella Mesopotamia e nella Siria (1761-67); di *Pallas* nella Siberia (1769-74). — I libri e le carte che i Gesuiti della missione di Cina hanno pubblicato su questo paese sono nel numero de' principali fatti della storia della geografia al diciottesimo secolo.

*La Pérouse* (1786) esplorò le coste della Manciuria e del Giappone prima di andare nell'Oceania, ove morì.

Nei nostri tempi, i grandi viaggi in Asia sono: quello dell'ammiraglio russo *Wrangel*, sulle coste settentrionali e orientali della Siberia (1820-24), di *Alessandro Burnes*, sull'Indo, a Lahore, nell'Afganistan, nella Bucaria e nell'Irsia (1831-33); di *Vittorio Jacquemont*, sull'Imalaja,

nel Tibet e nel Pengiab (1828-32); del capitano *Chesney*, sull' Eufrate (1835-37), e dei fratelli *Schlagintweit* (1854-57), nell' Indostan, nel Tibet e nel Turchestan cinese. I Russi hanno fatto in questi ultimi anni notevoli viaggi nella Siberia, nel bacino dell' Amour, dell' Ural e nell' Altaj, ed hanno date buone descrizioni e buone carte di queste contrade.

Dal canto loro, gl' Inglesi, padroni delle Indie, hanno pubblicato numerose opere sull' Indostan e la carta a grande scala di questo paese.

#### 6.° CARTE.

Terminando questo bozzo della storia della geografia, bisogna parlare delle grandi carte topografiche e idografiche pubblicate dai differenti governi dell' Europa e degli Stati Uniti. I diversi Stati dell' Europa hanno intrapresa la pubblicazione della carta del loro paese a grande scala; i Francesi, gl' Inglesi e gli Americani hanno pubblicato pure numerose carte idografiche di tutte le coste e di tutt' i mari che i loro viaggiatori hanno visitati nelle diverse spedizioni di cui abbiamo parlato prima. Queste carte, che riproducono fedelmente l' aspetto della terra, sono certamente fra i più bei risultati del progresso della scienza moderna.

---

## CAPITOLO VIII.

### GRANDI DIVISIONI DELLA SUPERFICIE DEL GLOBO.

#### I CONTINENTI — POPOLAZIONE DEL GLOBO.

1° *Divisione in terre e in acque.* — La superficie del globo è di 510,500,000 chilometri quadrati.

Tre quarte parti quasi sono coperte dalle acque.

2° *Ripartizione delle terre e delle acque.* — L' Oceano è molto inegualmente ripartito tra le diverse zone della

terra ; se ne giudicherà dal seguente specchietto :

|                          |                                         | TERRA | ACQUA |
|--------------------------|-----------------------------------------|-------|-------|
| Zona glaciale boreale.   | } su<br>1,000<br>chilometri<br>quadrati | 400   | 600   |
| Zona temperata boreale.  |                                         | 560   | 440   |
| Zona torrida . . . . .   |                                         | 255   | 645   |
| Zona temperata australe. |                                         | 50    | 950   |
| Zona glaciale australe . |                                         |       |       |

Vale a dire che quasi tutte le terre sono nell'atmosfera boreale.

3° *I Continenti.* — L'insieme delle terre è diviso in tre grandi parti : due continenti e un arcipelago. I due continenti sono l'Antico e il Nuovo ; l'arcipelago è l'Oceania. Devesi pure notare il continente australe, di cui si conoscono alcune delle parti settentrionali.

L'antico continente comprende l'Asia, l'Europa e l'Africa.

L'Asia è il centro di questo continente , l'Europa e l'Africa sono due penisole che vi si attaccano.

Il Nuovo continente racchiude l'America settentrionale e l'America meridionale , che sono due penisole riunite dall'istmo di Panama.

4° *Superficie e popolazione delle diverse parti del mondo.*

|                | SUPERFICIE<br>in<br>CHILOM. QUAD. | POPOLAZIONE<br>ASSOLUTA | POPOLAZ.<br>per<br>CHIL. QUAD. |
|----------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| Europa . . . . | 9,000,000                         | 286,200,000             | 31 abit.                       |
| Asia . . . . . | 46,000,000                        | 615,700,000             | 13 —                           |
| Africa . . . . | 29,150,000                        | 80,000,000              | 3 —                            |
| America . . .  | 39,260,000                        | 68,000,000              | 2 —                            |
| Oceania . . .  | 10,630,000                        | 31,500,000              | 3 —                            |
| TOTALE . .     | 134,040,000                       | 1,081,400,000           |                                |

In cifra rotonda, la superficie della terra è di 134 mi-

lioni di chilometri quadrati, e la popolazione del globo è di circa mille e cento milioni di abitanti.

---

## CAPITOLO IX.

### GEOGRAFIA GENERALE DELL'EUROPA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini.** — L'Europa confina : al N., dalle bocche del Kara sino al golfo Occidentale, con l'oceano Glaciale boreale ; — all' O. , dal golfo Occidentale sino allo stretto di Gibilterra , con l' oceano Atlantico ; — al S. , 1.<sup>o</sup> dallo stretto di Gibilterra sino a quello dei Dardanelli, col Mediterraneo ; 2.<sup>o</sup> dallo stretto dei Dardanelli sino a quello di Jenicalé, col mar di Marmora, il canale di Costantinopoli ed il mar Nero ; 3.<sup>o</sup> dallo stretto di Jenicalé sino al capo Orpcheron, con la catena del Caucaso ; 4.<sup>o</sup> dal capo Orpcheron sino alle bocche dell'Ural, col mar Caspio ; — all' E., fra le bocche dell' Ural e quelle del Kara , col fiume Ural e coi monti Urali.

§ 2.<sup>o</sup> **Marì, isole, penisole, stretti.** — I diversi mari che bagnano l' Europa sono :

L' oceano Glaciale, che forma il mar Bianco ; — l' oceano Atlantico, che forma il mar del Nord, il Baltico, la Manica ed il mar d' Irlanda ; — il Mediterraneo, che forma il mar Tirreno, l' Adriatico, l' Jonio, l' Arcipelago, il mar Nero ed il mar d' Azof ; — il mar Caspio.

Le principali isole sono :

Le isole Brittaniche, l' arcipelago Danese, le isole Baleari, la Corsica, la Sardegna, la Sicilia, Malta, le Cicladi e l' isola di Candia o Creta.

Le penisole sono :

La Scandinavia, il Jutland, la Spagna, l'Italia e la Morea.

Gli stretti principali sono :

Il Sund, il passo di Calais, lo stretto di Gibilterra, il canale d' Otranto, i Dardanelli, il Bosforo o canale di Costantinopoli e lo stretto di Jenicalé.

**§ 3.° Forme e grandi divisioni naturali. —**

L'Europa e l'Asia compongono un vasto triangolo la cui base è la costa orientale dell'Asia. La linea di separazione fra l'Asia e l'Europa essendo segnata dai monti Urali, ne risulta che la penisola europea ha la forma d'un triangolo la cui base è formata dai monti Urali. Ponendo il vertice di questo triangolo alla foce del Bidassoa, i suoi due lati lasceranno fuori tre appendici al Nord e tre al Sud.

L'Europa sarà dunque divisa in sette grandi regioni: l'Europa continentale, al centro; le penisole scandinava e danese, e l'arcipelago britannico al Nord; le penisole spagnuola, italiana e greco-slava al Sud.

L'Europa continentale si suddivide poi in tre regioni: la regione francese, all'Ovest sino al Reno; la regione tedesca, al centro, fra il Reno e la Vistola; ed in ultimo, la regione slava o russa, all'Est.

L'Europa è dunque divisa fisicamente in nove grandi regioni, a ciascuna delle quali corrisponde in generale una nazione distinta per costumi e per lingua.

**§ 4.° Orografia. —** Tutte le montagne e le colline dell'Europa si dividono in quindici sistemi: due nell'Europa settentrionale, sette nell'Europa centrale, sei nell'Europa meridionale. E sono:

1° Il sistema delle montagne dell'Inghilterra e della Scozia;

2° Il sistema scandinavo, nella regione scandinava;

3° Il sistema russo, nella regione russa;

4° Il sistema dei Carpazii,

5° Il sistema boemo,

6° Il sistema ercinio,

7° Il sistema dei Vosgi

8° Il sistema del Giura,

9° Il sistema delle Cevenne

} nella regione germanica;

} nella regione francese;

10° Il sistema dei Pirenei, che forma l'istmo della penisola spagnuola;

11° Il sistema delle Alpi, che forma l'istmo della penisola italiana;

12° Il sistema dei Balcani, che forma l'istmo della penisola slavo-greca;

13° Il sistema iberico, nella penisola spagnuola;

14° Il sistema degli Appennini, nella penisola italiana;

15° Il sistema delle Alpi elleniche nella penisola slavo-greca.

§ 3.° **Divisione idrografica in due versanti.**—

L'Europa è divisa in due versanti, l'uno settentrionale, l'altro meridionale, da uno spartiacque che si ricongiunge, come l'Europa stessa, all'Asia, centro di tutto l'Antico continente.

§ 6.° **Spartiacque dell' Europa.** — Lo spartiacque o la spina idrografica dell' Europa ha la sua origine nell'angolo N.-O. del piano centrale dell' Asia; esso si dirige, in generale, dal N.-E. al S.-O. e va a finire alla punta di Tarifa nello stretto di Gibilterra. Esso si compone di trentatrè sezioni, che sono o catene di montagne, o colline, o anche delle semplici ondulazioni.

Le 33 sezioni che compongono lo spartiacque dell' Europa dividonsi in parecchi gruppi, cioè: 5 nella Russia, 12 nella Germania, 3 nella Svizzera, 10 nella Francia e 3 nella Spagna.

NELLA RUSSIA.

1° *L' Ural meridionale*, fra i monti Kara-Adyr ed il monte Kolgan;

2° *L' Ural centrale*, sino al monte Deneskin-Kamen;

3° *I monti Uvalli*, sino al rialto di Valday;

4° *Il rialto di Valday*;

5° *Le colline di Polonia*, sino al monte Sloiczek.

NELLA GERMANIA.

6° *I monti Tatra*, sino al monte Troyaka;

7° *I monti Magura*, sino al monte Visoka. Queste due sezioni compongono i Carpazii del Nord;

8° *I monti Sudeti*, sino al monte Schneeberg orientale;

9° *I monti di Moravia*, sino alle sorgenti della Taya e del Luchnitz;

10° *I monti di Boemia*, sino allo Schneeberg occidentale;

11° *Il Fichtel-Gebirge o monte dei Pini*, sino alla sorgente del Pegnitz ;

12° *Il Giura di Franconia*, sino alle sorgenti del Jaxt e del Kocher ;

13° *Le Alpi di Svevia*, sino all'altopiano di Brogen ;

14° *La Foresta Nera meridionale o Schwarzwald* sino al colle di Zolhaus ;

15° *Le Alpi di Costanza*, sino alle sorgenti del Riss e del Schussen ;

16° *Le Alpi Algaviche*, sino al monte Maloya ;

17° *Le Alpi Centrali*, sino al San Gottardo ;

#### NELLA SVIZZERA.

18° *Le Alpi Bernesi*, sino al monte Diablerets ;

19° *Il monte Gorate*, sino al Picco di Vaulion ;

20° *Il monte Nero*, sino al colle di San Cergues ;

#### NELLA FRANCIA.

21° *Il Giura centrale*, sino all'altopiano d'Étalières ;

22° *Il Giura settentrionale*, sino al colle di Valdieu ;

23° *I Vosgi meridionali*, sino al Pallone d'Alsazia ;

24° *I Monti Faucilles*, sino alla sorgente della Mosa ;

25° *Il rialto di Langres*, sino al monte Tasselot ;

26° *La Costa d'Oro*, sino allo stagno di Longpendu ;

27° *Le Cevenne*, sino al colle di Naurouze ;

28° *Le Corbiere occidentali*, sino al Picco di Corlitte ;

29° *I Pirenei centrali*, sino al monte Cilindro ;

30° *I Pirenei occidentali*, sino al colle di Belate ;

#### NELLA SPAGNA.

31° *I monti Cantabrici*, sino alla sorgente dell'Ebro ;

32° *I monti Iberici*, sino alla Sierra Sagra ;

33° *La Sierra Nevada*, sino alla punta di Tarifa.

§ 7.° **Idrografia.**— 1° Il versante settentrionale dell'Europa è suddiviso in cinque versanti secondarii, i quali sono quelli dell'oceano Glaciale del Baltico, del mare del Nord, della Manica, e dell'oceano Atlantico.

I fiumi principali che si gettano in questi diversi mari sono così ripartiti :

Sei gettansi nell'oceano Glaciale, e sono : la Kara, la Petchora, il Mezen, la Duina del Nord, l'Onega e la Tana.

Dodici gettansi nel Baltico, e sono : la Tornea, la Pitea, l'Umea, il Dal, la Gotha, il Glommen, l'Oder, la Vistola, il Pregel, il Niemen, la Duina del Sud e la Neva,

Dieci gettansi nel mare del Nord e sono : l'Elba, il Weser, l'Ems, il Reno, la Schelda, il Tamigi, l'Humber, la Tweed, il Forth ed il Tay.

Quattro gettansi nella Manica e sono : la Somma, la Senna, l'Orna e la Vira.

Quattordici gettansi nell'oceano Atlantico e sono : la Clyde, la Severn, il Shannon, il Blavetto, la Vilaine, la Loira, la Charente, la Gironda, l'Adouro, il Minho, il Douro, il Tago, la Guadiana ed il Guadalquivir.

2° Il versante meridionale dell'Europa è suddiviso in tre versanti secondarii, che sono quelli del Mediterraneo, del mar Nero, e del mar Caspio.

I fiumi principali che sboccano in questi diversi mari sono così ripartiti :

Quattordici gettansi nel Mediterraneo, e sono : la Segura, il Xucar, l'Ebro, l'Auda, l'Hérault, il Rodano, il Varo, l'Arno, il Tevere, il Po, l'Adige, la Brenta, il Vardar e la Maritza.

Cinque gettansi nel mar Nero e nel mar d'Azof, e sono : il Danubio, il Dniester, il Dnieper, il Don ed il Kouban.

Tre si gettano nel mar Caspio, e sono : il Terek, il Volga e l'Ural.

#### LUNGHEZZA DEI PRINCIPALI FIUMI.

|                               | CHILOMETRI |                           | CHILOMETRI |
|-------------------------------|------------|---------------------------|------------|
| Volga . . . . .               | 3,800      | Oder . . . . .            | 950        |
| Ural . . . . .                | 3,000      | Rodano . . . . .          | 844        |
| Danubio . . . . .             | 2,800      | Guadiana, Senna . . . . . | 800        |
| Dnieper . . . . .             | 1,650      | Douro . . . . .           | 700        |
| Dniester . . . . .            | 1,550      | Ebro, Po . . . . .        | 550        |
| Don . . . . .                 | 1,450      | Guadalquivir . . . . .    | 480        |
| Reno . . . . .                | 1,350      | Tevere . . . . .          | 300        |
| Elba, Vistola, Tago . . . . . | 1,400      | Shannon, Severn . . . . . | 250        |
| Duina del Sud . . . . .       | 1,000      | Tamigi . . . . .          | 200        |
| Loira . . . . .               | 985        |                           |            |

*Laghi.* I principali laghi dell' Europa sono : nella Russia, i laghi Sayma, Onega, Ladoga e Peypus, i più grandi dell' Europa ; nella Svizzera, i laghi di Ginevra, di Neuchâtel, di Zurigo, di Lucerna e di Costanza ; nell' Italia il lago Maggiore, di Como, di Garda ed il Trasimeno ; nell' Ungheria, il lago del Balaton.

X § 8. **Grandi divisioni politiche e popolazio-**  
**ne.** — L' Europa è divisa in 17 grandi parti, che sono :

## NELLA REGIONE FRANCESE

|                             | CAPITALI           | ABITANTI   |
|-----------------------------|--------------------|------------|
| La Francia . . . . .        | Parigi. . . . .    | 38,000,000 |
| La Svizzera . . . . .       | Berna. . . . .     | 2,500,000  |
| Il Belgio . . . . .         | Brusselle. . . . . | 5,000,000  |
| L'Olanda ed il Lussemburgo. | Aja . . . . .      | 3,700,000  |

## NELLA REGIONE GERMANICA

|                                                   |                   |            |
|---------------------------------------------------|-------------------|------------|
| La Confederazione della Germania del Nord . . . . | Berlino . . . . . | 29,300,000 |
| Baden, Virtemberg e Baviera.                      | . . . . .         | 8,500,000  |
| L' Austria . . . . .                              | Vienna . . . . .  | 32,500,000 |

## NELLA REGIONE RUSSA

|                     |                       |            |
|---------------------|-----------------------|------------|
| La Russia . . . . . | Pietroburgo . . . . . | 67,000,000 |
|---------------------|-----------------------|------------|

## NELLE TRE REGIONI DELL' EUROPA SETTENTRIONALE.

|                            |                    |            |
|----------------------------|--------------------|------------|
| L' Inghilterra . . . . .   | Londra . . . . .   | 30,000,000 |
| La Danimarca . . . . .     | Copenaga . . . . . | 1,700,000  |
| La Svezia e Norvegia . . . | Stocolma . . . . . | 5,800,000  |

## NELLA REGIONE SPAGNUOLA

|                        |                  |            |
|------------------------|------------------|------------|
| La Spagna . . . . .    | Madrid . . . . . | 16,000,000 |
| Il Portogallo. . . . . | Lisbona. . . . . | 4,000,000  |

## NELLA REGIONE ITALIANA

|                     |                |            |
|---------------------|----------------|------------|
| L' Italia . . . . . | Roma . . . . . | 25,000,000 |
|---------------------|----------------|------------|

## NELLA REGIONE GRECO-SLAVA

|                                                                                                     |                       |             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------|
| La Turchia e provincie vassalle<br>della Moldo-Valacchia<br>della Serbia<br>e del Montenegro. . . . | Costantinopoli. . . . | 16,000,000  |
| La Grecia . . . . .                                                                                 | Atene . . . .         | 1,300,000   |
| Totale. . . . .                                                                                     |                       | 286,000,000 |

§ 9.° **Razze e religioni.** — I. RAZZE. La popolazione dell' Europa appartiene a tre grandi famiglie :

- la famiglia indo-europea ;
- la famiglia iberica ;
- la famiglia scitica.

1° I popoli della famiglia indo-europea, sono :

*I popoli della razza golese, cioè :*

- i Francesi ;
- gl' Irlandesi (Ersi) ;
- i Gallesi ;
- gli Scozzesi (Gäels) ;
- i Bassi-Brettoni.

*I popoli della razza germanica, cioè :*

- i Germanici o Tedeschi ;
- gli Scandinavi ;
- gl' Inglesi ;
- gli Olandesi ed i Fiamminghi.

*I popoli della razza slava, cioè :*

- i Russi ;
- i Polacchi ;
- i Piccoli-Russi o Rusniaci ;
- gli Slovacchi ;
- i Serbi ;
- gl' Illirici.

*I Lettoni,*

*Gl' Italiani,*

*I Greci, ai quali si congiungono i Valacchi o Ruman-  
ni e gli Albanesi.*

2° I popoli della famiglia iberica sono :

*i Baschi ,  
gli Spagnuoli ,  
i Portoghesi.*

3° I popoli della famiglia scitica sono :

*i Finnesi della Svezia e della Russia ,  
i Turchi della Russia e dell' Impero Ottomano ,  
i Calmucchi del basso Volga.*

II. RELIGIONI. Salvo i Turchi, tutti i popoli dell'Europa sono cristiani.

I paesi cattolici sono : la Francia, la Spagna, il Portogallo, l' Italia , il Belgio, l' Austria, la Baviera, l' Irlanda e la Polonia.

I paesi protestanti sono : la Prussia , quasi tutti i piccoli stati della Germania, l' Olanda, l' Inghilterra, la Scozia, la Svezia, la Norvegia , la Danimarca , la Svizzera e l' Ungheria.

Gli stati che appartengono alla chiesa greco-scismatica sono : la Russia, la Grecia, la Moldo-Valacchia, la Serbia ed il Montenegro.

---

## CAPITOLO X.

### GEOGRAFIA DELLA REGIONE FRANCESE.

#### . CONFINI ED ESTENSIONE DELLA REGIONE FRANCESE.

La regione francese, l' antica Gallia, confina : all' E. col Reno e le Alpi ; al S. col Mediterraneo ed i Pirenei ; all' O. con l' oceano Atlantico ; al N. con la Manica e col mare del Nord.

Essa comprende :

L' Impero francese,  
Il Belgio,  
L' Olanda meridionale,

Il Lussemburgo,  
La provincia prussiana del Reno o Prussia renana,  
Il Palatinato o Baviera renana,  
La Svizzera.

## 1. LA FRANCIA.

§ 1.<sup>o</sup> **Situazione e confini politici della Francia.** — La Francia confina: al N. col Belgio, il granducato del Lussemburgo, la Prussia renana e la Baviera renana; — all' E. col Reno, che la separa dal granducato di Baden; col Doubs e il Giura che la separano dalla Svizzera; e con le Alpi che la separano dal regno d'Italia; — al S. col Mediterraneo e coi Pirenei che la separano dalla Spagna; — all'O. con l'oceano Atlantico; — al N.-O. con la Manica ed il mare del Nord.

La Francia è situata nella zona temperata ed all'estremità occidentale dell'Europa, fra il  $42^{\circ} \frac{2}{3}$  e  $51^{\circ}$  latitudine N. e fra il  $7^{\circ}$  di longitudine O. ed il  $6^{\circ}$  di longitudine E.

I vantaggi della situazione e della disposizione del suolo della Francia sono talmente considerevoli ed evidenti, che all'epoca di Augusto, quando questo paese era quasi ancora barbaro, Strabone, dopo aver fatta la descrizione della Gallia, che egli avea osservata con tanta intelligenza, non esitava a dire che « senza dubbio quest'opera della Provvidenza fosse stata fatta e disposta così da essa pensatamente e non per caso ».

Nei suoi limiti attuali, la Francia ha la forma d'un esagono, di cui tre lati sono bagnati dal mare e gli altri tre confinano con altre contrade.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.** — La Francia ha circa 1800 chilometri di coste sul Mediterraneo, sull'oceano Atlantico, sulla Manica e sul mare del Nord.

*Sul Mediterraneo.* — Le coste francesi sul Mediterraneo si dividono in due parti, tracciate da due curve: l'una fra il capo Creux all'estremità dei Pirenei ed il delta del Rodano; l'altra fra questo delta ed il ruscello San Luigi che separa attualmente la Francia dal regno d'Italia. La prima parte è bassa, sabbiosa e coperta di lagune; la seconda è frastagliata, rocciosa e seminata d'isolotti.

*Sulla Manica e sul mare del Nord.* — Le coste sulla Manica sono in parte sabbiose ed in parte rocciose. Le coste sul mare del Nord sono in generale basse e sabbiose.

*Sull' oceano Atlantico.* — Le coste sull' oceano Atlantico sono : dalla punta San Matteo alla punta di Crosic, rocciose, frastagliate e seminate d' isole ; dalla punta di Crosic alla foce della Gironda, basse, sabbiose e coperte di paludi o stagni d' acqua salsa ; dalla foce della Gironda, sino a quella dell' Adouro, diritte e munite di dune.

I golfi principali della Francia sono : quello di Lione sul Mediterraneo e quello di Guascogna sull' oceano Atlantico. Sonvi poi dei golfi più piccoli, cioè : quelli di Berre, di Marsiglia, di San Tropez, di Napoule, di Jouan e di Villafranca, sul Mediterraneo ; — quelli di San Malò e le baie della Somma e del Calvados sulla Manica ; — le baie di Douarnenez e di Bourgneuf sull' oceano Atlantico.

Le isole della Francia sono : nel Mediterraneo, la Corsica, le isole d' Hyères e quelle di Lerins ; — nella Manica, l' isola di Batz, l' arcipelago delle Sette Isole e le isole Aurigny, Guernesey e Gersey (1) dette ancora arcipelago di Normandia ; — nell' oceano Atlantico, l' isola di Ouessant, di Sein, di Glenan, di Crois, di Bell' Isola, di Noirmontier, di Yeu, di Rê, d' Aix, della Roccella, d' Oleron.

Il solo stretto della Francia è il passo di Calais che la divide dall' Inghilterra mettendo in comunicazione la Manica col mare del Nord.

§ 3.<sup>o</sup> **Orografia.** — La Francia conta tre sistemi interi di montagne, quelli dei Vosgi, del Giura, e delle Cevenne ; una parte di quelli delle Alpi e dei Pirenei ed un altopiano centrale.

1.<sup>o</sup> *Sistema dei Vosgi.* Il sistema dei Vosgi comprende la catena dei Vosgi e la catena delle Faucilles o monti delle Falci.

La catena dei Vosgi è diretta dal S. al N., fra il colle di Valdieu che la separa dal Giura, ed il Reno. Essa è divisa in tre parti: i *Vosgi meridionali*, che appartengono allo spartiacque della Francia, fra il colle di Valdieu ed il Pallone d' Alsazia, *Vosgi centrali* fra il Pallone d' Alsazia

(1) Queste due ultime isole appartengono politicamente all' Inghilterra.

ed il colle di Saverna; i *Vosgi settentrionali* la cui parte nord porta il nome di *Hardt*. I Vosgi hanno delle cime arrotondate a forma di cupola o pallone e che sono coperte di folte foreste di pini e di abeti. Il versante orientale è bizzarramente tagliato e frastagliato, mentre l'occidentale si abbassa in dolci pendii sulla Mosella. I colli principali sono quelli di Valdieu, di Bussag, di Schirmeck e di Saverna.

I contrafforti principali sono all' O. Il più importante è l' *Hundsruick* (dorso del cane), che termina al confluente della Mosella col nome di *Sonnen-Wald* (foresta del sole).

I monti *Faucilles* si dirigono dall' E. all' O. fra il Palione di Alsazia e la sorgente della Mosa. Dai monti *Faucilles* staccasi un grande contrafforte, che si chiama *Argonne orientali*, *Ardenne orientali* ed *Eifel*, e che separa le valli della Mosella e della Mosa.

2° *Sistema del Giura*. Il sistema del Giura è diretto dal N.-E. al S.-O., fra il Reno ed il colle di Valdieu al N., il Rodano al S., la Saona ed il Doubs all'O., e l'Aar all' E. Il Giura ha una larghezza media di 80 chilometri: esso costituisce un acrocoro, la cui superficie è coperta di catene corte e parallele fra loro, che possono dividere in due parti:

Il *Giura meridionale*, fra il Rodano ed il colle di San Cergues;

Il *Monte Nero*, fra il colle di San Cergues ed il picco di Vaullion;

Il *Giura centrale*, fra il colle di San Cergues ed il piano di Etalières, che segna la separazione politica fra la Francia e la Svizzera;

Il *Giura settentrionale*, fra il piano d' Etalières ed il colle di Valdieu;

Il *Giura elvetico* o *Leberberg*, fra la sorgente della Birsia ed il confluente dell' Aar;

Il *Giura occidentale*, sequela di colline, fra il gomito del Doubs e Lione, dove questo contrafforte finisce al piano della Croce Rossa.

Il Monte Nero, il Giura centrale ed il Giura settentrionale appartengono allo spartiacque dell' Europa.

3° *Sistema delle Cevenne.* — Il sistema delle Cevenne è diretto dal N.-E. al S.-O. fra la sorgente della Mosa al N. ed il colle di Naurouze al S. Esso appartiene tutto intero allo spartiacque della Francia.

Dividesi in tre parti, che sono :

Al N., l'altopiano di Langres e la Costa d' Oro ;

Al centro, le Cevenne settentrionali, sino al monte Lozère ;

Al S., le Cevenne meridionali o le Cevenne propriamente dette.

L'altopiano di Langres è situato fra la sorgente della Mosa ed il monte Tasselot, e domina le vallate della Senna, della Mosa, della Marna, dell'Alba e della Senna. — La Costa d' Oro, celebre pei suoi vigneti, è compresa fra il monte Tasselot e lo stagno di Longpendu.

Le Cevenne settentrionali comprendono i monti del Charolais, del Beaujolais, del Lionese e del Vivarese. — Le Cevenne meridionali o Cevenne propriamente dette si dividono in montagne del Gévaudan, monti Garrigues, montagne dell'Orbo, monti Lospinois e montagna Nera.

Il sistema delle Cevenne ha quattro grandi contrafforti all'O.: l'Argonna occidentale, la catena fra la Senna e la Loira, le montagne del Forez e la catena fra la Loira e la Garonna.

4° *Sistema delle Alpi.* — La catena delle Alpi, la cui forma è quella d'una mezza circonferenza, è situata fra la Francia, la Svizzera e la Germania al N. e l'Italia al S. Essa è divisa in tre grandi parti, cioè :

Le *Alpi occidentali*, fra il colle di Cadibona ove ha luogo la congiunzione con l'Appennino, ed il gruppo del San Gottardo ;

Le *Alpi centrali*, fra il San Gottardo ed il monte Maloya : esse appartengono allo spartiacque d'Europa ;

Le *Alpi orientali*, fra il monte Maloya ed il monte Schneeberg in Austria.

Qui parleremo delle Alpi occidentali, le quali si riferiscono alla Francia.

Esse si dividono in quattro parti, cioè :

Le *Alpi marittime*, fra il colle di Cadibona ed il monte Viso ;

Le *Alpi Cozie*, fra il monte Viso ed il monte Cenisio ;  
Le *Alpi Graie*, fra il monte Cenisio ed il monte Bianco;  
Le *Alpi Pennine*, fra il monte Bianco ed il San Gottardo.

I colli principali sono quelli di Tenda, dell' Argentiera, del monte Ginevra, del monte Cenisio, del San Bernardo e del Sempione. Tutti questi colli sono traversati da strade importanti.

I principali contrafforti delle Alpi nella Francia sono :

Una sequela di montagne, fra il Rodano e l' Isera ;

Le *Alpi del Delfinato*, fra l' Isera e la Duranza ;

Le *Alpi di Provenza*, fra la Duranza e i fiumi costieri dell' Argens e del Varo.

Le Alpi occidentali servono di limite alla Francia fra il monte Bianco e Collo-Longa.

I principali fiumi che discendono dal versante francese delle Alpi occidentali sono : la Duranza coi suoi affluenti, l' Isera, l' Arva ed il Rodano.

5° *Sistema dei Pirenei*. — La catena dei Pirenei si dirige dall' E. all' O. Essa è compresa fra il capo Creux nella Francia e i capi Ortegal e Finisterra nella Spagna ; la sua lunghezza è di 900 chilometri in linea retta. Dividesi in due grandi parti : i *Pirenei continentali* o *francesi*, che formano l' istmo della penisola spagnuola e che sono situati fra il capo Creux ed il colle di Belate ; i *Pirenei marittimi* o *spagnuoli* lungo le coste del golfo di Guascogna e che sono situati fra il colle di Belate ed il capo Finisterra.

I Pirenei francesi si suddividono in tre parti : i *Pirenei orientali* fra il capo Creux ed il picco di Corlitte ; i *Pirenei centrali* fra il picco di Corlitte e il monte Cilindro ; i *Pirenei occidentali* tra il monte Cilindro ed il colle di Belate.

I contrafforti principali della catena dei Pirenei sono : al N., le *Corbiere orientali* e le *Corbiere occidentali*, le montagne del *Bigorre* e le montagne della *Bassa Navarra*.

I principali fiumi che discendono dal versante francese dei Pirenei sono il Tech, la Têt, l' Aude, l' Ariège, la Garonna, l' Adouro, il Gave di Pau, il Gave d' Oleron, la Nive, la Bidassoa.

6° *Altopiano centrale*. — Il centro della Francia è oc-

cupato da un altopiano di rocce granitiche, che s' estende dall' E. all' O., dal Rodano sino alla vallata della Vienna : e dal N. al S. dalla Costa d' Oro sino alla Montagna Nera nella Linguadoca.

Quest' altopiano comprende le antiche provincie montuose dell' Alvernia, del Limosino, del Forez, del Lionese, del Vivarese, del Rouergue, delle Cevenne e del Velay. L' altezza media dell' altopiano centrale è di 750<sup>m</sup>. La sua superficie è interrotta da una gran quantità di corsi d' acqua e fiumi : la Loira, l' Allier, la Crosa, la Vienna, la Dordogna, il Lotto, l' Aveyron, il Tarno, l' Herault, il Gard, l' Ardèche vi hanno la loro sorgente.

L' altopiano è anche traversato da catene di montagne di grande elevazione ; queste catene sono : le Cevenne, i monti del Velay e del Forez, le montagne della Margerida, dell' Alvernia e del Limosino.

Bisogna notare che le montagne dell' Alvernia e del Vivarese rinchiudono molti vulcani estinti, e che le principali cave francesi di carbon fossile si trovano alle falde dell' altopiano centrale.

Dal punto di vista storico, l' altopiano dell' Alvernia è stato il centro di resistenza a diverse invasioni ( Cesare, Visigoti ) ; e oggi vi si conservano ancora i costumi antichi e le primitive tradizioni.

#### DIVISIONE DELLA FRANCIA IN DUE VERSANTI.

La Francia è traversata dal N.-E. al S.-O. dallo spartiacque dell' Europa : trovasi così divisa in due versanti, l' uno inclinato verso il N., e l' altro verso il S. Il versante del N. manda le due acque nel mare del Nord, nella Manica e nel golfo di Guascogna; il versante del S. è tributario del Mediterraneo.

#### SPARTIACQUE DELLA FRANCIA.

Lo spartiacque della regione francese è compreso fra il monte San Gottardo nelle Alpi ed il colle di Belate nei Pirenei. Esso si compone di 13 parti le quali sono :

1. Le Alpi Bernesi,
2. Il monte Giorate,

3. Il Monte Nero,
4. Il Giura centrale,
5. Il Giura settentrionale,
6. I Vosgi meridionali,
7. Le Faucilles,
8. Il rialto di Langres,
9. La Costa d' Oro,
10. Le Cevenne,
11. Le Corbiere occidentali,
12. I Pirenei centrali,
13. I Pirenei occidentali.

**CONTRAFFORTI DELLO SPARTIACQUE.** — 1° Il primo contrafforte che si stacca dallo spartiacque, sul versante settentrionale, è la catena dei *Vosgi*. — 2° Il secondo si stanca dai monti *Faucilles* e porta i nomi di *Argonna orientale* e di *Ardenne orientali*. — 3° Il terzo si stacca dal rialto di Langres e porta il nome di *Argonna occidentale* a cui fan seguito le *Ardenne occidentali*, le quali al rialto di San Quintino, dove finiscono, si dividono in tre rami: uno dei quali va al N. col nome di *colline del Belgio*, un altro va al N. - O. col nome di *colline d' Artois*, e l' ultimo va al S. - O. col nome di *colline di Piccardia*. — 4° Dalla Costa d' Oro si stacca il quarto che chiamasi la *catena Armoricana*. — 5° Il quinto staccasi dal monte Lozère delle Cevenne ed ha diversi nomi: *montagne della Margerida*, *montagne dell' Alvernia*, *montagne del Limosino*, *colline del Poitu* e finalmente *altopiano di Gâtine*. — 6° Il sesto staccasi dal monte Cilindro dei Pirenei e chiamasi coi nomi di *montagne del Bigorre*, e *colline dell' Armagnac* e del *Bordelese*.

Sul versante meridionale, due grandi contrafforti si distaccano dallo spartiacque. — 1° *I Pirenei orientali* fra il picco di Corlitz ed il Mediterraneo. — 2° Al monte San Gottardo, le *Alpi occidentali*, divise in *Alpi Pennine*, *Graie*, *Cozie* e *Marittime*.

#### § 4.° Idrografia.

##### 1° DIVISIONE DELLA FRANCIA IN BACINI.

Il versante dell' oceano Atlantico comprende i quattro grandi bacini del Reno, della Senna, della Loira e della Garonna: esso è anche bagnato da ventiquattro piccoli fiumi costieri.

I fiumi del versante dell' oceano Atlantico sono :

Il Reno, la Mosa, la Schelda , l' Aa e l' Yser tributarii del mare del Nord.

La Liana, la Canche, l' Authie , la Somma, la Bresle , l' Arque, la Senna, la Touque, l' Orno, la Vira e la Rancia tributarii della Manica.

L' Alno, il Blavetto, la Vilaine, la Loira, il Lay, la Sevrà Niortese, la Charente, la Garonna, il Leyre, l' Adouro, la Nivelles e la Bidassoa tributarii del golfo di Guascogna.

Il versante del Mediterraneo comprende un gran bacino, quello del Rodano, e dieci piccoli bacini costieri, che sono quelli del Tech, del Têt, del Gly, dell' Auda, dell' Orbo, dell' Herault, dell' Arco, dell' Argens, del Varo e della Roya

## 2° BACINO DEL RENO (1).

*Corso del Reno.* — Il Reno discende dalle Alpi centrali ; esso è formato dalla unione di parecchi corsi d' acqua i più importanti dei quali sono il Reno posteriore, il Reno medio, ed il Reno anteriore che sorge dal San Gottardo. Questo fiume ha quattro direzioni principali : 1° fra la sua sorgente ed il lago di Costanza scorre dal S. al N. ; 2° fra il lago di Costanza e Basilea scorre dall' E. all' O. ; 3° fra Basilea e Magonza scorre dal S. al N. ; 4° fra Magonza ed il mare si dirige dal S. - E. al N. - O.

Il Reno scorre prima nella Svizzera, passando per Coira, traversando il lago di Costanza e bagnando Sciaffusa, Renfield e Basilea, dove diviene navigabile.

A partir da questa città, separa la Francia dal granducato di Baden, bagnando Uninga, Nuovo Brisach, Strasburgo e Lauterburgo, città della Francia, e Vecchio Brisach e Kehl città del granducato.

Scorre poi nella Germania separando prima la Baviera Renana o Palatinato dal granducato di Baden, traversando poi l' Assia Darmstadt e bagnando in fine la Prussia renana.

Entra poscia nell' Olanda, ove si divide in quattro rami :

(1) Per comodo dell' insegnamento e per facilitare lo studio della geografia fisica , abbiamo presentato l' insieme dell' orografia della regione francese : così facciam pure per l' idrografia, vale a dire che diamo per esteso i bacini di cui la Francia possiede solo una parte.

il *Wahal* che si riunisce alla Mosa, l' *Yssel* che va a gettarsi nel golfo del *Zuiderzee*, il *Lech* che si riunisce pure alla Mosa, ed il *Vecchio Reno* che va a finire nel mare del Nord.

*Cintura del bacino del Reno.*—*A destra.* Partendo dal San Gottardo, essa è formata dalle sei sezioni dello spartiacque dell' Europa comprese fra il San Gottardo e lo *Schneeburg occidentale*; al di là dal *Frankenwald*, il *Rhoengebirge*, il *Vogels-gebirge*, l' *Egge-gebirge* e il *Teutoburgerwald*. — *A sinistra.* Partendo dal San Gottardo, si trovano le sei sezioni dello spartiacque dell' Europa comprese fra il San Gottardo e i monti *Faucilles*, e al di là l' *Argonna orientale* e le *Ardenne orientali*.

*Bacini parziali.* — Il bacino del Reno è diviso in tre bacini parziali: il primo, il bacino svizzero, finisce a *Basilea*, ove il corso del fiume è rinchiuso fra la *Foresta Nera* ed il *Giura*; il secondo finisce a *Coblenza* ove il corso del fiume è egualmente rinchiuso fra il *Tauno* a destra e il *Sonnenwald* e l' *Eifel* a sinistra; il terzo bacino s' estende sino al mare.

*Affluenti del Reno.*—Gli affluenti del Reno sono: *a destra*, l' *Ill tirolese*, la *Murg*, il *Necker*, il *Meno*, la *Lahn*, la *Sieg*, la *Ruhr* e la *Lippe* nella Germania; — *a sinistra*, la *Thur*, l' *Aar* e la *Birsa* nella Svizzera; — l' *Ill*, la *Lauter*, la *Queich* e la *Mosella* nella Francia.

*Primo bacino.* — *Affluenti della sinistra.* La *Thur*, l' *Aar* e la *Birsa*. — L' *Aar*, che traversa i laghi di *Brientz* e di *Thun*, ha per affluenti di destra il *Limmat* che traversa il lago di *Zurigo* e la *Reuss* che traversa il lago di *Lucerna*. L' affluente principale dell' *Aar*, a sinistra, è l' *Orbo*, che traversa il lago di *Neufchâtel*. Tutti questi fiumi bagnano la Svizzera. — *A destra.* Il Reno ha per affluente principale di destra, nel primo bacino, l' *Ill tirolese*.

Il primo bacino del Reno appartiene quasi esclusivamente alla Svizzera.

*Secondo bacino.* — *A sinistra.* L' *Ill*, la *Lauter*, la *Queich* e la *Mosella*. — L' *Ill* discende dal *Giura* e bagna i dipartimenti dell' *Alto* e del *Basso Reno* e le città di *Mulhouse*, *Colmar*, *Schelestadt* e *Strasburgo*.

La *Lauter* discende dai *Vosgi*, bagna il dipartimento del

Basso Reno, passa a Weissemburgo e si getta nel Reno a Lauterburgo; questo fiume è oggi la frontiera francese con la Baviera renana.

La Queich discende dai Vosgi e bagna Landau e la Baviera renana.

La Mosella discende dai monti Faucilles, bagna Epinal, Toul, Metz, Thionville. entra nella Prussia renana e gettasi nel Reno a Coblenza. I suoi affluenti sono la Meurthe e la Sarra a destra, l'Alzetta a sinistra.

La Meurthe viene dai Vosgi e bagna Luneville e Naney.

La Sarra discende pure dai Vosgi, passa pel dipartimento della Mosella, ed entra nella Prussia per gettarsi nel Reno.

L'Alzetta discende dalle Ardenne orientali e traversa il Lussemburgo.

*A destra.* — Gli affluenti del Reno sono: la Kinzig che gettasi nel Reno a Kehl; il Necker che passa per Stoccarda e finisce a Mannheim; il Meno che traversa Wurtzburgo e Francoforte e finisce a Magonza.

*Terzo bacino.* — *A sinistra* Piccoli corsi d'acqua.

*A destra.* La Lahn, la Sieg, la Ruhr e la Lippe che bagnano la Prussia renana

*Parte francese del bacino del Reno.* — Tutta la parte francese del bacino del Reno è nel secondo bacino parziale di questo fiume. Esso bagna la Francia lungo 215 chilometri da Uninga a Lauterburgo. — I suoi affluenti in Francia sono: l'Ill, la Lauter, una parte della Mosella e della Sarra, e la Meurthe.

### 3° BACINO SECONDARIO DELLA MOSA.

*Corso della Mosa.* — La Mosa ha la sorgente nell'altopiano di Langres, scorre dal S. - E., al N. - O., e bagna Verdun, Sedan, Mezières e Charleville nella Francia; Namour e Liegi nel Belgio; Maestricht, Dordrecht e Rotterdam nell'Olanda. Nell'Olanda si unisce al Reno, per gettarsi con esso nel mare del Nord con tre vaste boeche separate fra esse da isole.

*Cintura del bacino.* — A destra la cintura della Mosa è formata dall'Argonna orientale e dalle Ardenne orientali che separano il suo bacino da quello della Mosella. A sinistra la Mosa è separata dal bacino della Senna dall'Ar-

gonna occidentale e dalle Ardenne occidentali, e dal bacino della Schelda dalle colline del Belgio.

*Affluenti della Mosa.* — Gli affluenti di destra sono: il Chiers, l'Ourthe e la Roër; gli affluenti di sinistra sono: la Sambra e il Dommel.

*Parte francese del bacino della Mosa.* — La Francia possiede una gran parte del bacino della Mosa, cioè: il corso del fiume sino a Givet, tutta la vallata del Chiers, ed il corso della Sambra sino a Maubeuge.

#### 4° BACINO SECONDARIO DELLA SCHELDA.

*Corso della Schelda.* — La Schelda sorge nelle Ardenne occidentali al punto in cui esse si biforcano, e scorre dal S. al N.; essa traversa il dipartimento del Nord nella Francia, passa pel Belgio sino ad Anversa, dove entra nell'Olanda per dividersi in due rami: la Schelda occidentale e la Schelda orientale. Le isole di Walcheren e di Beveland, che si trovano alla sua foce, formano la provincia olandese di Zelanda.

*Affluenti della Schelda.* — Gli affluenti di dritta sono: l'Haisne ed il Rupel; quelli di sinistra sono la Scarpa e la Lisa.

*Parte francese del bacino della Schelda.* — La Francia non possiede che una piccola parte del bacino della Schelda, cioè: il corso del fiume sino a Condé; la vallata della Scarpa e parte della vallata della Lisa.

#### 5° BACINI COSTIERI DELL'YSER E DELL'AA.

L'Yser bagna la Francia, entra poi nel Belgio ove mette foce a Nieuport.

L'Aa traversa il dipartimento del Passo di Calais e finisce a Gravelines.

#### 6° BACINI COSTIERI DELLA MANICA FRA IL PASSO DI CALAIS E LA SENNA.

Questi bacini sono quelli della Liana, della Canche, dell'Authie, della Somma, della Bresle e dell'Arques.

Questi bacini, circoscritti dalle colline dell'Artois e della Piccardia, sono separati gli uni dagli altri da piccole alture o da semplici ondulazioni di terreno.

#### 7° BACINO DELLA SENNA.

*Cintura del Bacino.* — Il bacino della Senna è circoscritto

dalle colline della Piccardia, dalle Ardenne occidentali, dall'Argonna, dal rialto di Langres, dai monti del Morvan, dalle colline del Nivernese, dall'altopiano d'Orleans, dalle colline del Perche e del Lieuvin.

*Corso della Senna.* — La Senna discende dal rialto di Langres, scorre al N. - O. traversando i dipartimenti che seguono: Costa d'Oro, Alba, Senna e Marna, Senna, Senna e Oisa, Euro, Senna inferiore. Si getta nella Manica.

*Affluenti della Senna.* — Gli affluenti di destra sono: l'Alba, la Marna, l'Oisa e l'Epte; gli affluenti di sinistra: la Yonna, il Loing, l'Euro e la Rille.

8° BACINI COSTIERI DELLA MANICA FRA LA SENNA E LA PUNTA DI SAN MATTEO.

I fiumi che bagnano le coste della Manica fra i due punti qui indicati sono: la Touquès, l'Orno, la Vira, la Rancia ed altri di minore importanza.

*Cintura.* — Quest'insieme di bacini costieri è chiuso fra le colline del Perche e della Normandia, e dalle montagne d'Arrée sino alla punta di San Matteo.

9° BACINI COSTIERI DEL GOLFO DI GUASCOGNA FRA LA PUNTA DI SAN MATTEO E LA LOIRA.

I fiumi che bagnano questa parte della Francia sono: l'Alno, il Blavetto e la Vilaine.

*Cintura.* — La cintura di questi bacini è formata dalle montagne d'Arrée, dai monti della Bretagna e dalle colline del Maino.

10° BACINO DELLA LOIRA.

*Cintura.* — La cintura del bacino della Loira è formato dalle colline del Maino, della Normandia e del Perche, l'altopiano d'Orleans, le colline del Nivernese, le montagne del Morvan, la Costa d'Oro, le Cevenne settentrionali, i monti della Margerida, d'Alvernia, del Limosino, le colline del Poitu, il rialto di Gâtine e le piccole alture che terminano con la punta di San Gildas.

*Corso della Loira.* — La Loira ha la sua sorgente nelle Cevenne, scorre al N. sino ad Orleans e poi all'O. sino alla sua foce. Bagna nel suo corso i seguenti dipartimenti: Ardèche, Alta Loira, Loira, Saona e Loira, Nièvre, Loiret, Loira e Cher, Indre e Loira, Majenna e Loira, Loira inferiore. Ha la sua foce nell'oceano Atlantico.

*Affluenti della Loira.* — Di destra: il Furand, l'Arroux, la Nievra, la Majenna e l'Erdrà. Di sinistra: l'Allier, il Cher, l'Indra, la Vienna e la Sevrà nantese.

#### 11° BACINI COSTIERI DEL GOLFO DI GUASCOGNA FRA LA LOIRA E LA GARONNA.

I fiumi che bagnano questa parte della Francia sono: il Lay, la Sevrà niortese e la Charente. Il bacino di questi fiumi è circoscritto dalle colline del Poitu, del Périgord e della Saintonge.

#### 12° BACINO DELLA GARONNA.

*Cintura.* — La cintura del bacino della Garonna è formata dalle colline della Saintonge e del Périgord, dalle montagne del Limosino, dell'Alvernia e della Margherida, dalle Cevenne meridionali, le Corbiere e dai Pirenei fra il picco di Corlittes ed il monte Cilindro, ove distaccasi dalla catena un contrafforte che va a finire alla punta di Grave e che porta i nomi di montagne del Bigorre, poi di colline dell'Armagnac e del Bordelese.

*Corso della Garonna.* — La Garonna ha la sua sorgente nei Pirenei, alla valle d'Arran ch'è nella Spagna, e bagna i dipartimenti che seguono: Alta Garonna, Tarno e Garonna, Lotto e Garonna, Gironda. Riceve quindi le acque della Gironda e ne prende il nome fino alla sua foce nel golfo di Guascogna.

*Affluenti della Garonna.* — Gli affluenti della riva destra sono: l'Ariège, il Tarno, il Lotto e la Dordogna; quelli di sinistra: il Gers e la Bajse.

#### 13° BACINI COSTIERI FRA LA GARONNA E LA BIDASSOA.

La cintura di questi bacini è formata dalle colline del Bordelese e dell'Armagnac e dalle montagne del Bigorre; poi dai Pirenei occidentali sino alla sorgente della Bidassoa.

I fiumi che bagnano questi bacini sono: la Leyre e l'Adouro.

I dipartimenti situati in questi bacini sono quelli degli Alti Pirenei, dei Bassi Pirenei, delle Lande ed una parte del dipartimento della Gironda.

#### 14° BACINI COSTIERI DEL MEDITERRANEO FRA IL CAPO CERBERO ED IL RODANO.

Questi bacini sono sei, cioè: quello del Tech, della Têt, della Gly, dell'Auda, dell'Orbo e dell'Hérault.

La cintura di questi bacini è formata dalle Cevenne meridionali e dai Pirenei orientati. I dipartimenti situati in questi bacini sono quelli dei Pirenei orientali, dell'Aude e dell'Hérault.

#### 15° BACINO DEL RODANO.

*Cintura.* — La cintura del Rodano è formata: all'O. dallo spartiacque, dal monte San Gottardo sino al monte Laigomat, cioè dalle Alpi Bernesi, il Giorate, il Monte Nero, il Giura centrale e settentrionale, i Vosgi meridionali, i monti Faucilles, il rialto di Langres, la Costa d'Oro e le Cevenne; vien finalmente il contrafforte che si stacca dal monte Laigomat. All'E. la cintura è formata dalle Alpi Pennine, le Alpi Graie, le Alpi Cozie, una parte delle Alpi Marittime e le Alpi di Provenza.

*Corso del fiume.* — Il Rodano discende dal San Gottardo. Scorre in sul principio all'O., bagnando il cantone svizzero del Vallese e la sua capitale; forma il lago di Ginevra che bagna la Svizzera e la Francia, ed esce da questo lago a Ginevra; entra allora in Francia, passando per Seyssel dove diviene navigabile; giunge in seguito a Lione ove cangia direzione; scorre quindi verso il S. sino ad Arles, dove si divide in due rami, che formano un delta chiamato l'isola di Camargue. Il Rodano separa il dipartimento dell'Alta Savoia da quello dell'Ain, il dipartimento del Rodano da quello dell'Isera, il dipartimento dell'Ardèche da quello della Droma, il dipartimento del Gard da quelli di Valchiusa e delle Bocche del Rodano.

*Affluenti.* — Di destra: il London, l'Ain, la Saona, l'Ardèche ed il Gard. Di sinistra: l'Arva, il Gujers, l'Isera, la Droma e la Duranza.

#### 16° BACINI COSTIERI DEL MEDITERRANEO FRA IL RODANO E L'ITALIA.

Questi bacini sono quelli dell'Arco, dell'Argens, del Varo e della Roya. Essi sono circoscritti dalle Alpi di Provenza e dalle Alpi Marittime. I dipartimenti situati in questi bacini sono quelli delle Bocche del Rodano, del Varo e delle Alpi Marittime.

§ 5.° *Canali.* — Come si è già visto, la Francia è divisa in due grandi versanti: quello del Nord e quello del Sud; e suddivisa in cinque grandi bacini: quelli del Re-

no (mare del Nord), della Senna (Manica), della Loira (oceano Atlantico), della Garonna (golfo di Guascogna) e del Rodano (Mediterraneo).

I canali della Francia hanno a scopo di riunire questi diversi mari e d'aprire così fra tutti i bacini un sistema di comunicazioni facili ed economiche.

Prendendo la grande linea della Saona e del Rodano come l'arteria principale della Francia, si vede che il bacino del Rodano, o il versante del Mediterraneo, comunica direttamente con gli altri quattro grandi bacini: ne risulta che i diversi mari che bagnano la Francia sono tutti messi in comunicazione col Mediterraneo.

**1° CONGIUNZIONE DEL RODANO CON LA GARONNA.** — Si fa per mezzo di quattro canali: canale di Beaucaire, degli Stagni, del Mezzodì o della Linguadoca, e canale laterale alla Garonna. Questa grande linea di navigazione, sì importante pel commercio, unisce la Garonna al Rodano e l'oceano Atlantico al Mediterraneo.

**2° CONGIUNZIONE DEL RODANO CON LA LOIRA.** — Si fa per mezzo di due canali: canale del Centro e canale laterale alla Loira.

**3° CONGIUNZIONE DEL RODANO CON LA SENNA.** — Si fa per mezzo di un canale: quello di Borgogna.

**4° CONGIUNZIONE DEL RODANO COL RENO.** — Si fa per mezzo di un canale: quello dell'Est.

Dopo la congiunzione dei quattro grandi bacini col Rodano, viene la congiunzione di questi bacini fra loro.

**1° FRA LA GARONNA E LA LOIRA.** — La natura del terreno avendo presentato insormontabili ostacoli allo stabilimento d'un canale fra questi due bacini, la strada ferrata da Parigi a Bordeaux vi supplisce in gran parte.

**2° FRA LA LOIRA E LA SENNA.** — La congiunzione è fatta da quattro canali: di Briare, d'Orleans, del Loing e del Nivernese.

**3° FRA LA SENNA E LA SCHELDA.** — È fatta la congiunzione dal canale San Quintino.

**4° FRA LA SENNA E LA MOSA.** — La congiunzione è fatta da due canali: quello della Sambra all'Oisa e quello delle Ardenne.

**5° FRA LA SENNA ED IL RENO.** — La congiunzione è fatta

da tre canali: la Marna incanalata, il canale laterale alla Marna ed il canale della Marna al Reno.

Dopo questi canali principali che stabiliscono delle grandi linee di navigazione, sonvene altri secondarii, dei quali i più importanti sono: i canali della Bretagna, i due canali laterali alla Loira, il canale d'Ille e Rancia ed il canale del Berry.

Esistono pure un gran numero di canali laterali e corsi d'acqua incanalati, i quali compiono l'insieme delle vie navigabili della Francia, ma non d'importanza tale da dovercene occupare.

**§ 6.º Strade ferrate.** — Il sistema generale delle strade ferrate della Francia ha per iscopo di legare la capitale con le frontiere, coi centri di attività posti sul loro corso, e coi centri di commercio dei paesi vicini, come il Belgio, la Germania renana, l'Italia, la Svizzera e la Spagna. Avendo poscia le strade ferrate una continuazione coi battelli a vapore, può ben dirsi che esse si prolunghino sino nell'Inghilterra, nell'America, nell'Algeria, e nei diversi porti del Mediterraneo.

Le strade ferrate stabiliscono importanti comunicazioni dal triplice punto di vista delle operazioni militari, del commercio e delle relazioni internazionali.

Il centro delle strade ferrate francesi è a Parigi: di là si dirigono:

#### I. SUL BELGIO (*Strada ferrata del Nord*).

Partendo da Parigi, passa per Creil, Amiens, Arras e Douai. — A Douai si biforca: un tronco va a Lilla e di là entra nel Belgio per Menin; l'altro tronco parte da Douai, si dirige su Valenciennes e raggiunge a Mons la rete delle ferrovie belghe.

Da Parigi parte un'altra grande linea che si dirige, passando per Creil, su San Quintino e Maubeuge. — Essa si congiunge alla ferrovia belga da Charleroi a Liegi, e di là alla ferrovia prussiana da Aix-la-Chapelle a Colonia.

Le strade ferrate del Nord congiungono la rete francese alle reti del Belgio, dell'Olanda e della Germania del Nord

## II. SULLA MANICA E NELL' INGHILTERRA CON REGOLARE SERVIZIO DI BATTELLI A VAPORE.

### 1° Per *Dunkerque, Calais e Boulogne*.

La comunicazione è stabilita con tre tronchi delle strade ferrate del Nord.

Da Lilla parte un troneo per Hazebrouck. — A Hazebrouck la via si biforca e va su :

Dunkerque (battello di Londra);

Calais (battello di Douvres).

Da Amiens parte un altro tronco che passa per Abbeville ed arriva a :

Boulogne (battello di Folkestone).

### 2° Per l' *Havre, Fécamp e Dieppe*.

La comunicazione è stabilita per mezzo della ferrovia da Parigi a Roano e di tre prolungamenti : sull' Havre (battello di Southampton), Fécamp e Dieppe (battello di Nuova-Haven).

Tutte queste linee, combinate con quella di Parigi al Mediterraneo, formano la grande arteria commerciale della Francia.

### 3° Per *Cherburgo*.

La strada ferrata di Cherburgo si stacca a Mantes dal tronco da Parigi a Roano e passa per Évreux e Caen.

## III. SULL' OCEANO ATLANTICO.

1° Con la *ferrovia dell' Ovest*, da Parigi a Brest, passando per Chartus, Mans, Laval e Rennes.

2° Con la *ferrovia da Parigi a San Nazario*, passando per Orleans, Tours, Angers, Nantes e Savenay. — A Savenay parte un troneo che va a Brest per Vannes, Lorient e Quimper.

## IV. SULLA FRONTIERA DI SPAGNA.

Questa grande linea si stacca dalla precedente a Tours e passa per Poitiers, Angoulême, Bordeaux e Bajonna. Di là si congiunge alla ferrovia di Madrid.

Un tronco va da Poitiers alla Roccella ed a Rochefort.

La frontiera di Spagna (Pirenei orientali) è altresì congiunta a Parigi per mezzo della ferrovia da Perpignano a Tarascone, la quale si congiunge, a Tarascone, alla linea di Parigi al Mediterraneo.

#### V. SUL MEDITERRANEO.

La grande linea del Mediterraneo parte da Parigi, passa per Digione, Chalon, Màcon, Lione, Valenza, Avignone e Tarascone.—A Tarascone essa si biforca e si dirige su Marsiglia, Tolone e Nizza all'E., su Cette e Perpignano all'O.

Due grandi tronchi si staccano dalla linea del Mediterraneo :

La ferrovia da Lione a Ginevra ;

La ferrovia da Lione a Torino, staccandosi dalla precedente a Culoz , e passando per Chambéry, il Moncenisio (che fra qualche anno si traverserà per mezzo d'un traforo) e Susa.

La ferrovia del Mediterraneo unisce la Francia all' Algeria, col mezzo dei battelli a vapore di Marsiglia: essa è della massima importanza pel commercio di transito, e congiunge coi suoi rami la rete francese alle reti della Svizzera meridionale e dell'Italia.

#### VI. SULLA FRONTIERA DI GERMANIA (*Strada ferrata dell'Est*).

Esistono due linee che conducono da Parigi alla frontiera di Germania :

1° *La linea da Parigi a Mulhouse*, per Troyes , Langres, Vesoul e Bèfort. — A Mulhouse si biforca e va :

A Basilea, ove si congiunge alla rete della Svizzera settentrionale ;

A Strasburgo.

2° *La linea da Parigi a Strasburgo*, per Châlons e Nancy. — A Strasburgo essa si congiunge , al ponte di Kehl, alla rete della Germania del Sud.

Tre tronchi riuniscono la linea di Parigi a Strasburgo alla rete germanica, cioè : da Strasburgo a Weissemburgo e a Landau; da Frouard a Metz ; e di là a Thionville e Lussemburgo, a Tarbach e Sarrebruck.

## VII. COMUNICAZIONI INTERNE.

Le grandi linee che stabiliscono le comunicazioni interne sono :

1° *La linea del Centro*, da Orleans a Coutras ove si congiunge con la grande linea da Parigi a Bajonna; e da Vierzon a Brionde ove si congiunge con la grande linea del Mezzogiorno.

2° *Linea da Parigi a Lione per Nevers*, che si stacca a Fontainebleau dalla grande linea del Mediterraneo e va a Lione per Nevers, Roanne e Sant' Etienne.

3° *Linea da Bordeaux a Narbonne o linea del Mezzogiorno* (che compie la comunicazione dell'Atlantico col Mediterraneo) parte da Bordeaux, passa per Tolosa e termina a Narbonne dove si congiunge alla grande linea da Parigi al Mediterraneo.

4° *Linea da Digione a Bèfort*, la quale mette in comunicazione la linea del Mediterraneo con la linea dell' Est, apre al commercio una via per la Germania ed il Mediterraneo, e fa partire un tronco che va a Neuchâtel in Svizzera.

5° *Linea delle Ardenne*, parte da Epernay (strade ferrate dell'Est) e va a Reims, dove si biforca, dirigendo un ramo a Laon ove si congiunge alla grande linea del Nord, e dirigendo un altro ramo sulla frontiera belga a Sedan, Mézières e Givet ove si congiunge alla rete del Belgio.

L'insieme di tutte le vie di comunicazione della Francia che formano una delle cause principali della produzione della sua ricchezza, si compone di :

|                                                | Chilometri |
|------------------------------------------------|------------|
| Strade imperiali. . . . .                      | 41,000     |
| Strade dipartimentali . . . . .                | 45,000     |
| Vie vicinali di grande comunicazione. . . . .  | 68,000     |
| Vie vicinali di secondaria importanza. . . . . | 150,000    |
| Fiumi e canali navigabili. . . . .             | 17,000     |
| Strade ferrate . . . . .                       | 13,000     |

### § 7.° Antica divisione della Francia in provincie.

#### 1. I governi delle provincie.

Nel 1789, fra le numerose divisioni geografiche della Francia, la più in uso era quella dei governi militari delle provincie. La Francia era allora divisa in 39 governi militari, di cui 32 grandi e 7 piccoli.

I grandi governi erano:

|                                      |             |                                          |            |
|--------------------------------------|-------------|------------------------------------------|------------|
| <i>L'Alsazia</i> . . .               | Strasburgo  | <i>La Lorena ed il ducato di Bar</i> . . | Nancy      |
| <i>L'Anjou</i> . . .                 | Angers      | <i>Il Lionese</i> . . .                  | Lione      |
| <i>L'Aunis</i> . . .                 | La Roccella | <i>Il Maino</i> . . .                    | Mans       |
| <i>L'Avernia</i> . . .               | Clermont    | <i>La Marche</i> . . .                   | Guéret     |
| <i>Il Berry</i> . . .                | Bourges     | <i>La Navarra e il Bearnese.</i> . .     | Pau        |
| <i>Il Borbone</i> . . .              | Moulins     | <i>Il Nivernese</i> . .                  | Nevers     |
| <i>La Borgogna</i> . .               | Digione     | <i>La Normandia.</i> .                   | Roano      |
| <i>La Bretagna</i> . .               | Rennes      | <i>L'Orleanese</i> . .                   | Orleans    |
| <i>La Sciampagna</i> .               | Troyes      | <i>La Piccardia e l'Artois</i> . . .     | Amiens     |
| <i>La Corsica</i> . . .              | Bastia      | <i>Il Poitu.</i> . . .                   | Poitiers   |
| <i>Il Delfinato.</i> . .             | Grenoble    | <i>La Provenza</i> . .                   | Aix        |
| <i>La Fiandra.</i> . .               | Lilla       | <i>Il Rossiglione</i> .                  | Perpignano |
| <i>La contea di Foix.</i>            | Foix        | <i>La Saintonge e l'Angomese</i> . .     | Saintes    |
| <i>La Franca-contea.</i>             | Besanzone   | <i>La Turenna</i> . .                    | Tours      |
| <i>La Gujenna e la Guascogna</i> . . | Bordeaux    |                                          |            |
| <i>L'Isola di Francia.</i>           | Soissons    |                                          |            |
| <i>La Linguadoca.</i> .              | Tolosa      |                                          |            |
| <i>Il Limosino.</i> . .              | Limoges     |                                          |            |

I sette piccoli governi erano quelli di:

*Dunkerque*  
*Boulogne,*  
*Hàvre,*  
*Parigi,*  
*Metz e Verdun,*  
*Toul,*  
*Saumur.*

#### 2. Le provincie.

Ogni governo militare comprendeva un certo numero di provincie, e bisogna non confondere i governi con le provincie, perchè non sempre ad esse corrispondono.

## § 8.° I dipartimenti.

La Francia è oggi divisa in 89 dipartimenti (o prefetture) che prendono il nome dai fiumi principali o dai loro affluenti che li bagnano, dalle montagne che vi si trovano, dalla loro situazione o da altre locali particolarità. Questi 89 dipartimenti o prefetture sono suddivisi in 373 sottoprefetture o circondarii.

1° Ecco per ordine alfabetico gli 89 dipartimenti:

|                   |                  |             |                   |                  |                  |
|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|------------------|
| Ain               | <i>capoluogo</i> | Bourg       | Lotto             | <i>capoluogo</i> | Cahors           |
| Aisne             | »                | Laon        | Lotto e Garonna   | »                | Agen             |
| Allier            | »                | Moulins     | Lozera            | »                | Mende            |
| Alpi (Basse)      | »                | Digne       | Maino e Loira     | »                | Angers           |
| Alpi (Alte)       | »                | Gap         | Manica            | »                | Saint-Lô         |
| Alpi (Maritt.)    | »                | Nizza       | Marna             | »                | Chalons          |
| Ardèche           | »                | Privas      | Marna (Alta)      | »                | Chaumont         |
| Ardenne           | »                | Mezières    | Majenna           | »                | Laval            |
| Arriège           | »                | Foix        | Neurthe           | »                | Nancy            |
| Alba              | »                | Troyes      | Mosa              | »                | Bar-le-Duc       |
| Auda              | »                | Carcassona  | Morbihan          | »                | Vannes           |
| Aveyron           | »                | Rhodes      | Mosella           | »                | Metz             |
| Bocche del Rodano | »                | Marsiglia   | Nievra            | »                | Nevers           |
| Calvados          | »                | Caen        | Nord              | »                | Lilla            |
| Cantal            | »                | Aurillac    | Oisa              | »                | Bauvais          |
| Charente          | »                | Augoulême   | Orno              | »                | Alençon          |
| Charente inf.     | »                | La Roccella | Passo di Calais   | »                | Arras            |
| Cher              | »                | Bourges     | Puy-di-Droma      | »                | Clermont-Ferrand |
| Corrèze           | »                | Tulle       | Pirenei (Bassi)   | »                | Pau              |
| Corsica           | »                | Ajaccio     | Pirenei (Alti)    | »                | Tarbes           |
| Costa d'Oro       | »                | Digione     | Pirenei (orient.) | »                | Perpignano       |
| Coste del Nord    | »                | San Brioux  | Reno (Basso)      | »                | Strasburgo       |
| Creuse            | »                | Gueret      | Reno (Alto)       | »                | Colmar           |
| Dordogna          | »                | Perigueux   | Rodano            | »                | Lione            |
| Daubs             | »                | Besanzone   | Savoja            | »                | Chambery         |
| Droma             | »                | Valenza     | Savoja (Alta)     | »                | Annecy           |
| Euro              | »                | Evreux      | Sonna (Alta)      | »                | Vesoul           |
| Euro e Loira      | »                | Chartres    | Sonna e Loira     | »                | Macon            |
| Finisterra        | »                | Quimper     | Sarta             | »                | Le Mans          |
| Gard              | »                | Nimes       | Senna             | »                | Parigi           |
| Garonna (Alta)    | »                | Tolosa      | Senna (Infer.)    | »                | Roano            |
| Gers              | »                | Auch        | Senna e Marna     | »                | Melun            |
| Gironda           | »                | Bordeaux    | Senna e Oisa      | »                | Versaglia        |
| Hérault           | »                | Mompellieri |                   |                  |                  |

|                |                    |                 |                     |
|----------------|--------------------|-----------------|---------------------|
| Ille e Vilaine | capol. Rennes      | Sevre (Due)     | capol. Niort        |
| Indra          | » Chateauroux      | Somma           | » Amiens            |
| Indra e Loira  | » Tours            | Tarno           | » Albi              |
| Isera          | » Grenoble         | Tarno e Garonna | » Montauban         |
| Giura          | » Lons-le-Saulnier | Varo            | » Draghignano       |
| Lande          | » Mont-de-Marsan   | Valchiusa       | » Avignone          |
| Loira e Cher   | » Blois            | Vandea          | » Napoleone-Vandea. |
| Loira          | » Montbrison       | Vienna          | » Poitiers          |
| Loira (Alta)   | » Le-Puy           | Vienna (Alta)   | » Limoges           |
| Loira (Infer.) | » Nantes           | Vosgi           | » Epinal            |
| Loiret         | » Orleans          | Yonne           | » Auxerre           |

2° CITTÀ PRINCIPALI. — Parigi, capitale della Francia, posta sulle due sponde della Senna, è la più vasta e popolata città d'Europa, dopo Londra, giungendo la cifra dei suoi abitanti a circa 1,800,000. Lione ha 325 mila abitanti, Marsiglia 300 mila, Bordeaux 194 mila, Lilla 155 mila, Tolosa 127 mila, Nantes 112 mila, Roano 100 mila, Saint-Etienne 96 mila, Strasburgo 85 mila, Havre 75 mila, Nimes 60 mila; Mompellieri, Metz, Nancy, Amiens, Limoges, Angers, Orleans e Rennes dai 50 ai 55 mila; Besanzone, Grenoble, Digione, Versaglia, Clermont-Ferrand, Tours e Caen dai 40 ai 45 mila.

3° CITTÀ E PORTI COMMERCIALI. — Parigi, Lione, Marsiglia, Havre, Bordeaux, Roano, Sant' Etienne, Beaucaire, Aix, Tolosa, Carcassona, Nimes, Mompellieri, Beziers, Lilla, Strasburgo, Nancy, Mulhausen, Perpignano, Nantes, La Roccella, Dunkerque, Boulogne, Dieppe, San Malò, Lorient, Bajonna, Cette ed altre di minore importanza.

4° PIAZZE FORTI. — *Sui confini belga, prussiano e bavarese:* Dunkerque, Bergues, Lilla, Douai, Cambrai, Valenciennes, Condé, Mauberge, Avesne, Rocroy, Givet, Charlemont, Mezières, Sedan, Thionville, Metz, Toul, Bitche, Weissemburgo, Haghenau, Strasburgo, Schelestadt e Nuovo Brissach; — *sul confine svizzero:* Belforte e Besanzone; — *sul confine spagnuolo:* Perpignano, Bellegarde, Mont-Louis, San Giovanni-Piè-di-Porto e Bajonna. È poi piazza forte di prim'ordine Parigi che ha varie linee di fortificazione ed una cinta di forti staccati. Sono altresì fortificati quasi tutti i porti sul Mediterraneo e sull'Atlantico.

**5° GRANDI PORTI MILITARI.** — Sono porti militari di prim'ordine: Cherburgo, Brest, Lorient, Rochefort e Tolone.

**6° PRODUZIONI.** — La Francia possiede grandi ricchezze minerali. Il carbon fossile è cavato da 62 bacini, in una quantità di 111 milioni di quintali metrici all'anno. Il ferro è cavato da circa 2500 miniere. Si cava eziandio il piombo, il rame, il zinco ed anche, quantunque in piccola quantità, l'argento. Esistono in Francia importanti sorgenti di acque minerali e depositi di sal gemma, gesso, argilla ed altro. Il suolo della Francia è fertilissimo e acconcio a tutte le produzioni agricole, specialmente alla coltivazione della vite.

#### § 9.° *Statistica della Francia.*

**1° Superficie.** — La superficie della Francia è di 547,000 chilometri quadrati, o di 54,700,000 ettari.

**2° Popolazione.** — La popolazione ascende a 38 milioni d' abitanti, cioè 69 abitanti per chilometro quadrato.

**3° Governo.** — L'impero francese è governato dall'imperatore, col mezzo dei suoi ministri, del corpo legislativo, del senato e del consiglio di stato.

**4° Divisioni amministrative.** — Oltre la divisione interna in 89 dipartimenti o prefetture e 373 sotto-prefetture, sono a notarsi le seguenti divisioni: — quanto all'amministrazione militare la Francia è divisa in 22 divisioni militari, e la marineria da guerra in 5 divisioni marittime le quali corrispondono ai cinque grandi porti militari più sopra enumerati; — le circoscrizioni ecclesiastiche sono: 18 arcivescovadi che sono le metropoli di altrettante provincie ecclesiastiche, e 75 vescovadi; — sotto il rapporto giudiziario, oltre i giudici di pace, ogni circondario ha un tribunale di prima istanza, e oltre a ciò sonvi 26 corti imperiali o corti d'appello, e finalmente una corte di cassazione; — in riguardo all'istruzione esistono 17 accademie od università

**5° Religione.** — La religione della maggioranza dei Francesi è il cattolicesimo. Si contano in Francia circa 36 milioni e mezzo di cattolici, 1,500,000 di protestanti e 80,000 israeliti.

**6° Finanze.** — Il bilancio della Francia, pei diversi servizi dello stato, dei dipartimenti e dei comuni, è di

2 miliardi di franchi, di cui 300,000,000 pel bilancio dei comuni e dei dipartimenti. — Il debito dello stato è di 11 miliardi di franchi.

7° *Esercito*. — L'esercito francese, sul piede di pace, è di circa 400,000 uomini; sul piede di guerra è di 700,000 uomini, ai quali bisogna aggiungere, per avere il totale delle forze militari occorrenti al bisogno, i 500,000 uomini della guardia nazionale mobile.

8° *Marineria*. — La flotta conta 314 legni a vapore e 70 a vela. Il numero dei vascelli e fregate a vapore è di 48 di cui 21 sono corazzati. Il reclutamento degli equipaggi della marineria militare si fa fra i marinari iscritti del littorale, il cui numero è di 170,000. — La marineria di commercio ascende a 15,000 legni impiegati alla navigazione ed alla pesca.

§ 11.° *Colonie*. — La Francia possiede colonie che possonsi calcolare a circa 6 milioni di abitanti. Nell'Africa l'Algeria con tre milioni di abitanti; il Senegal con un milione; — nell'Asia l'isola della Riunione o Bourbonne ed altre isole intorno a quella di Madagascar con una popolazione complessiva di 230 mila abitanti; limitate possessioni nell'India con 225 mila; la Cocincina con un milione; — nell'America settentrionale due isolotti sulle coste del Canada e varie isole delle Antille fra le quali la Martinicca e Guadalupa, con una popolazione complessiva di 260 mila abitanti; — nell'America meridionale la Gujana francese con 25 mila abitanti, il cui capoluogo è Cajenna dove è stabilita una colonia penitenziaria per la deportazione dei condannati ai lavori forzati; — nell'Oceania le isole Marchesi e la Nuova Caledonia con 120,000 abitanti.

## 2. LA SVIZZERA.

§ 1.° *Confini*. — La Svizzera confina: al N. col granducato di Baden, il Wurtemberg e la Baviera da cui la separano il Reno ed il lago di Costanza; all'E. col Tirolo; al S. col regno d'Italia; all'O. con la Francia.

§ 2.° *Topografia generale*. — La Svizzera è divisa in due regioni ben distinte: l'una al S. - E., l'altra al

N. - O La regione del S. - E. è un acrocoro sul quale posa una parte della catena delle Alpi; la regione del N. - O. è un altopiano bagnato dall'Aar e dai suoi affluenti.

L'altopiano dell'Aar è circoscritto dal Giura, il Giorate, la catena delle Alpi ed il Reno. L'acrocoro, d'una estensione molto più considerevole, è sparso di montagne coperte di nevi perpetue e di ghiacciai; esso è bagnato da un gran numero di fiumi, di torrenti e di laghi; è fertile e possiede ricche praterie chiamate *alpi* dai montanari. — I passaggi che esistono a traverso queste montagne sono in generale difficili e non vi è che un limitatissimo numero di vie praticabili in tutti i tempi.

### § 3.° Orografia.

1° *Spartiacque*. — La Svizzera è traversata dallo spartiacque d'Europa, dal monte Maloya sino al colle di Val-dieu; cioè dalle Alpi centrali, le Alpi Bernesi, il monte Giorate, il Noirmont, il Giura centrale e da una parte del Giura settentrionale.

2° *Contrafforti*. — *Al Nord*. Le Alpi centrali danno origine a numerosi contrafforti, elevati e di mille forme, che corrono fra il Reno e la Limmat (*Alpi d' Uri*), fra la Limmat e la Reuss e fra la Reuss e l'Aar. Le Alpi Bernesi hanno anche parecchi contrafforti, che s'abbassano sull'altopiano dell'Aar. — Dal Giura centrale si distacca, al rialto d'Etalières, il Leberberg o Giura elvetico, che costeggia la riva sinistra dell'Aar sino al suo confluente nel Reno; il Giura ed il Leberberg terminano a picco sulla Svizzera e sono come una muraglia fra questo paese e la Francia. — *Al Sud*. Dal San Gottardo si distaccano le Alpi Pennine, le quali formano, con le Alpi Bernesi, la vallata del Rodano; e dal Maloya si distaccano le Alpi Retiche che servono di confine alla Svizzera sino alle sorgenti dell'Adige.

§ 4.° *Idrografia*. — La Svizzera è situata nei bacini del Reno e del Rodano; una piccola parte, traversata dal Ticino, è nel bacino del Po; finalmente una parte del cantone dei Grigioni, bagnata dall'Inn, è compresa nel bacino del Danubio.

Il Reno bagna nella Svizzera: Reichenau, Coira e Mayenfeld; traversa il lago di Costanza, poscia bagna Sciaf-

fusa al disotto della quale città trovasi la caduta del Reno; passa poi a Rhinfeld ed a Basilea. Gli affluenti del Reno nella Svizzera sono: la Thur, l'Aar e la Birsä.

La Thur riceve, a destra, la Sitter; che passa presso Appenzel e San Gallo.

L'Aar discende dalle Alpi Bernesi, traversa i laghi di Brienz e di Thun, e bagna Berna, Soleure, Aarburgo e Aaran. — L'Aar riceve, a sinistra, la Sane, che passa per Friburgo, e la Thièle che esce dal lago di Neuchâtel. — L'Aar riceve a destra la Reuss e la Limmat. — La Reuss discende dal San Gottardo; essa scorre prima in un profondo burrone e traversa la Grotta d'Uri caverna di 80 metri; passa poi al ponte del Diavolo e ad Altorf, e traversa finalmente il lago dei Quattro Cantoni sul quale è situata Lucerna. — La Limmat scorre in sul principio col nome di Linth sino al lago di Zurigo; esce poi da questo lago a Zurigo prendendo l'altro nome di Limmat.

La Birsä formava, sotto il primo impero, il confine fra la Svizzera e la Francia.

Il Rodano ha la sua sorgente al San Gottardo e bagna, nella Svizzera, i cantoni del Vallese, del Vodesse e di Ginevra; passa poi a Sion, forma il lago di Ginevra, bagna Losanna e Ginevra, e, un poco al disopra di questa città, entra in Francia.

Il Ticino discende anche dal San Gottardo; traversa il cantone del Ticino e Bellinzona sua capitale, e poi gettasi nel lago Maggiore.

L'Inn ha la sua sorgente sul monte Maloya e bagna, nel cantone dei Grigioni, la vallata dell'Engadina.

§ 5.° **Geografia politica.** — La Svizzera è divisa in 22 cantoni: 2 al Sud, 4 all'Est, 6 al centro, 4 all'Ovest e 6 al Nord.

### I. CANTONI DEL SUD.

1. *Ticino*, capoluogo Bellinzona, città commerciante situata alla congiunzione delle strade del San Gottardo e del San Bernardino.

2. *Vallese*, capoluogo Sion; — Martigny, dove comincia la strada del Gran San Bernardo sul quale è il celebre ospizio.

## II. CANTONI DELL' EST.

1. *Grigioni*, capoluogo Coira ; — Spluga all' apertura della strada dello Spluga.
2. *San Gallo*, capoluogo San Gallo, città industriale.
3. *Appenzell*, capoluogo Appenzell, città industriale.
4. *Glaris*, capoluogo Glaris.

## III. CANTONI DEL CENTRO.

1. *Uri*, capoluogo Altorf.
2. *Unterwald*, capoluogo Stanz.
3. *Schwitz*, capoluogo Schwitz.
4. *Berna*, capoluogo Berna, capitale della Confederazione Elvetica ; — Thun, scuola militare federale.
5. *Lucerna*, capoluogo Lucerna ; — Sempach, battaglia del 1386.
6. *Zug*, capoluogo Zug ; — Morgaten, battaglia del 1315.

## IV. CANTONI DELL' OVEST.

1. *Vodese*, capoluogo Losanna ; — Granson, battaglia del 1476.
2. *Friburgo*, capoluogo Friburgo ; — Morat, battaglia del 1476.
3. *Ginevra*, capoluogo Ginevra, città commerciante e famosa per l' industria dell' orologeria.
4. *Neufchâtel*, capoluogo Neufchâtel, città anche nota per l' industria dell' orologeria ; questo cantone apparteneva al regno di Prussia e fu ceduto alla Svizzera nel 1857.

## V. CANTONI DEL NORD.

1. *Soleure*, capoluogo Soleure ; — Olten, centro della rete ferroviaria della Svizzera.
2. *Basilea*, capoluogo Basilea, città industriale e commerciante.
3. *Argovia*, capoluogo Aarau ; — Aarburgo, fortezza e

arsenale federale ; — Rhinfeld, battaglia del 1638 ; — Questo cantone è il centro d'una industria speciale, cioè lavori in paglia ed in crine.

4. *Zurigo*, capoluogo Zurigo, città industriale specialmente per la fabbrica di stoffe in seta, nota per la battaglia del 1799 e pel trattato di pace fra la Francia, l'Italia e l'Austria dopo la guerra del 1859.

5. *Turgovia*, capoluogo Frauenfeld.

6. *Sciaffusa*, capoluogo Sciaffusa.

#### § 6.° *Statistica.*

1° *Superficie e popolazione.* — La superficie della Svizzera è di 40,370 chilometri quadrati, e la sua popolazione è di 2,500,000 abitanti, cioè 62 abitanti per chilometro quadrato.

2° *Razze e religioni.* — La Svizzera è abitata da tre popoli: i Francesi (550,000) nell'Ovest (cantoni di Neuchâtel, Friburgo, Vodeve, Ginevra e Vallese); — gl'Italiani (200,000) nel Sud (cantone del Ticino e parte di quello dei Grigioni); — Tedeschi (1,700,000) nel resto del paese. — Si divide la popolazione in protestanti, 1,400,000; cattolici 1,000,000; altre religioni 100,000.

3° *Governo.* — Ogni cantone è una repubblica autonoma in quanto amministra i suoi interessi locali. Ma i 22 cantoni formano poi una confederazione sotto il nome di *Confederazione Elvetica*. Il governo federale è incaricato della direzione di tutti gl'interessi generali della Confederazione. Esso si compone di due assemblee e del potere esecutivo. Le due assemblee sono un consiglio nazionale ed un consiglio di stato: il primo si compone di 120 membri eletti per tre anni dai cantoni in ragione di 1 membro per 20 mila abitanti; il secondo si compone di 44 membri, 2 per ogni cantone. — Il potere esecutivo è affidato ad un consiglio federale composto di 7 membri eletti per tre anni dai due consigli. Berna è la sede del governo federale.

4° *Esercito.* — L'esercito svizzero, formato dai contingenti dei cantoni, si compone di tre parti:

|                                    |               |
|------------------------------------|---------------|
| L'esercito regolare, che comprende | 80,000 uomini |
| La riserva                         | — 40,000 —    |
| La landwehr                        | — 60,000 —    |

Totale 180,000 uomini

5° La Svizzera è un territorio neutro; la sua neutralità è stata stabilita dal trattato di Vestfalia (1648) e dai trattati di Vienna (1815).

6° *Strade ferrate*. — Esistono nella Svizzera sei linee principali, le quali sono:

da Olten a Basilea;

da Olten a Zurigo, e di là a San Gallo e a Coira;

da Olten a Lucerna ed a Zug;

da Olten a Berna, e di là a Thun, a Friburgo ed a Losanna;

da Losanna a Sion;

da Olten a Ginevra per Soleure, Neuchâtel e Losanna.\*

Le ferrovie svizzere si congiungono alla rete francese in tre punti: a Basilea, a Neuchâtel ed a Ginevra.

### 3.° IL BELGIO

§ 1.° **Confini**. — Il Belgio è separato da tutti gli stati che gli sono vicini da confini convenzionali. — Al S. confina con la Francia; — all'E. col granducato del Lussemburgo e la Prussia renana; — al N. con l'Olanda; — all'O. solamente il mare del Nord dà ad esso un confine naturale. — I confini del Belgio sono difesi da un gran numero di piazze forti, di cui le principali sono, dal lato della Francia: Mons, Charleroi e Namur; dal lato dell'Olanda: Diest e Anversa; sulle coste: Ostenda.

§ 2.° **Topografia e orografia**. — Il Belgio è in generale un paese piano e fertile; ciò nonpertanto bisogna eccettuare le lande della Campina nel nord delle provincie di Limburgo e d'Anversa.

Nel S.-E. il suolo è coperto dalle falde delle Ardenne orientali e dalle colline del Belgio. Le Ardenne orientali traversano il Lussemburgo e si compongono di *alti stagni* (1) o rialti paludosi. Le colline del Belgio seguono la riva sinistra della Mosa e terminano al S. delle lande della Campina.

(1) In dialetto tedesco *Hooge-Veenen*; in tedesco *Hohe-Vehen*. In dialetto vallone *Hautes fagnes*. Ardenne significa pure, in celtico, foresta dalle pianure paludose.

§ 3.<sup>o</sup> **Idrografia.**— Il Belgio è situato nei bacini della Schelda e della Mosa.

La Schelda passa a Tournay, Audenarde, Gand e Anversa. I suoi affluenti sono: la Lisa, a sinistra; la Senne, la Dyle e la Nèthe, a destra. Questi tre fiumi si riuniscono e formano il Rupel. — La Senne passa a Senef ed a Brus-selle; la Dyle a Louvain ed a Malines. — La Lisa bagna Courtray e si getta nella Schelda a Gand.

La Mosa passa a Dinant, Namur, Huy, Seraing, Liegi e Heristal. — I suoi affluenti sono, a destra: la Semoy che passa a Bouillon; l'Ourthe che finisce a Liegi. — A sinistra: la Sambra, che bagna Charleroi e si getta nella Mosa a Namur.

§ 4.<sup>o</sup> **Produzioni.** — Fra le produzioni del Belgio, citeremo il ferro ed il carbon fossile che si cava in abbondanza nel gran bacino di carbon fossile che s'estende da Mons a Liegi.

§ 5.<sup>o</sup> **Geografia politica.** — Il Belgio è diviso in 9 provincie, le quali sono:

1.<sup>o</sup> Il *Brabant belga*, capoluogo Brusselle, capitale del regno. — CITTA' CAPITALI: Louvain, università; Ramillies, battaglia del 1706; Waterloo e Quatre-Bras, battaglie del 1815.

2.<sup>o</sup> La *provincia d'Anversa*, capoluogo Anversa, gran piazza forte e porto di commercio. — Malines, città industriale, famosa per la manifattura di merletti.

3.<sup>o</sup> La *Fiandra orientale*, capoluogo Gand, città industriale. — Audenarde, battaglia del 1708

4.<sup>o</sup> La *Fiandra occidentale*, capoluogo Bruges. — Ostenda, porto di commercio; Furnes battaglia del 1297; Courtray, città industriale, nella quale i Francesi furono battuti nel 1302; Rosebecque, battaglia del 1382.

5.<sup>o</sup> L'*Hainaut*, capoluogo Mons, piazza forte e città commerciale, specialmente pel commercio del carbon fossile. — Tournay, città industriale; Charleroi, piazza forte; Fleurus, battaglia del 1690 e 1794; Steinkerque, battaglia del 1692; Senef, battaglia del 1674; Fontenoy, battaglia del 1745; Jemmapes, battaglia del 1792.

6.<sup>o</sup> La *provincia di Namur*, capoluogo Namur, piazza forte. — Ligny, battaglia del 1815.

7.° La *provincia di Liegi*, capoluogo Liegi, città industriale, specialmente nell'industria delle armi. — Seraing, opificii importanti; Verviers, città industriale; Spa, acque minerali; Nerwinde, battaglie del 1693 e del 1793 Raucoux, battaglia del 1746.

8.° Il *Limburgo belga*, capoluogo Hasselt. — Laufeld, battaglia del 1747.

9.° Il *Lussemburgo belga*, capoluogo Arlon.

#### § 6.° *Statistica.*

1.° *Superficie e popolazione.* — La superficie del Belgio è di 29,425 chilometri quadrati, e la sua popolazione di 5,000,000 di abitanti, cioè 170 abitanti per chilometro quadrato.

2.° *Razze e religioni.* — La popolazione delle Fiandre è fiamminga, vale a dire di razza germanica; il resto del Belgio è popolato da Valloni, cioè Francesi. — Il cattolicesimo è la religione del Belgio.

3.° *Governo.* — Il governo del Belgio è la monarchia costituzionale. — Il Belgio è un territorio neutro. — Il suo bilancio attivo è di 150 milioni di franchi. — Il suo debito è di 700 milioni.

4.° *Esercito.* — L'esercito può esser portato sino a 100 mila uomini.

5.° *Strade ferrate.* — Il Belgio ha una rete ferroviaria di comunicazione fra le ferrovie della Francia e quelle della Germania del Nord. Il centro della rete belga è a Malines. Da questa città partono quattro linee principali, le quali sono:

La linea dell'Est, sulla Prussia, per Louvain, Liegi, e Verviers;

La linea del Nord, sull'Olanda, per Anversa;

La linea dell'Ovest, su Ostenda e l'Inghilterra, per Gand, ove si stacca un tronco su Furnes;

La linea del Sud, sulla Francia, per Brusselle e Mons; essa si congiunge alla linea francese del Nord a Valenciennes.

Bisogna di più aggiungere le linee seguenti:

Da Gand a Courtray, che si ricongiunge alla linea francese del Nord a Lilla;

Da Liegi a Erquelines, per Charleroi, che s'unisce al-

la linea francese di Creil a Maubeuge.— Questa via è la più diretta per andare da Parigi a Colonia e Berlino;

Da Brusselle ad Arlon, per Namur, che si prolunga su Lussemburgo e Metz;

Da Charleroi a Vireux in Francia.

#### 4.° L' OLANDA O PAESI BASSI.

§ 1.° **Confini.**— L' Olanda si compone dei delta della Schelda, della Mosa e del Reno; la situazione fisica di questa contrada è dunque ben determinata, quantunque i suoi confini, dal lato della Germania e del Belgio, siano assolutamente arbitrarii.

L'Olanda confina: al N. ed all' O. col mare del Nord; all' E. con la Prussia; al S. col Belgio. La sua frontiera meridionale è coperta dalle piazze forti: l' Ecluse, Berg-op-Zoom, Breda, Bois-le-Duc, Grave, Gorcum, Dordrecht e Maestricht; la sua frontiera orientale è difesa da Venlo e Nimega. Le sue coste sono difese da Brielle e Flessinga.

§ 2.° **Coste.**— Le coste dell' Olanda sono dappertutto basse e sabbiose. Il suolo, nell'interno delle terre, è pochissimo elevato al disopra del livello del mare; per esempio, Utrecht non ha che 16<sup>m</sup> d'altezza. Tutte le coste e le isole dell'Olanda sono, in generale, a 2<sup>m</sup> al disotto del mare nel massimo del suo flusso, e solo a pochi centimetri (0,23 o 0,80) al disopra nel massimo del suo riflusso.

Le coste dell'Olanda, lungo il mare, sono protette contro l'inondazione da dune. Ma non essendovi dune sulle coste dei golfi e sulle isole che sono all'imboccatura dei fiumi, si è stati obbligati a formarvi delle dighe per preservare il paese dalle inondazioni. Si capisce quindi che perciò si sono serrate, allorchè è stato possibile, le bocche dei fiumi, onde il mare non trovasse libero il passo per penetrar nell'Olanda ed inondarla. Queste *chiuse* (1) sono abbassate all' alta marea e alzate alla marea bassa onde abbia libero corso l'acqua dei fiumi.

(1) Le più celebri son quelle di Katwyk all'imboccatura del Vecchio Reno e quelle di Muiden all'imboccatura del Vecht.

I golfi principali che forma il mare del Nord sulle coste dell'Olanda, sono: il *Dollart*, nel quale si getta l'Ems; il *Zuiderzee* (1), che comunica col golfo dell'Y (pron. e) per mezzo d'uno stretto chiamato il *Pampus*.

Le isole dell'Olanda sono numerose. Al N. dello *Zuiderzee* trovasi l'isola del *Texel*, separata dall'Olanda da uno stretto chiamato il *Mars-Diep*; sonvi poi al S.-O. dell'Olanda le isole della *Zelanda* e dell'Olanda meridionale, fra le quali si gettano: la *Schelda* per due bocche e la *Mosa* per tre.

§ 3.<sup>o</sup> **Topografia generale.**— L'Olanda è una bassa pianura coperta da paludi, lande e terre sabbiose; questa pianura seminata di ricche praterie, è sparsa di dighe e di fossati destinati a contenere o a far scorrere le acque. Fra le paludi citeremo: *Bies-bosch*, formata dalla *Mosa* (nel 1421), e le lagune del *Zip* al N. della provincia d'Olanda. — Il mare d'Harlem è stato recentemente prosciugato ed il suo antico letto è attualmente in piena coltivazione.

§ 4.<sup>o</sup> **Idrografia.**— L'Olanda è bagnata dal *Reno*, la *Mosa* e la *Schelda*.—La *Mosa* passa a *Maestricht*, *Venlo*, *Grave*, *Bommel*, *Gorcum*; traversa la palude *Bies bosch* e si divide in tre bracci: sul braccio settentrionale, che conserva il nome di *Mosa*, trovansi *Dordrecht* e *Rotterdam*.—Il *Reno* si divide nell'Olanda in cinque rami: il *Wahal* che bagna *Nimèga*; il *Vecchio Reno*, che passa a *Utrecht*, a *Leida* ed a *Katwyk*; il *Lech*; il *Vecht* e l'*Yssel*, sul quale è *Deventer*. Il *Wahal* ed il *Lech* si riuniscono alla *Mosa*; il *Vecchio Reno* si getta nel mare del Nord; l'*Yssel* ed il *Vecht* hanno la loro foce nel *Zuiderzee*.

§ 5.<sup>o</sup> **Geografia politica.**— Il regno d'Olanda è diviso in undici provincie le quali sono:

1.<sup>o</sup> *L'Olanda settentrionale*, capoluogo *Harlem*. — CITTÀ PRINCIPALI: *Amsterdam*, gran porto di commercio; *Saardam*, importante pei suoi cantieri di costruzione; *Alkmaer*, ove gl'inglesi capitolarono nel 1799; *Bergen* e *Castricum*, battaglie del 1799; *Nuova Diep*, piazza forte e porto di guerra; *Harlem*, città notevole per la coltivazione dei fiori.

(1) Formato da un'inondazione nel 1225.

2.° *L'Olanda meridionale*, capoluogo Aja, capitale del regno. — CITTÀ PRINCIPALI: Delst, città industriale; Leida università celebre; Rotterdam, gran porto di commercio; Fyenoord, grandi opificii; Gorcum, Dordrecht, Brielle, porto di commercio; Hellevoetsluis, ove sono i cantieri della marina militare; Ryswyck, castello presso Aja, dove fu firmata la pace del 1697; Vlaardingen, popoloso porto di pesca.

3.° *La provincia d' Utrecht*, capoluogo Utrecht, città industriale dove furono firmati i trattati del 1713.

4.° *La Zelanda*, capoluogo Middelburgo. CITTÀ PRINCIPALI: Flessinga, porto militare e di commercio; Zierikzee, porto di commercio, battaglia del 1303; l'Ecluse, piccolo porto, battaglia del 1340.

5.° *Il Brabante olandese*, capoluogo Bois le-Duc. CITTÀ PRINCIPALI: Breda, accademia militare; Berg-op-Zoom, piazza forte di prim' ordine.

6.° *La Gueldria*, capoluogo Arnheim. CITTÀ PRINCIPALI: Nimega, ove fu firmato il trattato del 1678.

7.° *L' Over-Yssel*, capoluogo Zwolle.

8.° *La Frisia*, capoluogo Leeuwarden.

9.° *La provincia di Groninga*, capoluogo Groninga.

10.° *La Drenthe*, capoluogo Assen.

11.° *Il Limburgo olandese*, capoluogo Maestricht, piazza forte di prim' ordine.

Il Lussemburgo forma sin dal 1867 un granducato posseduto e governato dal re d' Olanda, granduca di Lussemburgo, ma interamente separato dal regno d' Olanda, pel governo, le finanze e l' esercito. Il granducato del Lussemburgo è, come il Belgio, un paese neutro. La sua capitale è *Lussemburgo*, di cui è stata distrutta una parte delle fortificazioni. — Il granducato del Lussemburgo continua a far parte dello Zollverein.

#### § 6.° *Statistica.*

1.° *Superficie e popolazione.* — La superficie dell' Olanda e del Lussemburgo è 34,175 chilometri quadrati, e la loro popolazione è 3,700,000 di abitanti, cioè 108 abitanti per chilometro quadrato.

2.° *Colonie.* — Dopo l'Inghilterra, l'Olanda possiede la più

numerosa popolazione coloniale. Le colonie olandesi sono:

|                                                                                                                               |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| In America: la Gujana, Curaçao, Sant'Eustachio,<br>Saba, la metà di San Martino . . . . .                                     | 85,000     |
| In Africa: alcune stazioni nella Guinea . . . . .                                                                             | 100,000    |
| Nell'Oceania: Giava, Madura, Sumatra, Banca, par-<br>te di Bornes, Celebes, le Molucche, Timor e la<br>Nuova Guinea . . . . . | 17,500,000 |
| * TOTALE. . .                                                                                                                 | 17,685,000 |

3.° *Razze e religioni.* — Gli Olandesi appartengono alla razza germanica, e la religione dominante è il calvinismo. Le provincie d' Utrecht, del Brabante olandese e del Limburgo olandese sono generalmente popolate di cattolici.

4.° *Governo.* — Il governo dell' Olanda è una monarchia costituzionale.

5.° *Finanze.* — Il bilancio attivo dell' Olanda è di 150 milioni, e quello delle sue colonie di 155 milioni. — Il suo debito è di 2 miliardi e mezzo di franchi.

6.° *Esercito e marineria.* — L' esercito è di 60,000 uomini e può essere aumentato di 75,000 uomini di landwher. — Le truppe coloniali ascendono a 27,000 uomini — La marina si compone di 65 legni a vapore e 135 a vela.

7.° *Strade ferrate.* — Le principali linee ferroviarie dell' Olanda sono :

La linea da Amsterdam alla frontiera del Belgio, per Aja, Rotterdam e Dordrecht, che si congiunge alla linea belga da Anversa a Brusselle;

La linea da Amsterdam alla frontiera prussiana, per Utrecht e Arnheim, che va a congiungersi, ad Emmerich, alla rete della Germania del Nord.

## CAPITOLO XI.

## GEOGRAFIA DELLA REGIONE GERMANICA.

## I. GEOGRAFIA FISICA DELLA REGIONE GERMANICA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini.** — La regione tedesca confina al N. col mar Baltico e col mar del Nord; all' O. col Reno che la separa dalla regione francese; al S. con le Alpi Orientali che la separano dall' Italia; all' E., dove la confusione delle razze e la mancanza di limiti naturali rendono il confine molto arbitrario, la Germania è limitrofa alla regione slava (Russia e Polonia) ed all' Ungheria.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.** — Le coste della Germania sono basse, sabbiose e coperte di dune.

Il mar Baltico forma il golfo di Danzica e le lagune di Stettino, il Frische-haff ed il Curische-haff. Le coste del mar del Nord sono frastagliate dagli estuarii dell' Elba, del Weser e dell' Ems.

Nel Baltico si notano le isole di Wollin e di Usedom, nelle lagune di Stettino, e la grand' isola di Rugen. Nel mar del Nord non vi è da citare che l' isolotto di Helgoland che appartiene all' Inghilterra.

§ 3.<sup>o</sup> **Orografia.** — La regione germanica racchiude tre sistemi compiuti di montagne: il sistema de' Carpazii all'E., il sistema Boemo al centro; il sistema Ercinio all'O. Contiene altresì al S. una parte del sistema delle Alpi, cioè il versante settentrionale delle Alpi centrali ed orientali.

1.<sup>o</sup> **Sistema de' Carpazii.** Questo sistema ha la forma di una semicirconferenza, la cui convessità è all' E.; è compreso fra il sistema Boemo al N. - O. ed il Danubio al S. - E.; si compone di due catene, quella de' Sudeti e quella de' Carpazii.

I monti Sudeti, posti fra la Moravia e la Slesia, sono compresi tra lo Schneeberg orientale ed il monte Visoka.

Colà cominciano i Carpazii, divisi in tre parti: Carpazii settentrionali, centrali e meridionali. I Carpazii settentrionali comprendono i monti Magura e i monti Tatra; i Carpazii centrali sono posti tra il monte Sloiczek ed il principio dell'altopiano di Transilvania; i Carpazii meridionali formano l'altopiano di Transilvania, e si prolungano fino alle Porte di Ferro, sul Danubio.

2.<sup>o</sup> *Sistema Boemo*. Questo sistema ha la forma di un rombo ed è composto di cinque parti, che sono: i monti della Moravia al S.-E, e quelli della Boemia al S.-O; il gruppo del Fichtel-Gebirge all'angolo occidentale della Boemia; i monti Metallici (*Erz-Gebirge*) fra il Fichtel-Gebirge e l'Elba; la quinta parte, compresa fra l'Elba e i Sudeti, è formata dalle montagne della Lusazia e dai monti de' Giganti (*Riesen-Gebirge*). La gola in cui scorre l'Elba, fra i monti Metallici e le montagne della Lusazia, porta il nome di Schandau, piccola borgata che è in quelle vicinanze. Il sistema Boemo forma la cintura del primo bacino dell'Elba.

3.<sup>o</sup> *Sistema Ercinio*. (*Hercyniensis saltus* degli antichi.) Questo sistema ha la sua origine nel gruppo del Fichtel-Gebirge. Si compone di due catene, di cui una si dirige al N. O., l'altra al S. O.

a. *Sistema Ercinio del S. O.* o Svevo, fra il Reno, e il Danubio. Si compone del Giura di Franconia, delle Alpi Sveve (*Rauhe Alp* o *Alpi rudi*), della Selva Nera e delle Alpi di Costanza, che congiungono questo sistema a quello delle Alpi.

La catena della Selva Nera (*Schwarzwald*) merita più distinta menzione per la sua importanza storica; in fatti questa catena, chiamata le *Termopili della Germania*, contiene strette importanti. Si estende dal N. al S., fra il Necker ed il Reno, al quale è parallela, come pure ai Vosgi. La sua altezza media è di m. 1200; il suo versante occidentale è molto scosceso ed è coperta di vaste foreste di abeti che le danno il fosco aspetto donde ha tratto il nome. Si divide questa catena in due parti: la Selva Nera settentrionale, fra il Necker e l'altopiano di Brogen; la Selva Nera meridionale, fra questo altopiano e il colle di Zollhaus. Quest'ultima sezione appartiene allo

spartiacque dell'Europa. Un gran contrafforte si distacca dalla Selva Nera meridionale e si dirige al S. O. verso il Reno; in esso trovasi il monte Feldberg alto m. 1400, e la celebre gola della Valle d'Inferno.

b. Sistema Ercinio del N. O. o Vesfatico. Si compone prima delle montagne della Franconia (*Frankenwald*); poi si divide in due rami, l'uno all'E., l'altro all'O.

Il ramo orientale, tra l'Elba ed il Weser, comprende le montagne della Turingia (*Thuringerwald*) e l'altopiano dell'Harz così importante per le sue miniere.

Il ramo occidentale, tra il Weser ed il Reno, comprende il Rhoene-Gebirge, il Vogels-Gebirge, l'Egge-Gebirge, la foresta di Teutoburgo (*Teutoburgerwald*). Da questa catena tra il Weser ed il Reno si diramano all'O. parecchi contrafforti, il principale de' quali è il Tauno.

4° *Sistema delle Alpi orientali*. Le Alpi orientali si compongono delle Alpi Retiche o del Tirolo, delle Alpi Carniche e delle Alpi Giulie. Fra i numerosi contrafforti che si distaccano dalle Alpi orientali, sul versante germanico, il più importante è quello delle Alpi Noriche.

5° *Spartiacque della regione germanica*. La Germania è divisa in due versanti dalla linea culminante dell'Europa: l'uno settentrionale, l'altro meridionale.

Lo spartiacque della regione germanica si compone di dodici sezioni che sono:

- |                               |                              |
|-------------------------------|------------------------------|
| 1. I Monti Magura             | } o Carpazii settentrionali, |
| 2. I monti Tatra              |                              |
| 3. I monti Sudeti,            |                              |
| 4. I monti della Moravia,     |                              |
| 5. I monti della Boemia,      |                              |
| 6. Il Fichtel Gebirge,        |                              |
| 7. Il Giura di Franconia,     |                              |
| 8. Le Alpi Sveve,             |                              |
| 9. La Selva Nera meridionale, |                              |
| 10. Le Alpi di Costanza,      |                              |
| 11. Le Alpi Algaviche,        |                              |
| 12. Le Alpi centrali.         |                              |

§ 4.° *Idrografia*.—Il versante settentrionale della Germania è diviso in cinque bacini paralleli, cioè:

Il bacino dell'Oder tributario del Baltico,

|                      |   |                               |
|----------------------|---|-------------------------------|
| Il bacino dell' Elba | } | tributarii del mare del Nord. |
| Il bacino del Weser  |   |                               |
| Il bacino dell' Ems  |   |                               |
| Il bacino del Reno   |   |                               |

Il versante meridionale si compone del bacino del Danubio, tributario del mar Nero. La direzione del Danubio è perpendicolare a quella dei fiumi del versante settentrionale della Germania e parallela a quella del Po.

#### § 5.° **Bacino del Reno.**

1.° *Cintura.* Il bacino del Reno ha per cintura: *a destra*, dal San Gottardo: le Alpi centrali, le Alpi Algaviche, le Alpi di Costanza, la Selva Nera meridionale, le Alpi di Svevia, il Giura di Franconia, il Fichtel-Gebirge, le montagne della Franconia, il Rhoene-Gebirge, il Vogels-Gebirge, l'Egge-Gebirge ed il Teutoburgerwald;— *a sinistra*, dal San Gottardo: le Alpi Bernesi ed il Giorate nella Svizzera, il Giura, i Vosgi meridionali, i monti Faucilles, l'Argonna orientale e le Ardenne orientali, in Francia ed in Prussia.

2.° *Corso del fiume.* Il Reno ha le sue sorgenti nelle Alpi centrali. Esso ha quattro direzioni principali: 1.° dal S. al N., dalle Alpi al lago di Costanza; 2.° dall'E. all'O., fra il lago di Costanza e Basilea; 3.° dal S. al N., da Basilea a Magonza; 4.° dal S. E. al N. O., da Magonza al mare.

Il Reno bagna la Svizzera e la divide dal Tirolo e dal granducato di Baden; poi separa la Francia e la Baviera renana dal granducato di Baden; attraversa quindi l'Assia Darmstadt e la Prussia; ed entra finalmente nell'Olanda, dove si parte in cinque rami.

Le città bagnate dal Reno sono: Coira, Sciaffusa e Basilea nella Svizzera; Costanza, Vecchio Brisac, Kehl, Rastadt a poca distanza, Philipsburgo e Manheim nel granducato di Baden; Uninga, Nuovo Brisac, Strasburgo e Lauterburgo in Francia; Gemersheim e Spira nella Baviera renana; Worms e Magonza nell'Assia Darmstadt; Coblenza, Bonn, Colonia, Dusseldorf e Wesel nella Prussia renana; e i suoi varii rami bagnano Nimega, Utrecht e Leida nell'Olanda.

3.° *Affluenti.* Per gli affluenti della riva sinistra, veggasi la descrizione della Svizzera e della Francia.

Gli affluenti della riva destra del Reno sono: l'Ill tiro-

lese, la Kinzig, la Murg, il Necker, il Meno, la Lahn, la Sieg, la Ruhr e la Lippe.

L'*Ill tirolese* scende dalle Alpi Algaviche, bagna quella parte del Tirolo che si chiama il Vorarlberg e la città di Feldkirch.

La *Kinzig* ha la sorgente nella Selva Nera e finisce a Kehl.

La *Murg* scende pure dalla Selva Nera e passa a Rastadt. Questi due fiumi bagnano il granducato di Baden.

Il *Necker* sorge nella Selva Nera; passa per Tubinga, Stoccarda, Ludwigsburgo, nel regno di Wurtemberg, per Eidelberga e Mannheim nel granducato di Baden.

Il *Meno* discende dal Fichtel-Gebirge; attraversa la Baviera e l'Assia Darmstadt, e le città che bagna sono Bai-reuth, Bamberg, Wurtzburg, Asciaffemburgo, Dettin-gen, Hanau e Francoforte. Si getta nel Reno a Magonza. Il suo affluente principale è la Rezat, che passa per Aus-pach e riceve la Pegnitz che attraversa Norimberga: la Rezat prende da quel punto il nome di Regnitz e bagna Bamberg.

La *Lahn* attraversa l'Assia ed il Nassau.

La *Sieg* attraversa la Prussia renana e finisce al disot-to di Bonna.

La *Ruhr* bagna lo stesso paese e passa per Arensberg.

La *Lippe* attraversa pure la Prussia renana, passa per Paderborna e si getta nel Reno a Wesel.

§ 6.° **Bacino costiere dell'Ems.**—L'Ems ha la sorgente nel Teutoburgerwald; scorre dal S. al N., e si getta nel golfo di Dollart; attraversa la Prussia renana e l'Annover, e passa presso Munster e per Emden.

§ 7.° **Bacino del Weser.**—1. *Cintura.* La cintura del bacino del Weser è formata a dritta dalle montagne della Turingia e dall'Harz; a sinistra dal Rhoene-Gebirge, dal Vogels-Gebirge, dall'Egge-Gebirge e dal Teutobur-gerwald.

2. *Corso del Weser.* Il Weser è formato dall'unione di due fiumi, la Werra e la Fulda. La Werra bagna la Sas-sonia ducale; la Fulda attraversa l'Assia, ove passa per Cassel. Il Weser, che a Munden si forma dalla congiun-zione di questi due corsi d'acqua, bagna l'Annover, la

Prussia renana, il territorio della città libera di Brema ed il ducato di Oldemburgo; passa per Minden, Hasenbeck, Hameln e Brema.

3. *Affluenti*. Il suo affluente principale, a dritta, è l'Albero, che passa per Verden e riceve due fiumi, cioè l'Ocker che bagna Brunnschwic, e la Leine che passa per Hannover; a sinistra il Weser riceve la Hunte, che bagna Oldemburgo.

§ 8.° **Bacino dell' Elba.** — 1. *Cintura*. La cintura del bacino dell' Elba è formata a dritta dai monti de' Giganti, dai monti della Lusazia, e da una spina idrografica poco importante che separa le acque dell' Elba da quelle dell' Oder; a sinistra la cintura dell' Elba è formata dai monti della Moravia e della Boemia, dal Fichtel Gebirge, dal Frankenwald e dall' Harz.

Il bacino dell' Elba è diviso in due bacini parziali: il punto ove si restringe è nella gola di Schandau formata dai monti Metallici e dai monti della Lusazia.

2. *Corso dell' Elba*. Nel suo bacino superiore, l' Elba, che sorge dai monti de' Giganti, attraversa la Boemia e la città di Leitmeritz. Nel suo bacino inferiore bagna le città di Pirna e di Dresda nella Sassonia; Torgau, Vittemberga e Magdeburgo nella Prussia; separa di poi l'Annover dall' Holstein, e passa per Amburgo, Altona, Gluckstadt, e presso Stade.

3. *Affluenti*. Nel primo bacino gli affluenti dell' Elba sono: a sinistra, la Moldava che bagna Budweiss e Praga; l'Eger che passa per Egra. Nel secondo bacino, a dritta l'Havel che riceve la Sprea, che bagna Bautsen e Berlino; a sinistra la Mulda che bagna Freiberga e Dessau, la Saale che passa per Jena, Merscburgo ed Halla, e che riceve a dritta l'Elster su cui è Lipsia.

§ 9.° **Bacino dell' Oder.** — 1. *Cintura*. Soltanto al mezzodì, ove si trovano i Sudeti ed i monti de' Giganti, il bacino dell' Oder ha una cintura determinata; in ogni altra parte non è separato dai bacini adiacenti dell' Elba a sinistra e della Vistola a dritta, che da spine idrografiche senza importanza.

2. *Corso dell' Oder*. L'Oder ha la sua sorgente nei monti Sudeti; bagna tre provincie prussiane, la Slesia, il Bran-

deburgo e la Pomerania; le città che attraversa sono Op-pel, Breslavia, Glocavia, Francoforte, Custrino e Stettino.

3. *Affluenti*. Gli affluenti dell' Oder sono la Wartha a dritta; l'Oppa, la Neisse orientale, la Katzbach, il Bober e la Neisse occidentale a sinistra.

La Wartha bagna la Polonia e le due provincie prussiane di Posen e di Brandeburgo; passa per Posen e finisce a Custrino.

L'Oppa, che passa per Troppau, separa la Slesia austriaca dalla Slesia prussiana.

La Neisse orientale passa per Glatz e per Neisse; la Katzbach per Leignitz; il Bober per Bunzlau; la Neisse occidentale per Zittau e Gorlitz.

§ 10.<sup>o</sup> **Bacino del Danubio.** — 1. *Cintura*. La cintura del bacino del Danubio è formata a dritta dalla linea culminante della Germania, dalla Selva Nera sino ai Carpazii settentrionali, e di là dai Carpazii centrali, poi da piccole colline che vanno a finire al mar Nero. A sinistra la cintura è determinata dalle Alpi di Costanza, dalle Alpi Algoviche, dalle Alpi orientali (Retiche, Carniche e Giulie), dalle Alpi Illiriche e dai monti Balcani.

2. *Corso del Danubio*. Il Danubio ha la sorgente nella Selva Nera; bagna Donaueschingen nel granducato di Baden; Ulma nel Wurtemberg; Donauwerth, Ingolstadt, Ratisbona e Passau nella Baviera; Linz e Vienna nell'Austria; Presburgo, Comorn, Grau, Buda e Pesth nell' Ungheria; Peterwardein e Semelino nella Schiavonia; Belgrado nella Serbia; Viddino, Nicopoli e Silistria nella Bulgaria; Braila nella Valacchia; Galatz nella Moldavia.

3. *Affluenti*. A dritta gli affluenti del Danubio sono l'Iller, il Lech, l' Iser, l' Inn, l' Enns, il Raab, la Drava, la Sava e la Morava; a sinistra, la March o Morava, il Waag, il Gran, la Theiss, l'Aluta ed il Pruth.

L' Iller separa la Baviera dal Wurtemberg, passa per Kempten e per Memmingen, e finisce presso Ulma.

Il Lech bagna Augusta nella Baviera.

L' Iser passa per Monaco capitale della Baviera.

L' Inn scende dal Maloya, bagna il Tirolo e la Baviera, e attraversa le città di Inspruck e di Passau; riceve a dritta la Salza che passa per Salzburg nell'Austria.

*L'Enns* bagna Steyer nell'arciducato d'Austria.

Il *Raab* bagna Saint-Gottard e Raab nell'Ungheria.

La *Drava* bagna la Carinzia, la Croazia e la Schiavonia; passa per Villach, vicino a Klagenfurt e per Eszeck. Questo fiume ha per affluente la Muhr che passa per Bruck e per Gratz nella Stiria.

La *Sava* bagna la Carniola e la Croazia, e separa la Schiavonia dalla Turchia, passa presso Laybach e presso Agram, e finisce a Belgrado.

La *Morava* scende dai Balcani, attraversa la Serbia, e finisce presso a Semendria.

La *March* passa per Olmutz e riceve la Schwarza, che bagna Brunn capitale della Moravia.

Il *Waag* e il *Grau* scorrono nell'Ungheria e terminano il primo a Comorn e il secondo a Grau.

La *Theiss* scende dai Carpazii e attraversa le pianure basse e paludose dell'Ungheria centrale; riceve molti grossi corsi d'acqua, che scendono tutti del pari dai Carpazii e bagnano le valli dell'Ungheria orientale.

L'*Akuta* scende dall'altopiano della Transilvania e finisce presso Nicopoli.

Il *Pruth* ha la sorgente nei Carpazii, passa per Cernowitz nella Galizia, e separa in parte la Moldavia dalla Russia.

## II. GEOGRAFIA POLITICA DELLA REGIONE GERMANICA.

La Confederazione Germanica, creata nel 1815, fu distrutta dalla Prussia nel 1866. Dal trattato di Praga in poi la Germania è divisa in tre grandi parti:

La Confederazione della Germania del Nord,  
Gli stati del Sud,  
L'Impero d'Austria.

### I. CONFEDERAZIONE DELLA GERMANIA DEL NORD.

**§ 1.º La Confederazione della Germania del Nord.** — La Confederazione della Germania del Nord, stabilita dalla Prussia nel 1866, si compone di 22 stati, cioè:

1. Il regno di Prussia,

2. Il regno di Sassonia,
  3. Il granducato di Assia Darmstadt (per la parte situata al Nord del Meno),
  4. il granducato di Meclemburgo-Schwerin,
  5. Il granducato di Sassonia Weimar,
  6. Il granducato di Meclemburgo Strelitz,
  7. Il granducato di Oldemburgo,
  8. Il ducato di Brunswick,
  9. Il ducato di Sassonia Meiningen Hildburghausen,
  10. Il ducato di Sassonia Altemburgo,
  11. Il ducato di Sassonia Coburgo Gotha,
  12. Il ducato di Anhalt,
  13. Il principato di Schwartzburgo Rudolstadt,
  14. Il principato di Schwartzburgo Sondershausen,
  15. Il principato di Waldeck,
  16. Il principato di Reuss Greitz (ramo primogenito),
  17. Il principato di Reuss Gera Ebersdorf (ramo cadetto),
  18. Il principato di Lippe Schaumburgo,
  19. Il principato di Lippe Detmold,
  20. La città libera di Lubecca
  21. La città libera di Brema
  22. La città libera di Amburgo
- } città anseatiche.

La Confederazione della Germania del Nord è popolata da 29 milioni e mezzo di abitanti, de' quali 23 milioni e mezzo formano la popolazione della Prussia.

Ciascuno stato ha il suo governo particolare, che dirige gli affari interni che non sono d'interesse generale; tutti gli affari d'interesse generale (guerra, trattati di pace e di commercio, moneta, pesi e misure, esercito, marina, poste e telegrafi ec.) sono commessi al governo federale, che si compone della presidenza della Confederazione, del consiglio federale e del parlamento o *reichstag*.

La presidenza della Confederazione s'appartiene al re di Prussia, che in questa qualità rappresenta la Confederazione presso le potenze straniere, e che ha il dritto di dichiarare la guerra, di fare la pace e di concludere alleanze in nome della Confederazione, di convocare, prorogare e chiudere il consiglio federale ed il parlamento, di presiedere il consiglio federale, di promulgare e di fare eseguire le leggi federali, ec.

§ 2.° Il regno di Prussia. — La Prussia nel 1866

acquistò otto nuove provincie, cioè :

|                                  |                         |
|----------------------------------|-------------------------|
| Il ducato di Sleswig             | } tolti alla Danimarca, |
| Il ducato di Holstein            |                         |
| Il ducato di Lussemburgo         |                         |
| Il regno di Annover,             |                         |
| Il granducato di Assia Cassel,   |                         |
| Il ducato di Nassau,             |                         |
| Il langraviato di Assia Omburgo, |                         |
| La città libera di Francoforte.  |                         |

**I. CONFINI.** I confini della Prussia sono : al N il mar Baltico, la Danimarca e il mar del Nord; all'O. l'Olanda, il Belgio e il granducato di Lussemburgo; al S. la Francia, il Palatinato o Baviera renana, il granducato di Assia Darmeslady, la Baviera, la Turingia, il regno di Sassonia e l'Austria; all'E. la Russia.

**II. COSTE.** La Prussia possiede nel bacino del mar Baltico le provincie di Prussia, di Pomerania, di Holstein e di Sleswig, i cui porti principali sono quelli di Memel, Danzica, Colberga, Svinemunda, Stettino, Stralsunda e Kiel, ove la Prussia ha stabilito il centro della sua marina militare. Nel bacino del mar del Nord si trova lo Sleswig, e l'Holstein, poi l'Annover coi porti di Tonnigen, Gluckstadt ed Emden. La Prussia possiede sulla baia della Jahde, nel granducato d'Oldemburgo, uno stabilimento marittimo fortificato e sito all'ingresso di questa baia.

**III. OROGRAFIA.** Quasi tutto il regno di Prussia è situato nella gran pianura dell'Europa settentrionale; quindi non vi si trovano montagne se non nella parte meridionale della Slesia (monti dei Giganti e Sudeti), nè alte colline se non nelle provincie occidentali del regno, ove sono situati l'Harz, il ramo occidentale del sistema Ercinio e l'Eifel.

**IV. TOPOGRAFIA.** La parte S. O. della Slesia, la parte meridionale dell'Annover, l'Assia, il Nassau e la provincia del Reno sono paesi montuosi, ineguali e boscosi; nelle altre provincie il territorio della Prussia è piano e qua e là coperto di paludi e di lande. Da per tutto il suolo è ben coltivato.

**V. IDROGRAFIA.** La Prussia è tutta intera compresa nel versante settentrionale dell'Europa: l'irrigano il Niemen,

il *Pregel*, la *Vistola* e l' *Oder* tributarii del mar Baltico ; l' *Eider*, l' *Elba*, il *Weser*, l' *Ems* ed il *Reno*, tributarii del mar del Nord.

Il *Niemen*, che ha tutta la parte superiore del suo corso nella Russia, bagna solo Tilsit nella Prussia prima di gittarsi nel Kurisch-Haff.

Il *Pregel* bagna Conisberga, e riceve l' *Alla* che passa per Friedland.

La *Vistola* nella Prussia bagna unicamente Thorn, Klum e Danzica.

L' *Oder* scorre quasi tutto nella Prussia, dove riceve a dritta la *Warth* che passa per Posen, ed a sinistra l' *Oppa*, la *Neisse* orientale, la *Katzbach*, il *Rober* e la *Neisse* occidentale.

L' *Eider* bagna l' *Holstein* e si gitta nel mar del Nord a Toningen.

L' *Elba* attraversa la Sassonia prussiana e separa l' *Annover* dall' *Holstein*, passa per Torgau, Wittemberga, Magdeburgo, Altona, Gluckstadt e Stade. I suoi affluenti prussiani sono : a dritta, l' *Havel* ingrossato dalla *Sprea* che passa per Berlino ; a sinistra, la *Saale*.

Il *Weser* bagna l' *Assia*, la *Vesfalia* e l' *Annover* ; passa per Cassel e Minden ; il suo principale affluente è l' *Al-ler* ingrossato dalla *Leine* che passa per Annover.

L' *Ems* bagna la *Vesfalia* e l' *Annover*.

Il *Reno* bagna il *Nassau* e la provincia del *Reno*, dove passa per Coblenza, Colonia, Dusseldorf e Wesel. I suoi affluenti nella Prussia sono la *Lahn*, la *Steg*, la *Ruhr* e la *Lippe*, a dritta ; la *Mosella*, a sinistra.

VI. GEOGRAFIA POLITICA. Il Regno di Prussia è diviso in 14 parti, che sono:

*Antiche provincie:*

La Prussia,  
Il ducato di Posen,  
La Pomerania,  
Il Brandeburgo,  
La Slesia,  
La Sassonia prussiana,

La Vefalia,  
La provincia del Reno (1),  
Il principato di Hohenzollern.

*Paesi annessi nel 1866.*

Il ducato di Sleswig,  
Il ducato di Holstein,  
Il ducato di Lauemburgo,  
L'Annover,  
La provincia di Assia che comprende:  
Il granducato di Assia Cassel,  
Il langraviato di Assia Omburgo,  
Il ducato di Nassau,  
La città libera di Francoforte.

1. La *Prussia*, capitale Conisberga, gran piazza forte. CITTÀ PRINCIPALI: Danzica, porto commerciante e piazza forte; Thorn, piazza forte; Memel, porto di commercio; Tilsit, trattato del 1807; Elbinga, Mariemburgo; Eylau e Friedland, battaglie del 1807.

2. Il *ducato di Posen*, capitale Posen, piazza forte. CITTÀ PRINCIPALE: Bromberga.

3. La *Pomerania*, capitale Stettino, porto commerciante. CITTÀ PRINCIPALI: Stralsunda e Colberga, porti di commercio.

4. Il *Brandeburgo*, capitale Berlino, che è pure la capitale del regno di Prussia, della Confederazione della Germania del Nord e dello Zollverein, città industriosa di 450 mila abitanti, posta sulla Sprea. CITTÀ PRINCIPALI: Francoforte sull'Oder; Potsdam, residenza reale; Spandau e Custrino, piazze forti.

5. La *Slesia*, capitale Breslau. CITTÀ PRINCIPALI: Goerlitz, Neisse, Liegnitz; Glogau e Glatz, piazze forti; Tarnowitz, miniere di zinco.

6. La *Sassonia*, capitale Magdeburgo, piazza forte e città industriale (*zuccheri di barbabietola*). CITTÀ PRINCIPALI: Merseburgo, Halle, Erfurth, Wittemberga e Torgau piazze forti; Rosbach, battaglia del 1757; Lutzen, battaglie del 1632 e 1813.

(1) In Francia chiamano Prussia renana o Provincie renane le due provincie di Vefalia e del Reno.

7. La *Vesfalia*, capitale Munster, trattato del 1648. CITTÀ PRINCIPALI: Mindern e Paderborna.

8. La *provincia del Reno*, capitale Cobura, piazza forte. CITTÀ PRINCIPALI: Treveri; Sarrebruck, miniere di carbon fossile; Aquisgrana, in franc. Aix-la-Chapelle, Colonia; Bonn, università; Dusseldorf, Sarrelouis e Wesel, piazze forti; Crevett, gran centro di fabbriche di seterie, nastri e velluti, soprannominato il Leone della Germania; Elberfeld, ove pur si fabbricano molte seterie. La parte montuosa della provincia, che si chiama lo Stalberg, è un gran centro di fabbriche d'acciajo, coltelli, armi bianche, chincaglieria, lime, utensili ed aghi. Le città più notevoli di queste regioni sono Solingen, Iserlohn e Remscheid.

9. Il *principato di Hohenzollern*, posto sull'alto Danubio, fra il granducato di Baden ed il regno di Wurtemberg, racchiude le città di Sigmaringen e di Hechingen.

10. Il *ducato di Sleswig*, capitale Sleswig. CITTÀ PRINCIPALI: Duppel, piazza forte; Tonningen, porto di commercio.

11. Il *ducato di Holstein*, capitale Gluckstadt. CITTÀ PRINCIPALI: Kiel, porto di guerra e piazza forte, sul Baltico; Altona, porto di commercio sull'Elba; Rendsburgo sull'Eider.

12. Il *ducato di Lauemburgo*, capitale Lauemburgo sull'Elba.

13. L'*Annover*, capitale Annover. CITTÀ PRINCIPALI: Hildesheim; Gottinga, università; Osnabruck; Stade, Emden, porti di commercio; Luneburgo, Goslar e Clausthal, miniere importanti nell'Harz.

14. La *provincia di Assia*, capitale Cassel. CITTÀ PRINCIPALI: Fulda; Hanau sul Meno, battaglia del 1813; Omburgo, acque minerali; Francoforte sul Meno, città commerciante; Wiesbaden Ems, acque minerali; Wetzlar.

La Prussia possiede altresì, nel granducato di Oldemburgo, all'ingresso della baja della Jahde, un territorio sul quale ha stabilito un porto fortificato. Ha inoltre il dritto di tener guarnigione nella gran piazza forte di Magonza, posta nel ducato di Assia Darmstadt.

#### VII. STATISTICA DELLA PRUSSIA.

1. *Superficie e popolazione.* La superficie della Prussia è attualmente di 350.820 chilometri quadrati, e la popo-

lazione di 23,600,000 abitanti, ossia 67 abitanti per chilometro quadrato.

2. *Razze e religioni.* La popolazione della Prussia appartiene generalmente alla razza germanica; vi si contano nondimeno 2,500,000 Polacchi o Slavi (ducato di Posen e parte della Prussia), 150,000 Lettoni (Prussia orientale) e 150,000 Danesi (Sleswig). Il protestantismo è la religione di due terzi degli abitanti della Prussia. I cattolici sono in numero di circa 8 milioni, e si trovano principalmente nel ducato di Posen, nella Slesia, nella Vestfalia, nella provincia del Reno e nel principato di Hohenzollern.

3. *Governo.* Il governo della Prussia è una monarchia costituzionale.

4. *Finanze.* La rendita della Prussia è di 780 milioni di franchi, ed il suo debito ammonta a 1500 milioni di franchi.

5. *Esercito.* L'esercito prussiano si compone attualmente di tutte le forze della Confederazione della Germania del Nord, ed in cui il re di Prussia è assolutamente il padrone, e il cui totale ascende a 950,000 uomini.

§ 3.° **Piccoli stati della Confederazione della Germania del Nord.** — I piccoli stati che fanno parte della Confederazione della Germania del Nord, che sono cioè interamente sotto la dominazione della Prussia, sono nel numero di ventuno.

1° **REGNO DI SASSONIA.** Il regno di Sassonia è posto tra la Prussia (provincia di Sassonia) e l'Austria (provincia di Boemia); è bagnato dall'Elba, ed ha per capitale Dresda (battaglia del 1814). Le sue città principali sono: Meissen, Freiberga, Chemnitz, Plauen, città industriali; Lipsia, città commerciante, nei cui dintorni fu data la gran battaglia che decise dei destini dell'impero francese nel 1813; Bautzen, battaglia del 1813; Pilsnitz, congresso del 1791. La Sassonia ha 2,350,000 abitanti quasi tutti protestanti. Il suo esercito, che è di circa 30,000 uomini, forma il 12° corpo d'esercito della Confederazione della Germania del Nord.

2° **GRANDUCATO DI ASSIA DARNESTADT.** Il granducato d'Assia Darmestadt è posto nel bacino del Reno, fra la Prussia, il Palatinato ed il granducato di Baden. Si compone

di due parti, l'una al N. del Meno, l'altra al S. di questo fiume. Il solo territorio posto al N. del Meno, chiamato Assia superiore, appartiene alla Confederazione della Germania del Nord (1); ma tutte le truppe del granducato sono incorporate in un corpo d'esercito prussiano (2), e la Prussia ha il dritto di tener guarnigione a Magonza. Le città principali dell'Assia Darmstadt sono: nell'Assia superiore, Giessen; nell'Assia renana, Darmstadt, capitale, Magonza, gran piazza forte e città commerciante; Worms e Tribur, città antiche ed importanti nell'istoria. La popolazione del granducato è di 800,000 abitanti, di cui tre quarti sono protestanti.

3° GRANDUCATO DI MECLENBURGO SCHWERIN E DI MECLENBURGO STRELITZ. Questi due stati, posti al N. della Prussia, fra il Baltico, l'Holstein, l'Annover, il Brandeburgo e la Pomerania, hanno per capitali Schwerin e Strelitz. Il Meclemburgo Schwerin ha per città principali Rostock e Wismar.

4° GRANDUCATO D'OLDENBURGO. Il gran ducato d'Oldemburgo, chiuso tutto nell'Annover e bagnato dal Weser, ha per capitale Oldemburgo.

5° DUCATO DI BRUNSVICK. Il ducato di Brunswick è posto nel bacino del Weser e formato di parecchi territori separati, che sono chiusi affatto nell'Annover. Le città principali sono Brunswick, capitale, e Wolsenbuttel dove il maresciallo di Guebriant riportò una gran vittoria nel 1641.

6° DUCATO D'ANHALT. Il ducato d'Anhalt, chiuso tutto nella provincia prussiana di Sassonia e attraversato dall'Elba, è formato del pari di molti territori distaccati; esso ha per capitale Destau.

7° PRINCIPATO DI WALDECK. Il principato di Waldeck, posto tra la Vessalia e l'Assia, e che possiede un territorio chiuso tra il Lippe ed il Brunswick, ha per città principali Arolsen, capitale, e Pyrmont, celebre per le sue acque minerali. — Il principe di Waldeck ha ceduto alla

(1) Il trattato di Praga, firmato nel 1866 dopo la vittoria di Sadowa, fra Prussia ed Austria, stipula che la Confederazione della Germania del Nord avrà per confine a mezzodì il Meno.

(2) Le truppe dell'Assia formano una divisione nell'11.° corpo d'esercito della Confederazione.

Prussia l'amministrazione de' suoi stati, ed egli non è altro più che il capo religioso del concistorio.

8° PRINCIPATI DI LIPPE SCHAUMBURGO E DI LIPPE DETMOLD. Questi due principati sono posti nella valle del Weser, fra la Vestfalia, il ducato di Brunswick e l'Annover. Il primo ha per capitale Bucheburgo, ed il secondo Detmold.

9° CITTÀ ANSEATICHE. Le tre città libere anseatiche di Lubecca, Brema ed Amburgo sono le reliquie della famosa Lega Anseatica, che ebbe tanta importanza dal XIII al XVI secolo. Oggi ancora sono grandi centri di commercio, principalmente Amburgo. Lubecca è posta nell'Holstein, sul mar Baltico; Amburgo è pure nell'Holstein, ma alla foce dell'Elba, nel mar del Nord; Brema sta nell'Annover, sul Weser.

10. STATI DELLA TURINGIA. Si dà il nome di Turingia alla parte della Germania che ha al N. la Sassonia prussiana; all'E. il regno di Sassonia; al S. la Baviera; all'O. l'Assia. La Turingia è irrigata dalla Saale affluente dell'Elba, e dalla Werra, uno de' due corsi d'acqua che formano il Weser. La Saale e la Werra sono separati dalla catena del Thuringerwald.

La Turingia contiene 8 piccoli stati, cioè:

- Il granducato di Sassonia Weimar,
- Il ducato di Sassonia Meiningen Hildburghausen,
- Il ducato di Sassonia Altenburgo,
- Il ducato di Sassonia Coburgo Gotha,
- Il principato di Schwartzburg Rudolstadt,
- Il principato di Schwartzburg Sondershausen,
- Il principato di Reuss Greitz (ramo primogenito),
- Il principato di Reuss Gera Ebersdorf (ramo cadetto).

Ciascuno di questi diversi stati si compone di parecchi piccoli territorii chiusi gli uni negli altri. Le città principali sono: Weimar, capitale della Sassonia-Weimar; Jena, celebre per la vittoria dei Francesi sui Prussiani nel 1806; Meiningen, Altenburgo, Gotha, Rudolstadt, Sondershausen, Greitz e Gera, tutte capitali degli stati dello stesso nome.

## II. STATI DEL SUD.

Gli stati del Sud della Germania che non fanno parte della Confederazione della Germania del Nord, sono:

Il granducato di Baden,

Il regno di Wurtemberg,

Il regno di Baviera,

Il principato di Liechtenstein,

Il granducato di Assia Darmstadt per la sua parte situata a mezzodì del Meno.

**1. GRANDUCATO DI BADEN.** Il Granducato di Baden ha per confini: all'E. il Wurtemberg; al S. la Svizzera; all'O. la Francia ed il Palatinato, da cui lo separa il Reno; al N. l'Assia Darmstadt e la Baviera. Nella sua parte orientale è coperto dalla Selva Nera e bagnato dal Reno e dal Neckar. Le sue città principali sono: Carlsruhe, capitale; Baden, acque minerali; Philipsburgo, Brisach, Friburgo, antiche piazze forti, celebri nella storia; Mannheim, città commerciante al confluente del Neckar; Eidelberg, antica capitale del Palatinato (1); Salzbach, ove fu ucciso Turenna nel 1675; Costanza, città commerciante sul lago del suo nome. La popolazione del granducato è di 1,400,000 abitanti.

**2. REGNO DI WURTEMBERG.** Il Wurtemberg è posto fra il granducato di Baden all'O. e la Baviera all'E., ed è bagnato dall'Alto Danubio. Le città principali sono: Stoccarda o Stuttgart, capitale; Ludwigsburg, residenza reale; Tubinga, università; Ulma, gran piazza forte; Rotliweil e Biberach. La popolazione del Wurtemberg è di 1,700,000 abitanti.

**3. REGNO DI BAVIERA.** Il regno di Baviera si compone di due parti: la Baviera all'E., nei bacini del Danubio e del Meno; il Palatinato o Baviera Renana, all'O., sul Reno. I principali fiumi della Baviera sono: il Danubio e i suoi affluenti, il Lech, l'Isar, l'Inn e l'Altmühl, che bagnano la Baviera propriamente detta; il Meno, che attraversa la provincia di Franconia; il Reno, che separa il Palatinato dal

(1) Il Palatinato, prima della rivoluzione di Francia, era formato della parte settentrionale del granducato di Baden e del Palatinato attuale o Baviera Renana.

granducato di Baden. Le città principali sono: Monaco, capitale; Augsburgo o Augusta; Ingolstadt piazza forte sul Danubio; Ratisbona e Passavia o Passau nella Baviera; Norimberga, città industriale e commerciante; Anspach, Wurtzburgo e Dettingen (battaglia del 1743), nella Franconia; Spira, capitale del Palatinato, Landau e Gemersheim, piazze forti nella medesima provincia. La valle del Danubio nella Baviera, è stato il teatro di guerre e di battaglie importanti date a Elehingen (1805), Susmershausen (1648), Nordlingen (1634 e 1645), Donauwerth (1805), Schellenberg (1704), Hochstett (1703, 1704 e 1800), Eckmühl (1809), Hohenlinden (1800). La popolazione della Baviera è di 4,800,000 abitanti, ed il suo esercito giunge a 100 mila uomini.

Si dee menzionare nella geografia della Baviera, il Canale Luigi, che congiunge il Danubio col Reno (per l'Altmühl ed il Meno), e che apre al commercio la più gran via navigabile dell'Europa. Carlomagno aveva tentato di far questo canale.

4. PRINCIPATO DI LIECHTENSTEIN. Questo piccolo principato è posto sul Reno, tra la Svizzera ed il Tirolo; ha per capitale Vadutz, e la sua popolazione non giunge che a 7 mila abitanti.

I granducati di Baden e di Assia Darmestadt, il Wurtemberg e la Baviera, hanno conchiuso nel 1866 dei trattati d'alleanza con la Prussia, pei quali, in caso di guerra, gli eserciti di questi quattro stati, che formano circa 150,000 uomini, sono messi a disposizione e sotto il comando della Prussia. Questi stati fanno parte dello Zollverein.

### III. LO ZOLLWEREIN.

La Prussia ha formato, da alquanti anni, con gli stati della Germania, un'associazione doganale e commerciale, nota sotto il nome di Zollverein o Lega doganale. I 22 stati che ne fanno parte sono:

La Prussia ed il principato di Waldeck,  
I ducati d'Anhalt, di Brunswick e di Oldemburgo,  
I due Meclemburgo,  
La Sassonia,

L'Assia Darmstadt,  
 Gli otto stati della Turingia,  
 La città libera anseatica di Lubecca,  
 La Baviera, il Vurttemberg e Baden,  
 Il granducato di Lussemburgo, che prima del 1866 faceva parte della Confederazione Germanica.

Gli stati che compongono lo Zollverein hanno abolito le dogane interne e le hanno riportate sulle frontiere degli stati che confinano colle potenze limitrofe alla Germania, in guisa da lasciare al commercio germanico ogni libertà nell'interno della Germania. Gli stati ripartiscono tra loro il prodotto delle dogane riscosso ai confini dello Zollverein, in proporzione del numero degli abitanti. Dal 1866 la legislazione doganale e gl'interessi generali del commercio dello Zollverein, sono retti: 1° da un *Consiglio federale doganale*, formato dai rappresentanti dei varii governi degli stati facenti parte dello Zollverein; 2° dal *Parlamento dello Zollverein*, i cui deputati vengono eletti per suffragio universale dalle popolazioni dei varii stati dello Zollverein. Il numero degli abitanti dei 22 stati che lo compongono è di 36 milioni.

#### IV. IMPERO D'AUSTRIA.

**I. CONFINI.** L'impero d'Austria confina: al N. col regno di Sassonia, con la Prussia e con la Russia; all'E. con la Russia e con la Moldavia; al S. con la Valacchia, con la Turchia e col mare Adriatico; all'O. col regno d'Italia, con la Svizzera e con la Baviera.

**II. COSTE.** L'impero d'Austria possiede, nel bacino dell'Adriatico, parecchie provincie bagnate da questo mare, e sono l'Istria, il Littorale ungherese e la Dalmazia. L'Adriatico forma sulle coste di queste provincie i golfi di Trieste e di Fiume, e le bocche di Cattaro. Notansi pure, sulle coste della Dalmazia, le Isole Illiriche. I porti principali sono Trieste, Pola, Fiume e Ragusa.

**III. TOPOGRAFIA GENERALE.** Il suolo dell'impero d'Austria è molto svariato. Tutte le provincie coperte dalle Alpi (Tirolo, Carinzia, Carniola, Stiria, Austria e Salisburgo) offrono numerosi accidenti di terreno, come tutti i paesi

montuosi; nondimeno le Alpi orientali non sono nè così alte nè così aspre come le Alpi centrali ed occidentali. La Galizia è composta di pianure. L'Ungheria centrale e la Schiavonia non formano che una grande steppa, composta di paludi e di sabbie; la parte dell'Ungheria coperta dalla catena dei Carpazii è fertilissima e poco boscosa. In quanto alla Boemia, è una regione di pianure paludose nel centro, e un paese montuoso e boscoso su tutte le sue frontiere.

IV. OROGRAFIA. L'impero d'Austria racchiude il sistema Boemo e quello de' Carpazii, contiene altresì il versante orientale delle Alpi orientali.

V. IDOGRAFIA. L'impero d'Austria è bagnato dall'Elba, dalla Vistola e dal Dniester al N.; dal Danubio al centro ed all'E.; dall'Isonzo al S. O.

L'Elba bagna la Boemia, e vi riceve la Moldava e l'Eger. La Vistola bagna la Galizia occidentale. Il Dniester bagna la Galizia orientale.

Il Danubio attraversa l'arciducato d'Austria, l'Ungheria e la Schiavonia. Suoi affluenti sono: a sinistra, la March nella Moravia; il Waag, il Grau, la Theiss, nell'Ungheria; l'Aluta, nella Transilvania; il Pruth nella Bucovina;—a dritta, l'Inn nel Tirolo; la Salza, affluente dell'Inn, la Traun e l'Ens nel ducato di Salisburgo e nell'arciducato d'Austria; la Leyta tra l'Austria e l'Ungheria; il Raab nell'Ungheria; la Drava nella Carinzia, nella Croazia e nella Schiavonia; la Muhr, affluente della Drava, nella Stiria; la Sava nella Carniola, nella Croazia e nella Schiavonia.

L'Isonzo attraversa l'Istria.

VI. GEOGRAFIA POLITICA. L'impero d'Austria è diviso in 18 provincie, che sono:

### **1.° Impero d'Austria o provincie Cisleltane.**

La *Bassa Austria*, capitale Vienna.

L'*Alta Austria*, cap. Linz.

Il *ducato di Salisburgo*, cap. Salisburgo.

La *contea del Tirolo*, cap. Inspruck.

Il *ducato di Stiria*, cap. Gratz.

Il *ducato di Corinzia*, cap. Klagenfurt.  
 Il *ducato di Carniola*, cap. Laybach o Lubiana.  
 L' *Istria e la contea di Gerizia*, cap. Trieste.  
 Il *regno di Boemia*, cap. Praga.  
 La *Moravia*, cap. Brunn.  
 La *Slesia*, cap. Troppau.  
 La *Galizia*, cap. Lemberg.  
 La *Bucovina*, cap. Cernowitz.  
 Il *regno di Dalmazia*, cap. Zara.

## 2.° Regno d' Ungheria o province Transiliane.

L' *Ungheria*, cap. Buda.  
 La *Transilvania*, cap. Cluserburgo.  
 Il *regno di Croazia e Schiavonia*, cap. Agram o Zagabria.

### I Confini militari.

#### 1.° PROVINCE CISLEITANE.

1. La *Bassa Austria*, o Austria al di sotto dell' Enns, ha per capitale Vienna, capitale dell' impero, città industriale e con 475,000 abitanti. CITTÀ PRINCIPALI: Neustadt, scuola militare; Essling e Wagram, battaglia del 1809.

2. L' *Alta Austria*, o Austria al disopra dell' Enns, ha per capitale Linz, città fortissima; CITTÀ PRINCIPALE: Steyer, città industriale.

3. Il *ducato di Salisburgo* ha la capitale dello stesso nome.

4. Il *Tirolo*. Il Tirolo è diviso in due parti: al N. delle Alpi: il Tirolo Tedesco, bagnato dall' Inn; al S. delle Alpi: il Tirolo Italiano, bagnato dall' Adige. La capitale del Tirolo è Innsbruck. CITTÀ PRINCIPALI sono: Trento, Roveredo, Bolzano e Brixen piazza forte.

Chiamasi *Vorarlberg* quella parte del Tirolo Tedesco che sta fra il Reno e le Alpi Algaviche: questo paese racchiude le città di Bregenz sul lago di Costanza e di Feldkirch sull' Ill tirolese.

5. La *Stiria*, capitale Gratz, piazza forte e città industriale; Leoben è celebre per l' armistizio del 1797.

6. Il *ducato di Carinzia*, capitale Klagenfurt. CITTÀ PRINCIPALE: Villach. La Stiria e la Carinzia fabbricano falci rinomate.

7. Il *ducato di Carniola*, capitale Lubiana. CITTÀ PRINCIPALE: Idria, miniere di mercurio.

8. L' *Istria e la Contea di Gorizia*, capitale Trieste, gran porto di commercio. CITTÀ PRINCIPALI: Gorizia, Gradisca piazza forte, Pola porto militare dell' Austria.

9. Il *regno di Boemia*, capitale Praga. — CITTÀ PRINCIPALI: Budweiss, città commerciale; Carlsbad, Sedlitz, Pullna e Teplitz, acque minerali; Theresienstadt e Koenigratz, piazze forti; Kulm, Lowovitz, Kollin e Sadova, battaglie celebri — I cristalli e le conterie di Boemia sono rinomati.

10. La *Moravia*, capitale Brunn. — CITTÀ PRINCIPALI: Olmutz, piazza forte; Austerlitz, battaglia del 1805.

11. La *Slesia*, capitale Troppau.

12. La *Galizia*, capitale Lemberg. — CITTÀ PRINCIPALI: Cracovia e Przemyśl, piazze forti. — La Galizia è la parte della Polonia che è toccata all' Austria ne' diversi smembramenti di questo paese.

13. La *Bucovina*, capitale Cernovitz. Questa provincia faceva un tempo parte della Moldavia.

14. Il *regno di Dalmazia*, capitale Zara. — CITTÀ PRINCIPALI: Ragusa e Cattaro. — A questa provincia appartiene l' arcipelago Illirico situato lungo le coste della Dalmazia.

## 2.° REGNO D' UNGERIA.

15. Il *regno d' Ungheria*, ha per capitale Buda o Ofen. — Le CITTÀ PRINCIPALI sono: Pesth; Presburgo, antica capitale; Schemnitz e Kremnitz, miniere d' oro e d' argento; Comorn e Alt-Arad, grandi piazze forti; Eperies; Debreczin; Tokay, celebre pei suoi vigneti; Raab, battaglia del 1809; Mohacz, Zenta, San Gottardo, battaglie celebri; Temesvar, capitale d' una parte dell' Ungheria chiamata il *banato di Temesvar*; Zombor, capitale di un' altra parte chiamata la *Voivodia serba*.

16. La *Transilvania*, capitale Klausenburgo; — CITTÀ PRINCIPALI: Hermanstadt e Cronstadt.

17. Il *regno di Croazia e di Schiavonia*, capitale A-

gram. — CITTÀ PRINCIPALI : Eszek ; Fiume , porto di commercio situato nel paese detto il *Littorale ungherese*.

18. *Confini militari*. — Con tal nome s'indicano quelle parti dell' Ungheria , della Schiavonia e della Croazia che sono limitrofe alla Turchia. Gli abitanti di queste contrade formano una specie di truppe irregolari al servizio dell' Austria, in compenso di terre che l' Austria concesse loro. Questa istituzione fu già stabilita per respingere le invasioni dei Turchi quando questo popolo era ancora temibile. I Confini possono fornire all' Austria un contingente di 85,000 uomini.

I Confini militari sono divisi in due governi :

Il *governo di Croazia e di Schiavonia* , capitale Karlstadt.

Il *governo d' Ungheria*, capitale Peterwardein.

#### VII. STATISTICA DELL' AUSTRIA.

1. *Superficie e popolazione*. — La superficie dell' Austria è di 620, 607 chilometri quadrati e la popolazione di 32,500,000 di abitanti, ossia 52 abitanti per chilometro quadrato.

2. *Razze e religioni*. — La popolazione dell' Austria appartiene a cinque razze principali.

I *Tedeschi* formano la popolazione dell' Austria, del ducato di Salisburgo, del Tirolo tedesco, della Carinzia, d'una parte della Carniola e della Stiria.

Gli *Slavi*, la razza più numerosa dell' impero, formano la popolazione della Boemia, della Moravia (1), della Galizia, dell' Ungheria del Nord, della Schiavonia, della Voivodia Serba, della Croazia, della Dalmazia, della Stiria meridionale, d'una parte della Carniola e dell' Istria centrale.

Gl' *Italiani* formano la popolazione del Tirolo meridionale o Trentino, delle coste dell' Istria e della Dalmazia e delle isole Illiriche.

(1) Gli Slavi della Boemia e della Moravia si chiamano *Zechi* ; essi sono ostili all' Austria e sono insorti parecchie volte: durante la guerra degli Ussiti, durante la guerra dei Trent'anni e nel 1848. — La popolazione della Galizia è polacca.

I *Rumani* o *Valacchi* formano la popolazione della Bucovina, di quasi tutta la Transilvania e quella dell' Ungheria orientale.

I *Magiari* o *Ungheresi*, popolo finnese, abitano il centro dell' Ungheria e della Transilvania. Si dà loro in quest' ultimo paese il nome di *Szeklers*.

#### QUADRO DELLA POPOLAZIONE.

|                     |            |
|---------------------|------------|
| Tedeschi . . . . .  | 8,000,000  |
| Slavi . . . . .     | 15,000,000 |
| Rumani . . . . .    | 2,600,000  |
| Magiari . . . . .   | 5,000,000  |
| Israeliti . . . . . | 1,000,000  |
| Italiani . . . . .  | 600,000    |

La religione dominante nell' impero d' Austria è il cattolicesimo romano o greco-unito (25,000,000) ; — la chiesa greca scismatica conta 3,500,000 seguaci ; — il protestantismo 3,000,000 ; — gl' israeliti sono 1 milione.

3. *Governo.* L' impero d' Austria è detto attualmente l' *impero Austro-Ungherese*. Si compone, dal 1867, di due parti, il regno d' Ungheria e l' impero d' Austria che comprende le provincie Cisleitane (1). Queste due parti formano una specie di stato federativo governato dallo stesso sovrano. — Il regno d' Ungheria, che comprende l' Ungheria, la Transilvania, la Croazia e i Confini militari, ha un governo particolare diretto da due camere e da un ministero speciale. L' impero d' Austria, che si compone delle provincie Cisleitane, ha eziandio un governo particolare diretto da due camere e da un ministero speciale. Gli affari generali dell' impero Austro-Ungherese ( la diplomazia, la guerra, le alleanze, le dogane, il debito pubblico ) sono diretti da un ministero e da un parlamento speciale formato dei delegati del parlamento cisleitano e del parlamento ungherese. Questo stato di cose s' organizza e si prova oggidì, fra difficoltà di ogni sorta create dalle antipatie delle diverse razze che abitano l' Austria.

(1) Al di qua della Leyta, fiume che separa la Bassa Austria dall' Ungheria.

4. *Finanze.* — Il bilancio attivo dell' Austria è di 1,200,000,000 franchi, ed il suo debito ascende a 6 miliardi e mezzo.

5. *Esercito e marineria.* — L'esercito è di 800,000 uomini. — La marineria si compone di 60 legni, di cui 7 fregate corazzate, 1 vascello di linea e 5 fregate ad elice.

## V. STRADE FERRATE.

La Germania è attraversata in tutti i sensi da numerose linee ferroviarie; vi si notano sei centri principali :

Berlino , centro della rete prussiana ,  
Vienna , centro della rete austriaca ,  
Lipsia , centro della rete sassone ,  
Cassel ,  
Monaco ,  
Magonza.

### 1. Berlino.

Sette linee partono da Berlino, cioè :

- da Berlino a Stettino,
- a Danzica e Conisberga,
- a Cracovia per Breslau,
- a Dresda, e di là a Vienna,
- a Lipsia,
- ad Amburgo e Kiel,
- a Magdeburgo, e di là a Colonia.

### 2 Vienna.

Sei linee partono da Vienna, cioè :

- da Vienna a Dresda, per Praga, e di là a Berlino,
- a Cracovia e Lemberg.
- a Pesth, e di là a Debreczin e Temesvar,
- a Trieste per Gratz ; — prolungandosi da Trieste a Verona e Mantova per Venezia.
- a Verona. per Linz, e Salisburgo, Inspruck, il Brenner e Trento,
- a Monaco, per Linz, e Salisburgo.

### 3. Lipsia.

Lipsia è il centro di cinque linee che vanno :

- da Lipsia a Berlino,
- a Dresda,
- a Cassel,
- a Bamberga,
- a Magdeburgo.

#### 4. Cassel.

Cassel è il centro di nove linee, che sono :

- da Cassel a Magdeburgo,
- a Amburgo,
- a Brema,
- a Emden,
- a Colonia e Dusseldorf, e di là a Brusselle,
- a Coblenza,
- a Magonza per Francoforte,
- a Bamberga e di là a Vienna,
- a Lipsia, e di là a Dresda ed a Breslau.

#### 5. Monaco.

Monaco è il centro di quattro linee, cioè :

- da Monaco a Lipsia per Ratisbona e Eger,
- a Salisburgo, } e di là a Vienna,
- a Passau, }
- a Kehl, per Ausburgo, Ulma, Stoccarda, Carlsruhe e Rastadt. — A Kehl, questa linea si congiunge alla linea francese da Strasburgo a Parigi mediante un bel ponte gettato sul Reno.

#### 6. Magonza.

Sei linee hanno il loro centro a Magonza e sono :

- da Magonza a Basilea per Darmstadt, Carlsruhe e Kehl,
- a Cassel, per Francoforte e di là a Berlino,
- a Bamberga, per Francoforte e di là a Vienna, a Dresda ed a Lipsia,
- a Landau, } congiungendosi alle ferro-
- a Sarrebruck, } vie francesi,
- a Wesel per Colonia e Dusseldorf, e di là a Rotterdam ed Amsterdam.

Queste numerose ferrovie stabiliscono delle grandi linee

di comunicazione di più particolare importanza, le quali sono :

- da Berlino a Vienna, per Dresda ;
- da Parigi a Vienna, per Kehl e Monaco ;
- da Parigi a Berlino, per Charleroi, Liegi, Aix-la-Chapelle, Colonia, Minden, Annover e Magdeburgo ;
- da Parigi a Varsavia, per Francoforte e Dresda ;
- da Trieste ai porti della Germania, cioè :
  - a Stettino per Vienna, Breslau e Posen :
  - a Lubeca, } per Vienna, Praga, Lipsia, e Mag-
  - a Amburgo, } deburgo ;
  - a Brema, per Vienna, Praga, Dresda, Lipsia e Annover, o per Vienna, Bamberg e Cassel ;
- da Trieste ad Ostenda, e di là nell' Inghilterra, per Vienna, Bamberg, Francoforte, Colonia e Brusselle.

## CAPITOLO XII.

### GEOGRAFIA DELLA REGIONE RUSSA O SLAVA.

—

#### IMPERO RUSSO.

§ 1.° **Confini.** — La regione russa comprende la Russia d' Europa e la Polonia. Questi due paesi, altravolta separati, formano oggi l'impero di Russia, i cui confini sono : al N. l' oceano Glaciale; all' E. i monti Urali ed il fiume Ural; al S. il mar Caspio, il Caucaso, il mar d'Azof ed il mar Nero; all' O., fra il mar Nero ed il mar Baltico, la Moldavia, l' Austria e la Prussia; poi il mar Baltico ed il golfo di Botnia; finalmente la Tornea e la Tana, che separano la Russia dalla Svezia.

§ 2.° **Coste.** — Le coste della Russia, bagnate dall' oceano Glaciale, sono frastagliatissime ; vi si nota il mar Bianco su cui è situata Arkangel.

Il mar Baltico forma sulle coste della Russia i golfi di

Botnia, di Finlandia e di Livonia o di Riga. Le isole che appartengono alla Russia sono : Dago e Oesel, all' entrata del golfo di Livonia; l' arcipelago di Abo, al S. - O. della Finlandia; l' arcipelago d' Aland all' entrata del golfo di Botnia. — I porti di guerra sul Baltico sono Cronstadt e Revel ; i porti di commercio sono Pietroburgo e Riga.

Il mar Nero comunica per lo stretto di Jenicalè col mar d' Azof , all' O. del quale trovasi la penisola di Crimea , riunita al continente mediante l' istmo di Perekop. — I porti di guerra situati su questo mare sono : Sebastopoli, le cui fortificazioni furono demolite dopo la guerra chiusa col trattato di Parigi del 1856, Kherson e Nicolajef; i porti di commercio sono : Odessa, Kertch e Taganrog.

Sul mar Caspio sono da notarsi i porti di Astrakan e di Bakon.

§ 3.° **Topografia.** — Il suolo della regione russa è generalmente piano; alcune catene di colline poco elevate sorgono qua e là in questa immensa pianura , che da se sola forma una metà dell' Europa. Ma , se la Russia non ha alte montagne, è bagnata invece dai più grandi fiumi dell' Europa. I fiumi di questa contrada scorrono generalmente in burroni profondi ed a picco e la solcano con una infinità di fossati la cui rete è spesso un ostacolo alle comunicazioni. Ciò nonpertanto essendo facile, in un paese così piano, stabilire numerosi canali, il governo ha dotato la Russia d' un sistema compiuto di canalizzazione che riunisce tutti i mari e dà al commercio interno una grande attività.

Le pianure della Russia offrono aspetti i più differenti gli uni dagli altri.

La Russia settentrionale è una pianura bassa, quasi deserta, nella quale non s' incontrano che foreste, torbiere e stagni. — La Lapponia è un altopiano sparso di basse colline: questa terra, fredda ed umida, è coperta da foreste o da lichene che servono di nutrimento alle renne, sola ricchezza degli abitanti di queste tristi contrade. — La Finlandia e le provincie Baltiche sino alla Duina potrebbero essere indicate sotto il nome di regione dei grandi laghi ; avvegnachè tutto questo paese, soprattutto la Finlandia , sia sommerso nelle acque. Vi s' incontrano i più

grandi laghi d' Europa ; essi sono situati sulla parte superiore del rialto che sta lungo le coste del Baltico, dall' Elba sino alla Tornca (1). Il lago Sajma, il lago Lado-ga, il lago Onega , il lago Ilmen ed il lago Peypus sono le principali masse d' acqua di questa regione. Il resto del suolo è paludoso o boscoso.

La Lituania è un gran paese piano e sabbioso; vi s'incontrano terre assai fertili, ma soprattutto foreste, torbie-re e paludi. La grande palude della Polesia o di Pinsk ha circa 48,000 chilometri quadrati di superficie; questo deserto paludoso, l' unico dell' Europa centrale , è intor-niato di boschi e impraticabile,

La Polonia (2), il cui nome, *Polè*, significa una pianu-ra, presenta : fra la Vistola e la Prussia , ricche campa-gne e belle praterie, nelle quali si alleva una razza di ec-cellenti cavalli; fra la Vistola e la Russia, al S. del Boug, lande sabbiose o paludi; fra la Vistola e la Russia al N. del Boug, folte foreste o paludi.

La Moscovia o Grande Russia è un altopiano bene irri-gato, fertile e assai popolato, che costituisce la parte im-portante dell'impero. Questo altopiano, di 300<sup>m</sup> di altezza media, è circoscritto, al N. dagli Uvalli; al S. da una se-rie di colli a scarpa che si congiungono ai Carpazii e che formano i *rapidî del Dnieper*; all'E. dalle colline del Vol-

(1) Que-to rialto è situato nelle provincie Baltiche della Russia e della Prussia (Prussia, Pomerania e Holstein) e nel Meclemburgo.

(2) L' antica Polonia è stata divisa fra la Russia , l' Austria e la Prussia cou gli smembramenti del 1772 , 1793 e 1795. Non vi rima-neva che il piccolo regno di Polonia, creato nel 1815, e che è stato riunito alla Russia dopo la rivoluzione del 1863.

La Polonia avea , al tempo della sua indipendenza , 640,000 chilo-metri quadrati di superficie , e 18-milioni d' abitanti. Essa si compo-neva:

|                                                                    |                                            |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Del ducato di Posen. . . . .                                       | } Oggi apparte-<br>tenenti<br>alla Prussia |
| D' una parte della provincia di Prussia ov' è<br>Danzica . . . . . |                                            |
| Della Galizia . . . . .                                            | } all' Austria                             |
| Della repubblica di Cracovia, annessa all' Au-<br>stria . . . . .  |                                            |
| Della Lituania. . . . .                                            | } alla Russia                              |
| Della Piccola Russia. . . . .                                      |                                            |
| Del regno di Polonia del 1815 . . . . .                            |                                            |

ga. — All'angolo S. - O. dell'altopiano è situata la piccola Russia, pianura fertilissima, il cui grano alimenta il commercio di Odessa; finalmente, al S. dell'altopiano, trovansi le steppe del mar Nero.

Tutta la parte meridionale della Russia, dal Dnieper sino all'Ural, è composta di steppe o pianure incolte seminate di laghi salsi. Le steppe non producono che erba e non nutriscono che gli armenti dei Tartari-Nogesi e dei Cosacchi. La loro superficie è di 300,000 chilometri quadrati.

In riassunto : i tre ottavi della superficie della Russia sono coperti di foreste ; tre altri ottavi sono occupati da paludi , laghi , steppe , lande e terre incolte ; due ottavi solamente sono composti di terre coltivate e praterie.

Il clima della Russia, in generale umido, è soggetto a forti calori e a grandi freddi. L'esercito francese provò, nel 1812, questi due estremi: entrando in campagna esso soffrì molto i calori, e durante la ritirata è noto quali disastri furono causati dal freddo.

§ 4.<sup>o</sup> **Orografia.** — Il sistema orografico della Russia si compone di due catene di alte montagne e di quattro catene di colline. Le due catene di montagne sono: il Caucaso al S., e l'Ural all'E. Le catene di colline sono : i monti Uvalli, i monti Olonetz, le colline di Polonia e le colline fra il Don ed il Volga.

1.<sup>o</sup> Il **Caucaso**. Questa catena, sì celebre nella mitologia greca ed orientale, è situata fra il mar Nero ed il mar Caspio, e fra le steppe della Russia ed il bacino del Kour. Il Caucaso s'innalza bruscamente nel mezzo delle steppe e s'abbassa in pendii più dolci sulla Georgia. Questa catena è dappertutto interrotta da profonde e strette vallate; l'altezza considerevole dei colli e l'asprezza dei luoghi rendono la maggior parte dei passaggi impraticabile, e fanno del Caucaso una barriera difficile a superare. Si divide il Caucaso in tre parti, le quali sono: il Caucaso occidentale, fra il mar Nero ed il monte Elbrouz (5,000<sup>m</sup>); il Caucaso centrale, fra i monti Elbrouz e Balbala, in cui trovasi la gola di Dariel (*Pytae Caucasiae*), pel quale passa la strada militare di Georgia (da Tiflis a Mozdok); il Caucaso orientale, fra il monte Balbala ed il capo Apeheron,

sul Caspio e che è traversato dalla strada militare del Daghestan (da Bagou a Kizliar), che passa per la gola di Derbend.

I contrafforti del Caucaso sul versante N. sono corti e si abbassano subito nelle steppe; essi sono ricchi di pascoli e le loro vallate sono fertilissime. Sul versante meridionale i contrafforti sono più regolari di forma, più lunghi e paralleli alla catena principale.

Il Caucaso separa la Transcaucasia dal resto dell'impero russo, ma i suoi abitanti, che sì lungo tempo sono stati in guerra contro la Russia, sono oggi sottomessi al suo dominio.

Le principali tribù del Caucaso sono: i Circassi e gli Abassi all'Ovest, i Lesghi e i Zetzensi all'Est, ed al centro i Cabardi e gli Osseti.

2° L'Ural. Questa catena, celebre per le sue ricchezze minerali, si dirige dal N. al S., fra il mar Glaciale e le steppe dei Kirghiz. Si può riguardare l'Ural come una muraglia di 2,000 chilometri di lunghezza, gettata fra le pianure della Russia e quelle della Siberia. Dividesi l'Ural in tre parti: l'Ural settentrionale, fra il mare ed il monte Deneskin-Kamen; l'Ural centrale, compreso fra il Deneskin-Kamen ed il monte Kolgan, e composto di due catene parallele; l'Ural meridionale, fra il monte Kolgan e le steppe, composto di tre catene parallele.

Nell'Ural centrale, fra il 52° ed il 60° di lat. N. e sul fianco orientale della montagna trovansi le miniere d'oro, d'argento, di rame e di ferro, come pure i filoni di pietre preziose, che rendono l'Ural sì importante per la Russia. Il platino trovasi, al contrario, sul versante occidentale dell'Ural centrale.

3° Gli Uvalli (1). Designasi sotto il nome d'Uvalli la serie di colline e d'elevazioni che dividono la Russia in due versanti, fra l'Ural e l'altopiano di Valdaj. — I monti Olonez si distaccano dagli Uvalli al nodo di Kema-Wald, si dirigono al N.-O., poscia si congiungono alle montagne della Lapponia ed al sistema scandinavo. I monti Olonez separano le acque del mar Glaciale da quelle del Baltico. —

(1) In russo, *dorso del paese*.

Le colline di Polonia s'estendono fra l'altopiano di Valdaj ed i monti Carpazii. — Le colline fra il Don ed il Volga si distaccano dall'altopiano di Valdaj e vanno prima all'E., poscia svoltano ad angolo destro verso il S., seguono rasentando la riva destra del Volga, quindi traversano la steppa e vanno finalmente a riunirsi al Caucaso. Questa catena di colline separa le acque del mar Caspio da quelle del mar Nero (1).

4° *Spartiacque*. — Lo spartiacque si compone in Russia di cinque sezioni, le quali sono: l'Ural meridionale, l'Ural centrale, i monti Uvalli, l'altopiano di Valdaj e le colline di Polonia. Questa spina idrografica divide la Russia in due versanti: l'uno settentrionale, l'altro meridionale.

§ 5.° *Idrografia*. — Il versante settentrionale della Russia è tributario del mar Glaciale e del mar Baltico; il versante meridionale è tributario del mar Caspio e del mar Nero. Ecco lo specchietto dei fiumi che si gettano in questi diversi mari:

| VERSANTE SETTENTRIONALE.        |                   | VERSANTE MERIDIONALE.         |             |
|---------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------|
| Versante<br>del<br>mar Glaciale | { Kara.           | Versante<br>del<br>mar Caspio | { Ural.     |
|                                 | { Petchora.       |                               | { Volga.    |
|                                 | { Mèzen.          |                               | { Terek.    |
|                                 | { Duina del Nord. |                               | { Kour.     |
|                                 | { Onega.          |                               |             |
|                                 | { Tana.           |                               |             |
| Versante<br>del<br>mar Baltico  | { Tornea.         | Versante<br>del<br>mar Nero   | { Rion.     |
|                                 | { Neva.           |                               | { Kouban.   |
|                                 | { Duina del Sud.  |                               | { Don.      |
|                                 | { Niemen.         |                               | { Dnieper.  |
|                                 | { Vistola.        |                               | { Dniester. |

*Fiumi del versante del mar Glaciale*. — Gli affluenti del mar Glaciale discendono dai monti Uvalli e dai monti Olonez, meno la Kara che sorge nell'Ural e la Tana che sorge nelle montagne della Lapponia. Il paese bagnato da

(1) In generale tutte queste catene di colline hanno un'altezza poco considerevole. L'altopiano di Valdaj nel punto più elevato ha appena 325 metri.

questi fiumi è troppo poco importante perchè sia necessario di descrivere questi corsi d'acqua: basta dire che la foce della Duina del Nord trovasi nel porto d'Arkangel.

*Fiumi del versante del Baltico.* — La Tornea separa la Svezia dalla Russia. — La Neva gettasi a Pietroburgo, nel golfo di Finlandia: essa esce dal lago Ladoga che è congiunto al lago Onega dallo Svir. — La Duina del Sud prende la sua sorgente nell'altopiano di Valdaj, passa a Witepsk, Polotsk, Drissa e Dunaburgo; e gettasi a Riga, nel golfo di Livonia o di Riga. — Il Niemen esce dalle colline di Polonia, bagna Grodno e Kowno, poi entra nella Prussia, ove passa a Tilsit. Il suo affluente principale è la Wilia che passa a Wilna. — La Vistola discende dai Carpazii del Nord, passa a Cracovia, Sandomir, Varsavia, Praga, Modlin e Plock; di là entra in Prussia e gettasi nel mar Baltico, al di sotto di Danzica. Il suo affluente principale è il Boug che riceve la Narew, la quale bagna Ostrolenka e Poulitusk.

*Fiumi del versante del Caspio e del mar Nero.* — L'Ural discende dal monte Kolgan, passa ad Oremburgo e ad Uralsk, e si getta nel mar Caspio a Gourief. Questo fiume, sulle cui rive sono edificate più di trenta piccole fortezze, forma una formidabile barriera contro le invasioni dei Tartari: infatti è da notarsi che dopo l'occupazione dell'Ural per parte dei Russi, al sedicesimo secolo, le invasioni delle orde nomadi della Tartaria han cessato di minacciar l'Europa.

Il Volga, il più gran fiume dell'Europa, ha la sua sorgente nell'altopiano di Valdaj; passa a Tver, Ribinsk, Njni-Novgorod, Kazan e Astrakan, e gettasi nel Caspio per un gran numero di bocche, dopo un corso di 3,800 chilometri. Il suo principale affluente di sinistra è la Kama, che passa a Perm; a destra il suo affluente principale è l'Oka, che bagna Kalonga e riceve la Moscova che passa a Mojaïsk, a Borodino ed a Mosca.

Il Terek ed il Kouban, che discendono dal Caucaso, hanno una grande importanza militare. Le loro vallate sono infatti le sole strade che permettono di penetrare fra i monti del Caucaso.

Il Kour traversa la Georgia e passa a Tiflis ; il suo affluente principale è l' Aras.

Il Rion ha la sua sorgente nel Caucaso e bagna l'Imerezia, la Mingrelia e la Guria.

Il Don finisce ad Azof, nel mare di questo nome, e riceve il Donetz , il cui bacino è ricco in cave di carbon fossile.

Il Dnieper esce dal Valdaj e scorre prima all' O., parallelamente alla Duina del Sud ; bagna Smolensk, lascia Krasnoè a sinistra e passa ad Orcha , ove svolta al S. ; bagna in seguito Mohilef, Kief e Kerson I suoi affluenti principali sono : a destra, la Beresina, il Pripet ed il Boug.

La Beresina bagna Studianka, ove Napoleone passò questo fiume, dopo aver battuto due eserciti russi che cercavano tagliargli la ritirata. La Beresina passa poi a Borisaf. — Il Pripet traversa la palude della Polesia o del Pinsk. — Il Boug finisce al disotto di Nicolajef.

Il Dniester discende dal monte Stoiczek nei Carpazii , bagna prima la Galizia , entra poi in Russia ove passa a Chotin e a Bender ; si getta nel mar Nero, fra Akkerman e Ovidiopoli. Alquanto al nord della sua foce trovasi Odessa.

La Russia possedeva , prima del trattato di Parigi del 1856, il delta del Danubio, che oggi appartiene alla Turchia.

**§ 6.° Geografia politica.** — La Russia d' Europa è divisa in un gran numero di governi , che possonsi riunire in otto gruppi, cioè :

1. Le provincie Baltiche,
2. Le provincie Polacche,
3. La Moscovia o Grande Russia ( Russia propriamente detta ),
4. La Piccola Russia,
5. La Nuova Russia (provincie meridionali tolte ai Turchi),
6. La Russia del Caucaso.
7. La Russia orientale ( antichi regni tartari del Kazan e dell' Astrakan ),
8. La Russia settentrionale.

**1° Provincie Baltiche.** Queste provincie sono : la Fin-

landia, l'Inghilterra, l'Estonia, la Livonia (tolta alla Svezia) e la Curlandia (tolta alla Polonia). Le loro città principali sono: Nella *Finlandia*, Helsingfors, capitale di questo paese; Sveaborg ed Abo, piazze forti. — Nell'*Inghilterra* Pietroburgo, capitale dell'impero, città di 500,000 abitanti, gran centro di commercio, le cui operazioni passano i 600 milioni di franchi. Cronstadt, nell'isola di Codlin, principale arsenale della marina russa. — Revel, capitale dell'*Estonia*, piazza forte e porto di guerra. — Riga, capitale della *Livonia*, porto di commercio, specialmente per commercio di lino, canape, grano e legname; Dorpat, università. — Mitau, capitale della *Curlandia*.

2° *Province Polacche*. Queste provincie sono: la *Lituania* ed il *regno di Polonia*. La Lituania ha le città di Wilna, capitale, Witepsk, Dunaburgo, Grodno, Kovno, Minsk e Mohilef. — Il regno di Polonia ha per capitale Varsavia; le città principali sono: Praga, Modlin e Zamosc, piazze forti, Lublin e Kalisch.

3° *Moscovia*. La Moscovia o Grande Russia conta le città principali seguenti: Mosca, 370,000 abitanti, centro principale dell'industria russa; Borodino, ove fu data nel 1812 la battaglia di Borodino o della Moscovia; Tver, Jarosla, Novgorod, Smolensk, Riazan, Tonla (*fabbricazione d'armi e cannoni*) e Kaluga: tutte queste città sono importanti, tanto come capoluoghi di governi quanto per la loro popolazione, la loro industria ed il loro commercio; Njni Novgorod, gran centro di commercio fra l'Europa e l'Asia, ove si tiene una fiera importantissima, nella quale si fanno 3 o 400 milioni di franchi di affari.

4° *Piccola Russia*. Le provincie della Piccola Russia sono: la Volinia, la Podolia, il governo di Kief e l'Ucrania. Le città principali sono: Kief, città commerciale, piazza forte ed università; Karlof; Poltava, celebre per la disfatta di Carlo XII nel 1709; Kaminiac e Jitomir.

5° *Nuova Russia*. La Nuova Russia si compone, in generale, delle provincie conquistate ai Turchi, all'O., e del paese dei Cosacchi, all'E. Le città principali sono: Kerson e Nicolajef, porti di guerra; Sebastopoli nella Crimea ch'era il principale porto militare della Russia sul mar Nero, e che fu preso nel 1855 dai Francesi, dagl'Inglese,

dai Turchi e dagl' Italiani dopo un celebre assedio ; Odesa, gran porto commerciale, specialmente pel commercio di grano ; Kertch e Taganrog.

6° *Province del Caucaso*. Queste provincie sono : 1° al N. del Caucaso, la provincia del Caucaso, la cui capitale è Stavropoli ; ed il Daghestan, la cui capitale è Derbend ; — 2° al S. del Caucaso, per conseguenza in Asia, la Transcaucasia, composta dei paesi seguenti :

La Georgia, capitale Tiflis,  
L' Imerizia, la Mingrelia e la Guria,  
Il Chirvan,  
L' Armenia russa, capitale Erivan.

7° *Russia orientale*. Le città più importanti sono : Kazan, Saratof, Simbirsk ; Astrakan, centro del commercio della Russia con la Persia ; Perm ; Jekaterinburgo, importante per le sue miniere.

8° *Russia settentrionale*. Arkangel, porto di commercio, è la sola città notevole di questa immensa regione.

§ 7.° *Statistica*. — 1° *Superficie e popolazione*. — La superficie della Russia d' Europa è di 5,400,000 chilometri quadrati, e la sua popolazione di 67 000,000 d' abitanti, ossia 12 abitanti per chilometro quadrato.

L' impero russo comprende anche la Siberia. Il seguente specchietto fa conoscere l' estensione e la popolazione di tutto l' impero :

|                       |                     |                   |
|-----------------------|---------------------|-------------------|
| Russia d'Europa. . .  | 5,400,000 chil. qu. | 67,000,000 ab.    |
| Russia Asiatica . . . | 15,640,000          | 7,300,000         |
| <b>Totali</b>         | <b>21,040,000</b>   | <b>74,300,000</b> |

2° *Razze e religioni*. — La più gran parte della Russia d' Europa è abitata dagli *Slavi* ( Russi, Polacchi, Cosacchi, Rusniaci ) ; il loro numero è di circa 60,000,000. Le altre razze sono : i *Finnesi* al N., i *Turchi* ed i *Tartari* all' E. ed al S. e i *Lettoni* in Lituania.

La religione dominante nella Russia è il cristianesimo greco, di cui l' imperatore è capo ; la chiesa greca conta circa 52,000,000 di seguaci. — Le altre religioni sono : il

cattolicesimo ( 8,000,000 ) in Polonia specialmente ; — il protestantesimo ( 2,000,000 ) nelle provincie Baltiche soprattutto ; — l' islamismo ( 2,800,000 ) presso le popolazioni turche e tartare del S. e dell' E. della Prussia ; — gl' israeliti sono nel numero di 1,200,000. — Vi sono pure 200,000 buddisti ( Calmucchi ), e nel N. delle tribù idolatre ( Samojedi ).

3° *Governo.* — Il governo russo è la monarchia assoluta.

4° *Finanze.* — Il bilancio attivo della Russia ascende a franchi 1,100,000,000. Il debito è di 6 miliardi di franchi.

5° *Esercito e marineria.* — L' esercito russo conta circa 800,000 uomini di truppe regolari ed irregolari.

La marineria russa si compone di 340 legni a vapore ed a vela, di cui 25 corazzati. — Gli equipaggi contano circa 50,000 uomini ( marinai e soldati di marina ). La flotta principale della Russia sta nel mar Baltico; essa ha altresì delle squadre di piccoli legni nel mar Nero, nel mar Caspio, nel mar d' Aral, nell' oceano Pacifico e nel mar Bianco.

6° *Strade ferrate.* — La rete delle ferrovie russe è in corso di costruzione : si comporrà delle seguenti cinque linee :

1° Da Pietroburgo alla frontiera d' Austria e di là a Vienna, per Dunaburgo, Wilna e Varsavia. Questa linea ha 4 tronchi : 1° da Dunaburgo a Riga ; 2° da Dunaburgo a Orel ; 3° da Wilna a Conisberga per Kowno, e di là a Berlino ; 4° da Varsavia a Posen e di là a Berlino ;

2° Da Pietroburgo a Mosca ;

3° Da Mosca a Njni-Novgorod ;

4° Da Mosca a Odessa, per Tonla, Orel, Kief e Balta con un tronco sulla Galizia ;

5° Da Mosca a Varonej.

---

## CAPITOLO XIII.

## GEOGRAFIA DELLA REGIONE SCANDINAVA.

## REGNI DI SVEZIA E NORVEGIA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini.**—La penisola scandinava, che comprende i due regni di Svezia e Norvegia, confina al N. con l'oceano Glaciale; all'O. con l'oceano Atlantico; al S. col mar del Nord, con lo Skager-Rack, col Cattegat, col Sund, e con una parte del Baltico; all'E. col mar Baltico ed il golfo di Botnia. Essa è separata dalla Russia, al N.-E., dalla Tornea e dalla Tana.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.**—Le coste della Norvegia sono frastagliatissime e presentano un gran numero di golfi (*fiordi*) e d'isole. I golfi principali sono: i golfi di Waranger, il golfo Occidentale, il golfo di Drontheim, il golfo Hardanger e il golfo di Cristiania. Le isole che sono situate lungo le coste della Norvegia sono divise in tre gruppi, che sono dal N. al S.: l'arcipelago Lofoden, importante per la sua pesca, l'arcipelago di Drontheim e l'arcipelago di Bergen.

Le coste della Svezia sono meno articolate di quelle della Norvegia. — Le principali isole della Svezia situate nel Baltico sono: Aland, Gotland e l'arcipelago di Stoccolma.

§ 3.<sup>o</sup> **Topografia.**—La regione scandinava è, in generale, coperta di montagne, di foreste di pini e di abeti (156,000 chilometri quadrati), di laghi, di paludi e di fiumi (59,000 chilometri quadrati).

Si divide la Scandinavia in due regioni distinte, separate dalla catena dei Drofrini: 1.<sup>o</sup> la Norvegia all'Ovest, o regione dei *fiordi*, è un altopiano montuoso, boscoso, sparso di strette vallate che cadono a picco sul mare; le sue coste sono frastagliate da golfi stretti e profondi, ricovero dell'antica pirateria dei Normanni; 2.<sup>o</sup> la Svezia,

all' E., regione degli *elfi*, è formata di pianure bagnate da un gran numero di fiumi e coperte di laghi, di paludi, di brughiere e d'immense foreste di pini e di abeti. La parte meridionale della Svezia, vale a dire la Gozia, è assai fertile e ben coltivata.

Il nord della penisola comprende la Lapponia, vasto altopiano coperto di foreste di abeti e di pantani.

§ 4.<sup>o</sup> **Orografia.**—La penisola scandinava è traversata, in tutta la sua lunghezza, da una grande catena distinta col nome generale di monti Dofrini. Questa catena si riattacca allo spartiacque dell' Europa coi monti Olonetz. La parte settentrionale porta il nome di montagne di Lapponia e la sua parte centrale porta il nome di monte Kioellen. Alle sorgenti del Glommen, questa catena si divide in due rami: l' occidentale, chiamato Dovrefield (1) (o monti Dofini) e Langfield, finisce al capo Lindesness; l' orientale, che non è che una sequela di colline chiamate monti Kioellen-Mollen, termina al capo Falsterbo.

5.<sup>o</sup> **Idrografia.**—Si può dividere la Scandinavia in quattro versanti, che sono quelli dell' oceano Glaciale, dell' Atlantico, del Cattegat e del Baltico.

Il fiume principale si getta nell' oceano Glaciale, è la Tana. — Il versante dell' Atlantico è bagnato da piccoli fiumi troppo poco considerevoli perchè sieno nominati. — Nel versante del Cattegat si deve citare: il Glommen e la Clara che si getta nel lago Wener e ne esce col nome di Gota. — Nel versante del Baltico, i principali fiumi sono il Dal, l' Umea, la Pitea e la Tornea.

**Laghi.** — La penisola scandinava racchiude un numero considerevole di laghi, i più estesi dei quali sono: i laghi Wener, Welter e Maelar.

§ 6.<sup>o</sup> **Produzioni.**—Il rame ed il ferro sono le principali produzioni di queste contrade. Il ferro di Svezia è reputato il migliore dell' Europa, e quello che viene dagli opifici di Danemora è specialmente rinomato per la fabbricazione dell' acciaio. I boschi sono pure molto abbondanti e dan luogo ad una esportazione considerevole di tavole di abete e di catrame.

(1) *Field*, in norvegiano, significa *pianura elevata*.

**§ 7.° Geografia politica.**—Il regno di Svezia è diviso in tre grandi parti, che sono: al N. il Norrland; al centro la Svezia; al S. la Gozia.

Le principali città sono Stocolma, capitale della Svezia, porto magnifico e molto fortificato, 100,000 abitanti; Elsingborg, porto e fortezza nel Sund; Carlscrona, porto di guerra e arsenale marittimo; Carlsborg, piazza forte sul lago Wetter; Upsala e Lund, università; Goeteborg, Gefleborg, Norkoepping. Calmar e Malmo, porti di commercio; Danemora, opificii per la fabbricazione del ferro e dell'acciaio.

**2° Norvegia.** Il regno di Norvegia è diviso in tre grandi parti che sono: al N. il Nordlandens (paese del Nord); al centro il Nordenfjelds (paese al nord delle montagne), al S. il Soedensfield (paese al sud delle montagne).

Le città principali sono: Cristiania, capitale della Norvegia, porto di commercio e università, Bergen, Drontheim, Christiansand, Frederickstad, Frederickshland, porti di commercio; Fredericksworn, porto di guerra.

**§ 8.° Statistica.**—**1° Superficie e popolazione.** La superficie dei regni di Svezia e Norvegia è di 738,000 chilometri quadrati. La popolazione è di 5,800,000 abitanti, cioè 8 abitanti per chilometro quadrato.

**2° Colonie.** La Svezia possiede l'isola San Bartolommeo nelle Antille.

**3° Razze e religioni.** La più gran parte della popolazione appartiene alla razza scandinava, ramo della razza germanica. Il Nord della penisola è abitato dai Lapponi che sono di razza finnese.

La religione dei due paesi è il protestantismo.

**4° Governo.** I due regni, separati sotto il rapporto amministrativo, e aventi finanze, esercito, amministrazione e leggi distinte, sono governati dallo stesso sovrano. La forma del governo è la monarchia costituzionale.

**5° Esercito e marineria.** Gli eserciti di questi due paesi sono di 150 mila uomini. — La loro marineria si compone di 20 legni a vapore, di 30 legni a vela e di 240 scialuppe e canotti cannonieri per la difesa delle coste.

## CAPITOLO XIV.

## GEOGRAFIA DELLA REGIONE DANESE.

## DANIMARCA.

§ 1.° **Confini.** — La regione danese si compone del Jutland e dell'arcipelago danese, che formano il regno di Danimarca. I suoi confini sono: al N. lo Skager-Rack, all'E. il Cattegat, il Sund ed il mar Baltico; al S. il ducato di Sleswig, che appartiene alla Prussia; all'O. il mar del Nord.

§ 2.° **Coste.** — Le coste della Danimarca sono molto basse e frequentemente inondate; qua e là, alcune dune rattengono l'acqua del mare; ma non s'incontra mai in questo paese, come in Olanda, un sistema di dighe destinato a garantire la riva dalle inondazioni del mare. Il litorale della Danimarca è frastagliato da numerosi golfi lunghi e stretti, chiamati *fiordi*, come in Norvegia; il più importante è il Ljmfjord. Queste baie strette, ma che penetrano profondamente nell'interno delle terre, formano dei buoni porti. — All'E. dell'Jutland, è situato l'arcipelago danese, le cui isole sono separate tra esse da un'infinità di stretti (*belt o sund*), nei quali la navigazione è difficilissima. Le principali isole sono Seeland e Fionia. — Lo stretto del Sund è compreso tra la Svezia e Seeland; il Gran-Belt è lo stretto che separa Seeland da Fionia; il Piccolo-Belt è situato tra Fionia ed il Jutland.

§ 3.° **Topografia.** — Il Jutland è il prolungamento delle pianure dell'Allemagna settentrionale; la sua superficie è unita, sabbiosa, poco fertile e poco boscosa; le isole danesi, al contrario, sono molto fertili.

La Danimarca non è bagnata che da piccoli corsi d'acqua senza importanza.

§ 4.° **Geografia politica.** — Il regno di Danimarca

è diviso in due parti, cioè: l'arcipelago danese e il Jutland.

1° *Arcipelago danese.* Racchiude le città di Copenaga e d'Elsinora nell'isola di Seeland, e Odenza nell'isola di Fionia. — Copenaga, capitale del regno, è una piazza forte e un porto militare e commerciale. Elsinora ha una rada importante sul Sund; essa è difesa dalla fortezza di Cromborg, che, con la piazza svedese di Elsingborg, domina il passaggio del Sund. Questo stretto è la principale entrata del mar Baltico; la sua larghezza è di 4 chilometri e mezzo. Più di 25,000 navi passano il Sund ogni anno.

2° Il *Jutland* Esso ha per città principali: Aarhus, capitale, Viborg e Ribe.

§ 5.° *Statistica.* — 1° *Superficie e popolazione.* La superficie del regno di Danimarca è di 38.000 chilometri quadrati. — La sua popolazione è di 1,700,000 abitanti, cioè 45 abitanti per chilometro quadrato.

2° *Colonie e dipendenze.* La Danimarca possiede le isole Feroe e l'Islanda, in Europa. Le colonie sono: la Groenlandia in America, e Santa Croce nelle Antille. La popolazione delle dipendenze e delle colonie è di 120,000 abitanti.

3° *Razza e religione.* La popolazione appartiene alla razza scandinava. — La religione è il protestantismo.

4° *Governo.* Il governo di Danimarca è la monarchia costituzionale.

5° *Esercito e marina.* L'esercito danese può esser portato a 48,000 uomini. — La marina si compone di 1 vascello di linea a elice, 7 fregate a elice di cui 3 corazzate, 24 legni a vapore e 60 scialuppe cannoniere e canotti a remi.

---

## CAPITOLO XV.

## GEOGRAFIA DELLE ISOLE BRITANNICHE.

—

## REGNO DELLA GRAN BRETTAGNA E D'IRLANDA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini.** — La regione britannica si compone di un arcipelago, le cui isole principali sono: la Gran Bretagna all' Est, e l' Irlanda all' Ovest.

I confini dell'arcipelago britannico sono: al N. e all'O. l'oceano Atlantico; al S., il mar della Manica; all' E., il mare del Nord.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.** — Le coste orientali della Gran Bretagna sono in generale piane, sabbiose, e cinte di dune come quelle dell' Olanda; le coste meridionali sono alte e dirupate; le coste occidentali sono scoscese e molto frastagliate. Trovasi sul litorale della Gran Bretagna un gran numero di golfi, di capi e di isole.

1.<sup>o</sup> GOLFI.

|                          |   |                      |   |                  |
|--------------------------|---|----------------------|---|------------------|
| <i>Coste orientali</i>   | { | Golfo del Tamigi     | { | Inghilterra.     |
|                          |   | Golfo del Wash       |   |                  |
|                          |   | Estuario dell' Umler |   |                  |
|                          |   | Golfo d' Edimburgo   |   |                  |
|                          |   | Golfo del Tay        |   | Scozia.          |
|                          |   | Golfo di Murray      |   |                  |
| <i>Coste meridionali</i> |   |                      |   | Golfo di Exeter. |
| <i>Coste occidentali</i> | { | Canale di Bristol    | { | Inghilterra.     |
|                          |   | Baia di Cardigan.    |   | Paese di Galles. |
|                          |   | Golfo di Solway      | { |                  |
|                          |   | Golfo della Elgide   |   | Scozia.          |
|                          |   | Golfo di Lynn        |   |                  |

## 2° CAPI.

Land's-end e Lizard, al S.-O. dell'Inghilterra. Beveziers o Beachy-Keed, al S. : questo capo è celebre per la gran vittoria navale che vi riportarono i Francesi, nel 1690, sulla flotta inglese.

Sud e Nord-Foreland, al S.-E. : tra questi due capi è situata la rada delle Dune, una delle stazioni principali della marina inglese. Duncansby, al N.-E. della Scozia.

## 3° ISOLE.

Le Ebridi, al N.-O. della Scozia, separate da questo paese dallo stretto del Minsh.

Le Orcadi, al N. della Scozia, separate da questo paese dallo stretto di Pentland.

Le Shetland, al N. delle Orcadi.

Le isole di Man e d'Anglesey, nel mar d'Irlanda. — Quest'ultima isola è congiunta alla terra ferma da un ponte-tunnel di 3 chilometri e mezzo di lunghezza, gettato sullo stretto di Menai.

Le Sorlinghe o Scilly, al S.-O. dell'Inghilterra, posto avanzato nella Manica.

Wight, sulla costa meridionale dell'Inghilterra.

L'Irlanda, all'O dell'Inghilterra.\*

L'Irlanda è divisa dalla Gran Bretagna dal canale del Nord, il mar d'Irlanda ed il canale San Giorgio. Le sue coste sono oltremodo frastagliate e presentano un gran numero di baie, le principali delle quali sono quelle di Donegal, di Galway e di Bantry. Al Nord dell'isola si trovano il capo Bengore ed il capo dei Giganti.

§ 3.° **La Gran Bretagna.** — L'isola della Gran Bretagna comprende i tre paesi seguenti: La Scozia (*Scotland*) al Nord, l'Inghilterra (*England*) al Sud, ed il paese di Galles (*Wales*) all'Ovest.

1° **Topografia.** L'Inghilterra generalmente è un paese piano e poco elevato. Le sue pianure un tempo sono state paludose, però gli sforzi incessanti dell'agricoltura hanno convertito queste paludi in fertili campi e in ricchi pascoli; le foreste sono state tutte dissodate, ed in Inghil-

terra vi sono alberi soltanto nei parchi. — La Scozia si divide naturalmente in due regioni; le Alte-terre (*Highlands*) al Nord, e le Basse-terre (*Lowlands*) al Sud. Le Alte-terre sono montuose, aspre e coperte di boschi, di macchie, di laghi e di pantani; le Basse-terre sono meno variate e ben coltivate. — Il paese di Galles è un altopiano montuoso, dirupato ed oltremodo pittoresco.

2° *Orografia*. La Scozia contiene tre catene di montagne quasi parallele, che sono: al N., le montagne di Ross; al centro, i monti Grampiani; al S., i monti Ceviot: queste catene sono separate tra loro da grandi vallate longitudinali, che vanno da un mare all'altro. Tra le montagne di Ross e i Grampiani, si estende la valle della Ness, in cui è stato costruito il canale Caledone, che va dal golfo di Murray al golfo di Lynn. Questo magnifico canale è navigabile per i bastimenti di 1,500 tonnellate. Trai Grampiani e i Ceviot trovansi le due valli della Clyde e del Forth.

3° *Idrografia*. Lo spartiacque della Scozia, in principio assai marcato dalle montagne di Ross, cessa di essere indicato dai monti attraversando la valle della Ness; più lontano, taglia perpendicolarmente i Grampiani, segue una delle loro gioiote, attraversa i Ceviot, e penetra in Inghilterra mediante un contrafforte che staccasi dai monti Ceviot, e porta il nome di monti Moorlands.

Lo spartiacque dell'Inghilterra è una serie di colline poco elevate, i cui punti culminanti non sorpassano i 600 m. Si dirige dal N. al S. sino alla sorgente dell'Avon, dove si biforca, per formare la cintura del versante meridionale. Il ramo occidentale va a finire, con le montagne della Cornovaglia, ai capi Land's end e Lizard; il ramo orientale, che è una serie di lievi ondulazioni, si prolunga sino al capo Sud-Foreland.

Dallo spartiacque d'Inghilterra, al nodo chiamato High-Peak, alla sorgente Irent si stacca un contrafforte più alto della catena principale e che si dirige verso l'altopiano del paese di Galles. Giunte alla sorgente della Dee, le montagne del paese di Galles si biforcano e diventano molto alte; un ramo va verso il N-O, e termina al grup-

po del Snovdon (1,088 m.) ; l' altro ramo corre dal N. al S , e finisce al canale di Bristol.

Lo spartiacque divide la Gran Bretagna in tre versanti, cioè : il versante orientale , inclinato verso il mare del Nord ; il versante meridionale, inclinato verso la Manica, e che è il meno esteso ; il versante occidentale, tributario dell' oceano Atlantico e del mare d' Irlanda.

#### QUADRO DEI FIUMI DELLA GRAN BRETTAGNA

|                      |          |             |                          |                        |
|----------------------|----------|-------------|--------------------------|------------------------|
| IN INGHILTERRA       | {        | Il Tamigi   | }                        | nel versante orientale |
|                      |          | L' Humber   |                          |                        |
|                      |          | La Tyne     |                          |                        |
|                      | La Tweed |             |                          |                        |
| IN ISCOZIA           | {        | Il Forth    |                          |                        |
|                      |          | Il Tay      |                          |                        |
|                      |          | La Nefs     |                          |                        |
| IN INGHILTERRA       | {        | La Severn   | }                        | nel vers. occidentale  |
|                      |          | La Dee      |                          |                        |
|                      |          | La Mersey   |                          |                        |
| IN ISCOZIA . . .     |          | La Clyde .  |                          |                        |
| IN INGHILTERRA . . . |          | L' Avon . . | nel versante meridionale |                        |

Il Tamigi bagna Orford, Windsor, Londra , Deptford , Greenwich, Woolwich, Tilbury, Gravesend , e Sheerness.

L' Humber è un vasto estuario formato dalla riunione del Trent e dell' Ouse : il Trent passa presso di Nottingham, l' Ouse bagna York e riceve l' Aire, che attraversa Leeds. Hull è la principale città bagnata dall' Humber.

La Tyne bagna Newcastle. — La Tweed separa, nel suo corso inferiore, la Scozia dall' Inghilterra, e finisce a Berwick.

Il Forth bagna Stirling e si getta nel golfo di Edimburgo o del Forth.

Il Tay passa a Perth , a Dundee , e si getta nel golfo del Tay.

La Nefs attraversa parecchi laghi, bagna Inverness , e finisce al golfo di Murray.

La Severn bagna Worcester , Gloucester e si getta nel canale di Bristol ; riceve a sinistra l' Avon , che bagna Bristol.

La Dee passa a Chester e si getta nel mare d' Irlanda.

La Mersey attraversa Liverpool e riceve l' Irwell, che bagna Manchester.

La Clyde bagna Glasgow, e si getta nel golfo della Clyde, a Greenoch.

4° *Produzioni*. Tra le produzioni dell' Inghilterra, il ferro e il carbon fossile tengono il primo posto e ne sono le principali ricchezze; è dunque necessario di dare in poche parole la descrizione dei vari bacini di carbon fossile di questo paese.

Una prima massa, attraversando l' Inghilterra da parte a parte, si estende dal golfo della Clyde a quello del Tay; una seconda, andando verso il mare del Nord a Newcastle, scende al centro del paese, sino a Derby e Nottingham, e all' O. da Manchester viene a toccare il mare d' Irlanda a Liverpool e Lancastre. « Questo insieme appunto conviene chiamare la regione capitale del carbon fossile; nulla v' ha nel resto d' Europa e forse del mondo che possa reggere al paragone con un sì prodigioso magazzino (1). »

Il minerale di ferro si cava negli stessi terreni, con facilità ed abbondanza. L' Inghilterra è ancora il solo paese dove il ferro ed il carbone si trovino assieme ed assieme si estraggano; questa è la causa che permette all' Inghilterra di produrre molto ferro a buon mercato: ed è altresì la ragione dello sviluppo gigantesco della sua industria e del suo commercio, e della possanza della sua marina. — I centri principali della fabbricazione del ferro e dell' acciaio sono il paese di Galles, la Scozia e le contee di York, di Stafford, di Shrop, di Derby, di Lancastre e di Cumberland.

5° *Geografia politica*. L' Inghilterra ed il paese di Galles sono divisi in cinquantadue contee. Le città più ragguardevoli sono: LONDRA, capitale del regno, la popolazione della quale ascende a tre milioni d' abitanti, è un grande porto commerciale in cui entrano ogni anno 14 o 15,000 bastimenti. Deptford, Greenwich Woolwich, sul

(1) REYMAND art. *Europa*, nella *Nuova Enciclopedia*. — Credesi che prima di cinque o sei secoli l' Inghilterra avrà esaurite le sue miniere.

Tamigi, centri di fabbriche d'armi e di cannoni, arsenali, e cantieri per la marina militare; Chatam, piazza forte con un arsenale; Tilbury, piazza forte; Sheerness, piazza forte con vari cantieri. Tutti questi punti sono situati sul Tamigi o sul golfo del Tamigi, e formano un sistema di stabilimenti d'ogni genere per la marina.

Sulla costa della Manica, di fronte alla Francia, l'Inghilterra possiede i grandi porti militari di Portsmouth e di Plymouth. Portsmouth, sulla rada di Spithea, è il principale arsenale della marina inglese. Douvres e Portland sono due porti di rifugio.

Dopo aver indicato i porti della marina militare, bisogna citare i porti commerciali, di cui sono principali: Hull, Newcastle e Sunderland, sul mare del Nord; Folkestone, Brighton e Southampton, sulla Manica; Bristol e Swansea sull'oceano Atlantico; Liverpool (400,000 abitanti) sul mare d'Irlanda, le cui esportazioni e importazioni sono di 3 miliardi di franchi (1).

Le grandi città industriali dell'interno sono: Leeds (*fabbriche di panni*), Sheffield (*acciaio, chincaglieria, utensili, lime, coltelli*), Wolvertrampton (*opere di magnano, chincaglieria*), Kidderminster, Bradford e Halifax (*tappeti*), Nottingham (*tutti e calze di cotone*), Manchester, gran città di 400,000 abitanti (*cotonerie*), Birmingham (*armi, macchine a vapore, utensili, chincaglieria*), Stone-Upon-Trent e Worcester (*stoviglie, majoliche e porcellana*), Derby (*seterie*), Swansea (*fonderie di rame*), Merthyr-Tydwil (*fonderie di ferro*). — Devesi altresì citare: York e Cantorbéry, arcivescovadi; Oxford e Cambridge, università.

La Scozia (divisa in 33 contee) ha per capitale Edimburgo, città industriale e commerciante, sede di una università. Le principali città sono: Leith, Greenoch, Aberdeen, Inverness, porti commerciali; Dundee, Perts, città industriali e commercianti; Paisley (*scialli e tartani*), Glasgow, città industriale e commerciante (*cotonerie, seterie, ferri*) e sede di una università.

(1) Il valore totale del commercio dell'Inghilterra con l'estero è di 8 miliardi e mezzo.

§ 4.° **L'Irlanda.** — 1° *Topografia.* L'interno dell'Irlanda è una pianura bassa e coperta di paludi. Ai quattro angoli di questo paese si trovano dei gruppi di montagne, il più elevato dei quali è quello del Sud-Ovest.

Il Shannon è il corso d'acqua più considerevole dell'Irlanda; attraversa parecchi laghi, passa a Limerick e finisce con un largo estuario. La Boyne, che bagna Drogheda, è il fiume più importante tra quelli che si gettano nel mare d'Irlanda.

L'Irlanda contiene parecchi laghi; i più importanti sono quelli di Neagh e di Erne, nella parte settentrionale dell'isola.

2° *Geografia politica.* L'Irlanda (divisa in 32 contee) ha per capitale Dublino, 250,000 abitanti. — Le città principali sono: Cork, Queenstown, Drogheda, Galway, Limerick e Wexford, porti commerciali; Belfast, città industriale (tele, fazzoletti, battiste e biancheria damascata).

§ 5.° **Colonte dell'Inghilterra.** — L'Inghilterra possiede oggi il più importante impero coloniale che alcun'altra nazione abbia mai avuto. Gli sforzi perseveranti della sua politica, da Cromwell in poi, sono stati coronati dal più compiuto successo. Padrona delle Indie, le ricche produzioni delle quali ne alimentano il commercio, l'Inghilterra ha disposto una rete di colonie e di stazioni marittime che difendono d'ogni parte le vicinanze delle Indie; essa domina tutti i passaggi, tutti i grandi mercati commerciali, tutti i mari del mondo; dappertutto le sue flotte, le sue stazioni navali e i suoi incrociatori trovano arsenali, cantieri, e porti di rifugio: insomma l'Inghilterra, dal 1815, possiede l'impero del mare.

1. *Colonie nel mar delle Indie e nel mar della Cina.* Le tre presidenze dell'Indostan, capitale Calcutta; popolazione 169,000,000 d'abitanti.

CEYLAN. Posizione militare importante; vera cittadella dell'India, dove prolungherebbesi la difesa ove mai il continente indiano fosse perduto. Il porto di Trinquemalay, il più bello del mondo, secondo Nelson, è con Bombay il principale arsenale della marina inglese nelle Indie.

ISOLA DEL PRINCIPE DI GALLES. — Contiene una rada sicu-

ra e vasta. — Stazione importante, da cui si domina l'ingresso settentrionale dello stretto di Malacca.

MALACCA, importante per le sue miniere di stagno.

SINGAPORE. Città posta sullo stretto che unisce l'India alla Cina; il suo porto, sicurissimo, è diventato l'emporio generale del commercio tra l'India e il mar della Cina.

ISOLA DI HONG-KONG. Questa isola, situata all'imboccatura della baia di Canton, domina questi passaggi, ed è nel tempo stesso una base di operazione contro la Cina e il centro del commercio dell'Inghilterra con questo paese.

ISOLA DI LABOUAN, sulla costa N. - O. di Borneo, stazione importante nel mar della Cina. Labouan possiede delle mine di carbone di terra; è uno scalo tra Hong-Kong e Singapore; è altresì una stazione marittima per la repressione della pirateria.

ADEN. Il porto di Aden situato al S - O. dell'Arabia, è uno scalo tra Suez e Bombay; vi è un deposito di carbone per i vapori. Aden rende gl'Inglesi padroni della navigazione del mar Rosso.

PERIM, isoletta nello stretto di Bab-et Mandeb, che domina l'entrata del mar Rosso.

MAURIZIO (*Isola di Francia*). Quest'isola, chiamata la chiave del mar delle Indie, è una posizione militare importante. Ha un ottimo porto, Porto Luigi.

LE SEYCHELLE. Arcipelago che ha dei buoni scali, situati sulla strada dal Capo alle Indie.

2° *Colonie dell'Oceano Atlantico.*

L'Inghilterra, come si è testè veduto, è assolutamente padrona dell'oceano Indiano, di cui possiede tutte le entrate. La via di Europa alle Indie, pel capo di Buona Speranza, è parimenti sua. L'Inghilterra infatti domina questa via per parecchi possedimenti importanti dal punto di vista militare e commerciale.

COLONIE DEL SENEGAL. Bathurst e forte San Giacomo, sulla Gambia; le isole di Loss; stazioni commerciali.

STAZIONI DI GUINEA. Queste stazioni fortificate hanno per scopo di servire da rifugio ai bastimenti che fanno commercio nel golfo di Guinea, e da stazione ai bastimenti addetti alla repressione della tratta. Il capoluogo è a Capo Coast o Capo Corso.

**SANT'ELENA, L'ASCENSIONE.** Scali forzosi sulla via del Capo. In tempo di guerra, queste stazioni dominano i passaggi del Capo.

**COLONIE DEL CAPO.** Posizione essenziale agl'Inglesi per coprire l'India. È uno scalo forzoso tra l'oceano Atlantico e l'oceano Indiano, e che domina l'ingresso del mar delle Indie al Sud-Ovest.

**LA CAFRERIA INGLESE.** È la parte orientale della colonia precedente, a cui essa è attualmente riunita.

**COLONIA DI NATALE,** colonia agricola.

**3° Colonie del Mediterraneo.**

Queste possessioni sono altrettante tappe sulla via delle Indie, pel Mediterraneo, Suez, il mar Rosso e Aden. Questa via, diventata nuovamente oggi così importante pel commercio, è dominata da Gibilterra e Malta.

**GIBILTERRA,** fortezza inespugnabile all'entrata del Mediterraneo e luogo di deposito pel commercio col Marocco e l'Africa centrale.

**MALTA,** chiave del Mediterraneo, rende l'Inghilterra padrona di questo mare.

**4° Colonie dell'Oceano.**

**L'AUSTRALIA.** Questo continente, di una gran fertilità e ricco in miniere d'oro, appartiene tutto agl'Inglesi, che vi hanno stabilito cinque colonie, popolate al presente da un milione di abitanti. Le città più importanti sono: Sidney, e Melbourne. — I pascoli dell'Australia sono uno dei principali centri di produzione della lana per le fabbriche di Inghilterra.

**TERRA DI VAN DIEMEN.** Stazione importante pel commercio e la navigazione, situata tra il Grande Oceano e il mar delle Indie. La terra di Van Diemen possiede ricche miniere di carbon fossile.

**NUOVA ZELANDA.** Questa terra, punto centrale del Grande Oceano, possiede de' buoni scali e delle miniere di carbon fossile.

**5° Colonie d'America.**

**NUOVA BRETTAGNA.** Questo immenso paese contiene il territorio della baia d'Hudson, il Canada e le sue dipendenze. Queste contrade sono importanti pel commercio inglese, a cui aprono delle comunicazioni.

**LA COLUMBIA INGLESE E L'ISOLA DI VANCOUVER**, sull' oceano Pacifico.

**LE BERMUDE.** Grande arsenale marittimo e ricovero per gl' incrociatori in tempo di guerra. — Luogo di deportazione.

**LE ANTILLE.** Possessioni importanti pel commercio. La Giamaica domina il mar delle Antille e il golfo del Messico, e la sua capitale Kingston è contemporaneamente uno scalo eccellente, una posizione militare fortissima e un emporio pel commercio.

Gl'Inglese possiedono pure nell'arcipelago delle Antille: le isole Lucaie o Bahama, San Cristoforo, Nevi, la Barbuda, Antioa, la Dominica, Santa Lucia, San Vincenzo, le Grenadille, la Granada, la Barbada, Tabago e la Trinità. La più importante di queste isole è la Barbada, che ha per capitale la città di Bridgetown. Le Antille inglesi producono zucchero e caffè.

**ONDURAS INGLESE**, capoluogo Balize.

**LA GUIANA**, colonia agricola.

**LE ISOLE FALKLAND O MALVINE.** Scalo al Sud dell' America nei paraggi del capo Horn.

**6° Possessioni in Europa.**

Poniamo sotto questo titolo le isole Normanne e Helgoland, a cui bisogna aggiungere le colonie del Mediterraneo citate più sopra.

**LE ISOLE NORMANNE** sono: Jersey, Guernesey e Aurigny. La capitale è Saint-Hélier, nell'isola di Jersey, porto fortificato. — Alderney, nell' isola di Aurigny è un gran porto di ricovero fortificatissimo. Queste isole danno agl'Inglese una stazione sulle coste di Francia — Le isole Normanne sono il solo avanzo che l'Inghilterra abbia conservato dell'antico ducato di Normandia.

**HELGOLAND**, capitale Oberland. Quest'isola domina le bocche dell'Elba e del Weser.

#### POPOLAZIONE DELLE COLONIE INGLESI.

|                   | Abitanti  |
|-------------------|-----------|
| America . . . . . | 4,555,000 |
| Oceania . . . . . | 1,287,000 |

|                                 |             |
|---------------------------------|-------------|
| Asia . . . . .                  | 171,980,000 |
| Africa . . . . .                | 867,000     |
| Possessioni in Europa . . . . . | 246,000     |
|                                 | <hr/>       |
|                                 | 178,935,000 |

**GOVERNO DELLE COLONIE.** — Le colonie inglesi s'amministrano da loro; delle camere legislative nominate dai coloni fanno le leggi che le governano. La metropoli ha il diritto di *veto* sulle decisioni di tali assemblee e nomina i varii governatori delle colonie.

§ 6.° **Statistica.** — 1° *Superficie e popolazione.* La superficie delle isole Britanniche è di 310,000 chilometri quadrati. La popolazione è di 30,000,000 d'abitanti, cioè 97 abitanti per ogni chilometro quadrato (1).

La popolazione delle colonie inglesi è di 179 milioni di abitanti. L'impero britannico conta dunque 209 milioni di abitanti, cioè il quinto circa della popolazione totale del globo.

2° *Razze, lingue e religioni.* La maggior parte dell'Inghilterra e della Scozia è popolata dalla *razza anglo-sassone*, che parla l'inglese. — L'Alta Scozia, il paese di Galles e quasi tutta l'Irlanda, sono abitati da popoli di *razza celtica o gallese*, che parlano dialetti celtici: il *gaël* in Iscozia, il *gallese* o *kymri* nel paese di Galles e l'*erse* in Irlanda.

La religione anglicana è la religione della maggioranza degl'Inglesi. Gli Scozzesi sono presbiteriani; gl'Irlandesi cattolici. Vi sono pure 3 milioni di cattolici in Inghilterra.

3° *Finanze.* Il bilancio dell'Inghilterra si divide in bilancio dello stato e bilancio delle parrocchie; queste ultime hanno dei gravi pesi da sopportare. Il bilancio dello stato è di circa 1,350,000,000 di franchi, quello delle parrocchie ammonta a 700,000,000 di franchi; — *totale*, 2 miliardi di franchi.

Il debito dell'Inghilterra è di 20 miliardi di franchi, pagando 700 milioni d'interesse annuo.

|                                                      |                |
|------------------------------------------------------|----------------|
| (1) L'Inghilterra e il paese di Galles contano . . . | 21,600,000 ab. |
| La Scozia . . . . .                                  | 3,200,000 —    |
| L'Irlanda . . . . .                                  | 5,200,000 —    |

4° *Esercito*. Le forze militari dell'Inghilterra ascendono a 610,000 uomini e si compongono:

|                                            | Uomini        |
|--------------------------------------------|---------------|
| Dell'armata regolare, forte di . . . . .   | 139,000       |
| Delle truppe europee nell'India . . . . .  | 65,000        |
| Della milizia d'Inghilterra . . . . .      | 129,000       |
| Dei volontari . . . . .                    | 162,000       |
| Delle truppe indigene dell'India . . . . . | 115,000       |
|                                            | <hr/> 610,000 |

5° *Marineria*. La marineria inglese si compone di 466 navi, di cui 42 corazzate; 395 a vapore e 29 a vela. I vascelli e le fregate sono 113.

6° *Governo*. Il governo inglese è una monarchia costituzionale. La corona è ereditaria anche per le donne.

7° *Strade ferrate*. L'Inghilterra è attraversata da una sì gran quantità di strade ferrate, che in realtà tutte le città alcun poco importanti comunicano tra loro con dei *rail ways*. Puossi dire per altro che la rete delle ferrovie dell'Inghilterra e della Scozia si compone di dodici linee principali, congiunte tra loro da un gran numero di linee secondarie.

Le dodici linee principali sono:

1° *La linea dell'Est*, da Londra a Falmouth.

2° *La linea del Sud-Est*, da Londra a Douvres via di Calais.

3° *La linea del Sud*, da Londra a Brighton; via di Boulogne.

4° *La linea del Sud-Ovest*, da Londra a Dorchester, per Southampton.

5° *La linea dell'Ovest*, da Londra a Plymouth, per Bristol.

6° *La linea del Nord-Ovest*, da Londra a Glasgow, per Birmingham, Lancastre e Carlisle, con diramazione su Bangor.

7° *La linea del Nord*, da Londra a Inverness, per Cambridge, Lincoln, York, Durham, Newcastle, Edimburgo e Aberdeen.

8° La *linea del Centro*, da Londra a Leeds, per Leicester e Derby, con diramazione su Birmingham.

9° La *linea tra Liverpool e Hull*, per Manchester e Leeds.

10° La *linea tra Maryport e Newcastle*, per Carlisle.

11° La *linea tra Greenoch e Edimburgo*, per Glasgow.

12° La *via litorale della Manica*, da Dorchester a Douvres, collegando tutti i porti della Manica tra loro e con Londra. — Questa via ha uno scopo commerciale e militare ad un tempo.

8° *Canali*. I principali canali delle Isole Britanniche sono: in Iscozia il *canale Caledonio*, tra l'Atlantico e mare del Nord; il *canale di Forth e della Clyde*, tra Glasgow e Edimburgo. — In Inghilterra, il *canale di Leeds a Liverpool*, unendo il mare d'Irlanda al mare del Nord, con l'Aire e l'Ouse; il canale detto il *Gran-Tronco* o *Canale di Trent e Mersey*, che fa comunicare anche il mare del Nord col mare d'Irlanda; il *canale del Tamigi e Severn*, tra l'Isis, affluente del Tamigi, e la Severn; esso riunisce l'Atlantico e il mare del Nord; il *canale di Wilts e Berks*, tra Bristol e il Tamigi, riunendo, come il precedente, gli stessi due mari; i *canali d'Ashton e di Huddersfield*, che mettono Manchester in comunicazione col mare d'Irlanda ed il mare del Nord; il *canale della Grande Unione*, che unisce Londra al Gran Tronco. Queste linee principali sono riunite tra loro o coi grandi centri d'industria e di commercio o di estrazione di carbon fossile, da un gran numero di canali secondarii. — In Irlanda, bisogna citare il *Canale Reale* e il *Gran Canale*, che vanno da Dublino al Shannon, riunendo così il mare d'Irlanda e l'Atlantico.

---

## CAPITOLO XVI.

## GEOGRAFIA DELLA REGIONE SPAGNUOLA.

## REGNI DI SPAGNA E DI PORTOGALLO.

**§ 1.° Geografia fisica della regione Spagnuola.**

**1° CONFINI.** La regione spagnuola è una penisola congiunta all'Europa continentale per l'istmo de' Pirenei. È limitata al N. dai Pirenei che la separano dalla Francia e dal golfo di Guascogna; all'O. dall'Oceano Atlantico; al S. dall'oceano Atlantico, dal mar di Cadice, dallo stretto di Gibilterra e dal Mediterraneo; all'E. dal Mediterraneo.

**2° COSTE.** Le coste della regione spagnuola sono in generale scoscese e rocciose, eccetto su di alcuni punti delle coste dell'E. e dell'O., dove verso le foci de' fiumi sono basse e sabbiose, o paludose. Vi si trovano da per tutto baie, rade e porti, ed appunto all'eccellenza della maggior parte di essi la Spagna è andata debitrice della potenza marittima che ha avuto per lungo tempo.

I capi principali sono: il capo Creux, il capo San Martino, il capo Palos, il capo de Gata, all'E.; le punte di Europa e di Tariffa, il capo Trafalgar, al S.; i capi San Vincenzo ed Espicel, all'O.; i capi Finisterra ed Ortegal, al N. O.

Le isole principali sono: nel Mediterraneo, le isole Baleari, separate dalla Spagna dal canale delle Baleari; queste isole sono Majorca, Minorca, Cabrera, Ibiza e Formentera.

Sulle coste orientali si trovano alcune lagune, cioè l'Albufera di Valenza ed il Piccolo Mare.

**3° TOPOGRAFIA.** La Spagna è un altopiano la cui configurazione forma eccezione all'ordinaria topografia dell'Europa. La forma di questo altopiano è quella di un tronco di piramide quadrangolare, la cui parte superiore è occupata dal pianoro centrale della Spagna o di Castiglia, e

le cui quattro facce laterali sono rappresentate dai quattro versanti della penisola.

Non si trovano sul pianoro castigliano altro che pianure aride, brulle, coperte di oriche o di ginestre, e quasi deserte. Queste steppe o deserti (*despoblado*) sono raramente interrotte da campi coltivati; le città e i villaggi sono posti a grandi distanze gli uni dagli altri. I fiumi che bagnano questa contrada sono profondamente inalveati e corrono spesso in burroni inaccessibili.

Le scarpe del pianoro di Castiglia presentano da per tutto un caos di montagne, di forre e di burroni, e danno origine ad un gran numero di contrafforti che attraversano i terrazzi onde alla sua base è circondato il pianoro.

Questi terrazzi sono al N. le Asturie, all'O. il Portogallo e l'Estremadura, al S. l'Andalusia, all'E. le provincie di Valenza e di Murcia e l'Aragona meridionale. Queste diverse provincie sono separate dal pianoro centrale per mezzo delle catene che ne formano le scarpe, e sono separate fra loro per mezzo di contrafforti altissimi e di difficile accesso.

Risulta da questa configurazione della Spagna che per lungo tempo è stata in quel paese impossibile l'unità politica. Questa disposizione fisica spiega un gran numero di fatti della storia di Spagna, storia feconda in rivalità ed in guerre civili; essa aiuta a comprendere l'isolamento delle provincie fra esse, le loro pretensioni all'indipendenza, il vantaggio infine che la Castiglia ha trovato nella sua posizione centrale per imporre la sua preminenza alle altre parti della Spagna.

Convien eziandio entrare in alcuni particolari sul Portogallo.

A guardare la maggior parte delle carte geografiche, si sarebbe tentato di credere che il Portogallo non sia fisicamente separato dalla Spagna. Nondimeno il Portogallo occupa il versante occidentale della penisola spagnuola, o meglio il terrazzo occidentale del pianoro centrale; forma dunque una regione distinta e nettamente separata dalla Spagna per mezzo della scarpa del pianoro di Castiglia. Questa scarpa in fatti è molto scoscesa, e il gruppo di montagne e di burroni che la costituisce presenta quasi

da per tutto una barriera insormontabile. I fiumi per giungere nella regione portoghese, scendono dal pianoro centrale per gole lunghe e profonde, come quella d'Abrantes attraversata dal Tago, e non arrivano che dopo mille ostacoli nelle pianure del litorale portoghese.

Un paese come la penisola spagnuola è perfettamente disposto per la guerra difensiva: tutto vi è disposto contro l'assalitore, gli accidenti del suolo, il picciol numero di vie maestre e strade praticabili, e i pochi mezzi di vita che vi si trovano. La guerra del 1808 al 1813 contro Napoleone ne è un esempio ben noto.

4° **OROGRAFIA.** Compongono il sistema orografico della Spagna:

Il pianoro centrale o di Castiglia,  
I Pirenei,  
I monti Iberi,  
I monti Carpetani,  
I monti Lusitani,  
La sierra Morena (1) o le Montagne Nere,  
La sierra Nevada o le Montagne Nevose.

#### 1° *Pianoro centrale o di Castiglia.*

I confini di questo pianoro sono: al N. i monti Cantabrici e i monti dell'Asturia; al S. la sierra Morena; all'E. i monti Iberi; all'O. alcuni contrafforti dei monti Carpetani e Lusitani. Questo pianoro ha forma quadrilatera, si compone esattamente di due pianori paralleli, separati mercè i monti Carpetani, e dei quali il più alto è quello della vecchia Castiglia al N. Il pianoro castigliano ha 72,000 chilometri quadrati di superficie. È molto più alto all'E. che all'O.; in fatti tutta la sua linea estrema ad oriente è coperta di una catena di altipiani chiamati *parameras* che giungono da 1500 a 1600 metri, mentre le altre parti del pianoro non oltrepassano gli 800 metri.

2° *Pirenei.* Si divide la catena dei Pirenei in due grandi sezioni, suddivise come segue:

(1) *Sierra* vuol dire *Catena*, e *morena* vale *bruna*.

*Pirenei continentali o francesi.*

Pirenei orientali, tra il capo Creux ed il picco di Corlitto.  
 Pirenei centrali, tra il picco di Corlitto ed il monte Cilindro.  
 Pirenei occidentali, tra il monte Cilindro e il colle di Belate.

*Pirenei marittimi o spagnuoli.*

Monti Cantabrici, tra il colle di Belate e la sorgente dell'Ebro.  
 Monti dell'Asturie, tra la sorgente dell'Ebro e quella del Sil.  
 Monti della Galizia, fino ai capi Finisterra ed Ortegal.

I *monti Cantabrici* (chiamati *sierra d' Aralar* all'E. e *pianoro di Reinosa* all'O.) sono meno alti dei Pirenei, ma talmente aspri, che sono impraticabili; intanto le loro cime non oltrepassano 1000 metri, e la più parte dei varchi sono di 550 metri. Questi monti formano la parte orientale della scarpa settentrionale del pianoro di Castiglia. Il varco principale che attraversa i monti Cantabrici è il colle di Salinas, pel quale passa la gran via da Bajonna a Madrid.

I *monti delle Asturie* compongono la parte occidentale della scarpa settentrionale del pianoro di Castiglia; essi sono molto scoscesi e più alti dei monti Cantabrici; le loro cime hanno 2600 metri. In questa catena si trovano le caverne d'Ansenà, celebri per la resistenza degli Asturiani contro i Romani, e per quella di Pelagio contro gli Arabi o Mori.

I *monti della Galizia* hanno il carattere d'una catena di montagne, e non più quello di una scarpa di pianoro. Il loro insieme rende variata tutta la provincia della Galizia. L'altezza di queste montagne è piccola, ma sono aspre e difficili. Un contrafforte dei monti della Galizia, che comincia con la catena alle sorgenti del Sil, separa il bacino del Migno da quello del Duero; e copre la parte occidentale del regno di Leone e le due provincie portoghesi di Oltremonti (*Trasosmontes*) e di Tra Migno e Duero (*Entre Minho e Duero*).

3° I *monti Iberi*. Si dà questo nome alla catena di *paramere* che forma la scarpa orientale del pianoro di Ca-

stiglia. Questa catena di *paramere* comincia dal pianoro di Reinosa, ed estendesi prima al S. E. sotto il nome di Sierra d' Ocça (1), di Sierra d' Urbià e di sierra del Madero. Cominciando dal Moncajo, la catena si dirige al S. sotto i nomi di sierra Ministra e di sierra Molina, e giugne al nodo d' Alburrarin, punto culminante della penisola, da cui si distaccano parecchi contrafforti e donde sorgono il Guadalaviar, il Cabriel, il Sciucar, il Tago ed il Sciloca.

Tutte queste sierre o catene non sono altro che serie di *paramere*, cioè a dire pianori di steppe; in fatti queste alte pianure, coperte d' immensi pascoli naturali, sono deserte e non presentano per lo più strada alcuna, risorsa alcuna. Le valli che le circondano sono discoscese, soprattutto all' E., perocchè dalla parte dell' O. le *paramere* s' abbassano con più dolci pendii sul pianoro centrale.

Cominciando dal nodo d' Albarrasin, i monti Iberi prendono i nomi di sierra di Cuenca, sierra di Segura, e si dirigono, sotto il nome di sierra d' Alamiglia, sino al capo de Gata, ove si terminano.

Un gran numero di contrafforti si distaccano dal versante orientale dei monti Iberi, e separano tra loro le valli degli affluenti del Mediterraneo.

I varchi principali dei monti Iberi sono quelli che attraversano le strade da Bajonna a Burgos, da Saragozza a Madrid per la sierra Ministra, da Valenza a Madrid per la sierra di Cuenca, da Muscia a Madrid per la sierra di Segura.

4° *Monti Carpetani*. Questa catena, che separa il bacino del Duero da quello del Tago, si distacca dalla sierra Ministra, ed attraversa dall' E. all' O. il pianoro di Castiglia sotto i nomi di Somo Sierra, sierra di Guadarrama, sierra di Gredos (2) e sierra di Gata. Quando finisce il pianoro, i monti Carpetani si prolungano nel Portogallo biforcandosi: essi mandano al N. O. i monti di Beira, ed

(1) Nella sierra d' Ocça trovasi la forra chiamata Gola di Pancorbo, che non è più larga di dodici passi e per la quale passa la gran via che va da Bajonna a Madrid.

(2) La parte più alta delle sierre di Guadarrama e di Gredos si compone di *paramere* altissime.

al S. O. la sierra di Estreglia che finisce al capo Roca. I monti Carpetani compongono una catena lunga, stretta, sinuosa, scoscesa e piena da per tutto di gole e di burroni di un' estrema asperità; epperò formano un eccellente baluardo contro le invasioni che minacciano Madrid dal Nord. Le strette principali sono quelle di Somo Sierra e di Guadarrama, ambe celebri nella guerra del 1808.

5° *Monti Lusitani*. Questa catena, assolutamente separata dai monti Iberi, comincia sul pianoro al S. O. di Toledo: porta in principio il nome di sierra di Toledo, che lascia arrivando sul terrazzo dell' Estremadura, per prendere quello di sierra d' Estremadura; e quando entra nel Portogallo, copre la provincia d' Alentescio di numerosi contrafforti, uno dei quali si termina al capo San Vincenzo. I monti Lusitani, in generale poco alti, separano i bacini del Tago e della Guadiana.

6° *Sierra Morena o Montagne Nere*. La sierra Morena forma la scarpa meridionale del pianoro di Castiglia. Raramente questa sierra oltrepassa 1000 metri d' altezza. Il valico principale è la gola chiamata Despegnaperros (*dirupa cani*), attraversata dalla via maestra da Madrid a Cadice. Il nome di Montagne Nere è stato dato a questi monti perchè sono coperti da arbusti dal fogliame fosco. Questa catena separa le acque del Guadalquivir da quelle della Guadiana.

7° *Sierra Nevada o Montagne Nevose*. Questa sierra forma la scarpa del terrazzo dell' Andalusia. È pure una serie di pianori di steppe, i principali de' quali sono quello di Granada e quello delle Alpusciarre. La più alta cima è la (Mulhacen) Malaassè, situata fra questi due pianori ed alta 3550 metri. Tutta questa regione è impraticabile; non vi s' incontra da per tutto che un caos di montagne, di burroni e di torrenti. La sierra Nevada si termina alla punta di Tarifa, dopo aver separato il bacino del Guadalquivir dal versante del Mediterraneo.

8° *Spartiacque*. — Lo spartiacque della penisola spagnuola comincia dal picco di Corlito e finisce alla punta di Tarifa. Esso si compone delle cinque seguenti sezioni:

1. I Pirenei centrali,
2. I Pirenei occidentali,

3. I monti Cantabrici,
4. I monti Iberi.
5. La sierra Nevada.

5° IDROGRAFIA. Lo spartiacque separa la penisola spagnuola in due grandi versanti, quello dell' Atlantico e quello del Mediterraneo, ognun de' quali è suddiviso due versanti particolari.

SPECCHIO DEI VERSANTI E DEI FIUMI.

|                                   |                           |                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VERSANTE<br>DELL' ATLANTICO       | Versante settentrionale . | { Numerosi torrenti, fra cui la Bidassoa.                                                                                                       |
|                                   | Versante occidentale .    | { Il Migno ( <i>Minho</i> ).<br>Il Duero ( <i>port Douro</i> ).<br>Il Mondego.<br>Il Tago.<br>La Guadiana.<br>Il Gualdachivir.<br>Il Guadalete. |
|                                   | Versante meridionale      | { Numerosi torrenti.<br>La Segura.                                                                                                              |
| VERSANTE<br>DEL<br>MEDITERRANEO.. | Versante occidentale      | { Il Sciucar ( <i>Jucar</i> ).<br>Il Guadalaviar.<br>L' Ebro.<br>Il Gliobregate ( <i>Llobregat</i> ).<br>La Mougà.                              |

La *Bidassoa*, il cui corso inferiore separa la Francia dalla Spagna, ha la sua sorgente verso il valico di Maja, si getta nel golfo di Guascogna ai disotto d' Irun e di Fontarabia, dopo aver formata l' isola de' Fagiani, ove fu firmato il celebre trattato dei Pirenei nel 1659.

I Pirenei spagnuoli mandano al golfo di Guascogna una quantità di fiumicelli, di ruscelli e di torrenti troppo poco considerevoli per meritare una speciale descrizione.

Il *Migno* ha la sua sorgente nei monti della Galizia, passa per Orense, e serve, verso la sua foce, di confine

tra la Spagna ed il Portogallo. Il suo affluente principale è il Sil.

Il *Duero* scende dal picco d'Urbion, attraversa la Vecchia Castiglia, il regno di Leone, le provincie portoghesi di Oltremonti e di Tra Duero e Migno, e si getta nell'Atlantico ad Oporto. Questo fiume passa per Aranda, Toro e Zamora. Riceve a dritta la Pisuerga; a sinistra l'Eresma ed il Tormes. La Pisuerga bagna Vagliadolid e riceve l'Arlanone che bagna Burgos. L'Eresma scende dalla sierra di Guadarrama presso Sant'Ildefonso, ed attraversa Segovia. Il Tormes bagna Salamanca.

Il *Mondego* nasce dalla sierra d'Estreglia e bagna Coimbra nel Portogallo.

Il *Tago* ha la sorgente nella sievera d'Albarrasin ed attraversa la Nuova Castiglia, l'Estremadura spagnuola e l'Estremadura portoghese; passa presso Almonassi, per Aranguez, per Toledo e Talavera in Ispagna; per Abrantes, Pugnate, Santarem e Lisbona in Portogallo. In generale questo fiume ha un letto con alte sponde; lo scoscendimento delle sue rive è da per tutto considerabile, specialmente nelle gole d'Abrantes. I suoi affluenti sono torrenti poco importanti, e non citeremo che il Sciarama (*Iarama*), affluente della dritta. Il Sciarama riceve l'Eoares che bagna Guadalasciara, ed il Manzanare che bagna Madrid.

La *Guadiana* scende dagli altipiani della Mancia, e bagna la Nuova Castiglia, l'Estremadura e la provincia portoghese d'Alentescio; da ultimo separa l'Andalusia dalle Algarvie. Passa presso Città Real (*Ciudad Real*), per Merida, per Badasciosse, presso Olivenza, e finisce ad Ajamonte. Gli affluenti di questo fiume sono torrenti poco importanti.

Il *Guadalquivir* (in arabo vuol dire *il gran fiume*) il più considerevole dei fiumi della Spagna, sorge ne' monti Iberi, bagna l'Andalusia e le città d'Andusciar, di Cordova e di Siviglia. I suoi affluenti a dritta sono in generale poco notevoli; fra quelli della sinistra si può citare il Scenil (*Jenil*) che passa per Granada.

Il *Guadalete* è un piccolo corso d'acqua che scorre presso a Scheres (*Jeres*), e finisce nella baja di Cadice. È celebre nella storia spagnuola per aver dato il suo no-

me alla vittoria che gli Arabi riportarono sui Visigoti nel 712.

La *Segura* scende dai monti Iberi, bagna il regno e la città di Murcia.

Il *Sciucar* sorge dalla sierra d' Albarrasin ed attraversa il regno di Valenza.

Il *Guadalaviar* sorge egualmente dalla sierra d' Albarrasin ed attraversa la città di Valenza.

L' *Ebro* scende dal pianoro di Reinosa: la sua cintura è formata a sinistra dai monti Cantabrici e dai Pirenei continentali, e a dritta dai monti Iberi fino alla sierra d' Albarrasin, e da questo punto in poi dalla *mueta* di Ares. L'Ebro bagna la Castiglia, la Biscaglia, la Navarra, l'Aragona e la Catalogna; passa per le città di Miranda, Logroño, Alfaro, Tudela, Saragozza, Mechinenza, Flis, Scerta (*Jerta*) e Tortosa. I suoi affluenti sono a dritta il Scialone (*Jalon*) e la Guadalupa; a sinistra la Zadorra che bagna Vittoria; l'Aragon che passa a Sciaca (*Jaca*) e riceve l'Arga che bagna Pamplona; il Gagliogo che sbocca a Saragozza; la Sagra che bagna Urgel e Lerida: questo fiume riceve parecchi affluenti, fra gli altri le due Nogherré e la Sinca: la Sinca bagna Traga. Il corso dell'Ebro a Scerta si trova chiuso dall'avvicinarsi di due catene che formano le strette delle Armi: queste due catene sono la sierra d' Almenava al N. e la *mueta* di Ares (1) al S. Le strette delle Armi, lungo 15 chilometri, è uno dei passaggi più formidabili della Spagna; i Francesi vi fecero una strada nel 1708 durante la guerra per la successione di Spagna.

Il *Gliobregate* (*Llobregat*) passa per Molini del Re e finisce un poco al S. di Barcellona. La Monga passa presso Fighera. Questi due fiumi bagnano la Catalogna.

## § 2° Geografia politica del regno di Spagna.

— La Spagna è divisa in 48 provincie, che sono state formate colle 14 antiche provincie.

Queste 14 provincie sono così ripartite: Sei al N.: la Galizia, le Asturie, le provincie Basche, la Navarra, l'A-

(1) Nell'Aragona chiamano *mueta* la *paramera*.

ragona e la Catalogna. Le quattro ultime sono confinanti colla Francia.

Tre all' E. : i regni di Valenza e di Murcia e le isole Balcani.

Una al S. : l' Andalusia.

Due all' O. : l' Estremadura ed il regno di Leone.

Due al centro: la Nuova Castiglia e la Vecchia Castiglia.

1. La *Galizia*, capitale Santiago di Compostella. CITTÀ PRINCIPALI : la Corogna, uno dei migliori porti della Spagna; battaglie navali del 1748 e 1803, battaglia del 1809; il Ferrol, porto militare ed arsenale della marina.

2° Le *Asturie*, capitale Oviedo.

3° Le *province Basche* (Guipuscoa, Biscaglia, Alava), capitale Bilbao. CITTÀ PRINCIPALI: San Sebastiano; il Passaggio; Vittoria, battaglia del 1813; Irun, Fontarabia.

4° La *Navarra*, capitale Pamplona. CITTÀ PRINCIPALI : Tudela.

5° L' *Aragona*, capitale Saragozza, celebre per l' assedio del 1808. CITTÀ PRINCIPALI : Calatajù, Teruel, Uesca e Sciacca (*Jacca*) piazza forte.

6° La *Catalogna*, capitale Barcellona, piazza forte, città industriale e porto di commercio, 250 000 abitanti. CITTÀ PRINCIPALI : Reuss, Ripoll, Viche, città industriali, Tarragona e Rosas porti di commercio. Questa provincia è la più industriosa e ad un tempo la più militarmente organizzata della Spagna. Contiene un grandissimo numero di piazze forti che difendono la frontiera de' Pirenei orientali; le principali sono Figueras, Gerona e Ostalricce sulla grande strada da Perpignano a Barcellona; Tortosa, sulla strada da Barcellona a Valenza; Urgel e Lèrida sulla strada da Perpignano a Saragozza. Tutte queste città sono celebri per gli assedi che hanno sostenuto contro i Francesi durante la guerra di Luigi XIV e di Napoleone. Andorra, capitale di una piccola repubblica vassalla della Francia e della Spagna.

7° Il *regno di Valenza*, capitale Valenza, università. CITTÀ PRINCIPALI : il Grao, porto di Valenza; Alicante, porto di commercio; Murviedro, l' antica Sagunto, battaglia del 1811.

8° Il *regno di Murcia*, capitale Murcia. CITTÀ PRINCIPALI :

11. Lorca, città industriale; Cartagena, porto militare; Albassete, città industriale e commerciante.

9° Le isole *Baleari*, capitale Palma. CITTÀ PRINCIPALE: Porto Maone, piazza forte ed eccellente porto. L'isola di Cabrera è nota per la cattività dei soldati del corpo del generale francese Dupont.

10° L' *Andalusia*, capitale Siviglia, città commerciante (*cavalli e grani*). CITTÀ PRINCIPALI: Cadice, nell'isola di Leone, piazza forte, porto di guerra e di commercio, assedi del 1810 e del 1823; la Carraca, cantieri importanti; Trocadero, villaggio fortificato; Porto di Santa Maria e San Lucar, porti di commercio; Porto Reale, cantiere di costruzione; Sceres (*Jeres*), vini; Rota, presso al capo Trafalgar così noto per la battaglia navale del 1805, Algesira, Cordova, Sciaen (*Jaen*), Andusciar (*Andujar*), Bailen, dove capitolò il generale Dupont nel 1808, Granada; Malaga ed Almeria porti di commercio; Gibilterra possessione inglese, piazza forte e stazione navale, grande emporio del commercio dell'Inghilterra col Marocco e il resto dell'Africa.

11° L' *Estremadura*, capitale Badasciosse (*Badajoz*), piazza forte. CITTÀ PRINCIPALI: Olivenza piazza forte, Alcantara.

12° Il regno di Leone, capitale Leone. CITTÀ PRINCIPALI: Astorga, Zamora, Toro, Città Rodrigo piazza forte; Vagliadolid università, Salamanca università, ove si diede nel 1812 la battaglia detta di Arapile.

13° La Nuova Castiglia, capitale Madrid, capitale della Spagna, con 480,000 abitanti. CITTÀ PRINCIPALI: Toledo università, Aransciuesse (*Aranjuez*) residenza reale, Almonassi, Talavera della Reina, Ocana e Città Reale battaglie del 1869, Almaden miniere ricchissime di mercurio, Guadalasciara città industriale.

14° La Vecchia Castiglia, capitale Burgos, assedio celebre del 1812. CITTÀ PRINCIPALI: Logrogno, Santander porto di commercio, Sòria, Segovia città industriale, Sant'Ildefonso e l'Escuriale residenze reali.

### § 3.° Statistica della Spagna.

1. Superficie e popolazione. La superficie della Spagna è di 465 000 chilometri quadrati, e la sua popolazione di

16,000,000 di abitanti, ossia 34 abitanti per chilometro quadrato.

2. *Colonie.* La Spagna possiede ancora belle colonie, di cui Cuba e le Filippine sono le più importanti. Le colonie spagnuole sono:

In Africa, le Canarie, i Presidii (Ceuta e Melilla), le isole Fernando Po e Annobon, 280,000 ab.

In America, Cuba e Portorico, 2,000,000 d'abitanti.

Nell'Oceania, le Filippine, 5,000 000 d'abitanti; le Marianne, 5,500 abitanti.

3. *Razza e religione.* Tutta la nazione spagnuola è di origine iberica. I Baschi della Biscaglia e della Navarra sono Iberi non mescolati. Gli Spagnuoli sono Iberi modificati dalla conquista de' Romani — Tutti gli Spagnuoli sono cattolici.

4. *Governo.* Il governo della Spagna era prima dell'ultima rivoluzione una monarchia costituzionale, e le donne potevano portar la corona. Oggi ha un reggente e ondeggia fra il costituirsi a monarchia o a repubblica, ma il partito monarchico è quello che avrà il disopra pel numero e per le simpatie.

5. *Esercito e marina.* L'esercito spagnuolo conta circa 100,000 uomini. La marina ha 118 navi a vapore ed a vela, di cui 6 fregate corazzate ed 11 ad elica. Il numero de' marinai e de' soldati di marina ascende a 24,000 uomini.

6. *Ferrovie.* La rete di ferrovie della Spagna non è totalmente terminata. Si compone di cinque grandi linee che hanno il loro centro a Madrid, e sono:

Ferrovia da Madrid a Bajonna, per Avila, Vagliadolid, Palenzia, Burgos, Vittoria e San Sebastiano, con un ramo da Palenzia a Santander.

Ferrov a da Madrid a Perpignano, per Guadalasciara, Saragozza, Lèrida, Barcellona e Gerona. Una linea muove da Barcellona per andare a Valenza, ove si unisce alla seguente strada.

Ferrovia da Madrid a Valenza e ad Alicante, per Aranciscuesse, Sciguella (*Giguella*) ed Albassete. Da questa strada si distaccano la linea che va a Lisbona e quella che va a Cadice.

Ferrovia da Madrid a Lisbona. Questa via, che è in costruzione, si distacca dalla precedente ad Alcazar e segue quasi sempre la Guadiana.

Ferrovia da Madrid a Cadice. Si distacca pure dalla linea da Madrid a Valenza, e passa per Andusciar, Cordova e Siviglia. Da Cordova un ramo si dirige a Malaga.

§ 4.° **Geografia politica del regno di Portogallo.** — Il Portogallo è diviso in queste sei provincie :

1. *Tra Duero e Migno*, capitale Braga. CITTÀ PRINCIPALE: Oporto, gran porto di commercio (vini), battaglia del 1809.

2. *Oltremonti (Tras-os-montes)*, capitale Braganza.

3. *Beira*, capitale Coimbra università. CITTÀ PRINCIPALI: Lamego, Almeida piazza forte.

4. *Estremadura*, capitale Lisbona, capitale del regno, 280,000 abitanti, porto di commercio. CITTÀ PRINCIPALI: Santarem ed Abrantes, Setubal porto di commercio, Torresvedras battaglia del 1810.

5. *Alentescio (Alentejo che vuol dire Di là dal Tago)*, capitale Evora.

6. *Algarvie*, capitale Faro. CITTÀ PRINCIPALI: Lagos città marittima a vista della quale fu data la battaglia navale del 1757, Tavira, Sagres presso il capo San Vincenzo, capo celebre per le battaglie navali del 1797 e del 1833.

§ 5.° **Statistica del Portogallo.**

1. *Superficie e popolazione.* La superficie del Portogallo è di 91,000 chilometri quadrati, e la popolazione di 4.000,000 d'abitanti, ossia 44 abitanti per chilometro quadrato.

2. *Colonie.* Il Portogallo possiede parecchie colonie, e sono :

|                      |   |                                         |
|----------------------|---|-----------------------------------------|
| <i>In Africa:</i>    | { | Madera,                                 |
|                      |   | Le Azorre,                              |
|                      |   | Le isole del Capo Verde,                |
|                      |   | Parecchie stazioni nella Senegambia,    |
|                      |   | Le isole del Principe e di San Tommaso, |
|                      |   | Una parte del Congo,                    |
|                      |   | La capitaneria di Mozambico,            |
| <i>In Asia:</i>      | { | Goa e Diu nell'Indostan,                |
|                      |   | Macao nella Cina,                       |
| <i>Nell'Oceania:</i> | { | Timor.                                  |

La popolazione di queste varie colonie è di 3,000,000 d'abitanti.

3. *Razza e religione.* I Portoghesi appartengono alla razza iberica, modificata, come nella Spagna, dalla conquista romana. Son tutti cattolici.

4. *Governo.* Il governo del Portogallo è la monarchia costituzionale. Le donne vi possono regnare.

5. *Esercito e marineria.* L'esercito portoghese è di 25,000 uomini. La marineria si compone di 35 navi.

## CAPITOLO XVII.

### GEOGRAFIA DELLA REGIONE ITALIANA.

—

#### § 1° GEOGRAFIA FISICA DELL' ITALIA.

1° *Confini.* La regione o penisola italiana confina: al N. con le Alpi, che la separano dalla Germania, dalla Svizzera e dalla Francia; all' O. con la Francia e col mar Tirreno; al S. col mar Jonio e col Mediterraneo; all' E. col mar Adriatico.

2° *Coste.* — L' Italia ha 3,500 chilometri di coste, metà più che la Francia. Tra la Francia e l' Arno la costa della Riviera di Genova è rocciosa, alta e salubre; tra l' Arno ed il Garigliano, al contrario, la costa è bassa, paludosa e malsana: le paludi della costa di Toscana si chiamano *maremme*, e quelle che sono al sud del Tevere si chiamano *paludi pontine*. Fra il Garigliano ed il Rubicone le coste s'alternano un po' alte ed un po' basse, ma non presentano mai luoghi paludosi di notevole estensione. Fra il Rubicone ed il golfo di Fiume, la costa ridiviene paludosa, e vi s' incontrano di continuo lagune e pantani: le più considerevoli sono le cosiddette *valli di Comacchio*, le lagune alle bocche del Po e le lagune venete.

I golfi principali dell' Italia sono : quelli di Genova, di Spezia, di Follonica, di Terracina, di Gaeta, di Napoli, di Salerno, di Policastro, di Sant' Eufemia, e di Gioja sulla costa occidentale ; di Squillace e di Taranto sulla costa meridionale ; di Manfredonia, di Venezia, di Trieste, del Quarnero, sulla costa orientale; di Palma, di Cagliari, di Oristano, di Orosei e di Terranova nell' isola di Sardegna; di Castellammare nella Sicilia.

I capi più notevoli sono : il capo Promontore e il promontorio Gargano o capo Viesti nell' Adriatico; il capo S. Maria di Leuca, all' estremità orientale della penisola , il capo Rizzuto , il capo Spartivento e il capo dell' Armi , sull' estrema punta meridionale della penisola, nel Jonio; il capo Vaticano, il capo Polinuro, il capo Licoso, la punta della Campanella, il capo Miseno, il Circello, l' Argentario, il promontorio di Piombino, nel Tirreno; il capo Teulada che è il punto più meridionale dell' Isola di Sardegna ed il capo Passero che è il punto più meridionale dell' isola di Sicilia,

Le isole della regione italiana sono : Tre di maggiore grandezza, cioè la Corsica (dei Francesi), la Sardegna e la Sicilia, tutte e tre nel Mediterraneo. Le piccole isole sono : — Nel Mediterraneo : Malta e Gozzo (degl' Inglesi) ; Linosa, Lampedusa e Pantellaria, fra l' Africa e la Sicilia, le Egadi all' O. della Sicilia; — nel Tirreno , Ustica , il gruppo delle Eolie o isole di Lipari , al nord della Sicilia; Ischia , Procida e Capri, che dominano l' entrata del golfo di Napoli ; il gruppo delle isole di Ponza , innanzi al golfo di Gaeta; l' arcipelago Toscano fra la Corsica e la costa toscana, di cui la principale isola è l' Elba, intorno alla quale stanno il Giglio , la Pianosa , Montecristo , le Formiche , la Capraja e Gianutri; la Gorgona di fronte a Livorno ; — nell' Adriatico le isole di Tremiti al nord del promontorio Gargano.

I principali stretti sono : il faro di Messina fra la Calabria e la Sicilia, le bocche di Bonifacio fra la Corsica e la Sardegna, il canale di Piombino fra l' isola d' Elba e la costa toscana, il canale d' Otranto che mette in comunicazione l' Adriatico col Jonio.

3° *Topografia*. — L' Italia si divide in due parti. L' una,

l'Italia continentale, bagnata dal Po e circondata da ogni lato dalla catena delle Alpi e dall'Appennino settentrionale; l'altra, l'Italia peninsulare, situata al Sud della precedente.

La prima, l'Italia continentale, racchiude la grande vallata del Po, pianura ricca e fertile, quantunque paludosa e coperta di risaie, all'Est. Questa vallata, che è stato il teatro d'un gran numero di guerre, è uno dei campi di battaglia più importanti d'Europa. La seconda parte, l'Italia peninsulare, è molto variata; essa è coverta di montagne e d'altipiani aspri e sterili, di piccole vallate poco fertili, e di alcune pianure; ed è in generale, meno ricca dell'Italia continentale.

4° *Orografia.* — L'Italia racchiude due catene: le Alpi e gli Appennini.

**ALPI.** La catena delle Alpi ha la forma d'una mezza circonferenza; essa s'estende dal colle di Cadibona al N. di Savona, sino al monte Bittoray nell'Illiria; separa l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania.

Si dividono le Alpi in tre grandi parti, suddivise in otto sezioni, cioè:

#### I. ALPI OCCIDENTALI.

1. *Alpi Marittime*, fra il colle di Cadibona ed il Monte Viso,
2. *Alpi Cozie*, fra il monte Viso ed il monte Cenisio,
3. *Alpi Graie*, fra il monte Cenisio ed il monte Bianco,
4. *Alpi Pennine*, fra il monte Bianco ed il San Gottardo.

#### II. ALPI CENTRALI.

5. *Alpi centrali*, fra il San Gottardo ed il monte Maloya.

#### III. ALPI ORIENTALI.

6. *Alpi Retiche*, fra il monte Maloya ed il Picco dei Tre Signori,
7. *Alpi Carniche*, fra il picco dei Tre Signori ed il monte Terglu,
8. *Alpi Giulie*, fra il monte Terglu ed il monte Bitteray.

Le *Alpi marittime*, la cui altezza media è di 1, 950<sup>m</sup>, sono attraversate da parecchi colli, dei quali i più importanti sono: il colle di Cadibona, il colle di Tenda ed il colle dell'Argenteria: i loro contrafforti sul versante italiano sono: le *montagne del Monferrato*, fra la Bormida ed il Tanaro; le *montagne del Piemonte*, fra la Stura, il Panaro ed il Po. — Sul versante francese il principal contrafforte è la catena delle *Alpi di Provenza*.

Le *Alpi Cozie*, la cui altezza media è di 2,175<sup>m</sup>, sono attraversate dal colle del Monginevra. I contrafforti del versante italiano sono poco importanti; sul versante francese trovansi le *Alpi del Delfinato*.

Le *Alpi Graie* o di *Savoja*, la cui altezza media è di 2,175<sup>m</sup>, sono attraversate dai colli del Moncenisio e del Piccolo San Bernardo. I contrafforti del versante italiano sono, come quelli delle Alpi Cozie, corti e scoscesi; sul versante francese incontrasi un gruppo che separa le acque del Rodano da quelle dell'Isera.

Le *Alpi Pennine* o del *Vallese* (*Summae Alpes*) sono le più alte di tutta la catena; la loro altezza media è di 3,572<sup>m</sup>. Esse contengono le più alte cime dell'Europa, il monte Bianco (4,810<sup>m</sup>), il monte Rosa (4,636), il monte Cervino (4,505); esse sono attraversate dai colli del Gran San Bernardo e del Sempione. Questo gruppo non ha che piccoli contrafforti sui due suoi versanti.

Le *Alpi centrali* appartengono allo spartiacque dell'Europa; la loro altezza media è di 2,92<sup>m</sup>. I contrafforti sul versante svizzero sono: le *Alpi Bernesi* e le *Alpi d'Uri*; sul versante italiano, le *montagne del Milanese* fra il Ticino e l'Adda. Esse sono attraversate dai colli del San Gottardo, del Bernardino e dello Spluga.

Le *Alpi Retiche* o del *Tirolo* sono attraversate dal celebre colle del Brennero; il contrafforte principale sul versante svizzero è la catena delle *Alpi Alghaviche*; sul versante italiano si nota la catena dell'Ortler, che si dirige dal N. al S. traversata dal colle dello Stelvio.

Da questa catena si staccano due grandi contrafforti: 1° le *Alpi della Valtellina*, che vanno dall'E. all'O. fino al lago di Como e formano il limite meridionale della valla-

ta della Valtellina. 2° il *Braglio*, che dirigendosi prima ad E. divide la vallata di Sole da quella del Sarca o Minicio superiore, e poi questa da quella dell' Adige, formando i celebri rialti della Corona, di Montebaldo e di Rivoli.

Le *Alpi Carniche* sono attraversate dal colle di Tarvis. I loro principali contrafforti sono: sul versante italiano, le *Alpi del Cadore* fra l' Adige e la Brenta; sul versante germanico le *Alpi Noriche*.

Le *Alpi Giulie* sono attraversate dal colle d' Adelsberg; queste Alpi vanno a perdersi nei monti della Carniola che le ricongiungono al sistema delle Alpi Illiriche.

La catena delle Alpi, di cui abbiamo descritto finora le diverse sezioni, è compresa fra il Rodano all' O., il Po al S., il Reno ed il Danubio al N., il Danubio è il suo confine all' E. — La sua larghezza è variabilissima, ingrandendosi dall' O. all' E. così:

|                                                     |          |
|-----------------------------------------------------|----------|
| Al colle di Cadibona, fra Savona ed Asti, essa è di | 40 chil. |
| Da Genova a Torino . . . . .                        | 140 —    |
| Da Verona a Kufstein sull' Inn . . . . .            | 225 —    |
| Da Vienna a Fiume . . . . .                         | 330 —    |

Le Alpi hanno il loro versante scosceso sull' Italia; i più erti pendii son tutti dalla parte di questo paese. Vista da Torino, la catena si drizza sulla pianura del Piemonte come una muraglia; mentre che, dal lato della Francia e della Germania, le Alpi si abbassano sul Rodano e sul Danubio in pendii più dolci e con gradini successivi.

I colli che noi abbiamo citati sono traversati tutti da buone strade le principali delle quali datano dal regno del primo Napoleone; eccone il quadro:

- Colle di Cadibona*, strada da Savona a Torino e ad Alessandria,
- Colle di Tenda*, strada da Nizza a Torino per Cuneo,
- Colle dell' Argentiera*, strada da Barcellonetta a Cuneo,
- Colle del Monginevra*, strada da Grenoble a Torino per Brianzone e Susa,
- Colle del Moncenisio*, strada e ferrovia da Lione a Torino,
- Colle del piccolo San Bernardo*, strada da Chanibery ad Ivrea,
- Colle del gran San Bernardo*, strada da Ginevra ad Ivrea.
- Colle del Sempione*, strada da Ginevra a Milano,

*Colle del San Gottardo*, strada da Zurigo a Milano,  
*Colle del Bernardino*, strada da Coira a Bellinzona,  
*Colle dello Spluga*, strada da Coira a Milano,  
*Colle del Brennero*, strada e ferrovia da Inspruck a Trento,  
*Colle dello Stelvio*, strada da Botzen a Milano,  
*Colle del Tonale*, strada da Trento a Milano,  
*Colle del Tervis*, strada da Treviso a Villach,  
*Colle d' Adelsberg*, strada da Trieste a Laybach.

Le cime della catena delle Alpi sono coperte di ghiacciai; se ne contano più di 400 fra il monte Bianco ed il Tirolo (1). I due versanti delle Alpi racchiudono numerosi laghi; quelli del versante italiano formano un solo ordine che occupa le falde delle montagne, mentre che quelli del versante germanico sono disposti in parecchi ordini situati sui diversi gradini di questo versante.

**APPENNINI.** Gli Appennini cominciano al colle di Cadibona, nelle colline poco elevate di San Giacomo, nel punto in cui le Alpi e gli Appennini hanno la minima altezza. Questa depressione, d' una notevole estensione, è importante; essa permette di girar le Alpi, e fu per averne compresa tutta l' importanza che il generale Bonaparte guadagnò le prime battaglie della campagna del 1796.

La catena degli Appennini finisce al capo Spartivento, dopo aver traversata tutta l' Italia, dal N.-O. al S.-E.

Dividonsi gli Appennini in tre parti, le quali sono :

- L' Appennino ligure o settentrionale*, sino al monte Falterona,
- L' Appennino romano o centrale*, sino all' altopiano degli Abruzzi,
- L' Appennino napoletano o meridionale*, sino al capo Spartivento.

*L' Appennino ligure* è il meno alto ed il meno largo di tutta la catena; il suo versante meridionale cade a picco sul mare, da cui non è lontano che 15 a 20 chilome-

(1) I ghiacciai s' estendono ogni anno più sul versante delle montagne e guadagnano le vallate; alcuni si sono avanzati di 115 metri per anno. Così delle vallate, un tempo fertili, sono divenute il mare di ghiaccio del Montanvert e del Grindelwald. L' altezza delle nevi perpetue sulle Alpi è di 2,700 metri, ma molti ghiacciai discendono sino a 1000 metri.

tri; il suo versante nord al contrario s'abbassa in dolci pendii sulla vallata del Po. L' altezza media dell'Appennino ligure è di 800 metri. Esso è attraversato da parecchie strade che passano pei seguenti colli:

Colle della Bocchetta, strada da Genova a Gavi,  
 Colle de' Giovi (attraversato dalla strada postale) da Genova a Serravalle,  
 Colle della Cisa, strada da Pontremoli a Fornovo,  
 Colle dell' Abetone, strada da Pistoia a Modena,  
 Colle della Futa, strada da Firenze a Bologna.

*L' Appennino romano*, che è il più largo ed il più alto della catena si dirige dal N. al S. ; esso si compone di montagne scoscese e nude, e non è attraversato che dalla strada da Roma ad Ancona. All' O. dell' Appennino romano trovansi parecchi gruppi o altipiani staccati dalla catena, più bassi di essa ma egualmente aspri e aridi. I principali sono: l'altopiano della Toscana. il gruppo di Viterbo e la catena d' Albano: queste montagne, parallele all' Appennino, sono chiamate in Toscana il Sub-Appennino toscano, e nelle provincie romane il Sub-Appennino romano.

*L' Appennino napoletano* si compone in sul principio di altipiani, poscia prende il carattere d' una catena e si biforca verso il monte Caruso; il ramo occidentale finisce al capo Spartivento e copre la Calabria di montagne scoscese e aspre; il ramo orientale, che finisce al capo Leuca, è poco alto, e prende il nome di *Murgie*.

**SISTEMA INSULARE.** Ai due sistemi delle Alpi e degli Appennini debbesi aggiungere come terzo il sistema insulare.

*Nella Sicilia.* Le montagne della Sicilia possono considerarsi come una diramazione degli Appennini. Fra esse è da notarsi l' *Etna* la cui cima raggiunge l' altezza di 3,310 metri.

*Nella Corsica e nella Sardegna.* Le montagne della Corsica e della Sardegna si possono considerare come una sola catena separata dalle bocche di Bonifacio. Nella Corsica il *monte Rotondo* e il *monte d'Oro* hanno un' altezza di circa 2,700 metri; e nella Sardegna il *Gennargentu* gigan

teggia sulle alte montagne che coprono l'isola con una cima alta circa 2000 metri.

**VULCANI.** Nella regione italiana esistono varii vulcani, ossia montagne che dalle loro viscere mandon fuori lava, cenere e altrettali materie. I principali sono: il Vesuvio a pochi chilometri di distanza dalla città di Napoli. l' Etna presso Catania in Sicilia, e Stromboli in una delle isole di Lipari.

**5° Idrografia.**—La catena degli Appennini divide l'Italia in tre versanti, che sono quelli del Mediterraneo, del Jonio e dell' Adriatico.

L'Italia continentale è tutta intera nel versante dell' Adriatico; i suoi fiumi sono:

Il Po, l' Adige, il Bacchiglione, la Brenta, la Piave, la Livenza, il Tagliamento e l' Isonzo.

**BACINO DEL PO.** La cintura del bacino del Po e dei piccoli fiumi che sono ad esso adiacenti è formata dalla catena delle Alpi e dall' Appennino settentrionale.

Il Po prende la sua sorgente al monte Viso; passa a Staffarda, Torino, Casale, Valenza, Stradella, Piacenza, Cremona, Guastalla e si getta nell' Adriatico per parecchie bocche.

I principali affluenti del Po sono: a dritta, la Vraita, la Maira, il Tanaro, la Scrivia, la Staffora, il Tidone, la Trebbia, la Nura, il Taro, la Parma, il Crostole, la Secchia, il Panaro, il Reno, la Savena, il Santerno, il Senio — a sinistra, il Chisone, la Dora Riparia, la Sesia (col Cervo affluente di d.) l' Agogna, il Ticino (colla Moesa, suo affluente diretto e colla Joece e la Moggia affluente del lago Maggiore) l' Olona, il Lambro, l' Adda (col Brembo e col Serio affluenti di s.), l' Oglio (col Mella e col Chiese, affluenti di s.), e il Mineio.

Il Tanaro discende dalle Alpi Marittime, passa per Ceva, Asti, Alessandria e finisce a Bassignano. Riceve a sinistra la Stura che passa per Cuneo e Cherasco, ed a destra la Bormida.

La Trebbia discende dal colle di Montebruno e passa per Bobbio e Piacenza.

Il Taro bagna Fornovo.

La Parma passa per Parma.

La *Secchia* attraversa la provincia e la città di Modena. Il *Reno* passa presso Bologna e si getta nel Po al di sotto di Ferrara.

La *Dora Riparia* ha la sua sorgente sul monte Ginevra, passa a Susa e finisce a Torino.

La *Dora Baltea* discende dal monte Bianco, bagna Aosta ed Ivrea.

La *Sesia* esce dal monte Rosa, bagna Vercelli.—Questi ultimi tre fiumi bagnano il Piemonte.

Il *Ticino* prende la sua sorgente sul San Gottardo, scorre prima nel cantone svizzero del Ticino e passa a Bellinzona; un poco al disotto di questa città si getta nel lago Maggiore; passa in seguito a Pavia.

L'*Olna* è un gran ruscello che passa presso la Bicocca e bagna Milano.

Il *Lambro* bagna Monza e Marignano.

L'*Adda* ha la sorgente al monte Orlier. Scorre prima nella Valtellina, vallata importante per la comunicazione che stabilisce fra il Tirolo ed il Milanese; vi bagna Sondrio; traversa in seguito il lago di Como; poi bagna Casano, Agnadello e Lodi.

L'*Oglio* discende dal monte Tonale; traversa il lago d'Isseo e bagna Chiari.

Il *Mincio* discende anche dal Tonale; porta il nome di Sarca sino alla sua entrata nel lago di Garda; esce da questo lago a Peschiera e passa per Mantova.

BACINI COSTIERI DEL PO.

L'*Adige* ha la sorgente nelle Alpi del Tirolo: è formato dalla fusione di due fiumi, l'Etsch (o Adige) e l'Eisach, che si riuniscono a Botzen. L'Adige bagna prima il Tirolo italiano (sotto il dominio austriaco), ove passa per Trento e Roveredo; poi entra nel regno italiano, dove bagna Verona, Caldiero, Legnago e Carpi. Gettasi nell'Adriatico per parecchie bocche.

Il *Bacchiglione* bagna Vicenza e Padova, e finisce a Chioggia.

La *Brenta* passa a Bassano e si getta nelle lagune di Venezia.

La *Piave* traversa Belluno.

La *Livenza* passa a Sacile.

Il *Tagliamento* bagna Valvasone.

L' *Isonzo* bagna Gorizia.

L' Italia peninsulare è bagnata da un gran numero di corsi d'acqua tributarii dei tre mari che bagnano questa penisola.

#### AFFLUENTI DEL TIRRENO.

L' *Arno* nasce nel monte Falterona nell' Appennino toscano, scorre in Toscana, e si getta in mare dopo aver bagnato Firenze e Pisa. I principali suoi affluenti sono : la Sieve, l' Ombrone Pistoiese, la Pescia e la Nievole, a destra ; la Chiana toscana, la Greve, la Pesa, l' Elsa e l' Era, a sinistra.

Il *Tevere* nasce, non lungi dalla sorgente dell' *Arno*, dal monte Comero. Traversa l' Umbria, bagna Perugia, entra nella provincia romana, traversa Roma, e gettasi in mare per due bocche. I suoi principali affluenti sono : alla destra, la Paglia ; a sinistra il Topino, la Nera e il Tevere.

Il *Garigliano* è il principale fiume delle provincie meridionale del regno d' Italia. Nasce alle falde del monte Camiciola nel rialto degli Abruzzi, e porta il nome di *Liri* nella sua parte superiore sino al confluente del Sacco, che bagna la provincia Romana. Il *Garigliano* attraversa la Terra di Lavoro, passa vicino Arpino, bagna Pontecorvo, riceve parecchi affluenti, i principali dei quali sono : il Sacco affluente di destra e il Rapido di sinistra, e si getta nel mare al nord del golfo di Napoli. In qualche tratto il *Garigliano* è navigabile.

Il *Volturno* nasce dal rialto del Sannio e bagna la Terra di Lavoro e Capua. Esso riceve a sinistra il Calore, ingrossato dall' Ufita, dal Tammaro e dal Sabato.

#### AFFLUENTI DEL MAR JONIO.

Non hanno grande importanza i fiumi tributarii del mar Jonio : ci limiteremo a citare il Basento e il Bradano che bagnano la Basilicata, l' Agri, il Sinno ed il Crati, che bagna Cosenza.

#### AFFLUENTI DEL MAR ADRIATICO.

Lo stesso deve dirsi dei fiumi che si gettano nell' Adriatico : citeremo il Lamone, il Montone, il Ronco, il Savio, il Rubicone, la Marecchia, la Conca, la Foglia, il

Metauro, il Cesano, l'Esino, il Musone, la Potenza, il Chienti, la Tenna, il Tronto, il Vomano, la Pescara, il Sangro, il Trigno, il Biferno, il Fortore e l'Ofanto. — Il Rubicone ed il Metauro sono piccoli fiumi, notevoli per ricordi storici.

**LAGHI.** I principali laghi dell'Italia sono; il lago Maggiore, il lago di Como ed il lago di Garda, al N.; — il lago Trasimeno e il lago di Bolsena al centro; — il lago Fucino ed il lago d'Albano al S.; — e gran numero di laghi di piccolissima importanza, che tralasciamo.

## § 2.º GEOGRAFIA POLITICA DELLA REGIONE ITALIANA.

Prima della guerra del 1859 e gli avvenimenti che l'hanno seguita, l'Italia si divideva in otto stati, cioè: il Piemonte o regno di Sardegna, il regno Lombardo Veneto che apparteneva all'Austria, il ducato di Parma, il ducato di Modena, il granducato di Toscana, lo Stato Pontificio, la repubblica di San Marino ed il regno delle Due Sicilie; senza contare: il canton del Ticino, una parte de' Grigioni soggetti alla Svizzera, il Tirolo italiano all'Austria; la Corsica, alla Francia; e Malta all'Inghilterra.

Oggi invece essa forma, salvo le provincie di stati esteri e la repubblica di San Marino, uno stato solo, retto a monarchia costituzionale sotto la dinastia di Savoia.

La capitale del Regno d'Italia è Roma.

### CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA.

Il regno d'Italia si divide in provincie o prefetture.

La base della circoscrizione amministrativa del regno d'Italia è il *comune*; l'aggregato di varii comuni forma il *circondario*; l'aggregato di varii circondarii forma la *provincia*. — A capo d'ogni comune v'è un *sindaco*. — Ogni circondario è retto da un *sottoprefetto* (per lo che dicesi *sottoprefettura*) (1), eccetto quel circondario dove trovasi il capoluogo della provincia ed in cui ha sede il

(1) Bisogna solo notare un'eccezione: le provincie venete, cioè, (8 provincie) essendosi annesse al regno d'Italia dopo la promulgazione d'una legge che abolisce le sottoprefetture, ma che non ancora è andata in attuazione, furono lasciate nella loro antica divisione in *commissariati* invece che in circondarii.

*prefetto* che è capo di essa. detta perciò anche *prefettura*.

Le provincie del regno d' Italia sono 69, cioè :

1° ABRUZZO CITERIORE, capoluogo *Chieti*. — È popolata da 338,364 abitanti. — È divisa in tre circondarii : Chieti, Lanciano e Vasto. — Conta 121 comuni.

2° ABRUZZO ULTERIORE 1°, capoluogo *Teramo*. — Popol. 240,100. — Circondarii : Teramo e Penne. — Comuni 75.

3° ABRUZZO ULTERIORE 2°, c. l. *Aquila*. — Popol. 339,555. — Circ. Aquila, Città Ducale, Avezzano e Sulmona. — Comuni 129.

4° ALESSANDRIA, c. l. *Alessandria*. — Popol. 637,629. — Circ. Alessandria, Casale, Asti, Acqui, Novi e Tortona. — Com. 344.

5° ANCONA, c. l. *Ancona*. — Popol. 257,100. — Circ. Ancona. — Com. 51.

6° AREZZO, — c. l. *Arezzo*. — Popol. 219,600. — Circ. Arezzo. — Com. 43.

7° ASCOLI, c. l. *Ascoli*. — Popol. 202,398. — Circ. Ascoli e Fermo. — Com. 92.

8° BASILICATA, c. l. *Potenza*. — Popol. 520,800. — Circ. Potenza, Melfi, Matera e Lagonegro — Com. 124.

9° BENEVENTO, c. l. *Benevento*. — Popol. 238,260. — Circ. Benevento, S. Bartolommeo in Galdo e Cerreto. — Com. 81.

10° BERGAMO, c. l. *Bergamo*. — Popol. 346,550. — Circ. Bergamo, Treviglio e Clusone. — Com. 297.

11° BOLOGNA, c. l. *Bologna*. — Popol. 395,970. — Circ. Bologna, Imola e Vergato. — Com. 59.

12° BRESCIA, c. l. *Brescia*. — Popol. 475,945. — Circ. Brescia, Salò, Breno, Chiari, Verolanuova e Castiglione. — Com. 310.

13° BELLUNO, c. l. *Belluno*. — Popol. 160,000. — Commissariati : Belluno, Agordo, Auronzo, Longarone, Feltre, Fonzaso e Pieve di Cadore. — Com. 68.

14° CAGLIARI, c. l. *Cagliari*. — Popol. 372,100. — Circ. Cagliari, Iglesias, Lanusei ed Oristano. — Com. 261.

15° CALABRIA CITERIORE, c. l. *Cosenza*. — Popol. 475,759. — Circ. Cosenza, Castrovillari, Rossano e Paola. — Com. 151.

16° CALABRIA ULTERIORE 1°, c. l. *Reggio*. — Popol. 332,942. — Circ. Reggio, Gerace e Palmi. — Com. 108.

17<sup>a</sup> CALABRIA ULTERIORE 2<sup>a</sup>, c. l. *Catanzaro*. — Popol. 401,016. — Circ. Catanzaro, Monteleone, Nicastro e Cotrone. — Com. 153.

18<sup>a</sup> CALTANISSETTA, c. l. *Caltanissetta*. — Popol. 223,170. — Circ. Caltanissetta, Piazza e Terranova. — Com. 29.

19<sup>a</sup> CAPITANATA, c. l. *Foggia*. — Popol. 312,885. — Circ. Foggia, Bovino e Sansevero. — Com. 53.

20<sup>a</sup> CATANIA, c. l. *Catania*. — Popol. 450,460. — Circ. Catania, Acireale, Callagirone e Nicosia. — Com. 64.

21<sup>a</sup> COMO, c. l. *Como*. — Popol. 457,434. — Circ. Como, Lecco e Varese. — Com. 525.

22<sup>a</sup> CREMONA, c. l. *Cremona*. — Popol. 339,641. — Circ. Cremona, Crema e Casalmaggiore. — Com. 240.

23<sup>a</sup> CUNEO, c. l. *Cuneo*. — Popol. 597,279. — Circ. Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo. — Com. 263.

24<sup>a</sup> FERRARA, c. l. *Ferrara*. — Popol. 199,160. — Circ. Ferrara, Cento, e Comacchio. — Com. 15.

25<sup>a</sup> FIRENZE, c. l. *Firenze*. — 696,214. — Circ. Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato. — Com. 82.

26<sup>a</sup> FORLÌ, c. l. *Forlì*. — Popol. 224,463. — Circ. Forlì, Cesena e Rimini. — Com. 40.

27<sup>a</sup> GENOVA, c. l. *Genova*. — Popol. 650,443. — Circ. Genova, Albenga, Chiavari, Levante e Savona. — Com. 217.

28<sup>a</sup> GIRGENTI, c. l. *Girgenti*. — Popol. 263,880. — Circ. Girgenti, Bivona e Sciacca. — Com. 40.

29<sup>a</sup> GROSSETO, c. l. *Grosseto*. — Popol. 100,630. — Circ. Grosseto. — Com. 20.

30<sup>a</sup> LIVORNO, c. l. *Livorno*. — Popol. 116, 812. — Circ. Livorno e Porto Ferrajo. — Com. 5.

31<sup>a</sup> LUCCA, c. l. *Lucca*. — Popol. 256,161. — Circ. Lucca. — Com. 21.

32<sup>a</sup> MACERATA, c. l. *Macerata*. — Popol. 229,626. — Circ. Macerata e Camerino. — Com. 54.

33<sup>a</sup> MESSINA, c. l. *Messina*. — Popol. 395,440. — Circ. Messina, Mistrretta, Castroreale e Patti. — Com. 98.

34<sup>a</sup> MASSA E CARRARA, c. l. *Massa*. — Popol. 140,740. — Circ. Massa e Carrara, Castelnuovo e Pontremoli. — Com. 34.

35<sup>a</sup> MANTOVA, c. l. *Mantova*. — Popol. 270,000. — Commissariati: Mantova, Viadana, Asola, Canneto sull'Oglio, Volta, Revere, Gonzaga, Sermide e Ostiglia. — Com. 73.

36<sup>a</sup> MILANO, c. l. *Milano*. — Popol. 918,320. — Circ. Milano, Monza, Lodi, Gallarate e Abbiategrasso. — Com. 496.

37<sup>a</sup> MODENA, c. l. *Modena*. — Popol. 260,600 — Circ. Modena, Mirandola a Pavullo. — Com. 46

38<sup>a</sup> MOLISE, c. l. *Campobasso* — Popol. 346,100. — Circ. Campobasso, Isernia e Larino. — Com. 134.

39<sup>a</sup> NAPOLI, c. l. *Napoli*. — Popol. 880,000. — Circ. Napoli, Pozzuoli, Castellammare e Casoria — Com. 69.

40<sup>a</sup> NOVARA, c. l. *Novara*. — Popol. 579,500. — Circ. Novara, Biella, Domodossola, Pallanza, Valsesia e Verceil-  
li. — Com. 443.

41<sup>a</sup> PALERMO, c. l. *Palermo*. — Popol. 553,163. — Circ. Palermo, Corleone, Termini e Cefalù. — Com. 75.

42<sup>a</sup> PADOVA, c. l. *Padova*. — Popol. 325,000. — Com-  
missariati: Padova, Camposampiero, Cittadella, Conselve,  
Monselice, Montagnana e Pieve. — Com. 103.

43<sup>a</sup> PARMA, c. l. *Parma*. — Popol. 256,100. — Circ. Parma, Borgo San Donnino e Borgotaro. — Com. 52.

44<sup>a</sup> PAVIA, c. l. *Pavia*. — Popol. 419,190. — Circ. Pavia,  
Bovio, Lomellina e Voghera. — Com. 284.

45<sup>a</sup> PESARO, c. l. *Pesaro* — Popol. 202,600. — Circ. Pesaro ed Urbino. — Com. 88.

46<sup>a</sup> PIACENZA, c. l. *Piacenza*. — Popol. 218,580. — Circ. Piacenza e Fiorenzola. — Com. 47.

47<sup>a</sup> PISA, c. l. *Pisa*. — Popol. 243,030. — Circ. Pisa e  
Volterra. — Com. 38.

48<sup>a</sup> PORTO MAURIZIO, c. l. *Porto Maurizio*. — Popol.  
121,340. — Circ. Porto Maurizio e San Remo. — Com. 107.

49<sup>a</sup> PRINCIPATO CITERIORE, c. l. *Salerno*. — Popol. 528,360.  
Circ. Salerno, Campagna, Vallo e Sala. — Com. 159.

50<sup>a</sup> PRINCIPATO ULTERIORE, c. l. *Avellino*. — Popol. 355,630.  
— Circ. Avellino, Ariano e Sant' Angelo dei Lombardi —  
Com. 130.

51<sup>a</sup> RAVENNA, c. l. *Ravenna*. — Popol. 209,520. — Circ. Ravenna, Lugo e Faenza.

52<sup>a</sup> REGGIO D' EMILIA. — c. l. *Reggio d' Emilia* — Popol.  
230.100. — Circ. Reggio d' Emilia e Guastalla. — Com. 46.

53<sup>a</sup> ROMA, c. l. *Roma*. — Popol. 721,000. — Circ. Roma,  
Civitavecchia, Velletri, Viterbo e Frosinone.

54<sup>a</sup> ROVIGO, c. l. *Rovigo*. — Popol. 158,000. — Com-

missariati: Rovigo, Adria, Lendinara, Badia, Massa, Occhiobello, Polesella e Ariano. — Com. 57.

55<sup>a</sup> SASSARI, c. l. *Sassari*. — Popol. 216,000. — Circ. Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio. — Com. 110.

56<sup>a</sup> SIENA, c. l. *Siena*. — Popol. 194,000. — Circ. Siena e Montepulciano. — Com. 38.

57<sup>a</sup> SIRACUSA, c. l. *Siracusa*. — Popol. 259,620. — Circ. Siracusa, Noto e Modica. — Com. 31.

58<sup>a</sup> SONDRIO, c. l. *Sondrio*. — Popol. 106,100. — Circ. Sondrio. — Com. 80.

59<sup>a</sup> TERRA DI BARI, c. l. *Bari*. — Popol. 554,410. — Circ. Bari, Barletta e Altamura. — Com. 53.

60<sup>a</sup> TERRA DI LAVORO, c. l. *Caserta*. — Popol. 653,470. — Circ. Caserta, Formia, Nola, Piedimonte d'Alife e Sora. — Com. 187.

61<sup>a</sup> TERRA D'OTRANTO, c. l. *Lecce*. — Popol. 448,000. — Circ. Lecce, Gallipoli, Brindisi e Taranto. — Com. 130.

62<sup>a</sup> TORINO, c. l. *Torino*. — Popol. 942,000. — Circ. Torino, Susa, Pinerolo, Ivrea ed Aosta. — Com. 467.

63<sup>a</sup> TRAPANI, c. l. *Trapani*. — Popol. 215,000. — Circ. Trapani, Mazza ed Alcamo. — Com. 21.

64<sup>a</sup> TREVISO, c. l. *Treviso*. — Popol. 285,000. — Commissariati: Treviso, Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Valdobbiadene e Vittorio. — Com. 104.

65<sup>a</sup> UMBRIA, c. l. *Perugia*. — Popol. 513,100. — Circ. Perugia, Spoleto, Rieti, Orvieto, Foligno e Terni. — Com. 176.

66<sup>a</sup> UDINE, c. l. *Udine*. — Popol. 430,000. — Commissariati: Udine, San Daniele del Friuli, Spilimbergo, Maniago, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Palmanuova, San Pietro degli Schiavi, Cividale, Moggio, Ampezzo, Tolmezzo, Gemona e Tarcento. — Com. 182.

67<sup>a</sup> VENEZIA, c. l. *Venezia*. — Popol. 320,000. — Commissariati: Venezia, Chioggia, Dolo, San Dona', Portogruaro, Mirano e Mestre. — Com. 56.

68<sup>a</sup> VERONA, c. l. *Verona*. — Popol. 515,000. — Commissariati: Verona, Villafranca, Isola della Scala, Sanguinetto, Legnago, Cologna, San Bonifacio, Tregnago, San Pietro Incariano, Caprino e Bardolino. — Com. 114.

69<sup>a</sup> VICENZA, c. l. *Vicenza*. — Popol. 325,000. — Com-

missariati: Vicenza, Arzignano, Asiago, Barbarano, Bassano, Lonigo, Marostica, Schio, Tione e Valdagno. — Com. 131.

#### DIVISIONE GEOGRAFICA.

Queste 69 provincie possono essere considerate in 12 gruppi geografici, che sono:

Il *Veneto* comprende 8 provincie: Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Treviso, Udine e Belluno.

La *Lombardia* ne comprende 8: Milano, Pavia, Como, Sondrio, Bergamo, Cremona, Brescia e Mantova.

Il *Piemonte* ne comprende 4: Torino, Alessandria, Novara e Cuneo.

La *Liguria* ne comprende 2: Genova e Porto Maurizio.

L' *Emilia* ne comprende 8: Parma, Piacenza, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna e Forlì: queste ultime quattro formano il gruppo delle *Romagne*.

La *Toscana* ne comprende 7: Firenze, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo, Grosseto, Livorno e Massa.

Le *Murche* ne comprendono 5: Urbino, Pesaro, Macerata, Ancona e Ascoli.

L' *Umbria* comprende solo la provincia dello stesso nome.

La *provincia romana* comprende solo la provincia dello stesso nome.

Le *provincie meridionali* comprendono le 16 provincie del Napoletano, cioè: la provincia di Napoli, i tre Abruzzi, la Campania o Terra di Lavoro, il Sannio o Molise, i due Principati, le tre Puglie (Capitanata, Bari e Lecce), la Basilicata, il Beneventano e le tre Calabrie.

La *Sicilia* ne comprende 7: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Caltanissetta, Girgenti e Trapani.

La *Sardegna* ne comprende 2: Cagliari e Sassari

#### CIRCOSCRIZIONE MILITARE.

La circoscrizione militare del regno si compone di 25 circoscrizioni militari, dette: *comandi generali*, sotto la giurisdizione di 4 *grandi comandi*.

La marineria dipende: la militare da tre *dipartimenti marittimi*, Spezia, Napoli e Venezia; la mercantile dalle *capitanerie di porto* stabilite in tutte le città marittime.

#### CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA.

La base della circoscrizione giudiziaria è il *mandamento* retto da un *pretore*, — all'aggregato di varii mandamenti

è dato un *tribunale correzionale e civile* (in tutto il regno 149); — sull'aggregato di varii tribunali civili e correzionali stanno 24 *corti d'appello*, le quali dividono il regno quasi in 24 provincie giudiziarie: esse sono quelle di Aquila, Ancona, Bologna, Brescia, Catanzaro, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lucca, Macerata, Milano, Modena, Monferrato, Messina, Napoli, Parma, Perugia, Palermo, Potenza, Roma, Torino, Trani e Venezia.

Sulle corti d'appello sonvi poi cinque tribunali supremi detti: *corti di cassazione*, ed hanno sede a: Firenze, Torino, Napoli, Palermo e Venezia (1).

#### CIRCOSCRIZIONE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Università*: 17, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino. — Vi sono inoltre 4 università libere: Camerino, Ferrara, Perugia e Urbino, e 2 istituti di perfezionamento a Firenze e Milano. — Inoltre ogni provincia ha un *provveditorato agli studii*, e varii stabilimenti d'istruzione secondaria. — L'istruzione elementare è più particolarmente affidata ai comuni.

#### CIRCOSCRIZIONE POLITICA.

Tutto il regno d'Italia è diviso in 507 collegi elettorali, i quali eleggono il loro rappresentante alla Camera dei deputati, che si rinnova ogni cinque anni.

#### CIRCOSCRIZIONE ECCLESIASTICA.

Tutto il regno è diviso in provincie ecclesiastiche dette *diocesi*, rette da arcivescovi, da vescovi, e da abbatì.

#### CIRCOSCRIZIONE FINANZIARIA.

Il regno comprende 69 *intendenze di finanza*, cioè una in ciascuna provincia; — l'intendenza di finanza racchiude tutti gli ufficii finanziari governativi, come tesoreria, dogane, demanio, imposte, ipoteche, debito pubblico, lotto, privative, ec. ec.

#### CITTÀ PRINCIPALI.

La condizione dell'Italia, che prima del 1859 la teneva

(1) Non essendo ancora compiuta l'unione legislativa delle provincie venele, il tribunale supremo di Venezia chiamasi invece di *terza istanza*, e riunisce alcune prerogative che non hanno le altre corti di cassazione.

divisa in varii piccoli stati, ha d'altra parte creato un numero di città principali, centri di numerose popolazioni, che nessun altro stato d'Europa può vantare. — Napoli, l'antica capitale del regno delle Due Sicilie, ha poche città innanzi a sè, in Europa, riguardo a popolazione, nessuna che la superi o la uguagli in Italia: essa conta circa 600,000 abitanti. Favorita da un clima dolcissimo, giacente nel golfo incantevole che porta lo stesso suo nome, Napoli ha deliziosi dintorni, belle strade, palagi, ville, monumenti, musei, biblioteche, chiese, teatri ec. ec. A pochi chilometri di distanza vi è il Vesuvio, celebre vulcano; e nei suoi dintorni Pompei tanto famosa, disseppellita dopo 18 secoli, monumento di antichità unico più che raro; e poi Ercolano, Pozzuoli, Castellammare di Stabia, Cuma e Baja. — Roma, la *Città eterna*, capitale del regno d'Italia, sede del governo italiano e capitale del mondo cattolico. Essa conta 192 mila abitanti, ed è la prima città del mondo pei monumenti antichi e moderni di cui è piena. — Torino, già capitale del regno di Sardegna, ha 220 mila abitanti: è notevole per la simmetria e la bellezza delle sue strade e delle sue piazze. — Milano, già capitale del regno Lombardo-Veneto, conta 249 mila abitanti. Fra le bellezze sue va in prima linea annoverato il Duomo. — Genova, la *città dei palagi di marmo*, con 128 mila abitanti, è la città più commerciante del regno d'Italia ed il secondo porto del Mediterraneo; è anche una delle più forti piazze di guerra dell'Europa. — Firenze, già capitale del granducato di Toscana, conta 150 mila abitanti; essa è detta la città delle memorie storiche e delle arti belle. Dante nacque a Firenze. I suoi palagi, le sue chiese e le sue gallerie sono stupendi edifizi e musei preziosi. — Livorno è una delle principali piazze mercantili d'Europa: ha 96 mila abitanti. — Palermo è la città dove rifluisce tutta la vita dell'isola di Sicilia: essa ha 194 mila abitanti. — Dopo Palermo, Messina con 104 mila abitanti è la più importante città dell'isola. — Bologna è la principale città dell'Emilia: conta 109 mila abitanti. — Venezia, la *Regina dell'Adriatico*, città messa in mezzo al mare, unica nel suo genere, conta 120 mila ab. — Parma, già capitale del ducato di Parma, con 48 mila abitanti. — Modena, già capitale

del ducato di Modena, con 55 mila abitanti. — E poi Ferrara con 68 mila, Lucca con 65 mila, Catania con 60 mila, Ravenna e Verona con 57 mila, Alessandria con 56 mila, Pisa con 52 mila, Padova e Reggio d'Emilia con 50 mila, Ancona con 46 mila, Perugia con 44 mila, Bari, Forlì, Brescia con 40 mila, Bergamo con 38 mila, Arezzo con 36 mila, Cagliari con 32 mila, e Piacenza, Mantova, Cremona con 30 mila, e tante e tante con una popolazione di poco minore, Per le sue città belle e popolate, insomma, non senza ragione l'Italia è stata chiamata *il paese dalle cento città*.

#### PIAZZE FORTI.

Verona, Mantova, Legnago e Peschiera che formano il famoso quadrilatero nelle provincie venete; Genova, Alessandria, Capua, Gaeta, Piacenza, Taranto e Messina, piazze forti di primaria importanza; Vinadio, Casale, Cremona, Chioggia, Palmanuova, Ancona, Portoferraio, Reggio di Calabria, Rocca d'Anfo, Pizzighettone, Bard, Exilles, Fenestrelle, Ventimiglia, Pescara e Milazzo, di secondaria importanza; Spezia, Civitavecchia, Napoli, Castellammare, Palermo. Taranto, Ancona e Venezia, porti militari ed arsenali di marina.

#### PRODUZIONI.

*Vegetali.* Fra le principali produzioni d'Italia bisogna porre i cereali, i vini e gli olii. — Il riso, il frumento, il grano, l'orzo, l'avena, la segala, il miglio sono coltivati su grande scala nel Piemonte, nella Lombardia, nelle Romagne, nella Terra di Lavoro, nelle Puglie e nella Sicilia. La produzione dei cereali può calcolarsi ascendere a 69 milioni d'ettolitri; ma non essendo essi sufficienti al consumo stesso dell'Italia, altri 6 milioni e mezzo d'ettolitri essa ne prende all'estero. Bisogna solo eccettuarne il riso di cui l'Italia esporta all'estero 20 milioni d'ettolitri. — I vini italiani più estimati sono quelli del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Toscana, delle provincie napoletane e della Sicilia. La produzione totale può ascendere a 28 milioni d'ettolitri, di cui 300,000 vanno all'estero, specialmente dalla Sicilia e dal Piemonte. — Gli olii che produce l'Italia possono calcolarsi ad un milione e mezzo d'ettolitri di cui 350,000 sono esportati. Producono olii le

coste liguri e adriatiche, le coste dei laghi lombardi, la Toscana, la Sardegna e varie delle provincie napoletane.

Coltivasi anche con successo nelle terre italiane il cotone, il tabacco, gli agrumi, le mandorle, la robbia e la regolizia. In generale il suolo dell'Italia è fertilissimo e vi à facile ogni specie di coltivazione.

**Minerali.** L'Italia ha miniere di zolfo, petrolio, carbon fossile, marmo, alabastro, sale, ferro, rame, piombo, cinabro, ardesia e caolino, ma l'esportazione più importante è quello dello zolfo (specialmente di Sicilia) per circa 40 milioni di franchi, e quella del marmo per circa 5 milioni.

L'abbondanza di minerali produce in Italia anche abbondanza di acque minerali le cui sorgenti sono numerosissime: citeremo quelle di Acqui, Castellammare, Ischia, Lucca, Pisa, Courmayeur e Termini.

**Animali.** L'Italia possiede circa 18 milioni di animali d'ogni specie, e fra queste conta belle e buone razze specialmente di animali bovini ed equini. — La pesca dà abbondanti prodotti, in particolare quella del tonno. — Il prodotto del corallo ascende a circa 3 milioni annui. — Dappertutto in Italia si allevano le api, e la cera ed il miele ch'esse danno sono di ottima qualità.

#### INDUSTRIA.

Le antiche barriere politiche ed amministrative, che prima della sua costituzione a stato libero ed indipendente rendevano difficili all'Italia le comunicazioni con l'estero e con gli stati italiani stessi fra loro, non diedero all'industria italiana quello sviluppo che forma la ricchezza e il vanto di altre nazioni. Ma non bisogna tacere che dal 1859 in poi l'Italia industriale va continuamente progredendo, sì che fra breve tempo essa potrà stare al paro con le nazioni sorelle.

I centri principali dell'industria manifattrice sono: — Fabbricazione di stoffe in seta (molte città della Lombardia, specialmente Brescia e Bergamo); seta greggia (Piemonte); velluti (Genova); oro filato e cristalli (Venezia); oreficeria (Firenze e Roma); lavori in corallo (Napoli); strumenti musicali (Verona e Cremona); armi (Brescia);

cappelli di paglia (Toscana); ceramica (Milano, Firenze); formaggi (Lombardia e Sardegna); paste lavorate (Napoli e Genova); coltelleria (Campobasso, Milano, Brescia); utensili (Lecco); macchine San Pier d' Arena); oreficeria in mosaico (Roma, Perugia); marmi bianchi (Carrara); marmi colorati (Vitulano); acciaio (Piombino, Terni); mobili (Torino); carte (Terra di Lavoro); vini (Piemonte, Sicilia); aghi (Urbino); costruzioni navali (Spezia, Genova, Livorno, Castellammare); ec. ec.

#### COMMERCIO.

Sotto questo paragrafo non daremo che poche cifre statistiche, le quali, mentre daranno un'idea del commercio italiano, faranno altresì notare il punto in cui esso è oggidì e lo sviluppo che promette raggiunger fra breve.

*Esportazioni ed importazioni.* Il totale dell'esportazione è di 700 milioni di franchi, mentre l'importazione è di 1,200 milioni. — Il commercio di transito ascende a 600 milioni.

*Naviglio Commerciale.* La marineria mercantile d'Italia conta circa 18,000 navi, fra cui un centinaio e più a vapore. Di queste 350 fanno viaggi di lungo corso e 1500 il gran cabotaggio.

*Movimento della navigazione.* Il movimento della navigazione generale nei porti, del regno d'Italia, per le operazioni di commercio, dà queste cifre: 40,000 navi e tonnellate 7 milioni. Il cabotaggio: 80,000 navi e 10 milioni di tonnellate.

#### ALTRE NOTIZIE STATISTICHE.

1. *Superficie e popolazione.* La superficie del regno d'Italia è di 248,500 chilometri quadrati e la sua popolazione di 25,000,000 di abitanti, cioè 85 per chilometro quadrato.

2. *Governo, religione e lingua.* Il governo italiano è la monarchia costituzionale; la religione è il cattolicesimo. tollerati gli altri culti; la lingua è l'italiana.

3. *Finanze.* Il bilancio attivo è di circa 800 milioni di franchi, ma il bilancio passivo lo supera di circa 150 milioni. — Il debito pubblico è di 6 miliardi e mezzo.

4. *Esercito.* L'esercito, che in piede di pace è di cir-

ca 250,000 uomini, può esser portato in tempo di guerra a 500,000.

5. *Marineria*. Il naviglio da guerra si compone di 83 navi a vapore (di cui 22 corazzate), con 694 cannoni e 19,549 uomini di equipaggio.

6. *Strade ferrate*. Le ferrovie italiane si compongono delle seguenti linee:

da Torino a Susa e di là a Chambéry e Lione pel Moncenisio;

da Torino a Cuneo;

da Torino a Genova per Alessandria;

da Torino a Venezia per Milano e Verona;

da Torino ad Otranto: comincia ad Alessandria e passa per Piacenza, Parma, Reggio d' Emilia, Modena, Bologna, Ancona, Foggia, Bari, Brindisi e Lecce; a Bari si biforca, e va con un tronco a Taranto e con un altro a Reggio di Calabria;

da Genova a Napoli, per la Spezia, Pisa, Livorno, Civitavecchia, Roma, Velletri, Frosinone, Capua Caserta;

da Firenze a Roma per Arezzo;

da Firenze a Roma per Siena;

da Firenze a Livorno;

da Firenze a Pistoia e di là a Bologna e in tutta l'Alta Italia;

da Roma ad Ancona;

da Napoli a Castellammare;

da Napoli a Pompei, Salerno ed Eboli;

da Napoli a Foggia;

da Napoli a Termoli per Benevento.

Tutte queste linee si congiungono fra loro in vari centri ed hanno regolare congiunzione con le linee dei tre stati limitrofi all' Italia, la Francia, la Svizzera e l'Austria.

#### REPUBBLICA DI SAN MARINO.

La *Repubblica di S. Marino* è il più antico ed il più piccolo Stato d'Europa: data dal secolo V, ha una superficie di 34 chilometri quadrati, una popolazione di 8 mila

abitanti, tutti *cattolici*; e si compone di quattro villaggi con una città, che è San Marino, con circa 700 abitanti.

Le sue *rendite* sommano a 40 mila franchi, e le sue *milizie* contano sulla carta un migliaio di uomini (1189), tutto compreso. Il suo territorio è intieramente rinchiuso nel regno italiano, a sei miglia da Rimini verso 44° di latitudine boreale e 11° di longitudine orientale, e deve la sua conservazione alla propria picciolezza.

## CAPITOLO XVIII.

### GEOGRAFIA DELLA REGIONE GRECO-SLAVA.

#### TURCHIA E GRECIA.

§ 1.° *Geografia fisica.* — . *Confini.* La penisola greco-slava confina: al N. con le Alpi Illiriche e i monti Balcani; all' E., col mar Nero e l' Arcipelago; al S. col Mediterraneo; all' O., col mar Jonio e il mar Adriatico (1).

2. *Coste.* Il mar Nero forma, sulle coste della Turchia, il golfo di Bourgas, e comunica con l' Arcipelago pel Bosforo, il mar di Marmara e i Dardanelli, la cui costa settentrionale è formata dalla penisola di Gallipoli. Nell' Arcipelago notasi la penisola di Calcide, terminata essa stessa da tre penisole, di cui l' orientale ha per estremità il monte Athos. I golfi di Salonicco, di Volo, di Zeitun, di Atene e di Nauplia sono le sinuosità più notevoli della costa orientale. La costa bagnata dal Mediterraneo offre, come principali articolazioni, la penisola di Morea, il capo Matapan e il golfo di Corone. Il mar Jonio forma la baia di Na-

(1) I paesi situati nel quarto bacino del Danubio (Moldavia, Vallachia, Serbia, Bulgaria) e la Bosnia che è nel terzo bacino, fanno parte dell' Impero Ottomano, ma sono al di fuori dei confini della penisola greca.

varrino, i golfi di Lepanto e d'Arta, e comunica con l'Adriatico per mezzo del canale di Otranto. Di là le coste occidentali non presentano più grandi incavazioni, ma vi s'incontrano solo piccoli golfi fra cui le Bocche di Cattaro.

Le isole che dipendono da queste regioni sono:

*Nell'Arcipelago*, al Nord: Thaso, Samothraki, Imvro, Lemno e Skyro, della Turchia; Negroponte al centro, e le Cicladi al Sud, che appartengono alla Grecia.

*Nel Mediterraneo*, Candia della Turchia.

*Nel mar Jonio*, le isole Jonie, al numero di sette: Corfù, Paxo, Santa Maura, Thèaki, Cefalonia, Zante e Cerigo: esse sono attualmente riunite alla Grecia.

*Nell'Adriatico*, l'arcipelago Illirico, dell'Austria.

Le coste della penisola greca sono generalmente basse, e in Grecia specialmente esse sono paludose e molto malsane.

**3. Topografia.** La penisola greco-slava è un altopiano molto irregolare, i cui rilievi hanno grande rassomiglianza con quelli della Spagna. La forma di questo altopiano è quella di un tronco di piramide triangolare, la cui parte superiore è occupata dal rialto di Mesia.

Il rialto centrale è un caos di montagne e di burroni, e i fiumi che l'irrigano scorrono in forre profonde; i pendii sono formati da terre tagliate a picco e sovente aride. Le catene che percorrono in tutti i sensi la Turchia non si legano tra loro; esse sono, al contrario, separate le une dalle altre da avvallamenti considerevoli.

La Turchia d'Europa racchiude parecchi piccoli paesi separati fisicamente gli uni dagli altri.

Al Nord, nel bacino del Danubio, la Bosnia, la Serbia e la Bulgaria sono paesi montuosi al Sud, piani e paludosi al Nord. La Vallachia e la Moldavia (antica Dacia) sono delle contrade montuose nelle vicinanze dei Carpazi, piane e paludose nella vallata del Danubio; e da questi piani cominciano le steppe che coprono poi tutta la Russia meridionale e si prolungano sino in Siberia.

Al centro si trova il rialto della Mesia, i cui terrazzi occidentali racchiudon l'Albania, il Montenegro, l'Erzegovina e, più al Nord, la Dalmazia (1). L'Erzegovina (2) e il Mon-

(1) La Dalmazia appartiene all'impero d'Austria.

(2) De *Herzogtum*, in tedesco *ducato*

tenegro sono dei paesi aspri, sterili, irti di rialti calcarei, e irrigati da piccoli corsi d'acqua che si perdono in cavità notevoli (*katavothrons*) delle quali il suolo è seminato. L'Albania (1) non è che un'alternativa di rocce dirupate e di altipiani; la parte meridionale, l'Epiro, è solo un bel paese coperto di colline e di ricche vallate. Al Sud dell'altopiano centrale è situata la Bassa Macedonia, paese di colline al Nord, e di pianure al mezzodì. All'E. infine si trova la gran pianura della Tracia.

L'Epiro e la Tessaglia, che sono paesi piani, sono separati gli uni dagli altri dalla catena del Pindo e formano il passaggio tra la regione montuosa del Nord e il regno di Grecia.

La Grecia e la Morea si compongono di parecchie penisole tagliate da golfi, e le valli di queste due contrade sono separate tra esse da catene di alte montagne. Questo smembramento del suolo della Grecia, nei tempi antichi, ha dato occasione alla divisione della nazione greca in un gran numero di piccoli Stati le cui rivalità sono celebri, giacchè il fisico ha influito a questo riguardo, in tutti i paesi, sul morale e sulla politica.

4. *Orografia.* L'orografia della penisola greco-slava si compone:

- 1° Dell'altopiano centrale o della Mesia,
- 2° Delle Alpi Dinariche o Illiriche;
- 3° Delle montagne della Serbia;
- 4° Dei monti Balcani;
- 5° Delle Alpi Elleniche o catena del Pindo.

L'altopiano centrale o della Mesia ha la forma di un quadrilatero, che comprende l'Alta Bosnia e l'Alta Serbia, l'Alta Macedonia e una parte dell'Alta Albania. La sua altezza media è di 650 metri; esso è dominato da ogni parte dalle montagne che lo circondano: al N.-O., dallo Scardo, al S. E. da Rodope e dai Balcani. Questo altopiano è coperto di burroni e di montagne isolate che ne rendono irregolarissima la superficie.

Le Alpi Dinariche o Illiriche si distaccano dall'angolo N.-O. dell'altopiano centrale, e vanno a riattaccarsi alle Al-

(1) *Arnaotluk* in turco; *Skiperi*, paese di rocce, in Albanese.

pi orientali. Esse si compongono: all'E. d'una serie di catene parallele, e all'O. di rialti che si abbassano a gradini sull' Adriatico. Al loro nascere, al nodo dello Scardo, qualche cima raggiunge 2,275 metri.

Le montagne della Serbia si distaccano dal versante nord dell'altopiano centrale, e si compongono, come le Alpi Dinariche, di parecchie catene parallele che si abbassano arrivando nella vallata del Danubio. La catena orientale della Serbia va a riunirsi al N. con l'estremità meridionale dei Carpazii, per formare le strette d'Orsova e le Porte di ferro attraversate dal Danubio.

I monti Balcani cominciano alla scarpa orientale dell'altopiano della Mesia, dirigendosi dall'O. all'E, e terminando al capo Eminch-Dagh, sul mar Nero; essi hanno 300 chilometri di lunghezza e 40 chilometri di larghezza e sono il baluardo della Turchia contro la Russia. Questa catena è oappertutto boscosa, dirupata e solcata di burroni stretti e profondi. Il suo versante meridionale è dirupato e cade a picco sulla Tracia, mentre che il versante settentrionale si abbassa sulla Bulgaria e sul Danubio in terrazzi successivi. Nella loro più grande altezza, all'O. i Balcani raggiungono 1,650 m. I loro contrafforti sono: al N. le montagne di Silistria, che appartengono alla cintura del bacino del Danubio; al S., il Despoto-Dagh e il Tckir-Dagh.

Il Despoto-Dagh (*montagne dei preti*), o monte Rodope, è un largo gruppo (100 chilometri), composto di quattro catene parallele che si dirigono dal N. O. al S.-E. e terminano a poca distanza dalla Maritza. Qualche cima giunge sino a 2,500 metri d'altezza.

Il Tckir-Dagh si distacca dai Balcani, all'O. del golfo di Bourgas, e percorre la costa del mar Nero fino al Bosforo. È una sequela di basse montagne a vette piane, che non oltrepassano mai i 500 metri d'altezza.

Le Alpi Elleniche sono pure formate da rialti e da terrazzi al Nord. Nella Grecia esse prendono la forma d'una catena (1), traversano l'istmo di Corinto sotto l'aspetto di un dorso di paese roccioso, e si rialzano in Morea, ove

(1) Uno dei contrafforti di questa catena è il monte Oeta in Grecia che forma il passo delle Termopili.

formano l'altopiano d'Arcadia. Da quest'altopiano si staccano parecchi contrafforti tra cui la catena del Tayeto, che termina al capo Matapan.

5. *Idrografia.* Si distinguono tre versanti nella penisola greco-slava.

Il versante settentrionale, tributario del mar Nero;

Il versante orientale, tributario dell' Arcipelago;

Il versante occidentale, tributario del Mediterraneo, del mar Jonio e dell' Adriatico.

1. *Versante settentrionale o del mar Nero.* — Il fiume principale di questo versante è il Danubio, che bagna la Serbia, la Bulgaria, la Vallachia e la Moldavia passando per Belgrado, Widdino, Nicopoli, Roustchouk, Silistria, Ibraila, Galatz e Sulina. Il Danubio si getta nel mar Nero per parecchie bocche, la principale delle quali è Sulina.

Gli affluenti del Danubio sono: a dritta la Sava e la Morava; a sinistra, l' Aluta, la Dimbowitza, il Sereth, e il Pruth.

La Sava separa la Turchia dall' impero d' Austria; essa bagna la Bosnia e Belgrado, e riceve parecchi affluenti, di cui il principale è la Drina.

La Morava bagna la Serbia.

L'Aluta traversa la Vallachia.

La Dimbowitza passa per Bucarest.

Il Sereth bagna la Moldavia.

Il Pruth separa in parte la Russia dalla Moldavia.

2. *Versante orientale o dell' Arcipelago.* — I fiumi principali di questo versante sono: La Maritza, il Vardar, la Salamvria e l'Eurotas o Iri.

La Maritza traversa la Tracia e passa per Filippopoli e per Adrianopoli.

Il Vardar bagna la Macedonia, la Salamvria bagna la Tessaglia, e l'Eurotas bagna la Morea.

3. *Versante occidentale del mar Jonio e del mar Adriatico.*

I fiumi di questo versante sono dei piccoli corsi d'acqua dei quali i principali sono:

La Roufia, in Morea.

L'Aspropotamo, in Grecia.

La Vojoutza e il Drin, in Albania.

La Narenta, nell'Erzegovina e nella Dalmazia.

§ 2.<sup>o</sup> **Geografia Politica.** — Gli stati e le provincie situate nella regione greco-slava sono:

la Turchia d'Europa o parte europea dell'impero ottomano;

il regno di Grecia;

la Dalmazia (dell'Austria).

#### I. IMPERO OTTOMANO E TURCHIA DI EUROPA.

L'Impero ottomano è situato in Europa, in Asia e in Africa; si divide ordinariamente in *Turchia Europea* e *Turchia Asiatica*, alle quali bisogna aggiungere i paesi tributarii che sono:

*In Europa* { la Moldo-Vallachia,  
la Serbia,  
il Montenegro.

*In Africa* { l'Egitto,  
Tunisi.  
Tripoli.

*In Asia* ( il Principato di Samos.

Costantinopoli è la capitale dell'impero ottomano o impero turco.

La *Turchia europea* comprende:

*Tre provincie vassalle* { i principati uniti di Moldavia e di  
Vallachia,  
la Serbia,  
il Montenegro.

*Otto provincie turche* { la Tracia,  
la Macedonia,  
la Bulgaria,  
la Tessaglia,  
l'Albania,  
l'Erzegovina,  
la Bosnia e la Croazia,  
l'isola di Candia o di Creta.

*Province Vassalle.*

La **MOLDAVIA**, capitale Jassi — **CITTÀ PRINCIPALI**: Galatz, porto di commercio sul Danubio (grano); Sulina, scalo; Fokschani. — 1,400,000 abitanti.

La **VALLACHIA**, capitale Bucarest. **CITTÀ PRINCIPALE**: Ibraila. 2,600,000 abitanti (1).

I **PRINCIPATI UNITI DI MOLDAVIA E DI VALLACHIA** sono sotto la sovranità della Turchia, ma essi hanno un governo particolare ed un medesimo principe che li regge.

La **SERBIA**, capitale Belgrado, piazza forte. — **CITTÀ PRINCIPALE**: Semendria. — La popolazione della Serbia è di un milione d'abitanti. Il governo è monarchico costituzionale.

Il **MONTENEGRO**, capitale Cettigne. — 125,000 abitanti (2).

*Province turche.*

1° La **TRACIA**, capitale Costantinopoli (Istamboul), capitale dell'impero ottomano, eccellente porto sul Bosforo; 650,000 abitanti. I sobborghi di Costantinopoli sono: Pera, Galata e Scutari. — **CITTÀ PRINCIPALI**: Filippopoli; Gallipoli, arsenale della marina turca all'entrata dello stretto dei Dardanelli.

2° La **MACEDONIA**, capitale Salonicco, porto commerciale. — Questa provincia racchiude il celebre convento del monte Athos.

3° La **BULGARIA**, capitale Silistria, città forte. — **CITTÀ PRINCIPALI**: Sciumla, piazzaforte, chiave della principale strada dei Balcani; Varna porto di commercio; Widdino; Nicopoli battaglia del 1395.

4° La **TESSAGLIA**, capitale Larissa.

(1) La Moldavia e la Vallachia in Turchia, la Bessarabia in Russia, la Bucovina la Transilvania e la parte orientale della Ungheria nell'impero d'Austria, sono abitate da un popolo che ha il nome di Rumani. I Rumani parlano una specie d'italiano mischiato a parole greche e slave. Il paese dei Rumani o Rumania, è una divisione etnografica che corrisponde all'antica Dacia.

(2) I Moldavi, i Vallachi, i Serbi e i Montenegrini appartengono al culto greco.

5. L'ALBANIA, capitale Scutari. CITTÀ PRINCIPALI: Durrazzo, Giannina, Parga; Suli, capitale dei Suliotti, popolazione rinomata per la sua resistenza contro i Turchi; Croja, antica capitale di Scanderbeg.

6° L'ERZEGOVINA, capitale Trebigne.

7° LA BOSNIA e la CROAZIA TURCA, capitale Bosna-Seraj.— CITTÀ PRINCIPALE: Traunik.

8° CANDIA, capitale Candia. — CITTÀ PRINCIPALE: la Canea, porto di commercio. — L'isola di Candia o di Creta è montuosa e fertile; essa produce in abbondanza grano, olio e frutti. La più gran parte dei suoi abitanti si compone di Greci.

§ 3.° *Statistica della Turchia.* — 1° *Estensione dell'impero ottomano e popolazione.* L'impero ottomano si compone della Turchia Europea, della Turchia Asiatica e delle provincie vassalle africane.

La Turchia d'Europa ha 465,000 chilometri quadrati, e 16,000,000 d'abitanti (1), cioè 34 abitanti per chilometro quadrato.

La popolazione della Turchia d'Asia è di 16 milioni; le provincie vassalle in Africa, vale a dire l'Egitto, Tunisi e Tripoli, sono popolate di 5 milioni d'abitanti. La popolazione di tutto l'impero ottomano è dunque di 37 milioni d'abitanti.

2° *Razze e religioni.* — La popolazione della Turchia Europea appartiene a parecchie razze. Vi si contano 1 milione di Turchi seminati in tutto il paese, — 8 milioni e mezzo di Slavi in Bulgaria, Serbia, Bosnia, Croazia, Montenegro e Erzegovina; — 4 milioni di Rumani o Vallachi in Moldavia e in Vallachia; — 2 milioni di Greci, nella Tracia, Macedonia e Tessaglia. Alla razza greca appartengono pure gli Albanesi (1,500,000).

Le religioni principali sono: l'islamismo (2,500,000), la religione greca (12,500,000) e il cattolicesimo (1,000,000).

3° *Governo.* La Turchia è governata con l'assolutismo del Sultano e dai pascià che sono alla testa delle provincie.

4° *Esercito e marineria.* L'esercito turco si compone

(1) Compresi i Principati vassalli.

di 200,000 uomini di truppe regolari (1) e di 50,000 uomini di truppe irregolari. — La marineria conta 130 navi a vapore e a vela, di cui 12 corazzate.

## II. REGNO DI GRECIA.

Il regno di Grecia si compone della Grecia o Ellade, e dell'isola d'Eubea, al N.; della Morea (2) al S.; dell'arcipelago delle Cicladi, all'E.; e delle isole Ionie, all'Ovest.

Le città della Grecia sono: Atene, capitale; il Pireo porto commerciale; Hissolungi, celebre per l'assedio del 1826; Lepanto, battaglia navale del 1582; Bodonitza, piccola piazza forte situata al Sud del passo delle Termopoli celebre per la resistenza eroica di Leonida e per quella di Bozzari nei tempi moderni.

Le città della Morea sono: Corinto, Nauplia di Romania, Patrasso, Corone, Modone; Navarrino, battaglia navale del 1827; Maratonisi, capoluogo del Magne, paese montuoso, abitato dai Mainoti discendenti degli antichi Spartani e dai Messeni; Idra, porto commerciale, i cui marinari si sono illustrati durante la guerra dell'indipendenza contro i Turchi; Paro, arsenale della marineria greca.

Nelle Cicladi vi è Sira porto di commercio importante.

1° *Superficie e popolazione.* La superficie della Grecia è di 50,000 chilometri quadrati, e la sua popolazione di 1,300,000, abitanti, cioè 26 abitanti per chilometro quadrato.

2° *Razza, religione, e governo.* Tutto questo paese è abitato dalla razza greca. — La religione è il cristianesimo greco-scismatico. — Il governo è la monarchia costituzionale.

## III. DALMAZIA.

La Dalmazia è una provincia dell'impero d'Austria, che è stata descritta a suo luogo.

---

(1) Arrolate in Turchia (esercito e riserva) o nelle provincie vas-salle.

(2) Paese marittimo, dalla parola slava *mor*, mare.

## CAPITOLO XIX.

## GEOGRAFIA DELL'ASIA.

—

## GEOGRAFIA FISICA DELL'ASIA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini e superficie.**—L'Asia confina: al N., dall'imboccatura del Kara fino allo stretto di Bering, con l'Oceano Glaciale boreale, all'E. col Grand'Oceano sino allo stretto di Malacca; al S., col mar delle Indie, sino allo stretto di Bab-el-Mandeb (*porta delle lagrime*); all'O., col mar Rosso, il canale di Suez, il Mediterraneo, l'Arcipelago, lo stretto dei Dardanelli, il mar di Marmara, il Bosforo, il mar Nero, la catena del Caucaso, il mar Caspio, il fiume Ural, i monti Urali e la Kara.

In questi confini l'Asia contiene 46 milioni di chilometri quadrati; essa è dunque cinque volte più grande dell'Europa.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.** — L'Asia è bagnata: al N., dall'Oceano Glaciale; all'E., dal Grand'Oceano o mar Pacifico, che porta i diversi nomi di mar di Bering, mar d'Okhotsk, mar del Giappone, mar Giallo, Mare Azzurro e mar di Cina; al S., dal mar delle Indie; all'O., dal mar Mediterraneo, l'Arcipelago, il mar Nero, il mar d'Azof ed il mar Caspio.

**Isole.** Nel Grand'Oceano si trovano le isole Kourili, l'arcipelago del Giappone, l'isola Formosa, Hong Kong e Haj-nau; nel mar delle Indie, l'isola del Principe di Galles, le isole Nicobar, le isole Andaman, Ceylan, le Maldive e le Lachedive; nel golfo Persico, Ormuz, Kishm e le isole Bahrein; nel Mediterraneo, Cipro, Rodi e Samo.

**Penisole.** Le principali penisole sono: all'E., il Kamtschatka e la Corea; al S., le tre grandi penisole dell'Indo-Cina, del Dekan e dell'Arabia; la penisola di Malacca, al Sud dell'Indo-Cina; all'O., la penisola del Sinaj e l'Asia Minore.

**Golfi e stretti.** I principali golfi dell'Asia sono: il golfo di Pe-tchi-li e la baia di Canton, in Cina; i golfi di Ton-

chino, di Siam e di Martaban, nell'Indo-Cina; il golfo di Bengala e il mar d'Oman, che forma il golfo Persico e il golfo Arabico o mar Rosso.—I principali stretti sono quelli di Bering, di La Perouse, di Malacca, d'Ormuz e di Babel-Mandeb.

§ 3.° **Topografia e divisione in versanti.**—L'Asia può essere assomigliata ad un tronco di piramide quadrangolare, la cui parte superiore è occupata da un altopiano centrale, e le cui quattro facce laterali sono rappresentate dai quattro versanti di questa parte del mondo.

L'Asia si divide dunque in cinque grandi regioni, suddivise in un gran numero di contrade distinte e separate le une dalle altre pei loro caratteri topografici, per le razze, i costumi e le religioni dei popoli che le abitano.

1° La regione centrale o altopiano centrale dell'Asia è un insieme di rialti, di catene di montagne, di deserti e di steppe. I paesi situati in questa regione sono: la Mongolia, il paese dei Khalkhas, il deserto di Cobi, il Turkestan cinese, la Zungaria, e il Tibet.

Il deserto di Cobi è un antico mar disseccato, che occupa una superficie di 2,500 chilometri di lunghezza su 500 di larghezza; si compone di pianure sabbiose, aride e senza vegetazione. La Mongolia, il paese dei Khalkhas, il Turkestan cinese e la Zungaria, che chiudono al N. e all'O. il deserto di Cobi, si compongono di steppe erbacee. Il Tibet è un altopiano coperto di montagne elevate (monti Imalaya e Karakorum) le cui vallate sono poco fertili.

2° Il versante settentrionale (la Siberia), tributaria dell'oceano Glaciale, è un bassopiano, che non offre che un'alternativa di steppe, di foreste e di paludi (*toundras*); queste immense solitudini hanno una estensione quasi eguale a quella dell'Europa. Solo le parti meridionali della Siberia sono coltivabili ed abitate.

3° Il versante meridionale, tributario dell'oceano Indiano, racchiude il regno dei Birmani, l'Indostan, il rialto dell'Iran, l'Armenia, la Mesopotamia e l'Arabia.

L'aspetto di questo versante è molto variato. Il regno dei Birmani, è una gran vallata irrigata dall'Iraouaddy.

L'Indostan si compone delle fertili pianure bagnate dal Gange e dall'Indo, e del rialto del Dekan.

Alle pianure tanto fertili dell'India succede il rialto in parte deserto dell'Iran, sul quale sono situati: la Persia, l'Afghanistan e il Beluscistan. L'Afghanistan, che occupa la parte orientale del rialto, si compone: al N.-E. d'un altopiano montuoso e fertile, al S. di grandi pianure, e all'O. di deserti di sabbia. Il Beluscistan, situato sul declivio meridionale del rialto, è formato di steppe.

La Persia occupa la parte occidentale del rialto dell'Iran: tutto questo paese è un deserto sabbioso, sparso di laghi salati, salvo al N.-O. e al S.-O. ove si trovano le ricche provincie di Tauris, d'Ispahan e di Chiraz. Al N. O. il rialto dell'Iran termina col gruppo del Kourdistan, paese montuoso e coperto di boschi e di pascoli, e con l'Armenia.

L'Armenia è un altopiano irregolare e fertile, che si abbassa a gradini sulla Mesopotamia. Quest'ultima contrada è una immensa pianura fertile sulle rive del Tigri e dell'Eufrate, deserta e sabbiosa tra i due fiumi. Al Sud di questo paese si trova Babilonia, paese piano e coperto di praterie.

L'Arabia racchiude due deserti sabbiosi: l'uno al N. chiamato Arabia Deserta; l'altro al S. chiamato il Dahna. Questi due deserti circondano da ogni lato un rialto molto fertile, il Neged, e lo separano dalle diverse contrade marittime dell'Arabia. Queste regioni littorali sono montuose e molto fertili, specialmente nel Yemen, l'Oman e il Lahsa.

4° Il versante orientale, tributario del Grand'Oceano, comprende il Kamtchatka, la Manciuria, la Cina, la Corea, il Giappone, il regno d'Annam, la Cocincina francese, il regno di Siam e la penisola di Malacca. — Il Kamtchatka è una penisola vulcanica e quasi deserta. La Manciuria, una parte della quale appartiene alla Russia, si compone di vallate e di pascoli. La Cina è montuosa all'O. e formata da grandi pianure all'E. La Corea è una penisola montuosa poco conosciuta. Il Giappone è un arcipelago montuoso, vulcanico e fertilissimo, come la Cina. Il regno d'Annam è montuoso all'interno, basso e paludoso nelle sue parti marittime. Il Cambogio e la Cocincina si compongono di pianure fertili; così è pure del regno di Siam

nella vallata del Menam. La penisola di Malacca è montuosa e boscosa al centro, bassa e paludosa sulle rive.

5. Il versante occidentale, tributario del Mediterraneo. dell' Arcipelago, del mar Nero e del Caspio, contiene la Siria, l'Asia Minore, la Georgia ed il Turkestan.

La Siria comprende: all' E. un deserto sabbioso che si confonde con quello dell'Arabia; all' O., le montagne boschive e scoscese del Libano. La penisola dell'Asia Minore o d'Anatolia è un rialto elevato, deserto e vulcanico all'O., fertile e popolato all'E. I terrazzi occidentali del rialto racchiudono le ricche contrade della Lidia e dell' Jonia, sì celebri nell'antichità.

La Georgia è un paese variato, fertile e bagnato dal Kour.

Il Turkestan si compone di pianure coltivate e di deserti. Questa regione è bagnata dal Sir-Daria, l'Amou-Daria e dai più grandi laghi salati che esistono: il Caspio e il mar d'Aral.

§ 4.° **Orografia.** — Le montagne e gli altipiani che solcano la superficie dell'Asia possono essere divisi idrograficamente in cinque gruppi:

- 1° L'altopiano centrale, le montagne che lo traversano e quelle che formano il suo contorno;
- 2° La spina idrografica del N.-E. che separa il versante settentrionale dal versante orientale;
- 3° Quella del S.-E., che separa il versante orientale dal versante meridionale;
- 4° Quella del S.-O., che separa il versante meridionale dal versante occidentale;
- 5° Quella del N.-O., che separa il versante occidentale dal versante settentrionale.

1° *L'altopiano centrale.* La forma di questo rialto è quella d'un quadrilatero irregolare: le catene che ne formano il confine sono: al N., i monti Altaj; all'E, le montagne Nevose; al S. i monti Imalaya, e all'O., i monti Belour e i monti Mouz-tagh.

« Gravi errori sono stati lungamente ritenuti riguardo a questo altopiano centrale. Le contrade che vi si trovano situate essendo esposte ad inverni più rigidi che non sembra possa comportare la latitudine d' una regione la

cui parte media è tagliata dal 40° parallelo, si era concluso che esso altopiano avesse una elevazione prodigiosa; ed uomini dotti ma sviati dai voli della loro immaginazione in un'epoca in cui il più ardito era il più in onore, non avevano esitato a mettere su questo rigonfiamento supposto della superficie terrestre la sede d'un preteso popolo primitivo, la cui civiltà sviluppata ne' tempi antichissimi era stata la sorgente comune di tutte le civiltà ulteriori delle nazioni attuali d'Oriente.

« Il progresso delle scienze storiche, congiunte ad osservazioni precise, la cui esattezza è oggi garantita dall'avanzamento delle scienze fisiche, ha fatto giustizia in una volta e del popolo primitivo e dell'esagerata elevazione del centro dell'Asia... Le dimensioni gigantesche che giuste osservazioni hanno tolte al rialto centrale, bisogna darle invece alle grandi catene che lo circondano (1). »

Il rialto centrale dell'Asia è inclinato dall'O. all'E.; la sua superficie è traversata da parecchie catene, fra le quali noi citeremo, all'O. i monti Karakorum, i monti Kouen-loun e i monti Thian-chan (*montagne celesti*). Tutta la parte centrale è occupata dal deserto di Cobi.

L'altezza media del rialto è di quasi 1,000<sup>m</sup>; ma i picchi che sorpassano i suoi pendii s'innalzano, nell'Imalaya a 8,800 metri, e nell'Altaj a 3,300 metri.

2° *La spina idrografica del N.-E.* Questa spina porta il nome di monti Yablonoj (*montagne dei pomi*) e di monti Stanovoj, e termina al capo orientale, sullo stretto di Bering.

3° *Spina idrografica del S.-E.* Questa spina finisce al capo Romania, sullo stretto di Malacca, dopo di aver traversata tutta l'Indo-Cina. L'Indo-Cina è percorsa inoltre da quattro catene parallele alla spina principale che si distacca dall'angolo S.-E. del rialto centrale.

4° *Spina idrografica del S.-O.* Questa linea di montagne si distacca dal rialto centrale ai monti Belour; essa porta successivamente il nome d'Hindoukouch (*Paropa-*

(1) VIVIEN DE-SAINT-MARTIN, *Storia delle scoperte geografiche*, t. II, p. 5.

*misus*), di monti del Rorassau e di monti Elbourz; raggiunge l'altopiano d'Armenia, lo lascia al monte Amano, porta in seguito il nome d'Anti-Libano, poi di Libano, e termina al monte Sinaj

5° *Spina idrografica del N.-O.* Questa spina si distacca dai Monti Altaj e si chiama: monti Alguidim. I monti Alguidim si compongono d'una sequela di colline isolate e poco elevate, e stabiliscono, in quanto all'idrografia, la congiunzione dell'Altaj con l'Ural.

§ 5.° *Idrografia.* — L'Asia, abbiamo detto, è divisa in cinque regioni; ecco la tavola dei fiumi di ciascuna di queste grandi divisioni:

Quattro si gettano nell'oceano Glaciale, cioè: l'Obi, l'Jenissei, la Lena e la Kolyma, che bagnano la Siberia.

Sei si gettano nel Grand'Oceano: questi sono: l'Anadyr e l'Amour o Sakaalien, in Siberia; il fiume Giallo o Aoang-ho, il Yang-tse-kiang o fiume Azzurro in Cina; il Me-kong o Cambogia e il Me-nam, nell'Indo-Cina.

Sei si gettano nel mar delle Indie cioè: l'Iraouaddy, nell'Indo-Cina; il Brahmaputre, il Gange, il Godavery, il Sind o Indo nell'Indostan; il Schat-el-Arab, che è formato dalla riunione del Tigri e dell'Eufrate, nella Turchia Asiatica.

Sette sono tributarii dei mari che bagnano il versante occidentale, cioè: il Giordano, che bagna la Palestina e si getta nel mar Morto; l'Oronte, che bagna la Siria e si getta nel Mediterraneo; il Mendereh o Meandro, che bagna l'Asia Minore e si getta nell'Arcipelago; il Kizil-Ermak, che bagna pure l'Asia Minore, ma si getta nel mar Nero; il Kour, che bagna la Georgia e si getta nel mar Caspio: il Sir-Daria e l'Amou-Daria, che bagnano il Turkestan e si gettano nel mar d'Aral.

Due fiumi bagnano il rialto centrale, l'Ili e il Tarim.

Lunghezza dei principali fiumi dell'Asia.

|                               | Chilometri |
|-------------------------------|------------|
| Il Yang-tse-Kiang . . . . .   | 4,500      |
| L'Hoang-ho . . . . .          | 4,000      |
| L'Obi . . . . .               | 3,800      |
| La Lena, il Me-Kong . . . . . | 3,500      |
| L'Jenissei, l'Amour. . . . .  | 3,200      |

|                                        |       |
|----------------------------------------|-------|
| L' Indo . . . . .                      | 2,300 |
| Il Brahmaputre . . . . .               | 2,500 |
| Il Gange . . . . .                     | 2,200 |
| L' Eufrate e lo Schat-el-Arab. . . . . | 2,040 |
| L' Amou-Daria, l' Iraouaddy . . . . .  | 1,800 |
| Il Sir-Daria. . . . .                  | 1,500 |
| Il Tigri . . . . .                     | 1,300 |

**Laghi.** In generale, i laghi dell' Asia si distinguono dalle acque salate o salimastre, e la maggior parte non hanno uscita alcuna. Il numero dei laghi dell' Asia è molto considerevole; i più importanti sono: in Armenia, i laghi di Van e d' Ourmiah; in Palestina, il mar Morto; nell' Afganistan, il lago Hamoun; in Siberia, il lago Bajhal, nel Turkestan, il mar Caspio ed il mar d' Aral; nelle steppe dei Kirghiz, i laghi Balkach e Issik-koul; nel Cambogio, il Touli sap. Il rialto centrale racchiude un gran numero di laghi salati.

#### GEOGRAFIA POLITICA DELL' ASIA

§ 1.<sup>o</sup> **Divisioni generali.** — L'Asia è divisa in 23 parti, cioè:

##### 1 AL NORD:

La Siberia . . . . . *Capitale* Tobolsk.

##### 2 ALL' EST:

L' Impero cinese . . . . . *Capitale* Pechino.  
Il Giappone . . . . . » Myako.

##### 3 AL SUD:

|                           |                      |                      |
|---------------------------|----------------------|----------------------|
| L' Indo-Cina<br>divisa in | Regno d' Annam. .    | <i>Capitale</i> Huè. |
|                           | Cocincina francese . | » Sajgon.            |
|                           | Regno di Cambogio .  | » Penom-penh.        |
|                           | Regno di Siam . .    | » Bangkok.           |
|                           | Regno dei Birmani .  | » Mandalè.           |
| L' Indostan . . . . .     | Indo-Cina inglese .  | » Calcutta.          |

## 13 ALL' OVEST :

|                              |                             |                         |
|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| L' Afganistan . . . . .      |                             | <i>Capitale</i> Caboul. |
| Il Beluscistan . . . . .     |                             | » Kelat.                |
| Il regno d' Herat . . . . .  |                             | » Herat.                |
| Il regno di Persia . . . . . |                             | » Teheran.              |
| L' Arabia<br>divisa in       | Hegiaz . . . . .            | » La Mecca.             |
|                              | Yemen . . . . .             | » Sana.                 |
|                              | Regno dei Vaabiti . . . . . | » Riad.                 |
|                              | Regno d' Oman . . . . .     | » Mascata.              |
| La Turchia d' Asia           |                             |                         |
| La Russia del Caucaso.       |                             |                         |
| Il Turkestan<br>diviso in    | Regno di Bucaria . . . . .  | » Bucara.               |
|                              | Regno di Kokand . . . . .   | » Kokand.               |
|                              | Regno di Khiva . . . . .    | » Khiva.                |

§ 2.º **Razze e religioni.** — 1º **Razze.** La popolazione dell' Asia appartiene a cinque grandi famiglie :

La famiglia *indo-europea*,  
la *semitica*,  
la *scitica o tartara*,  
la *cinese*,  
la *malese*.

I popoli asiatici della famiglia indo-europea sono :

Gl' *Indi*  
i *Taggichi o Persiani*,  
gli *Afgani*,  
i *Curdi*,  
gli *Armeni* e i *Georgiani*.

I popoli semitici sono :

gli *Arabi*, i *Maroniti* ed i *Drusi*

I popoli scitici sono :

i *Fimesi*,  
i *Turchi*.  
i *Mongoli*,  
i *Tongusi-Manciù*.

I popoli della famiglia cinese sono :

i *Cinesi*,  
gl' *Indo-Cinesi*  
i *Tibetani*.

La penisola di Malacca è abitata dai *Malesi*.

2° *Religioni*. Il *cristianesimo* è sparso nella Siberia, nell'Indostan, nella Turchia e nelle diverse missioni cattoliche della Cina, dell'Indo-Cina e dell'India.

Il *giudaismo* conta qualche migliaio di seguaci isolati in Turchia, in Persia, in Arabia e al Malabar.

L'*islamismo* è la religione degli Arabi, dei Turchi, degli abitanti del Turkestan, dei Persiani, degli Afgani, dei Belusci, dei Curdi, dei Mongoli dell'India e dei Malesi.

Il *bramismo* è la religione degl'Indi.

Il *buddismo* è la religione del Ceylan dei Cinesi, dei Giapponesi, dei Tibetani, degl'Indo-cinesi e dei Mongoli dell'impero cinese.

Lo *sciamanismo* è la credenza della tribù quasi selvaggia della Siberia.

§ 3.° *La Siberia*. — *Confini*. Al N., l'oceano Glaciale; all'E., lo stretto ed il mar di Bering, il mar d'Okhotsk; al S., l'impero cinese ed il Turkestan; all'O. la Russia.

*Montagne*. L'Urale e l'Altaj; queste montagne sono ricche di metalli preziosi.

*Fiumi*. L'Obi, il Jenissei, la Lena, la Kolyma, tributari dell'oceano Glaciale; l'Anadyr, che si getta nel mar di Bering; l'Amour che gettasi nel mar d'Okhotsk. l'Ural e l'Emba, tributari del mar Caspio; il Sir-Daria, tributario del mar d'Aral.

*Città*. Tobolsk, capitale; Kolyvan, in un paese ricco di miniere d'oro e d'argento; Irkoutsk, città commerciante; Kiakhta, punto di congiunzione del commercio tra la Russia e la Cina; Nertchinsk, miniere d'argento; Okhotsk, porto; San Pietro e San Paolo (Petropavlovsk), capoluogo del Kamtchatka; Nikolajef, nella Manciuria russa, dalla quale dipende la grande isola di Sakhalien o Tarrakai; Turkestan e Vernoie, nel Turkestan russo. — La Siberia comprende pure le steppe de' Kirghiz, situate tra il Caspio e il lago Balkach.

*Statistica*. La Siberia è popolata quasi di 4,000,000 di abitanti: Russi, Finnesi, Turchi e Tongusi. La sua superficie è di 14,500,000 chilometri quadrati, cioè 1 abitante in ogni tre chilometri quadrati. Le produzioni mi-

nerali della Siberia sono importanti e consistono in oro, argento, platino, ferro e rame. — La Siberia è un luogo di deportazione. — Il bacino dell'Amour e qualche parte delle provincie meridionali sono coltivabili.

§ 4.<sup>o</sup> **L'Impero cinese.** — *Confini.* Al N., la Siberia; all'E, il mar del Giappone, il mare Orientale ed il mar di Cina; al S., l'Indo-Cina e l'Indostan; all'O., il Turkestan.

*Montagne.* Il rialto centrale e tutte le catene che vi si attaccano.

*Fiumi.* Il fiume Giallo (Koang-ho), il fiume Azzurro (Yang-tse Kiang), tributario del Grand'Oceano; il corso superiore del Mekong, dell'Iraouaddy e del Brahmaput্রে tributarii dell'oceano Indiano.

*Provincie e Città.*

La Cina, capitale Pechino; Nan-king, città dotta; Canton città commerciante; Whampoa, porto di Canton, sulla riviera delle Perle (*Tchou-kiang*), ove si fermano le navi europee; Shang hai, gran porto di commercio; Hankao, gran città commerciante sul Yang-tse-Kiang. Si debbono pure citare le città di Macao, appartenente ai Portoghesi, e Hong-Kong agl'Inglesi; quest'ultima città è l'emporio principale del commercio del tè e dell'oppio.

La Cina è separata dalla Mongolia e dalla Manciuria dalla Gran Muraglia, lunga 4,000 chilometri.

La Manciuria, capitale Moukden.

La Corea.

Il Tibet, capitale Lhassa, residenza del *dalaja-lama*, gran sacerdote del buddismo e sovrano del Tibet.

Il Turkestan cinese, le cui città principali sono: Ili, Jarkand, Khotan Hachgar.

La Mongolia, è divisa in tre parti: il paese di Khalkhas, la Mongolia e lo Zongaria. È da notarsi nel paese dei Khalkhas, Majmatchin, città commerciante limitrofa a Kiakhta.

*Statistica.* La popolazione dell'impero cinese è di 340 milioni d'abitanti (1). La religione è il buddismo; i man-

(1) Da documenti russi degni di fede, la popolazione attuale della Cina propriamente detta sarebbe di 415 milioni d'abitanti, il che porterebbe la popolazione di tutto l'impero a 440 milioni d'abitanti.

darini o letterati (*i funzionarii*) sono della setta filosofica di Confucio. Il culto del cattolicesimo è attualmente autorizzato in Cina.

§ 5.° **Giappone.** — *Situazione.* L'arcipelago del Giappone è situato tra il mar del Giappone, all'O., e il Grande Oceano, all'E. Si compone delle Kourili meridionali, delle isole di Matsmaj o di Yezo, di Niphon, di Sikok e di Kiou-siou. Tutte queste isole sono vulcaniche, fertili e bagnate da piccoli corsi d'acqua.

*Città.* Myako, capitale, Yeddo, Negasaki, Yokohama e Oasaka, porti di commercio (1).

§ 6.° **Indo-Cina.** — L'Indo Cina è situata al S. della Cina e del Tibet; è compresa tra il mar di Cina, lo stretto di Malacca e il golfo di Bengala. Essa racchiude il regno d'Annam e la Cocincina francese, all'E., i regni di Cambogio e di Siam, al centro; il regno dei Birmani e l'Indo-Cina inglese, all'O.; la penisola di Malacca, al Sud.

*Regno d'Annam.* La capitale è Huè, piazza forte e porto di guerra. CITTÀ PRINCIPALE: Tourane, porto di commercio.

*Cocincina francese.* La capitale è Saigon, il cui porto dà alla Francia una posizione marittima importante nei mari dell'estremo Oriente.

*Regno di Cambogio.* La capitale è Penom-penh. Il regno di Cambogio è sotto la protezione della Francia.

*Regno di Siam.* La capitale è Bangkok, sul Menam. CITTÀ PRINCIPALE: Chantibon, porto di commercio sul golfo di Siam.

*Regno dei Birmani.* La capitale è Mandalè. CITTÀ PRINCIPALI: Ava e Amarapoura, sull'Iraouaddy.

*Indo-Cina inglese.* Si compone di tutte le provincie marittime della Birmania, che sono state tolte ai Birmani dagli Inglesi. L'Indo-Cina inglese fa parte della presidenza del Bengala, di cui a suo luogo parleremo.

*Penisola di Malacca.* Questa penisola, congiunta al continente per mezzo dell'istmo di Kraw, contiene parecchi piccoli regni malesi poco importanti. — Al S., racchiude: Malacca, oggi distrutta, e Singapore, nell'isola del mede-

(1) Un gran numero di porti cinesi e giapponesi sono attualmente aperti al commercio degli Europei.

simo nome, gran porto di commercio. Queste due città appartengono agli Inglesi.

§ 7° **Indostan.** — *Confini.* L'Indostan confina al N., con i monti Imalaya; all'E., col golfo di Bengala; all'O., col mar d'Oman; e al N-O, col Beluscistan e l'Afganistan.

*Coste.* Il delta dell'Indo non è che una vasta palude le cui coste sono molto basse. Più lungi, si trova tra i golfi di Kotch e di Cambay la penisola di Guggerat. al S. della quale è l'isola Diu. La costa occidentale del Dekan, chiamata costa del Malabar, è frastagliata e rocciosa; i Gati cadono a picco sul mare. Al S., è il capo Comorin, ove comincia la costa del Coromandel, talvolta lissa, talvolta limitata da coste cadenti a picco e sprovviste di porti; non vi si trovano che rade doganali, fra cui le meno cattive sono quelle di Pondichery e di Madras. La costa del Coromandel è separata dall'isola di Ceylon dal golfo di Ma-naar e lo stretto di Palk, separati l'uno dall'altro da un lungo banco di rocce chiamato il *ponte di Adamo*. Al N. del golfo di Bengala incontransi il delta del Gange, coperto di giunchi e di pantani malsani.

*Topografia e orografia.* L'Indostan si compone: al N. di grandi pianure fertili bagnate dal Gange e suoi affluenti; al N-O, del deserto d'Agemir, e, al S., del rialto del Dekan. Questo rialto, di forma triangolare, confina, all'E., coi Gati del Coromandel, e all'O, coi Gati del Malabar; queste due catene si riuniscono nell'altopiano di Travancore, separato in un certo modo dal restante del rialto dalla vallata o incavazione di Coimbetour. Al N, la base del rialto è formata dai monti Vindhya, che si abbassano sul Gange a gradini il cui insieme porta il nome di rialto di Malwah. Il culmine del rialto del Dekan è al capo Comorin, al Sud dell'Indostan. Le altre montagne dell'Indostan sono i monti Imalaya, al N. la cui principale cima, il monte Everest, alto 8,839 metri, è la montagna più elevata del globo.

*Fiumi.* — I principali fiumi sono: Il Gange, il Brahmaputre, il Godavery, tributarii del golfo di Bengala, e il Sind affluente del mar d'Oman.

*Geografia politica.* — L'Indostan si divide in tre parti, cioè:

1. *L' Indostan inglese*, capitale Calcutta, che comprende quasi tutta la penisola;
  2. *Le colonie francesi*, capitale Pondichery;
  3. *Le colonie portoghesi*, capitale Goa.
- Queste colonie francesi e portoghesi sono formate solo da poche città.

L' Indostan inglese si compone dei paesi che appartengono direttamente all' Inghilterra e delle possessioni di parecchi vassalli dell' Inghilterra; esso è partito in tre grandi divisioni chiamate *presidenze* (1):

1° **PRESIDENZA DEL BENGALA**, capitale Calcutta, città commerciante, difesa dal forte William. CITTÀ PRINCIPALI: Dacca, Mourchedabad, Patna; Agrah, città forte; Benarès, metropoli del bramismo; Lahore, Aoude; Delhi, antica capitale del Gran Mogol; Ramgoun, Amherst e Tenasserim, nell' Indo-Cina inglese.

2° **PRESIDENZA DI MADRAS**, capoluogo Madras, città commerciante, difesa dal forte San Giorgio; Mazulipatam, porto di commercio; Calicut, Trinquemalay e Punta di Galle, nell' isola di Ceylan.

3° **PRESIDENZA DI BOMBAY**, capoluogo Bombay, arsenale marittimo e porto di commercio; Pounah, antica capitale dei Maratti, Surate, città commerciante; Gualior, piazze forte; Kourachi, porto di commercio; Hayder-Abad.

#### PRINCIPALI STATI VASSALLI DEGLI INGLESI.

*Regno del Dekan o del Nizam*, capitale Kaider-Abad. Città principale: Golconda.

*Regno di Mysore*, capitale Serigapatam. Città principale: Mysore.

*Regno di Travancore*, capitale Trivanderam. Città principale: Cochin.

*Regno di Guykowar*, capitale Baroda.

*Stati dei Rageputi*, capitale Odeypore.

(1) Da che la Compagnia delle Indie, che possedeva l' Indostan, è stata soppressa, tutta questa contrada è amministrata, come le altre colonie inglesi, dal governo dell' Inghilterra.

*Regno di Cascemir*, capitale Cascemir (1).

*Regno di Nepaul*, capitale Katmandou.

*Il Boutan*.

**Produzioni.** — L' Indostan è una delle contrade più ricche e più fertili del globo; le sue produzioni svariatissime sono l' oggetto di un gran commercio. Fra i principali prodotti dell' India, noi menzioneremo: il riso, lo zucchero, il caffè, l' oppio, la seta, il cotone, l' indaco, il sesame, parecchi legni preziosi, diamanti, perle, e varie specie di pietre preziose.

**Popolazione.** — La popolazione dell' Indostan è quasi di 170 milioni d' abitanti così ripartiti:

|                            |                   |
|----------------------------|-------------------|
| Indostan inglese. . . . .  | 169,000,000 abit. |
| Colonie portoghesi . . . . | 500,000 —         |
| Colonie francesi. . . . .  | 200,000 —         |

§ 8.° **Iran.** — 1° **BELUSCISTAN.** Questo piccolo stato è situato tra l' Afganistan e il mar d' Oman. La capitale è Kelat.

2° **AFGANISTAN.** L' Afganistan o regno di Caboul, confina: al N. col Turkestan e il regno d' Herat; all' E., col l' Indostan; al S., col Beluscistan, e all' O. con la Persia. — Le città principali sono: Caboul, capitale, città commerciante; Kandahar, città commerciante; Balkh, antica capitale della Battriana; Gellalabad, piazza forte situata presso il passo di Kajber, celebre per la disfatta degli Inglesi nel 1841.

3° **REGNO D' HERAT.** Questo piccolo stato ha per capitale Herat, città commerciante.

4° **PERSIA.** Il regno di l'ersia confina: al N. con la Russia, col Caspio e col Turkestan; all' E. col regno d' Herat, l' Afganistan ed il Beluscistan; al S., col golfo Persico, e all' O., con la Turchia.

Le città principali della Persia sono: Teheran, capitale; Ispahan, antica capitale; Recht, porto di commercio sul Caspio; Tauris, città commerciante; Schiraz, città commer-

(1) Cascemir è il centro della fabbricazione degli scialli detti *cascemiri*, che sono fatti con la lanugine delle capre del Tibet.

ciante, presso la quale sono le ruine di Persepoli; Boushir, porto di commercio sul golfo Persico.

§ 9.<sup>o</sup> **Arabia.** — Questa grande penisola confina: al N., col deserto che la separa dalle Turchia d'Asia; all'E., col golfo Persico, lo stretto d'Ormuz e il mar d'Oman; al S., col mar d'Oman; all'O., con lo stretto di Bab-el-Mandeb ed il mar Rosso.

Le divisioni principali dell'Arabia sono: l'Hegiaz, l'Yemen, il regno d'Oman ed il Neqed.

L'*Hegiaz*, paese sottomesso alla Turchia, racchiude la Mecca, Medina ed il porto di Gedda.

L'*Yemen*, piccolo stato indipendente, ha per città principali: Sana, capitale, e Moka, porto di commercio. — Bisogna pure citare nell'Yemen, la città d'Aden e l'isola di Perim, possessioni inglesi che dominano l'entrata del mar delle Indie dalla parte del mar Rosso.

Il *Neqed* è un rialto montuoso e fertile che occupa tutto il centro dell'Arabia, e che racchiude il regno del Vaabiti, la cui capitale è Riad. — La provincia del *Lahsa* è oggi sottomessa ai Vaabiti.

Il *regno d'Oman* ha per capitale Mascata, porto di commercio. Questo regno si compone: 1.<sup>o</sup> in *Arabia* dell'Oman; 2.<sup>o</sup> in *Persia*, della provincia di Bender-Abassi e delle isole di Kishm e d'Ormuz.

§ 10.<sup>o</sup> **Turchia d'Asia.** — *Confini.* I confini della Turchia Asiatica sono: al N. lo stretto dei Dardanelli, il mar di Marmara, il Bosforo ed il mar Nero; al N.-E., la Russia del Caucaso; all'E. la Persia; al S. l'Arabia; all'O. il Mediterraneo e l'Arcipelago.

*Montagne e fiumi.* La Turchia d'Asia racchiude le catene del Tauro e dell'Anti-Tauro, che formano il rialto dell'Asia Minore o Anatolia. Il monte Aman congiunge il Tauro al sistema del Libano, che è composto di due catene parallele, in direzione del N. al S.; la catena orientale, situata all'E. dell'Oronte e del Giordano, porta il nome d'Anti-Libano; la catena occidentale che costeggia il Mediterraneo, si chiama Libano; i suoi culmini più celebri sono il monte Taborre e il monte Carmelo. La parte della Siria traversata dal Libano forma un altopiano abi-

tato dai *Drusi*, popolo mussulmano, e dai *Maroniti*, nazione cattolica sotto la protezione della Francia.

All'E. dell'Asia Minore è situata l'Armenia, estremità del rialto dell'Iran, che è un altopiano molto attraversato da monti la cui cima più alta è Ararat.

I fiumi principali sono: nell'Asia Minore, il Kizil Ermak ed il Mendereh; nell'Armenia e Mesopotamia, il Tigri e l'Eufrate, la cui congiunzione forma lo Schat-el-Arab; in Siria, l'Oronte ed il Giordano; quest'ultimo fiume dopo di aver traversato il lago Tiberiade, si getta nel mar Morto.

*Geografia politica* La Turchia d'Asia è divisa in cinque parti: l'Asia Minore, la Siria, la Mesopotamia, l'Armenia ed il Kurdistan.

1° L'Asia Minore o Anatolia ha per capitale Koutahich, città commerciante. Le città principali sono: Smirne, gran porto di commercio sull'Arcipelago; Trebisonda, città marittima e commerciante sul mar Nero; Angora o Ancira; Dorylée, battaglia del 1097; Konich, celebre per parecchie battaglie; Nicea, battaglia del 1097; Kaisarich; Adana.

2° La Siria. Questo gran paese è diviso in cinque provincie che sono quelle d'Aleppo, di Damasco, di Beyrouth, di Gerusalemme e del Libano. Ciascuna di queste provincie è, come in tutto l'impero Ottomano, governata da un pascià turco; eccetto il Libano, che è amministrato da un governo cattolico, per dare ai cristiani la sicurezza di cui erano privi sotto il governo del pascià turco.

Le città principali della Siria sono: Aleppo, Damasco, Antiochia, Gerusalemme; i porti di Beyrouth, di Sour (Tyro) e di San-Giovanni d'Acrida; Dejr-el-Kamar, residenza del governatore del Libano; Gaza, Ascalon, Giaffa, Nazaret e Tiberiade, luoghi storici.

3° La Mesopotamia (al-Gezireh e Irak-Arabi). CITTÀ PRINCIPALI: Diarbekir, Mossoul, Khorsabad, villaggio presso il quale si trovano le ruine di Ninive; Bagdad, antica capitale dei Califfi, città commerciante; Edessa o Orfa; Hillah, villaggio fabbricato sul luogo dove era un dì Babilonia; Bassorah, sul Schat-el-Arab.

4° Armenia. CITTÀ PRINCIPALI: Erzerum, Kars e Van.

5° Kurdistan. Questo paese montuoso è abitato da po-

polazioni barbare, una parte delle quali è tributaria della Turchia e l'altra della Persia.

§ 11.<sup>o</sup> **Russia del Caucaso.** — La Russia del Caucaso confina: al N. col Kouban ed il Terek; all'E. col Caspio; all'O. col mar Nero, e al S. con la Turchia e la Persia. Questa contrada è traversata dal Caucaso e bagnata dal Rion, il Kour e l' Aras.

La Russia del Caucaso comprende:

la *provincia del Caucaso*, capitale Stavropoli ;  
la *Georgia*, capitale Tiflis ;  
la *Mingrelia*, il *Gouriel* e l' *Imerizia*, capitale Kutajs ;  
il *Daghestan*, capitale Derbend ;  
l' *Armenia russa*, capitale Erivan.

§ 12.<sup>o</sup> **Turkestan.** — Il Turkestan o Touran è situato tra la Russia, l'impero cinese, la Persia ed il mar Caspio; si divide in quattro parti cioè:

1° Il *regno di Hkokand*, all'E. capitale Khokand , sul Sir-Daria.

2° Il *regno di Bucaria*, al centro, capitale Bucara, gran città commerciante. CITTÀ PRINCIPALE : Samarcanda, antica capitale di Tamerlano.

3° Il *regno di Khiva*, all'O. capitale Khiva.

4° Il *paese dei Turcomani*, al S.-O., le cui steppe sono abitate da orde nomade e barbare.

La Russia ha già conquistata una parte del Turkestan. I Kirghiz-Kazaks, che abitano le steppe settentrionali del Turkestan, sono sottomessi alla dominazione russa; una parte dei regni di Khiva, di Khokand e di Bucaria è stata conquistata recentemente dai Russi e forma quello che oggi si chiama Turkestan russo.

---

## CAPITOLO XX.

## GEOGRAFIA DELL' AFRICA.

## GEOGRAFIA FISICA DELL' AFRICA.

§ 1.<sup>o</sup> **Confini.** — L'Africa confina: al N. col Mediterraneo e lo stretto di Gibilterra; all'O. e al S., coll'Oceano Atlantico; all'E. col mar delle Indie, lo stretto di Bab-el-Mandeb, il mar Rosso ed il canale di Suez.

§ 2.<sup>o</sup> **Coste.** — 1. *Mari.* L'Africa è bagnata: al N., dal Mediterraneo; all'O. dall'Atlantico, e all'E. dal mar delle Indie ed il mar Rosso

2. *Isole.* Le isole africane dell'oceano Atlantico sono:

Le Azzorre, appartenenti ai Portoghesi.

Madera, capitale Funchal, stazione frequentata, appartenente ai Portoghesi.

Le isole Canarie, capitale Santa-Cruz, appartenenti agli Spagnuoli. Le principali sono: Teneriffa, celebre pel suo vulcano; l'isola di Ferro, il cui meridiano, al 20° all'O. di quello di Parigi, è stato lungamente il primo meridiano dei popoli di tutta l'Europa.

Le isole del Capo Verde, capitale Santiago, stazione frequentata dei Portoghesi.

L'isola di Gorea, buona stazione appartenente ai Francesi.

Le isole di Loss, appartenenti agli Inglesi.

Le isole del golfo di Guinea, che sono: Fernando Po e Annobon, appartenenti alla Spagna; San Tommaso e l'isola del Principe, dei Portoghesi. Queste isole sono fertili, ma malsane.

L'Ascensione,

Sant'Elena

Tristano d'Acunha

} degl' Inglesi.

Le isole africane del mar delle Indie sono:

Le *isole Comore*, che appartengono ad un sultano arabo. Una di queste isole, *Majotta*, appartiene alla Francia.

Le *Seychelle*, appartengono agl'Inglese.

L'*isola della Riunione (Borbone)* dei Francesi

L'*isola Maurizio (isola di Francia)* } degl'Inglese.

L'*isola Rodrigo*

**Madagascar.** Questa grand' isola ha 600,000 chilometri quadrati di superficie. Le coste del N. e dell'O. racchiudono dei porti e delle rade numerose e sicurissime. L'interno è percorso da una catena di montagne che coi suoi numerosi contrafforti forma un altopiano montuoso, boscoso, ben irrigato, fertile e salubre; le coste sono al contrario basse, paludose, e molto malsane. Il Madagascar è popolato di 4,500,000 abitanti, divisi in tre gruppi: Gli Ova, al centro: i Malgachi all'E. sottomessi agli Ova; ed i Sakalavi, all'O. popolo indipendente. Gli Ova abitano il rialto centrale dell'isola o rialto d'Ankova; loro capitale è Tananarivou; ma la città più importante è Tamatava, porto di commercio sulla costa orientale. La Francia, dal tempo del ministero del cardinale Richelieu (1642), ha fatto numerosi tentativi per colonizzare questa contrada, ma di tutti gli stabilimenti del Madagascar non vi restano che le due piccole isole di *Santa Maria* e di *Nossi-Bè*.

*Socotora*, situata all'E. del capo Guardafui.

3. *Golfi e stretti.* Il mar Mediterraneo forma, sulle coste dell'Africa, il golfo di Cades e la baia d'Algeri. L'oceano Atlantico forma il gran golfo di Guinea. Il mar delle Indie forma il golfo d'Aden ed il mar Rosso.

Gli stretti sono quelli di Gibilterra, di Bab-el-Mandeb ed il canale di Monzambico.

§ 3.° **Topografia e montagne.** — 1. *Topografia.* L'Africa si compone di quattro grandi regioni molto distinte:

- il rialto dell' *Alta Africa*, al Sud;
- il *Sahara* o *Gran Deserto*, al centro;
- il gruppo dell' *Atlante*, al Nord-Ovest;
- il bacino del *Nilo*, al Nord-Est.

Il *rialto dell'Alta Africa* ha la forma d'un triangolo irregolare. Da tutte le parti quest' altopiano si abbassa a

terrazzi successivi, sull'oceano Indiano all'E., sull'oceano Atlantico all'O., infine sul Sudan al N. Questo rialto parrebbe essere, come quello dell'Asia, poco elevato al centro; ma è soprattutto sui terrazzi che lo circondano che le montagne raggiungono grande altezza. La superficie dell'Alta Africa è in generale coperta di steppe abitate da popoli neri interamente selvaggi; alcune parti non pertanto sono ben irrigate e molto fertili. La regione orientale racchiude parecchi laghi. — I versanti del rialto sono in generale fertili e popolati.

Il *Sahara* o *Gran Deserto* è una vasta pianura di sabbia, d'una superficie di circa 7 milioni di chilometri quadrati; esso è generalmente poco elevato, al disopra del livello del mare. Questo mare di sabbia è situato tra il gruppo dell'Atlante al N. ed il Sudan al S.; vi si trovano alcune parti montuose e coltivate che sono abitate dai Mori all'O., dai Tuaregi al centro e dai Tibbusi all'E.

Il *gruppo dell'Atlante* (l'antica Libia) costituisce tutta l'Africa del Nord-Ovest: esso è compreso tra il Mediterraneo ed il Sahara.

Il *bacino del Nilo* costituisce tutta l'Africa del Nord-Est. La parte meridionale del bacino, ove si trovano i grandi laghi che danno vita al fiume, è situata sull'altopiano dell'Alta Africa: è un paese montuoso, elevato e bagnato da numerosi fiumicelli. La parte settentrionale del bacino, nella Nubia e l'Egitto, forma una striscia di terra lunga e stretta, circondata da tutt'i lati da deserti, e nella quale il Nilo non riceve nessun affluente.

2. *Montagne*. Le principali catene di montagne dell'Africa sono:

- Al N., l'*Atlante*, nella Barbaria;
- all'E. la *catena Arabica* } che chiudono la vallata del
- la *catena Libica* } Nilo in Egitto;
- i *monti dell'Abissinia*;
- la *catena litorale* che si trova nei paesi dei Galla e lo Zanguebar, e nella quale è notevole il monte Kilimangiaro, alto 6,160 metri;
- i *monti Lupata*, nel governo di Monzambico. Queste due ultime catene formano la scarpa orientale del rialto dell'Alta Africa;

al S., i *monti Nieuldt*, nella colonia del Capo ;  
all' O. i *monti del Congo*, nel Congo ;  
le *montagne di Guinea e di Kong*, nella Guinea. Queste  
due ultime catene formano la scarpa occidentale del  
rialto dell' Alta Africa.

§ 5.° **Idrografia.** — L' Africa è divisa in tre grandi  
versanti, che sono quelli del Mediterraneo al Nord, del-  
l'oceano Atlantico all'Ovest e del mar delle Indie all'Est.  
I fiumi principali sono:

**NEL VERSANTE SETTENTRIONALE O DEL MEDITERRANEO.**

*Il Nilo* (1) . . che bagna una parte del rialto dell'Alta  
Africa, l' Abissinia, la Nubia e l' Egitto.  
*La Megerdah* }  
*Il Chelis* } che bagnano l' Algeria.

**NEL VERSANTE OCCIDENTALE O DELL' ATLANTICO.**

*Il Senegal* . .  
*La Gambia* . } che bagnano la Senegambia.  
*Il Rio Grande* . }  
*Il Niger o Kouara*, che bagna il Soudan e la Guinea.  
*Il Congo o Zairo*, che bagna il Congo.  
*Il fiume Orange*, che bagna il paese degli Ottentotti e la co-  
lonia del Capo.

**NEL VERSANTE ORIENTALE O DEL MAR DELLE INDIE.**

*Il Zambeze* . che bagna il rialto dell' Alta Africa e la  
capitaneria di Monzambico.

**Laghi.** I laghi principali dell' Africa sono: nell' Algeria,  
il lago *Melr'ir*; nel Sudan, il lago *Tehad*; nell' Abissinia,  
il lago *Dembea* o *Zana*, sul rialto dell' Alta Africa, il lago

(1) Il Nilo è formato dalla riunione di due grandi corsi d'acqua chia-  
mati Nilo Azzurro e Nilo Bianco. Il Nilo Azzurro nasce dal lago Dem-  
bea, in Abissinia. Il braccio principale è il Nilo Bianco, che nasce dai  
laghi Nyanza e Luta-Nzigè. Il Nilo ha quasi 5,000 chilometri di lun-  
ghezza.

*Nyanza* ed il lago *Luta Nzigè*, che danno origine al Nilo, il lago *Tanganicka* ed il lago *Ngami*.

### GEOGRAFIA POLITICA DELL'AFRICA.

§ 1.<sup>o</sup> **Grandi divisioni politiche.** — L'Africa è divisa in 22 parti, che sono:

|                                           |   |                                 |
|-------------------------------------------|---|---------------------------------|
| <i>Nel versante del Mediterraneo</i>      | { | L'impero del Marocco.           |
|                                           |   | L'Algeria,                      |
|                                           |   | La reggenza di Tunisi,          |
|                                           |   | La provincia turca di Tripoli,  |
|                                           |   | L'Egitto,                       |
|                                           |   | La Nubia,                       |
| <i>Nel versante del mar delle Indie</i>   | { | L'Abissinia,                    |
|                                           |   | La costa degli Adeli,           |
|                                           |   | La costa dei Sumali,            |
|                                           |   | La costa del Zanguebar,         |
|                                           |   | La costa del Monzambico,        |
| <i>Nel versante dell'oceano Atlantico</i> | { | La colonia di Natale,           |
|                                           |   | La colonia del Capo,            |
|                                           |   | La repubblica del fiume Orange, |
|                                           |   | La repubblica di Transvaal,     |
|                                           |   | Il paese degli Ottentotti,      |
|                                           |   | Il Congo,                       |
|                                           |   | La Guinea,                      |
| <i>Nell'interno. . . . .</i>              | { | La Senegambia,                  |
|                                           |   | Il rialto dell'Alta Africa,     |
|                                           |   | Il Sudan o Nigrizia,            |
|                                           |   | Il Sahara.                      |

**Popolazione.** La popolazione dell'Africa, molto imperfettamente conosciuta, sembra giungere a 100 milioni d'abitanti.

§ 2.<sup>o</sup> **Razze e religioni.** — 1.<sup>o</sup> **Razze** (1). La popolazione dell'Africa appartiene a cinque grandi famiglie: la famiglia semitica; la famiglia etiopica;

(1) Veggansi i particolari del capitolo V.

la famiglia negra;  
la famiglia ottentotta;  
la famiglia cafra.

I popoli semitici sono:  
gli Arabi e i Mori del nord dell'Africa.

I popoli etiopici sono:  
i Barabri ed i Cofli della Nubia e dell'Egitto;  
i Fellahas o Peli del Sudan e della Senegambia;  
i Berberi dell'Atlante ed i Tuaregi;  
gli Abissinii ed i Galla dell'alta Africa orientale.

I popoli negri abitano la Nigrizia o Sudan, la Senegambia, la Guinea ed il Congo.

I popoli ottentotti abitano l'estremità meridionale dell'Africa.

I popoli cafri abitano l'alta Africa meridionale e centrale.

2° *Religioni.* Il *cristianesimo* è la religione dei Cofli, degli Abissinii e degli Europei nelle diverse colonie stabilite in Africa.

L'*islamismo* è la religione degli Arabi, dei Berberi, dei Mori e di alcuni popoli del Sudan.

Tutte le tribù negre, ottentotti e cafri, sono ancora nello stato selvaggio e abbandonati alle superstizioni assurde e crudeli del *feticismo*.

§ 3.° **L'impero del Marocco.**—Questo impero confina: al N., con lo stretto di Gibilterra ed il Mediterraneo (1); all'E. coll'Algeria; al S., col Sahara; all'O., coll'Oceano Atlantico.—L'impero del Marocco (*Moghreb*) ha per città principali: Marocco capitale; Fez e Mequinez, residenze imperiali; Tafiets; Tangeri, porto di commercio, sullo stretto di Gibilterra; Mogador, porto di commercio, sull'Oceano; Ouchda, presso la quale fu data la battaglia d'I-sly, nel 1844. — La popolazione è di 8 milioni e mezzo d'abitanti, Berberi ed Arabi.

Gli Spagnuoli posseggono parecchie città sulla costa del

(1) Chiamasi il *Rif* il paese montuoso che s'estende fra l'Algeria e Tangeri lungo il Mediterraneo: esso è abitato dai Berberi mezzo selvaggi e pirati.

Marocco; le più importanti sono: Melilla e Ceuta. Si conoscono sotto il nome di *Presidii*.

§ 4.° **L'Algeria.** — Questa colonia francese confina: al N. col Mediterraneo; all'O. col Marocco, all'E. con Tunisi; e al S., col Sahara. Essa ha per capitale Algieri, e per città principal: Orano, Costantina, e Bona.—La popolazione d'Algieri è quasi di 3 milioni di Berberi e d'Arabi, e di 200,000 coloni europei.

§ 5.° **Reggenza di Tunisi.** — La reggenza di Tunisi confina: al N. e al N-E., col Mediterraneo; all'E. con la provincia di Tripoli; al S. col Sahara; all'O. coll'Algeria.

Le città principali di questo stato, vassallo della Turchia, sono: Tunisi, capitale; Sonza, porto di commercio, e Kairouan.

§ 6.° **Provincia di Tripoli.** — Questa provincia turca confina: al N. col Mediterraneo; all'E. coll'Egitto; al S. col Sahara; all'O. colla reggenza di Tunisi.

Le città principali sono: Tripoli, capitale; Mourzouk, capitale dell'oasi del Fezzan, città commerciante; Benghazi, porto di commercio, nel Barca.

§ 7.° **Egitto.** — *Confini.* I limiti dell'Egitto sono: al N. il Mediterraneo; all'E. il mar Rosso; al S. la Nubia; all'O. il Sahara.

*Topografia.* L'Egitto coltivabile ed abitato non si compone esattamente che della vallata del Nilo: a dritta ed a sinistra del fiume è il deserto ove trovasi all'O. alcune oasi. Il Nilo scorre prima in una valle stretta, formata da due catene parallele: la catena Arabica all'E. e la catena Libica all'O., che terminano verso il Cairo; allora la valle del fiume s'allarga, il Nilo si biforca e forma il Delta, vasta pianura tagliata da canali, in generale malsana ma fertile, e cinta, lungo il mare, da laghi paludosi.

La valle del Nilo è inondata ogni anno dal solstizio di estate fino al solstizio d'inverno. L'inondazione è, come si sa, la causa della fertilità dell'Egitto; in effetti, ove il suolo non è bagnato dalle acque che vi depositano il loro limo, è sterile. Sono le piogge periodiche che cadono nella regione delle sorgenti del Nilo che lo fanno straripare ogni anno.

Il canale di Suez, che divide l'Asia dall'Africa, congiungendo il Mediterraneo col mar Rosso, aperto appena in sullo scorcio dell'anno passato, 1869, è la chiave della via delle Indie, ed è di una estrema importanza dal punto di vista commerciale, politico e militare. L'attuazione della grandiosa impresa della trasformazione dell'istmo di Suez in un canale navigabile alle navi mercantili e da guerra d'ogni portata deve ai suoi studi ed alla costanza di un francese: Alessandro Lesseps.

*Geografia politica.* L'Egitto è diviso in tre parti principali: il Basso Egitto o Delta, al Nord; il Medio Egitto, al centro, e l'Alto Egitto, al Sud.

Le città principali sono: nel Basso Egitto, il Cairo, capitale, che racchiude parecchie scuole scientifiche; Boulak; il Vecchio Cairo, porto del Cairo sul Nilo; Gizch presso le grandi Piramidi, ove fu data la battaglia del 1798; Mansourah, battaglia del 1250; El-Arisch; Matarieh, dove fu Eliopoli, battaglia del 1800; Rosetta e Damietta, città marittime, l'ultima delle quali fu presa da San Luigi; Alessandria, gran porto di commercio; Aboukir, piazza forte, nella cui rada Nelson distrusse la flotta francese nel 1798; Aboukir è stata pure teatro d'una vittoria del generale Bonaparte, nel 1799, e della disfatta del generale Menon, nel 1802; Suez porto sul mar Rosso e Porto-Said sul Mediterraneo, punti estremi del canale di Suez.

Nel Medio ed Alto-Egitto: Medinet-el-Fayoum; Minieh; Sediman e Benisouef, battaglie del 1799; Louksor e Karnak, villaggi sulle ruine di Tebe; Syout e Gergeh, città commercianti.

*Statistica.* La superficie dell'Egitto è di 550,000 chilometri quadrati, di cui 31,000 solamente sono abitati e coltivati; il resto è sterile ed inabitato. — La popolazione è di 3 milioni; essa è formata d'Arabi (la classe che oggi è più importante), di Turchi, di Copti (antica razza del paese) e di Europei. L'Egitto è amministrato da un pascià ereditario, vassallo del sultano dei Turchi.

L'Egitto è stato conquistato nel 1798 dai Francesi, che lo tolsero ai Mammalucchi; dopo quattro anni d'occupazione, l'armata francese lasciò l'Egitto che cadde subito nell'anarchia. Il soggiorno dei Francesi aveva però gettato in quel paese il

germe del rinascimento; nel 1807, Mehemet-Alì s'impadronì del potere e continuò l'opera incivilitrice con l'aiuto degli Arabi, contro i Turchi e i Mammalucchi. Sin d'allora l'Europa ha visto con sorpresa un paese mussulmano modellarsi su di un paese cristiano ed accettare tutto l'incivilimento francese. Scuole di ogni genere, leggi, esercito, marineria, amministrazione, finanze, lavori pubblici, telegrafi, tutto in Egitto è organizzato all'europea e specialmente alla francese.

**La NUBIA.** La Nubia, situata al Sud dell'Egitto, è bagnata dal Nilo, la cui vallata è fertile ed abitata. Le città principali della Nubia sono: Khartoum, residenza del governatore egiziano; Sennaar; Chendy; Dongolah; Souakim, città marittima sul mar Rosso; Obeid, capitale del Kordofan.

I diversi paesi che compongono la Nubia appartengono al pascià d'Egitto.

§ 8.° **Abissinia.** L'Abissinia confina: al N., con la Nubia; al S., con la Cafreria; all'E. col mar Rosso; all'O., con la Nubia. L'Abissinia è un altopiano montuoso, le cui principali montagne sono quelle del Semen e del Lasta, alte 5,000 metri. I fiumi che lo bagnano sono: il Nilo azzurro, che nasce dal lago Dembea o Zana; il Tecazzè, affluente del Nilo; ed il Mareb, affluente del Tecazzè. Prima l'Abissinia formava uno stato potente, governato da un sovrano chiamato *nègus*; oggi questa contrada è divisa in parecchie parti, cioè:

Il *regno del Tigri*, stato incivilito e cristiano, le cui città principali sono: Adouah capitale e Axoum.

Il *regno di Gondar* o *d'Amhara*, capitale Gondar.

Il *regno di Choa*, capitale Ankober.

Il *Samhara*, falda orientale e marittima dell'altopiano abissinio, regione boscosa, che è abitata da negri selvaggi detti Ciangalli.

Il *Kaffa* o *l'Enarea*, sottomesso ai Galla, popolo barbaro e pagano, che abita il sud dell'Abissinia sino alla linea equatoriale: alcune delle sue tribù sonosi anche stabilite nell'Abissinia orientale.

§ 9.° **Coste orientali dell'Africa.**

1° *Costa degli Adei.* Essa è situata tra l'Abissinia ed il capo Guardafui. Le città principali sono: Obok, di cui la Francia ha preso possesso per stabilirvi una stazione

necessaria ai battelli a vapore delle Messaggerie imperiali; Zeylah e Berberah porti di commercio.

2° *Costa dei Somali*. Essa è situata fra il capo Guardafui e l'equatore. Le città principali sono: Madogox e Brava.

3° *Costa del Zanguebar*. Essa è situata tra l'equatore ed il capo Delgado. Le città principali sono: Mombaza, porto di commercio; Melinda, un tempo fiorentissima; Quiloa porto di commercio; Zanzibar, gran piazza di commercio nell'isola dello stesso nome, sede d'un *iman* o principe arabo che possiede la costa del Zanguebar.

4° *Costa di Monzambico*. Questa possessione portoghese è situata fra il capo Delgado e la baia Delagoa. Le sue città principali sono: Monzambico, capitale; Mesuril, Tettè, Sena, Sofala e Quilimané, porti di commercio.

5° *Colonia di Natale*. Questo paese, abitato da tribù cafre e che appartiene agl'Inglesi, ha per capitale Durban.

#### § 10.° *Africa meridionale.*

1° *Colonia del Capo*. Questa colonia, fondata dagli Olandesi al decimosettimo secolo, fu loro tolta dall'Inglesi nel 1806. La colonia del Capo, stazione importante sulla strada delle Indie, è la chiave dell'oceano Indiano ed una posizione essenziale per proteggere le Indie. — La principale produzione della colonia del Capo è la lana.

Le città principali sono: il Capo, capoluogo della colonia e porto di commercio; Simonstown, porto di guerra con una bellissima rada; Costanza, villaggio rinomato pei suoi vini; Grahamstown; Porto Elisabetta, città commerciante.

La parte orientale della colonia del Capo è formata dalla *Cafreria inglese*, la cui capitale è King-Williamstown.

La popolazione di questa contrada è di 500,000 abitanti; essa è composta d'Inglesi, di Olandesi (*Boeri*), di Francesi discendenti dei protestanti cacciati di Francia sotto il regno di Luigi XIV, e degli Ottentotti sottomessi dagli Inglesi.

2° Una parte dei Boeri della colonia del Capo ha emigrato ed ha fondato, al Nord della colonia, le due repubbliche del fiume Orange e del Transvaal.

La *repubblica del fiume Orange*, popolata da 15,000 abitanti, ha per capitale Bloemfontein.

La *repubblica del Transvaal*, popolata da 40,000 abitanti, ha per capitale Potchefstrom.

3° Il *paese degli Otentotti*. Questa estesa contrada, bagnata dall'Orange, è abitata da tribù selvagge, che i missionarii si sforzano di convertire al cristianesimo.

#### § 11.° *Coste occidentali dell'Africa.*

1° *Congo*. Il Congo è situato fra il capo Negro ed il capo Lopez. Questo vasto paese, basso, paludoso e malsano sulle coste, è sano e fertile nell'interno. I Portoghesi posseggono al Congo: i due regni di Angola e di Benguela, le cui città principali sono: S. Paolo di Loanda e S. Filippo di Benguela. Il resto del Congo è composto di vari paesi indipendenti, i più importanti dei quali sono: il regno di Loango capitale Loango, ed il regno del Congo, bagnato dal Zairo, la cui capitale è San Salvatore.

2° *Guinea*. La Guinea è compresa fra il capo Lopez ed il capo delle Palme. Questa regione porta i diversi nomi di costa del Gabon, costa di Calabar, costa degli Schiavi, costa d'Oro, costa d'Avorio, costa del Pepe. Gli Inglesi, i Francesi e gli Olandesi hanno numerose stazioni fortificate su queste coste malsane.

I principali stabilimenti sono:

Capo Coast, capoluogo delle stazioni inglesi;

Porto Gabon

Gran Bassam } dei Francesi;

Assinia

Elmina, capoluogo delle stazioni olandesi.

I principali stati indigeni sono: il regno degli Asanzii capitale Cumassia, ed il regno di Dahomey le cui città principali sono Aborney capitale e Ouydah.

3° La *repubblica di Liberia*, fondata dagli Stati Uniti e i cui abitanti sono negri cristiani e civili, ha per capitale Monrovia.

4° La *Senegambia* è una grande contrada bagnata dal Senegal, dalla Gambia e dal Rio Grande; è un paese basso, paludoso e malsano sul litorale, più elevato, più sano e più fertile nell'interno.

La Senegambia è divisa in un'infinità di piccoli paesi. I popoli principali che abitano questa contrada sono: i

*Yolofs*, bei oegri che forniscono alle colonie francesi buoni soldati detti *Laptots*; i *Peuli* o *Fellahas*, popoli berberi; questi due popoli abitano i bacini inferiori del Senegal e della Gambia; i *Mandinghi*, popoli negri, che abitano sull' alto Senegal e sul suo affluente, la Falemea.

I Francesi, gl' Inglesi ed i Portoghesi hanno delle colonie nella Senegambia.

La *colonia francese del Senegal* ha per capoluogo San Luigi: essa si compone delle coste tra Portendik ed il fiume Saloum, del bacino del Senegal, della vallata del Rio Casamance e dell' isola di Gorea. Le principali produzioni del Senegal sono le arachidi e la gomma. Tra le città di questa colonia bisogna citare il porto di Dakar presso il capo Verde, che è una importante stazione.

Le *colonie inglesi* si compongono delle città di Santa Maria di Bathurst e d' Albreda nella valle della Gambia, e delle isole di Loos e di Sierra-Leone. La colonia di Sierra-Leone, capoluogo Freetown, è stata fondata nello scopo di dare un asilo ai negri affrancati: questa colonia è di una estrema insalubrità.

Le *colonie portoghesi* hanno per capoluogo Cacheo.

#### § 12.º Africa centrale.

L' Africa centrale comprende la parte superiore dell'altopiano dell' Alta Africa. Quanto abbiamo detto più sopra al paragrafo della topografia dell' Africa, sul Sahara e sull' altopiano dell' Alta Africa, è sufficiente per dispensarci dal tornare su regioni ancora sì poco importanti: non ci rimane dunque che a parlare del Soudan o Nigrizia.

Questa vasta regione, situata fra la Senegambia e l' Abissinia, e al S. del Sahara, è bagnata dal Niger che gettasi nell' oceano Atlantico, dal Chary che si getta nel lago Tchad, e dal Binouè affluente del Niger. I popoli selvaggi e neri che l' abitano sono stati conquistati e convertiti in parte all' islamismo da tribù arabe venute dal bacino del Nilo e dai Fulbè o Fellahas venuti dalla Senegambia.

I principali stati del Soudan sono: il Bambarra, capitale Segò; il regno di Tombouktou, capitale Tombouktou, città commerciante; il regno dei Fellahas, capitale

Sakaton, nell'Ilaoussa; il regno di Bornou, la cui capitale è Koukaona, e la cui città principale è Kano importante per la sua industria e pel suo commercio; l'Ouaday; il Darfour, capitale Kobbek: questi due ultimi paesi sono posseduti e governati da Arabi che ne han fatto da tempo la conquista.

## CAPITOLO XXI.

### GEOGRAFIA DELL'AMERICA.

#### AMERICA SETTENTRIONALE.

§ 1° **Confini.** — L'America settentrionale confina: al N. con l'oceano Glaciale boreale; all'E. con l'oceano Atlantico; al S.-E. col golfo del Messico; al S. con l'istmo di Panama; all'O. col Grand'Oceano.

§ 2° **Coste.** — L'America del Nord è bagnata dall'oceano Glaciale o mar Polare, che forma il mar di Baffin; dall'oceano Atlantico, che forma il mare d'Hudson, il golfo del Messico ed il mar delle Antille; dal Grand'Oceano, che forma il mar di Bering.

*Golfi e stretti.* I principali golfi sono:

Il golfo di San Lorenzo, la baia di Fundy, la baia Chesapeake, la baia di Campeggio ed il golfo di Honduras formati dall'Atlantico; — il golfo di Tehuantepec ed il golfo di California o mar Vermiglio formati dal Grand'Oceano.

I principali stretti sono:

Al N. gli stretti del Principe di Galles, di Barrow e di Lancaster nel mar Polare; al N.-E. lo stretto d'Hudson e di Davis; al N.-O. lo stretto di Bering; all'E. lo stretto di Bell'Isola ed il canale di Bahama.

**Isole e penisole.** Le isole principali sono :

Al N. la Groenlandia e le Terre Polari ; all' E. Terranova, l' isola del Capo Brettone e le Bermude ; al S. le Antille ; all' O. l' isola di Vancouver, l' isola della Regina Carlotta, Sitka e le Aleutine.

Le penisole sono :

Al N. la penisola Boathia ; al N.-E. , il Labrador e la Nuova Scozia o Acadia ; al S.-E. la Florida ; al S. il Yucatan e l' Honduras ; all' O. la Vecchia California ; ed al N.-E. la penisola di Alaska.

§ 3.<sup>o</sup> **Topografia.** — Vista in grande , l'America del Nord può esser considerata come una piramide triangolare il cui vertice sia alle sorgenti del Missouri nei monti Rocciosi. Le tre facce laterali dalla piramide sono rappresentate dai tre versanti dell'America , e gli angoli sono allo stretto di Bering, al capo Carlo (nel Labrador) ed all'istmo di Panama.

L'aspetto dell'America settentrionale è svariaticissimo nelle diverse regioni che la compongono. Trovasi, al N., le isole ghiacciate del mar Polare e la Groenlandia, le terre deserte del territorio d'Alaska e le immense foreste pantanose del territorio della Compagnia della baia d'Hudson. Ma, dopo queste regioni inabitabili , vengono: il Canada , la Nuova Scozia, il Nuovo Brunswick e gli Stati Uniti, paesi boscosi e fertilissimi ; le grandi praterie deserte comprese fra il Mississipi ed i Monti Rocciosi; il deserto d'Utah sugli altipiani dei monti Rocciosi; il Messico e l'America centrale, altipiani vulcanici fertilissimi e ricchi di metalli preziosi.

§ 4.<sup>o</sup> **Orografia.** — Le montagne dell'America del Nord sono:

1<sup>o</sup> I **monti Rocciosi** , grande catena che s' estende dal N. al S., fra lo stretto di Bering e l'istmo di Panama, e che separa il versante del Grand'Oceano dal versante dell'oceano Glaciale e dell'Atlantico. Queste montagne, qualche cima delle quali raggiunge 5,000 metri d'altezza, formano gli altipiani dell'Oregone , dell'Utah e del Messico, e gettano, all'E. un gran contrafforte, che se ne distacca verso le sorgenti del Missouri, terminando al capo Carlo. Questo contrafforte, chiamato qualche volta *colline nere*, è poco elevato al disopra del suolo e attraversa gli alti-

piani che separano i versanti dell'oceano Glaciale e dell'oceano Atlantico.

2° I monti *Alleghani*, nella parte orientale degli Stati Uniti.

### § 5.° Idrografia.

1° *Fiumi*. L'America del Nord è divisa, come abbiamo detto, in tre versanti: lo specchietto seguente indica i principali corsi d'acqua che bagnano ciascuna di queste grandi divisioni:

#### VERSANTE SETTENTRIONALE O DELL'OCEANO GLACIALE.

|                                     |   |                                |
|-------------------------------------|---|--------------------------------|
| <i>La Mackenzie</i> . . . . .       | } | che bagnano la Nuova Bretagna. |
| <i>La riviera di Back</i> . . . . . |   |                                |
| <i>Il Nelson</i> . . . . .          |   |                                |

#### VERSANTE ORIENTALE O DELL'ATLANTICO.

|                                        |   |                                                    |
|----------------------------------------|---|----------------------------------------------------|
| <i>Il San Lorenzo</i> . . . . .        | } | che bagnano gli Stati Uniti dell'Est e del centro. |
| <i>Il Connecticut</i> . . . . .        |   |                                                    |
| <i>L' Hudson</i> . . . . .             |   |                                                    |
| <i>Il Delaware</i> . . . . .           |   |                                                    |
| <i>Il Susquehannah</i> . . . . .       |   |                                                    |
| <i>Il Potomac</i> . . . . .            |   |                                                    |
| <i>Il James</i> . . . . .              |   |                                                    |
| <i>Il Savannah</i> . . . . .           |   |                                                    |
| <i>L' Alabama</i> . . . . .            | } | che separa gli Stati Uniti dal Messico.            |
| <i>Il Mississippi</i> . . . . .        |   |                                                    |
| <i>Il Rio Bravos de Dios</i> . . . . . |   |                                                    |
| <i>Il Rio del Norte</i> . . . . .      |   | che bagna l'America centrale.                      |

#### VERSANTE OCCIDENTALE O DEL GRAND'OCEANO.

|                                              |   |                                         |
|----------------------------------------------|---|-----------------------------------------|
| <i>Il Yukon</i> . . . . .                    | } | che bagnano gli Stati Uniti dell'Ovest. |
| <i>Il Fraser</i> . . . . .                   |   |                                         |
| <i>L' Oregon o Columbia</i> . . . . .        |   |                                         |
| <i>Il Rio Sacramento</i> . . . . .           |   |                                         |
| <i>Il gran Colorado dell'Ovest</i> . . . . . |   |                                         |

2° *Laghi*. L'America del Nord racchiude un gran un-

mero di laghi. Nella Nuova Brettagna i principali sono: il lago del Grande Orso, il lago dello Schiavo ed il lago Winnipeg. Fra gli Stati Uniti e l'Alto Canada trovasi la più grande massa d'acqua dolce del globo, la quale è formata dai cinque laghi: Superiore, Michigan, Huron, Erié ed Ontario; questi ultimi due sono riuniti dalla cateratta del Niagara, e dall'Ontario esce il fiume San Lorenzo. Nella repubblica di Guatimala trovasi il lago Nicaragua d'onde esce il Rio San Giovanni.

§ 6.° **Grandi divisioni politiche e popolazioni.** — L'America del Nord è divisa in sette grandi regioni o stati, cioè:

|                         |                    |            |
|-------------------------|--------------------|------------|
| Il territorio d'Alaska. | Nuova Arkangel.    | 60,000     |
| La Groenlandia . . .    | Giulianahaab . . . | 20,000     |
| La Nuova Brettagna.     | Quebec. . . . .    | 3,500,000  |
| Gli Stati Uniti . . .   | Washington . . . . | 31,000,000 |
| Il Messico . . . . .    | Messico . . . . .  | 7,000,000  |
| L'America centrale.     | Guatimala . . . .  | 2,300,000  |
| Le Antille . . . . .    |                    | 4,000,000  |

*Abitanti.* . . . . 47,880,000

§ 7.° **Razze e religioni.** — 1° *Razze.* La popolazione dell'America del Nord appartiene a quattro grandi famiglie:

- la famiglia americana,
- la famiglia indo-europea,
- la famiglia iberica,
- la famiglia negra.

Gli Americani o Indiani sono gli abitanti indigeni dell'America.

I popoli indo-europei sono:

Gli Inglesi delle colonie inglesi; gli abitanti degli Stati Uniti di origine inglese, tedesca o irlandese; i Francesi del Basso Canada e delle Antille.

Gli Spagnuoli del Messico, delle Antille spagnuole e dell'America centrale sono d'origine iberica.

La razza negra compone la popolazione della repubblica d'Haiti. Gli affrancati degli Stati Uniti, delle colonie inglesi e francesi sono anche di razza negra e oriundi di Africa.

2° *Religioni*. Il cattolicesimo è la religione dei Francesi del Canada, degli abitanti del Messico, dell'America centrale, delle Antille francesi e spagnuole, e dell'isola d'Haiti. Il protestantismo, in tutta la varietà delle sue sette, è la religione degli Stati Uniti e delle colonie inglesi.

§ 8.° **Geografia politica.** — 1° **TERRITORIO D'ALASKA** (*Antica America Russa*). Questa regione, quasi deserta, occupa l'angolo N.-O. dell'America settentrionale, ed appartiene attualmente agli Stati Uniti. Essa si compone: di un gran territorio bagnato dallo stretto e dal mar di Bering; — della penisola d'Alaska; — dell'arcipelago vulcanico delle Aleutine; — dell'isola Kodiak; — e dell'isola di Sitka, ove trovasi Nuova Arkangel capoluogo del territorio d'Alaska, e dove è concentrato il commercio di pellicce, unica produzione di queste solitudini.

2° **GROENLANDIA**. La Groenlandia o Terra Verde è una grande isola triangolare il cui vertice è al capo Farewell, e la cui base, sconosciuta, confondesi coi ghiacci polari. Questa immensa terra non è che un ammasso di rocce coperte di ghiacciai; qua e là il suolo è sparso di lichene o di erbe intristite. Ventimila Esquimali cristiani abitano queste terre ghiacciate, nelle quali i Danesi hanno fondato, nel S.-O. alcune stazioni per la pesca della balena; il capoluogo dei loro stabilimenti è Giulianahaab.

3° **NUOVA BRETTAGNA**. Questa immensa regione appartiene all'Inghilterra. Essa contiene le *Terre artiche*, ammasso d'isole deserte e ghiacciate; — il *Labrador*, paese coperto da immense foreste e da laghi, e le cui coste solamente sono alquanto abitate e conosciute; — il *territorio della Compagnia della baia d'Hudson*, contrada simile al Labrador, nelle cui foreste gl'Indiani ed i cacciatori della Compagnia perseguitano gli animali dalle pellicce, il cui commercio rende bene; questo territorio s'estende dal mar d'Hudson sino ai monti Rocciosi; — la *Columbia inglese*, bagnata dal Fraser, e che è situata fra i monti Rocciosi ed il Grand'Oceano; — l'*isola di Vancouver*; — il *Canada*, contrada boscosa e fertile, bagnata dal San Lorenzo; — il *Nuovo Brunswick*, il cui interno è boscoso ed il litorale fertile; — la *Nuova Scozia* (Acadia), penisola fertile all'interno, ricca in carbon fossile, arida e

sabbiosa verso le coste; — *Terranova*, grande isola coperta di boschi e di paludi, la cui principal ricchezza è la pesca del merluzzo, che abbonda sulle sue coste e sul banco dello stesso nome situato al S.-E. dell' isola; — *Anticosti*, l' isola del principe *Eduardo* e l' isola del *Capo Brettone*, isole importanti, l'ultima delle quali domina l'entrata del golfo di San Lorenzo.

L'Inghilterra possiede altresì nell'America Settentrionale le *isole Bermude*, che racchiudono un arsenale importante e buone stazioni.

Le città principali della Nuova Bretagna sono:

Nel Canada: Quebec, piazza forte e città commerciante specialmente in legnami di costruzione, battaglie del 1759 e 1760 fra gl' Inglesi ed i Francesi; Kingston e Toronto sul lago Ontario; Montreal gran città commerciante; Ottawa.

Nella Nuova Scozia: Halifax, principal porto di guerra della Nuova Bretagna, capitale della colonia (1).

Nell' isola di Terranova (Newfoundland): San Giovanni, capitale dell'isola.

Nell' isola del Capo Brettone: Luisburgo, capitale dell'isola.

Nel Labrador: Nain, capoluogo degli stabilimenti dei fratelli Moravi, missionarii datisi ad incivilire gli abitanti di queste contrade.

Nella Columbia inglese, colonia importante per le sue miniere d'oro e di carbon fossile: Nuova Westminster, capitale.

Nell'isola di Vancouver: Vittoria, capitale.

Nel territorio della Compagnia della baia d'Hudson: Fort-York, principale residenza degli agenti della Compagnia e centro di commercio.

La popolazione delle diverse parti della Nuova Bretagna è di circa 3,500,000 abitanti, un quarto dei quali è d'origine francese. Infatti il Canada, la Nuova Scozia, il Nuovo Brunswick e Terranova appartenevano, prima del 1763, alla Francia, come pure il bacino del Mississippi, chiamato allora la Lui-

(1) Il Canada, il Nuovo Brunswick e la Nuova Scozia formano oggi una confederazione chiamata lo *Stato del Canada*, la cui capitale è Ottawa.

giana. Queste diverse colonie furono tolte alla Francia dal trattato di Parigi che pose fine alla disastrosa guerra dei Sette Anni nel 1763.

**4° STATI UNITI. — Confini.** Gli Stati Uniti confinano al N. con la Nuova Bretagna, da cui sono divisi mediante una linea di limitazione arbitraria, eccetto che sui cinque laghi; all'E. con l'oceano Atlantico; al S. col golfo del Messico e col Messico; all'O. col Grand'Oceano.

**Topografia.** La superficie degli Stati Uniti è di 7,280,000 chilometri quadrati. Questa vasta superficie divideasi in cinque regioni naturali, i cui aspetti sono assai diversi: al N. E. sta la regione dei laghi, paese poco variato, coperto di praterie, di boschi e abbondantemente irrigato; all'E. la regione atlantica (*Nuova Inghilterra*), altopiano montuoso, fertile e popolatissimo; al centro il bacino del Mississippi, immensa pianura bene irrigata, fertilissima e coltivata, fra i monti Alleghani ed il Mississippi, ancora coperta di praterie quasi deserte fra questo fiume e i monti Rocciosi; all'O. fra i monti Rocciosi e i loro rialti, un altopiano molto irregolare ed importante per le sue miniere d'oro e d'argento; finalmente fra i monti Rocciosi ed il Grande Oceano, una regione montuosa e fertile la cui principale contrada è la California.

**Orografia.** Gli Stati Uniti racchiudono i monti Alleghani all'E. ed una parte dei monti Rocciosi all'O.

I monti Alleghani formano, piuttosto che una catena, un lungo rialto coronato da montagne parallele, che s'abbassa a gradini sul litorale o sugli affluenti del Mississippi. La lunghezza di questo rialto è di 1,000 chilometri su 200 di larghezza, e si estende dall'imboccatura del San Lorenzo sino al 34° lat. N. La sua altezza media è di 900 m. e diminuisce dal N. al S.; in generale, le forme degli Alleghani sono dolci, il che ha permesso di stabilirvi dappertutto dei canali e delle ferrovie. La superficie di questo rialto è solcata di parecchie catene parallele: il ramo orientale porta il nome di montagne Azzurre (*Blue-ridge*); il ramo occidentale chiamasi: al N. monti Alleghani ed al S. monti Cumberland.

I monti Rocciosi formano un altopiano largo 1,100 chi-

lometri, sormontato da rialti, alcuni de' quali sono montuosi e bene irrigati, ed altri piani, sterili e deserti; sono appunto i monti che sorreggono quest' altopiano, quelli che formano le catene più alte del gruppo. La più importante è la sierra Nevada all' O. le cui miniere d' oro e di argento sono d' una gran ricchezza.

*Idrografia.* I corsi d' acqua che bagnano gli Stati Uniti offrono in generale delle belle linee navigabili, che sono legate fra loro da un vasto sistema di canalizzazione.

Il Connecticut bagna Hartford, capitale dello stato del Connecticut.

L' Hudson bagna Nuova Jorca.

La Delaware bagna Filadelfia e gettasi nella baia della Delaware.

Il Susquehannah bagna Harrisburgo e si getta nella baia del Chesapeake come i due fiumi seguenti: il Patasco che passa a Baltimora e il Potomac che bagna Washington.

L' Alabama si getta nella baia Mobile.

Il Mississippi passa a San Luigi, a Natchez ed alla Nuova Orleans; esso riceve a destra il Missouri, l' Arkansas e la riviera Rossa; a sinistra l' Illinese e l' Ohio, che bagna Pittsburg, Cincinnati e Louisville. L' Ohio riceve, a sinistra, il Kentucky ed il Tennessee. — Il Mississippi ha una lunghezza di 5,200 chilometri ed è forse il più gran fiume della terra.

Il Río Bravos de Dios bagna Austin.

I fiumi citati si gettano nell' Atlantico o nel golfo del Messico. I fiumi tributarii del Grand' Oceano sono: l' Oregon, che bagna la contrada a cui dà il nome; il Sacramento che bagna la California; il Río Colorado ed il suo affluente il Río Gila che traversano il Nuovo Messico e l' Arizona.

*Geografia politica.* La Confederazione degli Stati Uniti si compone di 49 parti, cioè: 37 stati, 11 territorii ed 1 distretto federale.

## STATI DEL VERSANTE DELL' ATLANTICO

1. *Stato del Maino*, capitale Augusta. CITTÀ PRINCIPALE: Portland, porto di commercio.

2. *Stato del Nuovo Hampshire*, capitale Concordia. CITTÀ PRINCIPALE: Portsmouth, porto di commercio ed arsenale marittimo.

3. *Stato di Vermont*, capitale Mompellieri.

4. *Stato del Massachusetts*, capitale Boston, porto di commercio, piazza forte e grande arsenale militare. CITTÀ PRINCIPALI: Charlestown, arsenale marittimo e cantieri di costruzione; Salem e Lowell, città industriali e commercianti.

5. *Stato del Connecticut*, capitale Hartford.

6. *Stato del Rhode-Island*, capitale Provvidenza, porto di commercio. CITTÀ PRINCIPALE: Newport, sulla rada di Narragansett, piazza forte.

7. *Stato di Nuova Jorca*, capitale Albany. CITTÀ PRINCIPALI: Saratoga, battaglia del 1777; Nuova Jorca, gran porto di commercio, popolata da più d'un milione d'abitanti; Brooklyn, sobborgo di Nuova Jorca, piazza forte e città commerciante, cantieri ed arsenale marittimo; Utica; Buffalo; Westpoint, scuola militare degli Stati Uniti; Sacketts-Harbour, città commerciante, piazza forte e cantieri.

8. *Stato di Pensilvania*, capitale Harrisburgo. CITTÀ PRINCIPALI: Filadelfia, città industriale e porto di commercio, arsenale marittimo sulla baia della Delaware; Pittsburg, città commerciante, in vicinanza della quale sono in attività ricche cave di carbon fossile.

9. *Stato di Nuova Gersey*, capitale Trenton.

10. *Stato della Delaware*, capitale Dover.

11. *Stato del Maryland*, capitale Annapolis. CITTÀ PRINCIPALE: Baltimora, porto di commercio situato in fondo alla baia di Chesapeake.

12. *Distretto federale o distretto di Columbia*, capitale Washington: questa città è la capitale federale degli Stati Uniti e la residenza del governo: essa ha pure un arsenale marittimo.

13. *Stato della Virginia orientale*, capitale Richmond.

**CITTÀ PRINCIPALI:** Newport, porto di commercio; Gosport, cantieri di costruzione; Hampton, gran piazza forte all'entrata della baia di Chesapeake; Petersburg; Jacktown, porto di commercio, celebre per la capitolazione di lord Cornwallis nel 1781.

14. *Stato della Carolina del Nord*, capitale Raleigh.

15. *Stato della Carolina del Sud*, capitale Columbia.  
**CITTÀ PRINCIPALE:** Charleston, piazza forte e porto di commercio.

16. *Stato di Georgia* capitale Milledgeville. **CITTÀ PRINCIPALI:** Savannah, porto di commercio e di rifugio; Augusta, città commerciante.

17. *Stato della Florida*, capitale Tallahassee. **CITTÀ PRINCIPALI:** Pensacola, piazza forte e arsenale marittimo; san'Agostino, piazza forte.

#### STATI BAGNATI DAL GOLFO DEL MESSICO

18. *Stato dell'Alabama*, capitale Tuscaloosa. **CITTÀ PRINCIPALE:** Mobile, porto di commercio.

19. *Stato del Mississippi*, capitale Jackson.

20. *Stato della Luigiana*, capitale Nuova Orleans, gran porto di commercio, antica capitale della Luigiana francese.

21. *Stato del Texas*, capitale Austin. **CITTÀ PRINCIPALI:** Houston e Galveston.

#### STATI E TERRITORII DEL BACINO DEL MISSISSIPPI

Stati situati all'Est del Mississippi

22. *Stato del Wisconsin*, capitale Madison.

23. *Stato del Michigan*, capitale Détroit.

24. *Stato d'Indiana*, capitale Indianopoli.

25. *Stato dell'Ohio*, capitale Columbus. **CITTÀ PRINCIPALE:** Cincinnati, gran centro di commercio.

26. *Stato della Virginia occidentale*, capitale Wheeling.

27. *Stato del Kentucky*, capitale Francoforte.

28. *Stato del Tennessee*, capitale Nashville.

29. *Stato dell'Illinese*, capitale Springfield. **CITTÀ PRINCIPALE:** Cicago, gran centro di commercio sul lago Michigan.

## Stati e territori situati all'Ovest del Mississippi

30. *Territorio di Nebraska.*
31. *Territorio di Dacotah.*
32. *Stato di Minnesota*, capitale San Paolo.
33. *Stato di Iowa*, capitale Iowa.
34. *Stato di Colorado.*
35. *Stato del Kansas.*
36. *Territorio Indiano*, capitale Talequah. Questo territorio è abitato da varie tribù indiane, i *Choctaws*, i *Cherokees*, i *Creeks*, alcune delle quali hanno adottato i costumi, la lingua e la religione degli Anglo-americani.
37. *Stato del Missouri*, capitale Jefferson. **CITTA' PRINCIPALE:** San Luigi, gran città commerciante.
38. *Stato d'Arkansas*, capitale Arkopoli.

## TERRITORI SITUATI SUI RIALTI DEI MONTI ROCCIOSI

39. *Territorio di Montana.*
40. *Territorio d'Idaho.*
41. *Territorio di Wyoming.*
42. *Stato di Nevada*, capitale Carson. Questo paese racchiude delle ricchissime miniere d'argento.
43. *Territorio d'Utah*, capitale Filmore. **CITTA' PRINCIPALE:** la città del Gran Lago Salato, tappa importante sulla strada da San Luigi agli stati bagnati dal Grand' Oceano. L'Utah è abitato dai Mormoni.
44. *Territorio del Nuovo Messico*, capitale Santa-Fè.
45. *Territorio d'Arizona.*

## STATI E TERRITORI BAGNATI DAL GRAND'OCEANO.

46. *Stato di California*, capitale San Francisco, gran centro di commercio, situato sul Grand'Oceano.
47. *Stato dell'Oregone*, capitale Salem.
48. *Territorio di Washington*, capitale Olympia.
49. *Territorio d'Alaska*, capitale Nuova Arkangel.

Ciascuno degli Stati che compongono la Confederazione a-

mericana forma uno stato indipendente e si governa a suo modo per tutti gli affari locali; ogni stato ha un presidente e due camere, i cui deputati, come il presidente, sono eletti da tutti i cittadini. Ma gli affari d'interesse generale, la guerra, la pace, le alleanze, in una parola tutto ciò che tocca gl'interessi comuni a tutti gli stati è deciso dal governo federale che risiede a Washington, e che è formato dal presidente degli Stati Uniti e dal Congresso composto della camera dei rappresentanti e del Senato.

Si è visto che cosa è uno stato; il territorio è una regione che non ha ancora raggiunto la cifra di 60,000 abitanti e che invece di governarsi da sè stessa, è amministrata da un governatore nominato dal governo federale.

La popolazione degli Stati Uniti è di 31,000,000 di abitanti; il numero dei negri, oggi affrancati, è di circa 4,000,000; quello degli Indiani raggiunge appena la cifra di 300,000.

Le religioni seguite agli Stati Uniti sono il protestantismo principalmente ed il cattolicesimo.

Il commercio degli Stati Uniti è considerevolissimo; le esportazioni consistono in oro, argento, mercurio, cotone, riso, tabacco, carne salata, farine, granturco e grano.

**5° MESSICO. — Confini.** La repubblica del Messico confina: al N. con gli Stati Uniti; all'E. col golfo del Messico; all'O. col Grand'Oceano ed al S. con l'America centrale.

**Topografia, orografia ed idrografia.** Il Messico è in generale un altopiano elevatissimo, boscoso, poco bagnato e poco coltivato, eccetto che nella provincia di Messico. Il Messico possiede ricche miniere d'argento. Le sue coste sono basse, paludose e malsane.

I monti Rocciosi traversano l'altopiano del Messico sotto i nomi di sierra Verde, sierra de los Mimbres (*dei vimini*) e sierra Madre. Il fianco orientale dell'altopiano chiamasi sierra di Potosi, ed il fianco occidentale Cordigliera di Sonora.

Il principal fiume è il Rio del Norte.

**Geografia politica.** Il Messico ha per capitale Messico. Le città principali sono: Puebla, Vagliadolid, Zacatecas, Guanajuato (miniere d'argento), Potosi e Durango. I porti principali sul golfo del Messico sono: Campeggio nel Yucatan; Vera Cruz, difesa dalla cittadella di San Giovanni

d'Ulloa; Tampico; Baliza (degl'Inglesi). Sul Grand' Oceano trovansi i porti di Acapulco, di San Blas e di Mazatlan.

6° AMERICA CENTRALE Quest'altopiano, vulcanico e fertilissimo, racchiude cinque piccole repubbliche indipendenti, di cui ecco i nomi e le capitali:

*Guatimala*, capitale Guatimala.

*San Salvatore*, capitale San Salvatore.

*Honduras*, capitale Comayagua.

*Nicaragua*, capitale Leone CITTÀ PRINCIPALE: Nicaragua.

*Costa-Rica*, capitale San Giuseppe.

7° ARCIPELAGO DELLE ANTILLE O DELLE INDIE OCCIDENTALI. Questo Arcipelago sì importante per le sue produzioni e pel suo commercio, è composto di due catene d'isole: la catena orientale, diretta dal S.-E. al N.-O., fra l'imboccatura dell'Orenoco ed il canale di Bahama, porta il nome di *Piccole Antille* ed è composta d'isole che sono vulcaniche, ad eccezione delle Lucaje. La catena occidentale, diretta dall'E. all'O. chiamasi le *Grandi Antille*. Le Grandi Antille dividono in due parti il golfo che forma l'oceano Atlantico fra le due Americhe: la parte settentrionale chiamasi golfo del Messico; la parte meridionale chiamasi mar delle Antille.

Il punto centrale che domina questi mari è l'isola della Giamaica, che è posseduta dagl'Inglesi, veri dominatori del mar delle Antille.

Tutte le Antille, ad eccezione delle isole d'Haiti e di San Tommaso, appartengono a potenze europee.

*L'isola d'Haiti*, il cui nome significa *paese montuoso*, è infatti coperta dalla catena del Cibao. Essa era chiamata un tempo *San Domingo* e apparteneva: l'Ovest alla Francia e l'Est alla Spagna. Nel 1793 i negri massacrarono i coloni e si resero indipendenti. Oggi l'isola d'Haiti contiene: la *repubblica d'Haiti* all'O. (l'antica parte francese), capitale Porto Principe; e la *repubblica Domenicana*, capitale San Domingo. Questi due piccoli paesi sono popolati: il primo di 550,000 abitanti, ed il secondo di 150,000. I negri d'Haiti parlano un francese alterato. I mulatti della repubblica Domenicana parlano lo spagnuolo.

## ANTILLE FRANCESI

La *Martinicca*, capitale Forte di Francia, piazza forte importante. — San Pietro, porto di commercio.

La *Guadalupa*, capitale Bassa Terra. — Punta-a-Pitre, porto di commercio.

Le *Sante*. Quest'isolotti racchiudono una sicurissima rada.

*Maria-Galante*.

*La Desirada*.

Parte nord di *San Martino*.

## ANTILLE INGLESÌ

La *Giammaica*, capitale Spanishtown; Kingston, gran porto di commercio, principale centro di commercio fra l'Europa e l'America centrale; Porto Reale, piazza forte e porto di commercio.

Le *Lucaje*, capitale Nassau, porto sul canale di Bama. — L'una di queste isole è San Salvatore, ove approdò Cristofaro Colombo nel 1492.

*Tortola*, *Virgin-Garda*, *Anegada*, *la Barbuda*, *Anguilla*, *San Cristoforo*, *Nevis* e *Monserrato*, piccole isole poco importanti.

*Antigoa*, capitale Johnstown, porto di commercio. English-Harbour, piazza forte marittima e arsenale.

*Santa Lucia*, capitale Porto Castries.

La *Domenica*, capitale Roseau.

La *Barbada*, capitale Bridgetown, porto di commercio, grande piazza forte marittima, stazione della flotta inglese nelle Antille.

*San Vincenzo*.

La *Grenada* e le *Grenadille*, capitale Georgetown.

*Tabago*.

La *Trinità*, capitale Spanilistown, porto di commercio.

## ANTILLE SPAGNUOLE

*Cuba*, l'isola più ricca delle Antille, ha per capitale *Avana*, gran centro di commercio.

*Porto-Rico*, capitale Porto-Rico.

#### ANTILLE OLANDESI

*Parte sud di San Martino.*

*Saba e Sant'Eustachio*, capitale Sant'Eustachio.

*Curaçao*, capitale Willemstadt.

#### ANTILLE DANESI

*Santa Croce*, capitale Christiansted.

#### ANTILLE SVEDESI

*San Barlolommeo*, capitale Gustavia.

#### ANTILLE AMERICANE

La Danimarca ha venduto agli Stati Uniti, nel 1867, le due isole di *San Tommaso* e di *San Giovanni*. La prima ha per capitale una città dello stesso nome, che è uno dei principali porti di commercio delle Antille.

L'Arcipelago delle Antille ha circa 4 milioni d'abitanti, Spagnuoli, Inglesi, Francesi, Olandesi, Danesi e Svedesi, ai quali bisogna aggiungere: i negri ed i mulatti, i residui dei Caraibi che popolavano le Antille prima dell'arrivo degli Europei, gl' Indiani ed i Cinesi impiegati all'agricoltura.

Le produzioni delle Antille, sì importanti pel commercio, sono: lo zucchero, il cacao, il caffè e dei legnami per fabbricazione di mobili (mogano, ec.)

#### AMERICA MERIDIONALE.

**§ 1.° Confini.** — L'America meridionale confina: al N. con l'istmo di Panama, che la congiunge all'America del Nord, e col mar delle Antille; all'E. e al S. coll'oceano Atlantico; all'O. col Grand'Oceano.

**§ 2.° Coste.** — Le coste dell'America meridionale presentano articolazioni poco notevoli. Vi si trova: sul mar

delle Antille, il golfo di Maracaybo ; — sull' oceano Atlantico, il vasto estuario del fiume delle Amazzoni , il capo San Rocco , l' estuario della Plata , le isole Maluine , lo stretto di Magellano tra la Terra del Fuoco e la Patagonia , ed il capo Horn al S. della Terra del Fuoco; — sul Grand' Oceano non vi è da notare che l' arcipelago Chiloe ed i golfi di Guayaquil e di Panama.

§ 3.° **Topografia.** — L' America meridionale può essere considerata come una piramide triangolare , il cui culmine sarebbe il rialto della Bolivia e le tre facce laterali sarebbero rappresentate dai tre versanti dell' America del Sud. Gli angoli sono all' istmo di Panama , al capo San Rocco e al capo Horn.

L' aspetto dell' America del Sud è poco variato : all' Ovest la gran Cordigliera delle Ande traversa un altopiano vulcanico molto elevato ( 3,500 m. di altezza media ), boscoso, poco fertile, e cadente a picco sui deserti sabbiosi che sono situati tra il piede delle montagne ed il mare, in tutta l' estensione dell' America , eccetto il Chili. All' E. al contrario l' altopiano si abbassa, per mezzo di rialti molto estesi, sulle steppe immense di cui si compone tutto il rimanente dell' America meridionale. Queste steppe sono chiamate nel Nord *savanes* e *llanos*, e *pampas* nel Sud.

Queste steppe sono talvolta sabbiose talvolta erbacee o coperte d' immense foreste ; qualche volta pure, in vicinanze dei fiumi e del mare, esse sono d' una grande fertilità, ma quasi sempre malsane. All' E. del Brasile, l' uniformità delle pianure è interrotta da un altopiano ricco di metalli, alto 800 a 1,000 m. e che si estende dal S. al N., parallelamente all' oceano Atlantico.

§ 4.° **Orografia.** — L' America meridionale racchiude tre sistemi di montagne: le Ande, la Parima e le montagne del Brasile.

La Cordigliera delle Ande si estende dall' istmo di Panama al capo Froward , per una lunghezza di 7,500 chilometri, ed è la più lunga catena che esista sulla terra. Si divide in sei sezioni: le Ande della Patagonia, del Chili, della Bolivia, del Perù , di Quito e della Nuova Granata.

Le due prime sezioni sono composte d'una sola catena; le Ande della Bolivia, del Perù e di Quito sono formate di due catene parallele; le Ande della Nuova Granata sono formate di tre calene. Le Ande hanno un'altezza considerevole soprattutto al N.; esse racchiudono un gran numero di vulcani, particolarmente nella repubblica dell'Equatore ed al Chili. Le cime più elevate sono le *nevados* (cime nevose) di Sorata (7,696<sup>m</sup>), e d'Illimani (7,315<sup>m</sup>), in Bolivia; l'Aconagua, vulcano del Chili (7,300<sup>m</sup>); il Chimborazo (6,530<sup>m</sup>), ed il Cotopaxi (5,753<sup>m</sup>), vulcani delle Ande di Quito. Le Ande racchiudono numerosi nodi o rialti (*paramos*, terre sterili), hanno pochi passaggi, e contengono grandi ricchezze minerali.

La Parima è un sistema di montagne poco conosciute che traversa le Gujane.

Le montagne del Brasile sono parallele alle Ande e vicine all'Atlantico. Esse si compongono di parecchie catene parallele che portano diversi nomi. La catena orientale si chiama Cerro do Frio. Dal nodo dell'Itacolumi si stacca una seconda catena, che corre dal S. al N., tra San Francisco ed il Tocantin, e che poscia si riattacca, alle sorgenti di quest'ultimo fiume, alla gran Sierra dei Vertentes (*catena dei Versanti*). Quest'ultima catena traversa i rialti (*campos*) che formano la separazione dei bacini del fiume delle Amazzoni e del Rio della Plata, e si lega alla sierra di Cochabamba, che si stacca dal rialto della Bolivia.

§ 5.° **Idrografia.** — 1° **Fiumi.** L'America del Sud è divisa in tre versanti, che sono quelli del Grand'Oceano, dell'oceano Atlantico equinoziale e dell'oceano Atlantico australe. — Questi tre versanti sono separati tra essi dalle Ande, dalle quali, al rialto della Bolivia, si distacca la sierra Cochabamba, che, come abbiamo detto, si liga alla sierra dei Vertentes, e questa alle montagne del Brasile.

Diamo qui lo specchietto dei fiumi dell'America meridionale:

#### VERSANTE DEL GRAND'OCEANO O OCCIDENTALE

Numerosi torrenti senza importanza.

## VERSANTE DEL N.-E. O DELL'ATLANTICO EQUINOZIALE

*La Maddalena*, che bagna la Nuova Granata.

*L'Orenoco*, che bagna la repubblica di Venezuela.

*L'Essequibo*

*Il Maroni* } che bagnano la Gujana.

*L'Oyapok*

*Il fiume delle Amazzoni o Maragnon*, che è formato dalla riunione del Tunguragua e dell'Ucayale. Esso riceve un gran numero d'affluenti e si getta in mare dopo un di 4,900 chilometri: il suo flusso marino è sensibile a 400 chilometri dalla foce. Questo fiume traversa la Bolivia ed il Brasile.

## VERSANTE DEL S.-E. O DELL' ATLANTICO AUSTRALE

*Il San Francisco*, che bagna il Brasile.

*Il Rio della Plata*, che è un immenso estuario formato dalla riunione del Parana (ingrossato dal Paraguay) e dell'Uruguay; esso bagna le repubbliche Argentina e dell'Uruguay.

*Il Rio Colorado*

*Il Rio Negro* } che bagnano la repubblica Argentina.

**2° Laghi.** Il lago principale è il lago Titicaca, situato sull'altopiano della Bolivia, a 3,915.<sup>m</sup> Bisogna anche citare la grande laguna delle Sciaraje (Xarayes), situata sulle due rive dell'alto Paraguay.

**§ 6.° Grandi divisioni politiche e popolazioni.** — L'America del Sud è divisa in 14 parti, di cui il seguente specchio dà i nomi:

## AL NORD :

|                                             |                      |           |
|---------------------------------------------|----------------------|-----------|
| La repubblica della Nuova Granata . . . . . | Santa Fè di Bogota.  | 2,000,000 |
| La repubblica dell'Equatore. . . . .        | Quito . . . . .      | 1,000,000 |
| La repubblica di Venezuela. . . . .         | Caracas. . . . .     | 1,000,000 |
| La Gujana inglese . . . . .                 | Demerari . . . . .   | 100,000   |
| La Gujana olandese . . . . .                | Paramaribo . . . . . | 80,000    |
| La Gujana francese . . . . .                | Cajenna . . . . .    | 30,000    |

## ALL' OVEST :

|                                 |                |           |
|---------------------------------|----------------|-----------|
| La repubblica del Perù. . . . . | Lima . . . . . | 1,900,000 |
|---------------------------------|----------------|-----------|

|                            |                    |           |
|----------------------------|--------------------|-----------|
| La repubblica di Bolivia . | La Paz . . . . .   | 2,000,000 |
| La repubblica del Chili .  | Santiago . . . . . | 1,700,000 |

## ALL' EST :

|                             |                      |           |
|-----------------------------|----------------------|-----------|
| L'impero del Brasile. . .   | Rio de Janeiro . . . | 8,000,000 |
| La repubblica del Paraguay. | L'Assunzione . . .   | 800.000   |
| La repubblica dell'Uruguay. | Montevideo . . .     | 200,000   |
| La repubblica Argentina .   | Buenos-Ayres . . .   | 1,500,000 |

## AL SUD :

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| La Patagonia. . . . . | 120,000 |
|-----------------------|---------|

---

Totale 20,430,000

**§ 7.° Razze e religioni**—1° *Razze*. La popolazione dell'America meridionale appartiene a quattro grandi famiglie, che sono:

- la famiglia americana;
- la famiglia indo-europea;
- la famiglia iberica;
- la famiglia negra.

I popoli di razza americana, o Indiani, sono assai numerosi nell'America del Sud.

I popoli di razza indo-europea sono gli abitanti inglesi, olandesi e francesi delle Gijane; questa razza è poco numerosa nell'America del Sud.

I popoli di razza iberica sono gli Spagnuoli della Nuova Granata, dell'Equatore, di Venezuela, del Perù, della Bolivia, del Chill, della repubblica Argentina, dell'Uruguay e del Paraguay, e dei Portoghesi del Brasile.

Gli schiavi del Brasile sono di razza negra e oriundi di Africa.

2° *Religioni*. Il cattolicesimo è la religione di tutti i paesi spagnuoli, portoghesi e francesi e della maggior parte degli Indiani.

**§ 8.° Geografia politica.**—1° **REPUBBLICA DELLA NUOVA GRANATA O STATI UNITI DI COLUMBIA**. Questa repubblica che conta, fra gli stati che la compongono, lo stato di Panama, è per questa ragione una delle più importanti contrade dell'America del Sud.

In generale, la Nuova Granata è un altopiano boscoso, traversato dalle tre catene delle Ande, e ricco di metalli (oro, argento, platino e rame).

L'istmo di Panama è la parte più stretta di questa lunga striscia di terra che unisce le due Americhe. La larghezza media dell'istmo è di 60 ad 80 chilometri; esso è attraversato da una ferrovia che unisce Aspinwall porto situato sul mar delle Antille, e Panama porto situato sul Grand'Oceano.

Le città principali della Nuova Granata sono: Santa Fè di Bogota, capitale; Panama, Aspinwall, porti di commercio; Cartagena, piazza forte e porto di commercio.

2° REPUBBLICA DELL'EQUATORE. Questa repubblica si compone, come la precedente, d'un altopiano vulcanico all'O. ed all'E. di *llanos* o *savane* bagnate dal fiume delle Amazzoni.

Le sue città principali sono: Quito capitale, antica capitale degl'Incas; Guayaquil, porto di commercio. — Questa repubblica possiede l'arcipelago delle isole Galapagos.

3° REPUBBLICA DI VENEZUELA. Tutto l'interno di questo stato, situato nel bacino dell'Orenoco è composto di *llanos*. Le coste solamente, vale a dire il versante nord della catena di Venezuela, sono abitate e coltivate.

Le sue città principali sono: Caracas, capitale; la Guayra, Maracaybo e Cumana, porti di commercio; Varinas, rinomata pel suo tabacco.

GUJANA. È un immensa *savana* che, bassissima sul suo litorale, si rialza avvicinandosi alle montagne della Parima. L'interno, poco noto, è generalmente boscoso; le coste sono basse, fangose e malsane, ma le parti coltivate sono di una grande fertilità.

La Gujana è divisa fra gl'Inglesi, gli Olandesi ed i Francesi.

4° La *Gujana inglese* ha per capitale Demerari, sul fiume Demerari.

5° La *Gujana olandese* ha per capitale Paramaribo sul Surinam.

6° La *Gujana francese* ha per capitale Cajenna. — Vi è stabilita una colonia penitenziaria, dove sono deportati i condannati ai lavori forzati.

**7° REPUBBLICA DEL PERÙ.** Questo stato si compone, all'O., fra le Ande ed il mare, di deserti sabbiosi; al centro dell'altopiano delle Ande, contrada ricca di metalli preziosi, boscosa, ma poco fertile; all'E. di rialti boscosi o erbacei, che s'abbassano sulle savane del bacino dell'Amazzone.

Le città principali del Perù sono: Lima, capitale; il Callao, porto di commercio e buona stazione; Payta e Arica, città marittime; Cuzco, gran città, una delle capitali degli Incas; Ayacucho, ove fu data la battaglia del 1824, che affrancò il Perù dal dominio degli Spagnuoli.

Su questa costa del Perù, al S. di Lima, sono situate le isole Chincha, d'onde si esporta un'enorme quantità di guano, il più potente ingrasso che si conosca.

**8° REPUBBLICA DI BOLIVIA.** La topografia di questa contrada è assolutamente simile a quella del Perù; ma la Bolivia è più fertile.

Le sue città principali sono: La Paz, capitale; la Plata, Potosi, rinomata per le sue miniere d'argento.

**9° REPUBBLICA DEL CHILÌ.** Il Chilè è un altopiano vulcanico di una grande fertilità e saluberrimo; le montagne sono in generale boschive e racchiudono importanti miniere di rame.

Le città principali sono: Santiago, capitale; Valparaiso, gran porto di commercio, stazione frequentatissima e centro generale del commercio del Grand'Oceano; Valdivia e la Concezione, città marittime; San Carlo, porto situato nell'arcipelago di Chiloe.

**10° IMPERO DEL BRASILE.** Quest'impero, la cui superficie è di 7,500,000 chilometri quadrati, è un immenso altopiano boscoso, elevantesi 800 a 1,000 metri in mezzo alle steppe dell'America meridionale. All'E. varie catene di montagne parallele e dirette dal N.-E. al S.-O. attraversano quest'altopiano e rendono variata la superficie ordinariamente piana del Brasile.

Le città principali del Brasile sono: Rio de Janeiro, gran porto di commercio ed eccellente stazione; questa città fu presa dai Francesi nel 1711; Bahia (San Salvatore); Pernambuco o Pernambuco e Porto Allegro, porti di commercio; Villarica (Ouro-Porto), miniere d'oro; Villa Diamantina (Tijuco), filoni di diamanti; Belem (Para), città commerciante all'imboccatura del Tocantin.

**11° REPUBBLICA DEL PARAGUAY.** Questo piccolo stato ha per capitale l'Assunzione

**12° REPUBBLICA DELL'URAGUAY O DI MONTEVIDEO.** Questa repubblica ha per capitale Montevideo, città marittima e commerciante, situata sulla Plata.

**13° REPUBBLICA ARGENTINA O DELLA PLATA.** Quest'immensa contrada, addossata alle Ande, componesi: all' O. di altipiani che s'abbassano sulle pianure del Parana e del Paraguay. Queste pianure portano qui il nome di *pampas*; esse sono coperte di grandi erbe, di cardi, di stagni e di sabbie; vi s'incontrano pure grandi spazii boscosi. Le *pampas* sono d'una grandissima fertilità, quando le si coltiva, e sono abitate dai *Gauchos*, pastori spagnuoli divenuti quasi selvaggi.

Le città principali sono Buenos-Ayres, capitale, gran porto di commercio; Corrientes sul Parana; Tucuman sul rialto di questo nome.

**14° La PATAGONIA.** Questa contrada poco esplorata, abitata dai Patagoni, si compone in generale di *pampas*. Vi è compresa la Terra del Fuoco, terminata al S. dal capo Horn, la cui navigazione è sì pericolosa. Questa grande terra è separata dal continente mediante lo strettodi Magellano, importante comunicazione fra l'Atlantico ed il Grande Oceano.

Le isole Maluine o Falkland, situate all'E. dello stretto di Magellano, sono una stazione utile per le navi che girano il capo Horn. Gli Inglesi vi si sono stabiliti nel 1832.

## CAPITOLO XXII.

### GEOGRAFIA DELL'OCEANIA.

**§ 1.° Situazione.** — L'Oceania è un arcipelago situato nel Grand'Oceano, tra l'Asia all'O., l'America all'E., e tra il 30° lat. Nord ed il 50° lat. Sud.

**§ 2.° Divisioni.** — L'Oceania si divide in tre parti: all'O. la Malesia, al S.-O. la Melanesia, all'E. ed al N. la Polinesia. Queste tre divisioni differiscono tra esse per le razze che l'abitano.

§ 3.° **Razze e religioni.** — La popolazione dell'Oceania è di quasi 31,500,000 abitanti. Essi appartengono a tre razze:

i *Malesi*, nella Malesia;

i *Polinesi*, che si riattaccano alla razza malese, nella Polinesia;

i *Negri oceanici* ed i *Papuas*, nell'Australia.

Vi sono pure gl'Inglese, gli Olandesi, gli Spagnuoli ed i Francesi, nelle colonie appartenenti a queste nazioni.

I Malesi sono in generale maomettani; gli abitanti della Polinesia e dell'Australia sono pagani. Però alcuni arcipelaghi sono stati convertiti al cattolicesimo o al protestantismo.

§ 4.° **Malesia.** — La Malesia è pure chiamata l'arcipelago delle Grandi Indie, essa è popolata da quasi 20 milioni d'abitanti.

Gli arcipelaghi della Malesia sono :

*le isole della Sunda;*

*le isole Sumbava-Timor;*

*le isole Molucche o delle Spezie;*

*l'isola di Celebe,*

*l'isola di Borneo;*

*le isole Filippine.*

Tutte queste isole, generalmente d'una grand'estensione, sono degli altipiani vulcanici, attraversati da montagne elevate (da 3 a 4,000<sup>m</sup>), dirupate e boschive; le coste sono quasi sempre basse e malsane, ma d'una gran fertilità. La Malesia offre al commercio produzioni numerose : stagno, diamanti, perle, legno per le costruzioni navali e per la fabbricazione di mobili, canfora, spezie (garofano, cannella, pepe, noce moscata, zenzero), riso, zucchero e caffè.

**ISOLE DELLA SUNDA.** Quest'arcipelago si compone delle due grandi isole Sumatra e Giava, e di parecchie piccole isole: Maduré, Milliton, Battam e Banca ricca in miniere di stagno; tutte queste isole appartengono agli Olandesi.

*Sumatra.* Si trova al N. il regno d'Achem, stato indipendente, la cui capitale è Achem. — Gli Olandesi posseggono il resto dell'isola; le loro città principali sono: Padang, Palembang e Bencoulén, porti di commercio.

*Giava.* L'isola intera appartiene agli Olandesi; il capo-

luogo è Batavia, capitale delle possessioni olandesi nell'Oceania, gran porto di commercio; Sourabaya, porto di guerra e di commercio. — Le principali produzioni di Giava sono lo zucchero ed il caffè.

**ISOLE SUMBAVA-TIMOR.** Le principali isole di questo arcipelago sono: Sumbava, il cui sultano è vassallo degli Olandesi; Flores; Timor, le cui città principali sono: Dillé, stazione portoghese, ultimo resto della potenza portoghese nella Malesia; Coupang, porto di commercio appartenente agli Olandesi, padroni e sovrani di queste isole.

**LE MOLUCCHE O ISOLE DELLE SPEZIE.** Quest' Arcipelago, le cui isole sono tributarie degli Olandesi o loro appartengono direttamente, si compongono delle isole d'Amboine, Ceram, Banda, Gilolo, Teruate, Tidor e Bachian. Amboine, porto di commercio importante, è il capoluogo dell'arcipelago e la residenza del governatore olandese.

**CELEBE.** Questa grande isola è vassalla dell' Olanda: la città principale è Vldingen o Macassar.

**BORNEO.** Le coste di Borneo sono solo conosciute, essendo l' interno abitato da popolazioni selvagge e feroci.

Gli Olandesi posseggono diverse parti del litorale all' O. ed al S., e parecchi sultani sono loro vassalli. Una parte del litorale settentrionale appartiene al sultano di Soulou; infine al N.-O., è il regno indipendente di Borneo, la cui capitale è Borneo. Banjermassing è il capoluogo delle possessioni olandesi.

*L' isola di Labouan*, sulla costa N.-O. di Borneo, è degli Inglesi; essa è importante per le cave di carbon fossile.

**ARCIPELAGO DELLE ISOLE FILIPPINE.** La più gran parte dell' arcipelago appartiene agli Spagnuoli, il resto al sultano di Soulou. Gli Spagnuoli posseggono la grand' isola di Luçon e una parte di Mindanao. Manilla, nell' isola di Luçon è la capitale dell' Arcipelago: il suo porto è molto commerciante. L' arcipelago delle isole Soulou, intermedio tra le Filippine e Borneo, appartiene ad un sultano possente, i cui sudditi sono degli audaci pirati.

**§ 5.° Melanesia.** — Questa parte dell' Oceania, abitata dai negri che si riguardano come i più abrutiti dei

popoli selvaggi, è popolata di quasi 2 milioni d'abitanti  
Le terre che la compongono sono :

L'Australia (Nuova Olanda), degli Inglesi.  
La Terra di Van-Diemen o Tasmania, degl' Inglesi.  
La Nuova-Guinea o Terra dei Papuas, degli Olandesi.  
Le isole dell' Ammiragliato.  
Il Nuovo Annover.  
La Nuova Irlanda.  
La Nuova Bretagna.  
L'arcipelago della Luisiade.  
L'arcipelago Salomone.  
L'arcipelago di La Perouse.  
Le Nuove Ebridi.  
La Nuova Caledonia, dei Francesi.  
Le isole Viti, ove gl' Inglesi dell' Australia cominciano a stabilirsi.

Quasi tutte queste isole sono degli altipiani dirupati e boscosi, molto salubri e d'una estrema fertilità. Noi ci contenteremo di dare alcuni particolari sulle colonie europee.

**AUSTRALIA.** L'Australia la cui superficie è di 6,345,000 chilometri quadrati, è traversata nella sua parte orientale dalla gran catena delle montagne Azzurre, alte 1,200 m. I principali fiumi sono il Murray e il Darlingo. Il centro dell'Australia è occupato da steppe erbacee e da numerosi laghi fra i quali noi citeremo il lago Eyre, il lago Torrens ed il lago Gairdner. L'Australia comprende attualmente cinque colonie inglesi.

1° *La Nuova Galles del Sud.* Questa colonia, situata nella parte orientale dell'Australia giace sui terrazzi delle montagne Azzurre. — La Nuova Galles è molto fertile, bene irrigata e molto sana. I suoi pascoli nutrono numerosi armenti di montoni *merinos*, (1) la cui lana è l'oggetto d'un commercio importante con l'Inghilterra. Le città principali sono: Sidney, capitale e gran porto di commercio; Paramatta e Newcastle, ove sono delle cave di car

(1) L'allevamento del montone per la produzione della lana è la principale industria agricola di tutte le colonie inglesi che sono nell'Australia.

bon fossile. — Questa colonia, che è stata altravolta un luogo di deportazione, ha quasi 400,000 abitanti inglesi.

2° *Vittoria*, capitale Melbourne, gr n città commerciante. Questo paese montuoso, ben irrigato e molto fertile, racchiude abbondanti miniere d'oro ed è popolata da 600 mila abitanti inglesi.

3° *L'Australia meridionale* capitale Adelaide. La principale produzione minerale di questa parte dell'Australia è il rame, di cui la colonia conta inesauribili miniere a Burra-Burra. — L'Australia meridionale conta quasi 180 mila abitanti inglesi.

4° *L'Australia occidentale*. capitale Perth. Essa è popolata da 20,000 abitanti inglesi.

5° *La terra della Regina* (Queensland) è situata sulla costa orientale, tra la Nuova Galles del Sud e il capo York. Essa è popolata da 100,000 abitanti inglesi ed ha per capitale Brisbane.

6° *La terra di Van Diemen*, capitale Hobart-Town, porto di commercio; Launceston, porto sullo stretto di Bass. La terra di Van Diemen racchiude delle cave di carbon fossile ed è popolata da 100,000 abitanti inglesi. — La Terra di Van Diemen e l'Australia occidentale sono delle colonie penitenziarie, nelle quali l'Inghilterra manda i suoi condannati.

§ 6.° **Polinesia**. — Le isole della Polinesia, la cui popolazione si eleva a quasi 1,500,000 abitanti, sono popolate da un ramo della razza malese; questa razza è intelligente e accetta facilmente la civiltà degli Europei.

Le numerose isole della Polinesia sono generalmente piccole, e mentre alcune sono alte, aspre e vulcaniche, le altre non sono che degl'isolotti bassi e di formazione corallina.

Gli Arcipelaghi che compongono la Polinesia sono :

#### 1° AL NORD DELL'EQUATORE

|                                               |                          |
|-----------------------------------------------|--------------------------|
| L'arcipelago di Magellano,                    | } isole poco conosciute. |
| L'arcipelago d'Anson,                         |                          |
| L'arcipelago delle Marianne, degli Spagnuoli. |                          |
| L'arcipelago delle Caroline.                  |                          |

Le isole Marshall.  
 Le isole Mulgravi.  
 Le isole Gilbert.  
 Il regno delle isole Havaii o Sandwich.

## 2° AL SUD DELL' EQUATORE.

Le isole Noukahiva o Marchesi, dei Francesi.  
 L' Arcipelago Pomotou, sotto il protettorato dei Francesi.  
 Le isole Gambier o Mangareva, sotto la protezione francese.  
 Le isole Taiti o della Società, sotto la protezione francese.  
 Le isole Hamea o arcipelago di Bongainville.  
 Le isole Wallis, i cui abitanti sono cristiani.  
 Le isole Mangia o arcipelago di Cook.  
 Le isole Tonga o degli Amici, i cui abitanti son cristiani.  
 La Nuova Zelanda, degli Inglesi.

Noi qui non parleremo che delle colonie europee e del regno di Sandwich, le altre isole non avendo importanza.

### 1° COLONIE FRANCESI.

*Le isole Taiti*, capoluogo Papejti, stazione assai importante al centro dell' Oceania. — Queste isole sono sotto il protettorato della Francia, come le isole *Pomotou* e *Gambier*.

*Le isole Marchesi*, ove la Francia ha parecchi stabilimenti.

### 2° COLONIE INGLESÌ.

*La Nuova Zelanda*. Questa contrada si compone di due isole separate tra loro dallo stretto di Cook; queste due isole sono vulcaniche e montuose, ma fertili; esse racchiudono cave di carbon fossile e miniere d'oro ed allevano molti montoni la cui lana è mandata in Inghilterra.

L'isola del Nord contiene parecchie città importanti: Auckland, capoluogo della colonia, e Porto-Wellington, sullo stretto di Cook. La principale città dell'isola del Sud è Nelson. — La Nuova Zelanda è popolata di 200,000 abitanti inglesi e indigeni; questi portano il nome di Maoris.

### 3° COLONIE SPAGNUOLE.

*Le Marianne*, capoluogo Agana, nell'isola Gonaham,

### 4° STATO INDIPENDENTE.

*Il regno delle isole Sandwich o Havaii.*

Gli Avajani o Kanacks, convertiti al cristianesimo dai missionarii inglesi, sono quasi entrati nelle idee dell' Europa; essi hanno una flottiglia, una marina mercantile ed un governo costituzionale.

L'isola più importante è Wahou che racchiude Honoloulou, capitale del regno: il suo porto è molto sicuro e serve di stazione a tutt' i balenieri del Grand' Oceano.



FINE.

MAG 2009047



# INDICE

|                 |                                                                            |               |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>CAPITOLO</b> | <b>I. — Principali definizioni della nomenclatura geografica . . . . .</b> | <b>Pag. 1</b> |
| »               | II — Nozioni sulle carte geografiche »                                     | 8             |
| »               | III. — L'atmosfera . . . . . »                                             | 10            |
| »               | IV. — I mari . . . . . »                                                   | 12            |
| »               | V. — Principali produzioni del globo »                                     | 29            |
| »               | VI. — Etnografia . . . . . »                                               | 41            |
| »               | VII. — Storia della geografia. . . . . »                                   | 50            |
| »               | VIII — Grandi divisioni del globo . . . . . »                              | 61            |
| »               | IX. — Geografia generale dell' Europa »                                    | 63            |
| »               | X. — Regione francese . . . . . »                                          | 70            |
|                 | Francia . . . . . »                                                        | 71            |
|                 | Svizzera . . . . . »                                                       | 94            |
|                 | Belgio . . . . . »                                                         | 99            |
|                 | Olanda. . . . . »                                                          | 102           |
| »               | XI. — Regione germanica . . . . . »                                        | 106           |
|                 | Confederazione germanica del Nord . . . . . »                              | 113           |
|                 | Stati del Sud . . . . . »                                                  | 122           |
|                 | Impero d' Austria . . . . . »                                              | 124           |
| »               | XII. — Regione russa . . . . . »                                           | 132           |
| »               | XIII. — Regione scandinava . . . . . »                                     | 143           |
| »               | XIV. — Regione danese . . . . . »                                          | 146           |
| »               | XV. — Isole britanniche . . . . . »                                        | 148           |
| »               | XVI — Regione spagnuola . . . . . »                                        | 161           |
|                 | Spagna . . . . . »                                                         | 169           |
|                 | Portogallo. . . . . »                                                      | 173           |

## CAPITOLO XVII — Regione italiana . . . . Pag. 174

Confini — Coste. — Topografia —  
 Orografia — Idrografia. — Circo-  
 scrizione amministrativa. — Di-  
 visione geografica. — Circo-  
 scrizione militare. — Circo-  
 scrizione giudiziaria. — Circo-  
 scrizione dell'istruzione pubblica. — Circo-  
 scrizione ecclesiastica. — Circo-  
 scrizione finanziaria. — Città  
 principali. — Piazze forti. — Pro-  
 duzioni. — Industria — Commer-  
 cio. — Altre notizie statistiche.

|            |                                  |     |
|------------|----------------------------------|-----|
|            | Repubblica di San Marino . . . » | 195 |
| » XXVIII — | Regione greco-slava . . . . »    | 196 |
|            | Turchia . . . . . »              | 201 |
|            | Grecia . . . . . »               | 204 |
| » XIX —    | Geografia dell' Asia . . . . »   | 205 |
| » XX —     | Geografia dell' Africa . . . . » | 222 |
| » XXI. —   | Geografia delle due Americhe . » | 234 |
| » XXII. —  | Geografia dell' Oceania . . . »  | 255 |

193  
194  
201  
204  
205  
222  
231  
235





